



MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA

2024

RELAZIONE ANNUALE





INDICE

| | |
|--|-----|
| PREFAZIONE | 4 |
| PARTE PRIMA | |
| INTRODUZIONE | |
| Premessa | 10 |
| Il narcotraffico nella sua dimensione generale | 10 |
| Il ruolo della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga | 15 |
| <hr/> | |
| COCAINA | |
| Premessa | 22 |
| Le rotte della cocaina: dai Paesi produttori a quelli di consumo | 23 |
| Contrasto alla cocaina in Italia | 38 |
| Flussi di cocaina verso l'Italia: i sequestri frontalieri | 43 |
| <hr/> | |
| EROINA | |
| Premessa | 50 |
| Le rotte dell'eroina: dai Paesi produttori a quelli di consumo | 51 |
| Contrasto all'eroina in Italia | 57 |
| Flussi di eroina verso l'Italia: i sequestri frontalieri | 61 |
| <hr/> | |
| CANNABIS | |
| Premessa | 68 |
| Le rotte della cannabis: dai Paesi produttori a quelli di consumo | 71 |
| Alcune operazioni di contrasto alla cannabis in Italia | 78 |
| Contrasto alle piante di cannabis in Italia | 80 |
| Contrasto alla marijuana in Italia | 84 |
| Flussi di marijuana verso l'Italia: i sequestri frontalieri | 88 |
| Contrasto all'hashish in Italia | 92 |
| Flussi di hashish verso l'Italia: i sequestri frontalieri | 96 |
| <hr/> | |
| DROGHE SINTETICHE | |
| Premessa | 102 |
| Stimolanti di tipo amfetaminico (ATS): il fenomeno a livello mondiale | 107 |
| Stimolanti di tipo amfetaminico (ATS): il fenomeno a livello europeo | 110 |
| Sostanze anestetiche, dissociative o depressive: il fenomeno a livello europeo | 111 |
| Il fenomeno delle droghe sintetiche in Italia | 111 |
| Il fentanyl: negli U.S.A. | 112 |
| Il fentanyl: in Italia | 113 |

| | |
|---|-----|
| Contrasto alle droghe sintetiche in Italia | 116 |
| Flussi di droghe sintetiche verso l'Italia: i sequestri frontalieri | 120 |

NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE

| | |
|--|-----|
| Premessa | 126 |
| Situazione mondiale, europea e italiana delle Nuove Sostanze Psicoattive | 127 |

PRECURSORI

| | |
|---|-----|
| Premessa | 138 |
| Il devio dei precursori | 139 |
| Normativa di riferimento | 140 |
| Classificazione dei precursori, regimi autorizzativi e di controllo | 141 |
| La commercializzazione dei precursori fra Stati | 141 |
| Precursori di droghe e ruolo della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga | 142 |
| Uno sguardo al futuro | 142 |

PARTE SECONDA

ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE F.P. A LIVELLO NAZIONALE

| | |
|---|-----|
| Le operazioni antidroga | 150 |
| Le persone segnalate all'Autorità Giudiziaria | 151 |
| I sequestri | 155 |
| Decessi per abuso di sostanze stupefacenti | 157 |
| Serie storiche decennali | 159 |

ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE F.P. A LIVELLO REGIONALE E NELLE CITTÀ METROPOLITANE

| | |
|-------------------------------|-----|
| Generalità | 164 |
| Regioni e città Metropolitane | 170 |

PREFAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE

Gen. D. CC Pierangelo Iannotti

Anche quest'anno la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga pubblica la propria Relazione che riassume l'attività sviluppata e i risultati conseguiti dalle Forze di polizia italiane nel 2023 nella lotta contro il traffico illecito di sostanze stupefacenti: il reato transnazionale per definizione, che non ha confini ma che, paradossalmente, gli assetti geografici rischiano di agevolare a causa di diversità, talvolta profonde, dal punto di vista culturale, economico, sociale, delle politiche giudiziarie e di sicurezza dei Paesi interessati.

Gli stessi soggetti coinvolti nelle attività connesse al narcotraffico presentano connotazioni differenti, frutto sia di tradizioni criminali locali sia di un'evoluzione determinata dalla globalizzazione.

A ciò si aggiungono le opportunità offerte da *internet*, strumento estremamente funzionale, per caratteristiche, agli scopi delle consorterie malavitose: la rete ha creato una società digitale senza confini, in cui emergono fiorenti gli scambi commerciali, tra cui ovviamente la compravendita di droga, favorita dalle garanzie di anonimato, specie nel *dark* e nel *deepweb*, nonché dall'utilizzo delle criptovalute quale forma di pagamento e delle piattaforme criptofoniche per lo scambio di comunicazioni in piena sicurezza. Finanche le sostanze stupefacenti subiscono gli effetti del costante progresso tecnologico e sociale, si pensi alle c.d. nuove sostanze psicoattive, il cui mercato - in notevolissima crescita - si va sempre più prepotentemente affermando: chiunque può acquistare una sostanza sintetica da ogni parte del mondo, in quanto slegata dai classici vincoli territoriali di produzione, e farsela consegnare dove preferisce. È come avere "uno spacciatore in casa" con una platea di potenziali acquirenti pressoché illimitata, formata soprattutto dalle fasce giovanili, sicuramente più in sintonia con il mondo digitale e propense all'uso di sostanze chimiche sconosciute.

Si tratta di una problematica di non facile soluzione, aggravata sia dalla rete di protezione e connivenze di cui godono, in alcune zone, produttori e trafficanti di droga, talvolta contigui anche a gruppi terroristici, sia dai frequenti mutamenti degli scenari che vedono rotte e mercati gestiti da organizzazioni sempre più esperte, che giungono a frazionare i carichi illeciti per ridurre il rischio in caso

di intervento delle Forze di polizia e che hanno assunto, ormai, connotazioni da multinazionali del crimine, favorite dalla vulnerabilità degli ambienti portuali.

Questo commercio illegale, che rappresenta tra le attività sia lecite che illecite quella più remunerativa, non conosce crisi, come abbiamo sperimentato anche nelle fasi più restrittive del recente periodo di *lockdown*.

Questi indicatori generali consentono di comprendere meglio le dinamiche del narcotraffico e di rendere più efficace l'attività di contrasto, come è possibile constatare nelle pagine che seguono analizzando i risultati del 2023, ma anche di introdurre un argomento sostanziale: un'adeguata azione di contrasto al fenomeno non può prescindere dall'adozione di mirate strategie, tra cui e in primis lo sviluppo di efficaci rapporti di cooperazione internazionale tra tutte le forze (istituzioni politiche e sociali, Magistrature, Forze di polizia e Agenzie) che agiscono nel segmento, proprio per superare quei confini geografici e politici che per le organizzazioni criminali, di fatto, non esistono.

Ed è proprio questo uno dei principali compiti affidati alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ovvero creare, attraverso la cooperazione con gli omologhi organismi esteri, qualificate piattaforme informative utili ad avviare e sviluppare, in ambito nazionale ed internazionale, indagini complesse nei confronti delle più strutturate associazioni criminali responsabili del narcotraffico.

In tale quadro, la Direzione Centrale sta potenziando la sua funzione di coordinamento info-investigativo attraverso un significativo rinnovamento tecnologico che consentirà di affrontare con maggiore adeguatezza la sfida del contrasto a un fenomeno criminale globale in continua evoluzione.

Sul filo rosso della cooperazione internazionale, quindi, la "Relazione 2024" analizza i dati operativi di settore del 2023, nazionali e internazionali, partendo dall'esame del narcotraffico nella sua dimensione generale, transnazionale, per principali sostanze per poi fornire per ciascuna tipologia, seguendo le rotte di movimentazione dei carichi da un continente all'altro, un punto di situazione sul traffico illecito nei Paesi produttori, di stoccaggio, transito e consumo.

**PARTE
PRIMA**

PARTE PRIMA

INTRODUZIONE

Premessa

La Relazione Annuale 2024 fa il punto della situazione sul traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope in Italia, ma non solo, sulla base dei dati e delle informazioni del 2023 (confrontati con quelli degli anni precedenti), sia forniti dalle Forze di polizia italiane ed estere e dalle principali Agenzie internazionali attive nel contrasto alla diffusione e al consumo delle droghe sia provenienti da fonti aperte (siti *web* specializzati, stampa, ecc.). Al riguardo, si rappresenta che la Relazione non prende in esame il World Drug Report 2024, edito dall'United Nation Office on Drugs and Crime, presentato nel corso della stampa del presente documento d'analisi.

Nella parte prima, la Relazione prende in esame le principali sostanze, fornendo per ciascuna un quadro di sintesi sull'attività di contrasto partendo dalle rotte seguite dai narcotrafficienti per trasferire lo stupefacente dai Paesi produttori alle piazze di consumo. Nella parte seconda, la Relazione si sofferma sui risultati conseguiti dalla Forze di polizia italiane nella lotta al narcotraffico nel nostro Paese.

In tutto il documento sono presenti *box* con brevi approfondimenti.

Il carattere transnazionale del fenomeno droga continua a essere confermato dai risultati delle maggiori operazioni di contrasto, da cui emerge l'impiego, da parte dei narcotrafficienti, di nuovi modi operandi e la ricerca di rotte alternative per la movimentazione di carichi ingenti da un continente all'altro.

Si rileva, inoltre, che i danni causati dal traffico di droga e dalle economie illecite correlate contribuiscono ad aggravare l'instabilità sociale e la devastazione ambientale. Sotto il primo profilo, tutte le fonti, anche internazionali, evidenziano un aumento del tasso di violenza connesso sia con il traffico che con il consumo di droga. Le lotte fra bande per il controllo dei mercati mettono a rischio la tenuta della sicurezza pubblica in quei Paesi, di produzione e/o transito, dove gli assetti della libera convivenza civile sono più fragili. Allo stesso tempo il tendenziale estendersi a vari livelli sociali del consumo di sostanze stupefacenti, specie di origine sintetica, che hanno effetti psicoattivi più potenti, unito a una maggiore offerta e facilità di approvvigionamento con modalità meno visibili, aumentano non solo i danni per la salute umana, ma anche le probabilità di comportamenti aggressivi e violenti. Sotto il secondo profilo, la coltivazione delle droghe naturali sempre più estesa distrugge l'ambiente: il consumo del suolo e la deforestazione portano a un maggiore inquinamento delle acque mettendo in pericolo la biodiversità e, quindi, la salute del Pianeta.

Il narcotraffico nella sua dimensione generale

L'esame del narcotraffico nella sua dimensione associativa conferma che la produzione e la commercializzazione degli stupefacenti, oltre a continuare a rappresentare uno dei principali settori di interesse delle organizzazioni criminali, costituiscono un fenomeno transnazionale che influisce sul mercato mondiale, grazie a una domanda crescente e a un bacino di consumatori che non mostra

segnali di ridimensionamento.

Il mercato degli stupefacenti è diventato sempre più esteso, articolato e complesso, non solo per il proliferare di nuove sostanze psicoattive illecite o per l'apertura di nuovi mercati, ma soprattutto per la varietà delle relazioni che legano i gruppi criminali, alla costante ricerca di alleanze salde, strutture logistiche sicure e nuove opportunità per aumentare i guadagni.

Anche nel 2023, il mercato è stato gestito da gruppi criminali che non pongono limiti ai confini geografici delle loro attività, dimostrando di essere in grado di superare qualsiasi difficoltà di comunicazione, trasporto e occultamento della droga. In aggiunta al coinvolgimento dei sodalizi mafiosi più volte riscontrato, le indagini condotte dalle Forze di polizia hanno documentato l'operatività di gruppi misti, costituiti da persone di diverse nazionalità, così come le interazioni tra componenti straniere e gruppi italiani, nonché tra sodalizi di matrice etnica diversa e tra *gang* di strada composte da giovani e giovanissimi che traggono la fonte principale del loro sostentamento proprio dallo spaccio di stupefacenti. Si tratta, a volte, di soggetti che, pur non essendo stabilmente inseriti in strutture criminali organizzate, hanno quelle capacità relazionali, logistiche, finanziarie e di comunicazione tipiche delle associazioni di tipo mafioso che puntano alla massimizzazione dei profitti.

L'osservazione dei fenomeni criminali e l'analisi degli indicatori offerti dalle attività antidroga concluse nel 2023 dalle Forze di polizia italiane, sotto il coordinamento della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, avvalorano la costante presenza, da qualche anno, di due aspetti: il primo, il crescente impiego della tecnologia crittografica, vero e proprio ostacolo allo sviluppo delle indagini per il contrasto al traffico di stupefacenti; il secondo, la contiguità in ambito portuale, che agevola le movimentazioni di *container* nei quali è occultato lo stupefacente.

Riguardo al primo aspetto, le organizzazioni criminali si avvalgono dei recenti sviluppi della tecnologia telefonica e di ambienti informatici sempre più complessi, per i quali il narcotraffico costituisce un terreno privilegiato di azione. Le comunicazioni con cui vengono perfezionati gli accordi illeciti corrono oggi su sistemi di criptofonia e sulle piattaforme *cyber*, che rendono più difficile il contrasto da parte delle Forze di polizia. In questo ambito il traffico di sostanze stupefacenti acquisisce i caratteri di una "minaccia ibrida" e renderà necessario, in prospettiva, un *upgrade* degli strumenti a disposizione delle Forze di polizia. Vale a dire un aggiornato paradigma operativo di contrasto, impostato su un approccio "più tecnologico", suscettibile, verosimilmente, anche di un intervento normativo, al fine di aggredire in maniera più efficace l'utilizzo delle reti e delle piattaforme criptate per le comunicazioni telefoniche e messaggistiche funzionali al traffico illecito.

Con riguardo al secondo aspetto, la capacità di controllo degli scali, un'affinata analisi di rischio per l'individuazione dei *container* "contaminati" e il monitoraggio delle piattaforme informatizzate per la movimentazione all'interno degli *hub* sono tutti fattori che si apprestano a diventare la "linea rossa" lungo la quale si svilupperà, negli scali nazionali e ancor più nei grandi porti europei, l'azione repressiva al narcotraffico. Le indagini mostrano che la "contaminazione" dei *container* è la modalità preferita per le tratte oceaniche, evidenziando come le reti criminali sfruttino le vulnerabilità

dell'ambiente portuale, caratterizzato da grandi volumi di *container* movimentati, dei quali solo una ridotta percentuale viene sottoposta a controllo, e dall'aumento dei livelli di automazione, con crescente digitalizzazione delle procedure di movimentazione dei carichi.

Sempre nel 2023, il traffico di sostanze stupefacenti ha costituito uno dei principali reati-fine per tutte le organizzazioni criminali coinvolte, comprese quelle italiane.

In questo scenario si è rafforzato il ruolo egemone della *'ndrangheta*, che ha rappresentato nuovamente l'organizzazione mafiosa italiana più insidiosa e pervasiva, nonché uno dei più potenti e pericolosi sodalizi criminali al mondo, contraddistinto da una pronunciata tendenza all'espansione su scala nazionale e internazionale. Grazie alla presenza di propri esponenti e *broker* operativi nei luoghi di produzione e nelle aree di stoccaggio temporaneo delle droghe situate in Europa, è l'organizzazione criminale più influente nel traffico della cocaina proveniente dal Sud America. La disponibilità di ingenti capitali di provenienza illecita e una spiccata capacità di gestione dei diversi segmenti e snodi del traffico le hanno permesso, nel tempo, di consolidare un ruolo rilevante nel narcotraffico internazionale, al quale altre reti criminali fanno riferimento per l'approvvigionamento della cocaina da destinare ai mercati di consumo.

Per quanto riguarda l'organizzazione mafiosa *cosa nostra*, le indagini hanno attestato una sua persistente vitalità, un reiterato interesse per il traffico di stupefacenti, una notevole capacità di adattamento ai mutamenti di contesto e un approccio pragmatico al redditizio *business* del traffico di droga, che genera enormi introiti a fronte di minori rischi rispetto ad altri reati tipicamente mafiosi che di norma richiedono un elevato controllo del territorio, come ad esempio le estorsioni. È stata proprio l'efficace azione di contrasto svolta dalle Forze di polizia contro il fenomeno estorsivo ad aver spinto le principali famiglie mafiose a recuperare il traffico delle sostanze stupefacenti quale voce fondamentale del bilancio criminale, sebbene in posizione di subalternità rispetto alle organizzazioni di tipo mafioso calabresi e campane sia per l'approvvigionamento dai Paesi produttori sia per l'importazione e la distribuzione sul territorio nazionale. Le indagini più recenti lasciano ipotizzare, tuttavia, l'avvio di una nuova fase dell'impegno di *cosa nostra* nel narcotraffico, caratterizzata dall'individuazione di canali di rifornimento da gestire autonomamente attraverso una propria struttura logistica, in modo da eliminare il ricorso alla *partnership*. Non è escluso, però, che le attività investigative possano subire ripercussioni negative in relazione al livello di complessità raggiunto dal narcotraffico all'interno di *cosa nostra*, essendo stata accertata la presenza di un numero molto consistente di soggetti coinvolti nelle diverse fasi del ciclo della droga, dall'approvvigionamento presso i fornitori fino allo spaccio al dettaglio.

Anche la *camorra* ha proseguito la sua attività di importazione di stupefacenti, soprattutto hashish e cocaina, sfruttando per un verso le proprie proiezioni operative in Spagna e nei Paesi del Sud America, in Africa e nella penisola arabica, per l'altro verso la stretta collaborazione con le cosche calabresi. Dalle indagini più recenti emergono accordi e alleanze intrecciate con i trafficanti sia sudamericani che olandesi di origine marocchina attivi nei porti di Rotterdam (Olanda) e Anversa (Belgio). La "fluidità criminale" è sicuramente un elemento caratterizzante delle organizzazioni di

camorra, un universo di clan e di gruppi spesso in conflitto tra loro per la gestione delle attività illecite sul territorio, dove si contendono le piazze di spaccio. La coesistenza nella stessa regione di gruppi criminali diversi per storia, struttura e scelte operative dà spesso vita a imprevedibili, quanto fragili, alleanze per il controllo delle aree di influenza. Ne conseguono equilibri precari, che vedono le *leadership* di alcuni clan in conflitto quasi perenne tra loro per l'acquisizione della totale egemonia sul territorio. Tale configurazione influisce anche sulle attività criminali legate alla droga. Le piazze si avvalgono del contributo di decine di affiliati, uomini e donne, tra capi piazza, *pusher*, pali, vedette, tra i quali giovani e giovanissimi, organizzati con turni regolari che assicurano la vendita di ogni tipo di stupefacente per 24 ore al giorno, procurando ai clan fatturati milionari. Si tratta di un modello criminale di forte penetrazione nel tessuto sociale di riferimento, che assicura ricambio di manovalanza e fidelizzazione anche solo tramite condotte emulative. In questo contesto anche la pubblicizzazione di alcuni cantanti neomelodici e trap, con l'apprezzamento dei contenuti delle canzoni tramite messaggi inviati da esponenti, anche giovanissimi, dei clan è un sistema per ostentare l'agiatezza e le ricchezze che ruotano intorno al mondo dello spaccio di stupefacenti, senza escludere l'ulteriore funzione promozionale e divulgativa finalizzata al reclutamento di nuove leve e al procacciamento di nuovi clienti per le piazze di spaccio.

Le organizzazioni criminali pugliesi restano distinte sulla base delle zone geografiche in cui operano: la "mafia foggiana", nelle diverse espressioni della "società foggiana", della "mafia garganica" e della "malavita cerignolana"; la "criminalità barese", predominante nel capoluogo di regione, e la "sacra corona unita", tuttora radicata nel Salento. Insieme hanno continuato a rappresentare un multiforme, eterogeneo e difficilmente classificabile universo criminale, caratterizzato anche dall'assenza di *leadership*. Tutti questi fattori sono alla base della struttura frammentaria e mutevole delle consorterie pugliesi, incentrata sulla presenza di fazioni, e della loro composizione prevalentemente familiare. Al loro interno spicca la posizione sempre di maggiore spessore ricoperta dalle figure femminili, quasi sovraordinate rispetto agli altri consociati. Questa configurazione ha inciso anche sulla conduzione dei traffici e dello spaccio da parte dei clan pugliesi, con ruoli talora autonomi e talora "di servizio" nei confronti di gruppi criminali di diversa estrazione territoriale, anche mafiosi. E spesso con non rare, violente frizioni per il controllo delle piazze.

Nel 2023, le strutture criminali di matrice etnica hanno continuato a sviluppare una loro autonomia operativa acquisendo capacità logistiche e relazionali idonee a gestire l'intera filiera dell'attività illecita, dal momento dell'acquisto della droga presso i grandi "cartelli" nei luoghi di produzione o di stoccaggio fino alla distribuzione al dettaglio.

Tra le più agguerrite organizzazioni criminali straniere del narcotraffico attive sul territorio italiano e in tutta l'area del continente europeo troviamo le formazioni nigeriane che, riproducendo il *modus operandi* degli omologhi gruppi presenti in patria, sono risultate la componente più strutturata, ramificata e pervasiva. I sodalizi albanesi, strutturalmente organizzati in piccoli gruppi con una matrice familiare, sul modello di quanto avviene nei loro luoghi d'origine, hanno conquistato posizioni di tutto rispetto e di crescente insidiosità. Le organizzazioni criminali balcaniche, in particolare le

Criminalità nigeriana e droga

Le consorterie criminali nigeriane sono contraddistinte da una forte aggregazione etnica, nonché da legami associativi di tipo magico-religioso con connotazioni di settarismo, alimentati dal credo comune e rafforzati da un potere intimidatorio e da un comportamento omertoso su tutto ciò che riguarda le loro attività. I principali gruppi attivi in Italia, presenti soprattutto in Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Umbria, Campania e Sicilia, sono: la "S.E.C. – *The Supreme Eiyé Confraternity*", la "*Black Axe Confraternity*", i "*Maphite*" e i "*Viking*", formazione più recente composta da associati più giovani e aggressivi. Tali consorterie si distinguono per l'ampia diffusione sul territorio di "cellule" che realizzano, di fatto, un esteso *network*. La rete criminale è organizzata con strutture locali relativamente autonome, collegate alla sede centrale in madrepatria, ed è caratterizzata da una spiccata proiezione internazionale, alla ricerca di intese criminali finalizzate all'organizzazione di affari illeciti.

L'operatività di tali gruppi, pur estendendosi a diversi traffici illeciti, è ormai consolidata nel finanziamento e nella gestione del narcotraffico internazionale. Le formazioni nigeriane sono tra i sodalizi più attivi nel trasporto delle droghe, con l'utilizzo di ovulatori o *bodypacker* che, sebbene possano trasferire partite di modesta entità, impiegati in "batterie" riescono a garantire comunque un approvvigionamento costante di stupefacenti.

Per quanto riguarda l'infiltrazione nel nostro Paese, la criminalità nigeriana, consapevole della forza delle associazioni mafiose italiane, ha dimostrato una sviluppata capacità di adattamento, che la porta ad organizzare in proprio le attività illecite prestando la massima attenzione a non intaccare la supremazia territoriale delle organizzazioni criminali autoctone. I gruppi di culto e le confraternite criminali nigeriane operano, quindi, sul territorio che li ospita in maniera autonoma e indipendente, quali snodi di una rete verticale, espressione di una struttura gerarchizzata. Segnatamente, le consorterie criminali nigeriane utilizzano le congregazioni etniche come copertura per attività illegali, servendosi, alle volte, degli spazi dei c.d. "*African Shop*" come punto di incontro. A tal proposito, le attività d'indagine hanno disvelato il modus operandi di cittadini nigeriani che gestivano, a livello locale, un'articolata struttura dedicata allo spaccio di sostanze stupefacenti utilizzando questi esercizi commerciali quali punti di incontro della comunità nigeriana e fulcro della gestione dello spaccio, dell'attività di sfruttamento della prostituzione e di operazioni collegate per il riciclaggio dei proventi illeciti. Il quadro emerso dalle indagini è però quello di un teatro di scontri, talvolta piuttosto violenti, tra soggetti appartenenti a diverse confraternite, finalizzati al controllo del territorio ma soprattutto a consolidare il potere all'interno della stessa organizzazione.

Criminalità albanese e droga

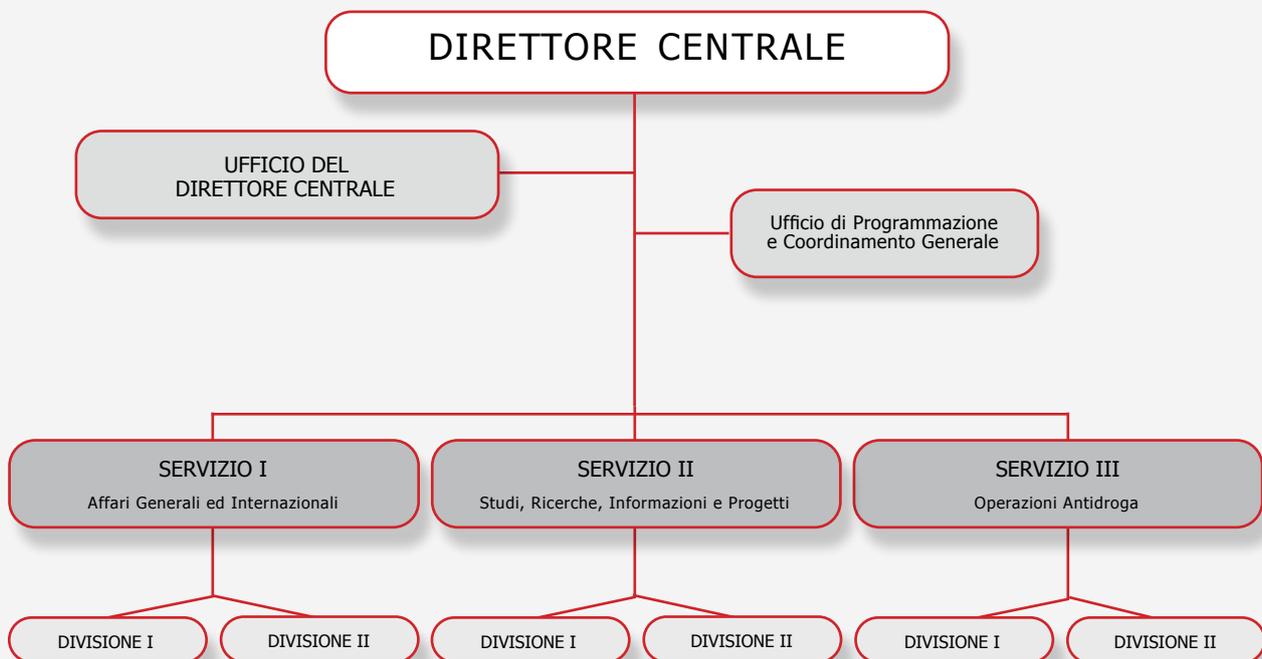
Le risultanze investigative confermano il ruolo emergente delle organizzazioni albanesi, presenti in gran parte del territorio italiano e ormai tra i sodalizi di matrice straniera più attivi e pienamente affermati sullo scenario del narcotraffico nazionale e internazionale, con una vera e propria consacrazione all'interno del *network* criminale di settore.

Che i narcotrafficienti albanesi stiano rapidamente scalando le classifiche delle più agguerrite e potenti organizzazioni dedite al traffico della droga lo dimostra anche il numero elevato di affiliati di tale nazionalità segnalati in Italia all'Autorità giudiziaria nel 2023: 171 per associazione finalizzata al traffico di stupefacenti e 1.432 per il reato di spaccio, ossia il 16,44% di tutti i denunciati stranieri (pari a 9.758 unità).

La contiguità geografica tra l'Italia e l'Albania ha facilitato lo sviluppo di canali diretti fra gruppi criminali pugliesi e albanesi, specialmente nell'approvvigionamento, nel deposito e nella commercializzazione di marijuana. Oggi le organizzazioni albanesi operano sul territorio italiano in piccoli gruppi, in alcuni casi multietnici, che si occupano prevalentemente dello spaccio della droga oppure, in altri contesti, agiscono con modalità speculari a quelle delle strutture di tipo mafioso, avvalendosi della forza di intimidazione del vincolo associativo e della disponibilità di ingenti risorse da impiegare nel traffico. Tali compagini rappresentano interlocutori particolarmente affidabili per il *network* criminale che ruota intorno al *business* della droga, soprattutto per la loro capacità di movimentare ingenti quantità di cocaina ed eroina. Per la cocaina curano ogni fase della catena di approvvigionamento e distributiva: l'acquisto delle partite sui luoghi di produzione, il prelievo dello stupefacente nei porti olandesi e belgi, il trasporto a destinazione in mezzi appositamente modificati, fino alla successiva fase di spaccio sul territorio italiano. Avendo sviluppato relazioni dirette per la provvista nelle regioni di produzione, sono sempre più spesso in affari, nella veste di attendibili intermediari, con le mafie calabrese, campana e siciliana o con altri gruppi criminali. Per l'eroina, invece, le compagini di matrice albanese continuano a gestire con assoluta padronanza l'ultimo segmento della rotta balcanica, quello che dalla Turchia trasferisce l'eroina afghana verso le aree di consumo nazionali ed europee.

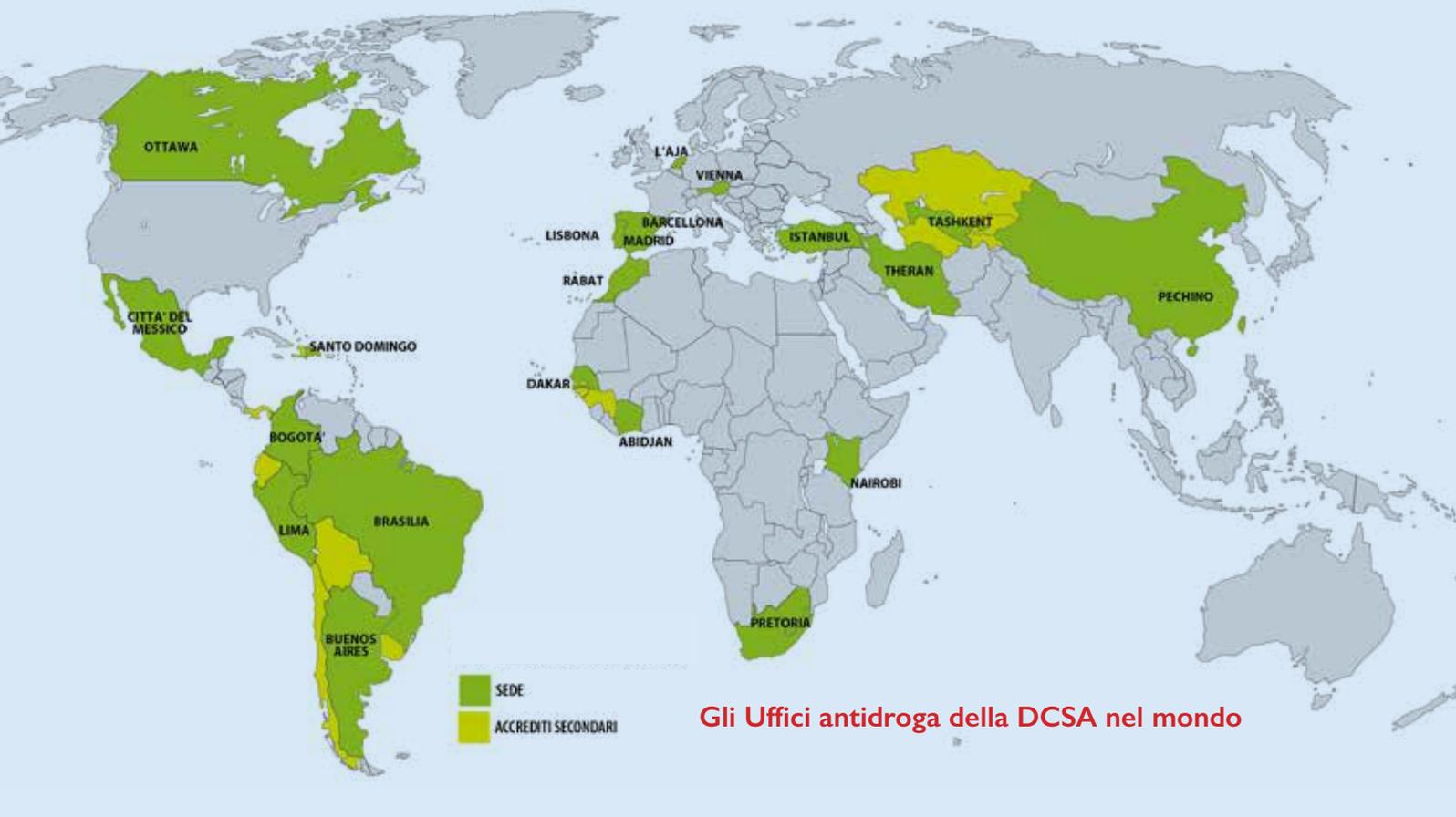
compagni serbo-montenegrine, hanno assunto peculiare pericolosità avendo accumulato notevoli risorse finanziarie utili a potenziare la solida organizzazione e struttura paramilitare, nonché intessuto qualificate relazioni con i fornitori sudamericani. Le aggregazioni delinquenziali sudamericane, dal marcato profilo gangsteristico e composte da giovani e giovanissimi, hanno fatto registrare accesi contrasti interni per il controllo dei territori di spaccio nelle più importanti città metropolitane della Penisola, mutuando il modello tipico delle bande criminali salvadoregne. I sodalizi cinesi continuano, invece, a mostrare una significativa presenza nei settori della logistica, dei trasporti e della vendita al dettaglio di stupefacenti all'interno delle proprie comunità. Con riferimento alle organizzazioni nordafricane, invece, queste continuano a essere principalmente attive nel traffico e nello spaccio della cannabis e dei suoi derivati.

Organigramma della DCSA



Il ruolo della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA), istituita con la Legge 15 gennaio 1991, n.16, trova il suo quadro normativo di riferimento nel decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 *“Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”*. Configurata come organismo interforze, alla quale partecipano la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza, la Direzione è strutturata su un apparato centrale e 20 Uffici antidroga presso altrettanti Paesi esteri e provvede, in sintesi, al coordinamento, nazionale e internazionale, delle attività condotte dalle Forze di polizia per la prevenzione e la repressione del traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, anche sviluppando la necessaria cooperazione internazionale con i corrispondenti servizi e agenzie esteri.



Dal 1992, la Direzione provvede, altresì, quale parte integrante del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) che fa capo all'ISTAT, a elaborare le statistiche antidroga ufficiali, fornendole successivamente a istituzioni, organismi, enti pubblici e privati, ricercatori, universitari, giornalisti e altri soggetti.

La DCSA partecipa a diversi progetti nazionali e internazionali e, in particolare, al Sistema Nazionale di Allerta Rapida per le Droghe - *National Early Warning System on Drugs* (NEWS-D), gestito dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e riprodotto negli Stati membri dell'U.E. sotto il coordinamento dell'Osservatorio Europeo per le Droghe e le Tossicodipendenze (OEDT, da giugno 2024 EUDA - *European Union Drugs Agency*). Il Sistema è finalizzato alla rilevazione precoce di fenomeni potenzialmente dannosi per la salute legati alla comparsa sul mercato di Nuove Sostanze Psicoattive (NPS), conoscenza di estrema utilità anche in funzione del coordinamento delle specifiche azioni investigative delle Forze di polizia.

DASIS

Il Sistema Informativo DASIS (Direzione Antidroga Sistema Integrato Statistico) è una raccolta di informazioni con finalità statistiche che permette di estrapolare i dati necessari per studiare il fenomeno droga sia a livello statistico che di analisi. In particolare, consente la raccolta e l'elaborazione di flussi informativi relativi alle sostanze stupefacenti provenienti da fonti nazionali ed estere relativi a sequestri, arresti e decessi.

L'Osservatorio Europeo per le Droghe e le Tossicodipendenze

L'Osservatorio Europeo per le Droghe e le Tossicodipendenze (OEDT) è un'agenzia dell'Unione Europea istituita nel 1993, con sede in Portogallo a Lisbona. Essa monitora il fenomeno "droga" in Europa, le sue tendenze emergenti, le sue conseguenze e le soluzioni di prevenzione e contrasto adottate; fornisce all'U.E. e agli Stati membri informazioni sulle migliori pratiche in ambito europeo stimolandone un reciproco interscambio; valuta i rischi delle Nuove Sostanze Psicoattive (NPS), di cui gestisce un sistema di preallarme, e infine elabora strumenti di intervento preventivo e di contrasto alla droga e alle tossicodipendenze in favore degli Stati membri e della Commissione Europea allo scopo di informare il processo di elaborazione delle politiche antidroga nazionali e dell'U.E.

EMPACT

EMPACT, acronimo di *European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats*, è uno strumento fondamentale dell'Unione Europea per la cooperazione nella lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale. Introduce un approccio integrato alla sicurezza interna ed esterna dell'U.E. che comprende misure che vanno dai controlli alle frontiere esterne, alla cooperazione di polizia, doganale e giudiziaria, alla gestione delle informazioni, all'innovazione, alla formazione, alla prevenzione, nonché ai partenariati pubblico-privato. Partecipano ad EMPACT gli Stati membri e le Agenzie dell'U.E. (EUROPOL, FRONTEX, EUROJUST, CEPOL, EMCDDA, OLAF, EU-LISA, ecc.), nonché Paesi e organizzazioni terze. EMPACT segue un ciclo quadriennale che si articola in quattro fasi:

- valutazione della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità;
- processo decisionale per l'individuazione degli obiettivi e delle priorità (che attualmente sono 10 : associazioni criminali ad alto rischio, attacchi informatici, tratta di esseri umani, pedofilia, traffico di migranti, traffico di stupefacenti, frodi e reati economico-finanziari, associazioni criminali contro il patrimonio, reati ambientali e traffico d'armi);
- sviluppo, attuazione e monitoraggio dei piani d'azione operativi;
- valutazione indipendente degli obiettivi raggiunti, che servirà per la programmazione del successivo ciclo quadriennale (2026-2029).

Nel 2023, il Comitato permanente per la Cooperazione Operativa in materia di Sicurezza Interna (CO.SI.) ha approvato i Piani di Azione per il biennio 2024/2025, che definiscono le strategie e le singole operazioni da portare avanti.

L'Italia, quale Paese membro, partecipa a tutte le priorità EMPACT. Le azioni operative sono ripartite in base all'oggetto delle indagini tra le singole Forze di polizia, ad eccezione del settore droga (Cannabis, Cocaina, Eroina, Droghe Sintetiche e Nuove Sostanze Psicoattive) affidato, per legge, alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga.

Il Sistema Nazionale di Allerta Rapida per le Droghe (NEWS-D)

Il Sistema Nazionale di Allerta Rapida per le Droghe (NEWS-D, acronimo di *National Early Warning System on Drugs*) è la nuova denominazione dello SNAP (Sistema Nazionale di Allerta Precoce e Risposta Rapida per le Droghe), attivato nel 2009 e gestito dal Dipartimento per le Politiche Antidroga in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità. Il NEWS-D fa parte di un *network* che comprende gli Stati membri dell'Unione Europea ed è coordinato dall'Osservatorio Europeo per le Droghe e le Tossicodipendenze (OEDT). Attraverso la verifica e l'approfondimento di casi patologici, talora ad esito mortale, registrati presso ospedali e centri clinici, il Sistema rileva precocemente fenomeni potenzialmente dannosi per la salute legati alla comparsa sul mercato di Nuove Sostanze Psicoattive (NPS), la cui diffusione, risalente agli anni '90 del secolo scorso, ha causato e causa serie ripercussioni sulla società e sulla salute pubblica. Lo SNAP, pertanto, fornisce notizie aggiornate alla rete dei Centri collaborativi su tutte le "nuove droghe", potenzialmente pericolose per la salute, che circolano sul territorio nazionale, europeo e internazionale ma anche notizie sulle nuove modalità di consumo di sostanze stupefacenti già tabellate, sulla presenza di elevate concentrazioni di principio attivo di sostanze presenti in tabella, su altre sostanze psicoattive o farmacologicamente attive in combinazione con sostanze psicotrope, spesso nascoste in vari tipi di nuovi prodotti in vendita via *web* o nei cosiddetti *smart shop*. Il meccanismo promuove e realizza, in modo coordinato e sinergico, attività di collaborazione con pubbliche amministrazioni, centri di ricerca e Forze di polizia competenti in materia. La partecipazione della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga allo SNAP, quindi, è anche funzionale al coordinamento investigativo delle Forze di polizia nel settore, nonché a migliorare gli interventi di prevenzione di specifica competenza.

Anche nel campo della prevenzione integrata o partecipata nei confronti della popolazione giovanile la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga è un unicum, in ragione del suo rapporto privilegiato con articolazioni istituzionali ed enti anche del volontariato sociale e del Terzo Settore, oltre che con gli uffici di polizia, per tutto ciò che riguarda la prevenzione della diffusione e del consumo delle droghe in ambito nazionale, specialmente tra i giovani, e la collaborazione per la definizione di interventi sulle tossicodipendenze. Oltre alla stretta cooperazione con il Dipartimento per le Politiche Antidroga, un'ulteriore specificità è costituita dalla definizione e attuazione di forme di prevenzione "partecipata" o "integrata" tra Forze di polizia, Istituzioni ed Enti dirette ad attivare azioni sinergiche

per prevenire la diffusione delle sostanze stupefacenti tra i giovani. In questo ambito, l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione scolastica sono un altro *target* della Direzione, attraverso le quali possono essere affrontate anche le reali motivazioni che conducono i giovani ad avvicinarsi al mondo della droga. Qui si collocano gli interventi degli esperti della Direzione presso le scuole, nel contesto degli incontri di "Educazione alla Legalità".



Altri progetti nazionali e internazionali

Il progetto *"Crystal Palace"*, maturato nell'ambito dell'*Internal Security Fund – Empact 2022+*, è ancora in corso ed è diretto al rafforzamento delle capacità di applicazione delle norme dell'U.E. in diversi settori, comprese le attività operative, lo scambio di esperienze e conoscenze, lo sviluppo di capacità operative e la cooperazione strategica.

"White Snow" è un "consorzio" tra Italia, Polonia, Svezia, Spagna, Lituania, Paesi Bassi, Colombia e Interpol sviluppato per migliorare la risposta delle Forze di polizia in materia di criminalità organizzata nel settore dei traffici di droga, con particolare attenzione a cocaina e droghe sintetiche. Si è concluso a novembre 2023 con la firma di un protocollo operativo di scambio di informazioni tra Italia e Polonia.

"Hermes" e *"Icarus"* sono due progetti nazionali finanziati dal Dipartimento per le Politiche Antidroga (DPA), la cui realizzazione è affidata alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga.

"Hermes", in scadenza a dicembre 2024, è finalizzato al contrasto della diffusione delle droghe, specie di quelle sintetiche e delle Nuove Sostanze Psicoattive (NPS), anche attraverso il monitoraggio e il controllo dei plichi postali.

"Icarus", in scadenza a febbraio 2025, si pone, invece, obiettivi multidisciplinari:

- il miglioramento delle informazioni attraverso il potenziamento tecnologico, l'aumento delle attività di repertazione delle sostanze stupefacenti, in specie quelle sintetiche e quelle psicoattive, l'approfondimento delle modalità di divio dei precursori, lo sviluppo delle attività di analisi del *web* quale ambiente di commerci illeciti di droga;
- l'incremento delle attività di prevenzione soprattutto a favore della popolazione giovanile, migliorando anche la preparazione degli operatori di polizia nell'interagire con bambini, adolescenti e giovani nelle scuole, come volano di una più adeguata informazione in tema di droghe e di conseguenze del loro uso;
- lo sviluppo dello scambio informativo con alcuni Paesi africani (Kenia, Madagascar, Mauritius, Mozambico, Somalia, Sudafrica, Tanzania, Uganda) per contrastare il traffico di eroina lungo la cosiddetta "Rotta del Sud", quale nuovo itinerario proveniente dall'Afghanistan, in alternativa alla rotta anatolico-balcanica.



PARTE PRIMA

COCAINA

Premessa

La cocaina è una sostanza organica di origine vegetale che viene estratta dalle foglie della coca (*Erythroxylon coca*), un arbusto originario delle regioni tropicali caldo-umide delle Ande, in America del Sud, che cresce a un'altitudine variabile dai 700 a 2.000 metri. I principali produttori mondiali di foglie di coca sono la Colombia, il Perù e la Bolivia.

La cocaina si ottiene lavorando le foglie di coca triturate e ridotte in una poltiglia che, posta in un barile o in una buca scavata nel terreno, è poi mescolata con un solvente, spesso cherosene, per farne una specie di pasta polposa (*pasta di coca*). Successivamente, attraverso ulteriori procedimenti chimici, la pasta di coca è trasformata in cocaina base, un sale polveroso che viene ulteriormente raffinato per eliminare impurità e altre sostanze chimiche superflue. Alla fine si ottiene la cocaina (cloridrato di cocaina), che si presenta come una polvere cristallina molto simile allo zucchero, bianca e inodore.

Dalla cocaina, tramite processi chimici, si ricava il *crack*, che si presenta sotto forma di cristalli.

La somministrazione avviene per via nasale (*sniffing*) o endovenosa. L'assunzione di cocaina per via nasale è comunque quella solitamente preferita dai consumatori abituali. Il *crack* viene assunto per inalazione del fumo (*smoking*) prodotto dallo scioglimento dei cristalli.

In qualunque modo venga assunta, viene rapidamente e facilmente assorbita nel sangue e agisce sul sistema psicomotorio inducendo euforia e iperattività, ma anche stato d'ansia e allucinazioni, assieme a tachicardia, ipertensione, insufficienza respiratoria, insonnia, inappetenza, in casi estremi gravi aritmie cardiache e infarto del miocardio. Alcuni di questi effetti sono anche potenziati dalla combinazione con altre sostanze, poiché, mentre sul mercato illecito all'ingrosso la cocaina ha un elevato grado di purezza, per lo spaccio al dettaglio viene "tagliata" con sostanze inerti quali il lattosio, il mannitolo e lo zucchero oppure con altri tipi di sostanze psicotrope come la lidocaina e la procaina oppure con sostanze stimolanti come le anfetamine.

Le organizzazioni criminali dei luoghi di produzione, principalmente colombiane, sono in rapporti di affari con gruppi criminali di altre nazionalità che fungono da intermediari, per far arrivare ai mercati di consumo di tutto il mondo la cocaina prodotta nella regione andina. In particolare, per i traffici diretti in Italia, nel 2023, si sono affermati come *broker* per le organizzazioni criminali italiane gruppi malavitosi albanesi e/o provenienti da Paesi balcanici.

La cocaina trafficata dai Paesi del Sud America è destinata, principalmente, ai mercati del Nord America e dell'Europa. Le rotte sono principalmente marittime, all'occorrenza integrate da percorsi via terra: la cocaina è prevalentemente occultata in *container*, con vari metodi. Meno utilizzata, in termini di quantitativi trasportati, è la rotta aerea, con l'occultamento in corpore o fra i bagagli.

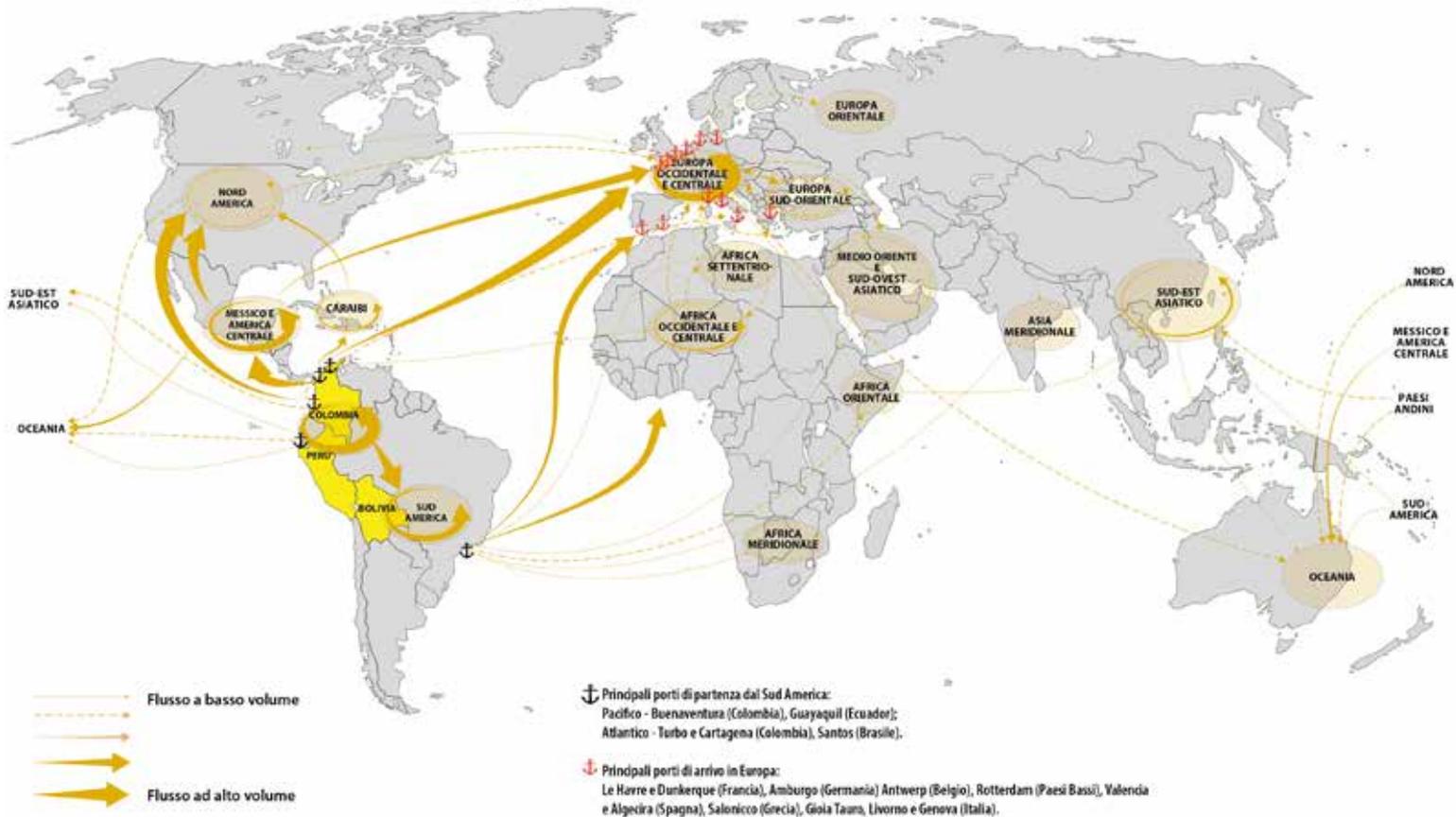
Se la destinazione è il Nord America, la cocaina viene trasferita dai porti sudamericani dell'Oceano Pacifico - e con sempre maggiore frequenza da quelli dell'Ecuador - direttamente oppure raggiungendo il Messico anche con il singolare metodo di sommergibili o semisommergibili "artigianali", per poi proseguire via terra.

Se è destinata all'Europa, la cocaina giunge via mare dai porti sudamericani:

- nei grandi porti nord-europei (Belgio e Olanda) oppure, attraverso lo stretto di Gibilterra, nei porti del Mediterraneo (come Gioia Tauro), proseguendo negli ultimi anni anche per le coste dell'area balcanica, per poi essere trasferita via terra verso il Centro-Nord Europa;
- sulle coste dell'Africa Occidentale per poi ripartire, sempre via mare, verso i porti europei oppure proseguire via terra lungo la "rotta del Sahel" sino ai porti dell'Africa Settentrionale, da cui salpare per gli scali marittimi europei.

In particolare, la cocaina destinata in Italia giunge prevalentemente via mare nei grandi porti: la si trova mescolata a carichi legali di merce all'interno di *container* oppure riposta a ridosso delle porte di accesso dei *container* per essere prelevata più rapidamente (c.d. metodo "rip-on/rip-off"). Minori quantitativi sono introdotti via aerea da corrieri che ingeriscono ovuli (c.d. "ovulatori") o la occultano in doppiopondi nei bagagli.

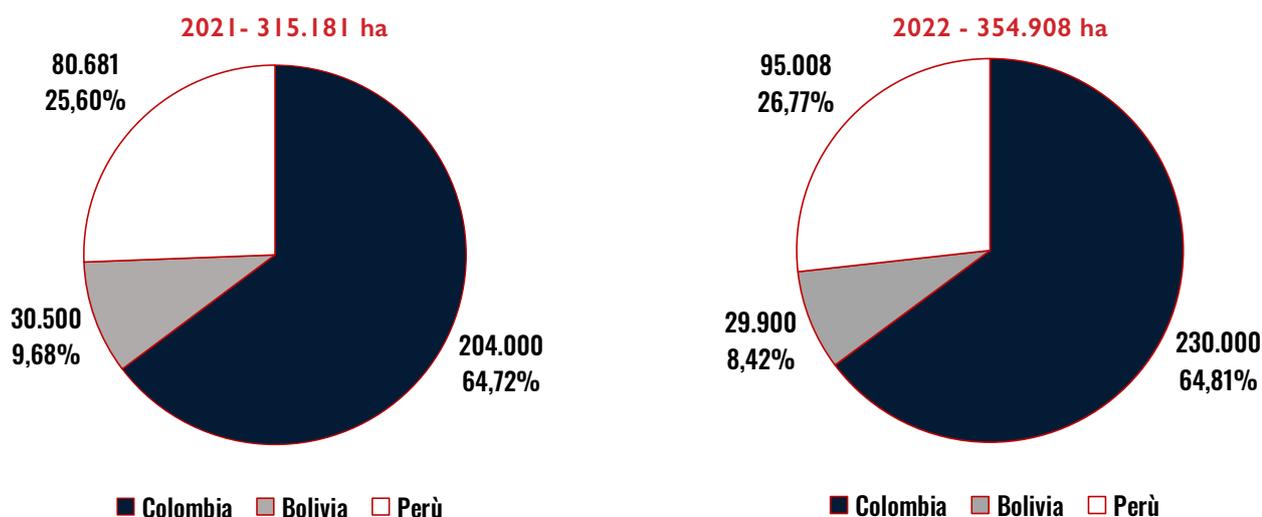
Principali flussi della cocaina: porti di partenza più interessati e quelli di arrivo in Europa



Le rotte della cocaina: dai Paesi produttori a quelli di consumo

Nel 2023, in linea con quanto rilevato nell'anno precedente, il *business* della cocaina ha continuato a ostacolare lo sviluppo economico e sociale a livello regionale nei Paesi di produzione, generando enormi capitali immessi nei circuiti economici degli stessi Paesi e alimentando talvolta grosse tensioni sociali.

Coltivazioni di cocaina nella regione andina



La disponibilità complessiva di cocaina nel mondo, inoltre, ha registrato un generale e netto aumento originando un serio impatto sui Paesi occidentali.

La quasi totalità della cocaina mondiale è prodotta in tre Paesi del Sud America: Colombia, Bolivia e Perù.

Si stima che già tra il 2020 e il 2021 la coltivazione di piante di coca sia stata incrementata in maniera decisa: al 31 dicembre 2021 l'area netta coltivata a piante di coca sarebbe stata di oltre 315.000 ha, con un aumento del 35% rispetto agli ettari stimati nel 2020. L'incremento è stato causato anche dall'ottimizzazione dei procedimenti di raffinazione della cocaina, che ha portato una resa superiore in termini di prodotto finale, pari a complessive 2.304 t di cocaina pura (+16% rispetto al 2020), quantità che ha costituito un nuovo *record*¹. La tendenza al rialzo è continuata anche nel 2022, quando l'area coltivata a piante di coca nella regione andina ha raggiunto i 354.908 ha².

Nel 2021 i sequestri sono stati in forte aumento in prossimità dei luoghi di produzione, in Sud America, dove la quantità totale sequestrata è risultata oltre 3 volte superiore a quella intercettata in Nord America³.

Passando al dettaglio dei singoli Paesi, in Colombia i dati di maggior rilievo per il 2022 sono stati i seguenti:

- +13% della superficie coltivata a coca nel Paese (da 204.000 ha a 230.000 ha nel 2022);
- 1.738 t di cloridrato di cocaina prodotte, livello record (nel 2021 erano state 1.400 t) per il secondo anno consecutivo;
- +20% di sequestri di cocaina base (da circa 89 t del 2021 a oltre 106 t).

1 UNODC, WDR 2023, Booklet 1, Special Point of Interest, cit.

2 Il valore totale dell'area coltivata a coca è stato calcolato sommando i dati tratti da: UNODC, Colombia, *Monitoreo de territorios afectados por cultivos ilícitos 2022*, settembre 2023; Comisión Nacional para el Desarrollo y Vida sin Drogas –DEVIDA, Perú, *Monitoreo de cultivos de coca 2022*, giugno 2023; UNODC, Estado Plurinacional de Bolivia, *Monitoreo de Cultivos de Coca 2022*, Octubre 2023.

3 UNODC, WDR 2023, Booklet 1, Special Point of Interest, cit.

In diminuzione, invece, nel 2022 sono stati i sequestri di cloridrato di cocaina, con un -1,5%, (da circa 669 t nel 2021 a quasi 660 t), e i laboratori clandestini smantellati, con un -18% (da 5.750 nel 2021 a 4.707)⁴.

Anche nel 2023 è proseguita la caduta del prezzo di vendita al kg del cloridrato di cocaina⁵. Un fenomeno da ascrivere all'eccesso di offerta rispetto al quale il mercato mondiale, specie quello europeo, non riesce ad assorbire i quantitativi di una super produzione, in presenza di una domanda tendenzialmente stabile⁶.

La cocaina colombiana ha comunque continuato a invadere il mercato mondiale lungo vecchie e nuove rotte, favorita anche dalla diffusa corruzione che pervade il Paese e alcuni suoi apparati. Si stima che il 90% dello stupefacente esportato dalla Colombia viaggi via mare, il 3% circa via aerea e il 7% via terra.

Le rotte della cocaina colombiana

Nel 2023, sono diminuiti i carichi di dimensioni più contenute (a bordo di lance veloci, cosiddette *go-fast*) trasportati via mare dalla Colombia, a vantaggio dei grandi quantitativi (superiori alla tonnellata), esportati in singole spedizioni a mezzo *container*.

Una delle rotte maggiormente utilizzate per arrivare in Nord America è quella che via mare - talora anche via terra (attraverso i Dipartimenti di Nariño e Putumayo) - raggiunge l'Ecuador: da qui, in particolare dal porto di Guayaquil, si arriva alla destinazione finale direttamente oppure passando prima per il Messico, raggiunto anche a bordo di sommergibili o semisommergibili "artigianali", e proseguendo poi via terra.

Dall'Ecuador, attraversando il canale di Panama, si raggiunge ad Oriente l'Oceania - mercato assai redditizio dove la cocaina è venduta a prezzi almeno 3 volte superiori a quelli praticati in Occidente - e l'Europa.

Una parte della cocaina colombiana diretta in Europa è anche trasferita inizialmente via terra, valicando i confini con il Venezuela (attraverso i Dipartimenti di Arauca, Norte de Santander, Vichada e Guainia) e con il Brasile (attraverso i Dipartimenti di Amazonas, Vaupes e Guainia), per poi proseguire via mare verso l'Africa Occidentale, zona di transito prima di raggiungere la meta finale: l'Europa. Altro itinerario, una volta che la cocaina colombiana è entrata in Brasile, raggiunge via terra le aree latinoamericane più a sud, per poi proseguire con imbarcazioni l'Africa Occidentale e da qui, via mare, l'Europa e anche l'Asia Orientale.

Gli aeroporti internazionali colombiani maggiormente coinvolti nel traffico di stupefacenti, perché collegati a vari scali internazionali strategici per il traffico illecito, sono l'"El Dorado" di Bogotá e in minor misura l'"Alfonso Bonilla Aragón" di Cali, il "Rionegro-José María Córdova" di Medellín e il "Rafael Núñez" di Cartagena: tutti hanno voli giornalieri per Stati Uniti, Panama, Cile, Perù, Spagna. Alcuni di essi prevedono voli anche verso altri Paesi: dall'aeroporto di Bogotá verso Canada, Messico, Costa Rica, Cuba, Santo Domingo, Ecuador, Venezuela, Argentina, Brasile, Olanda, Francia, Germania, Regno Unito, Turchia; da quello di Medellín verso Messico, Santo Domingo e Brasile nonché da quello di Cartagena verso Messico, Santo Domingo, Argentina, Brasile.

Per le organizzazioni criminali di tutto il mondo dedite al narcotraffico, la Colombia è un luogo di importanza strategica. Allo stato attuale i "cartelli" messicani, quelli brasiliani del PCC e la mafia albanese sembrano essere i principali interlocutori dei narcos colombiani. La criminalità organizzata italiana storicamente più legata a questo scenario è indubbiamente la *'ndrangheta*. Ma anche la *camorra*, seppur non presente in forma stanziale e strutturata su questo territorio, sembra godere di utili entrate presso i fornitori colombiani. Questo poliedrico mondo criminale ha dato vita, negli ultimi anni, a una vera e propria frammentazione del panorama delinquenziale, in parte determinata

4 UNODC, *Colombia, Monitoreo de territorios afectados por cultivos ilícitos 2022*, settembre 2023, pag. 15.

5 Fonte: The Guardian, "Fentanyl, cartels or simple market glut: what's behind collapse of Colombia's coca market?", 13 settembre 2023. Più nello specifico, nell'articolo si legge che "un chilogrammo di pianta di coca costa circa 15.000 pesos (3 sterline, 3,75 dollari) al mercato più vicino, ma dopo che un contadino ha pagato per trasportarla attraverso la foresta pluviale su un mulo e lungo il fiume su una barca, rimangono solo circa 6.000 pesos (1,15 sterline, 1,44 dollari).[...]"

6 E.S. DCSA a Bogotá/Colombia, *Conferencia Latinoamericana y del Caribe sobre Drogas "Para la vida, la paz y el desarrollo"*, a Santiago de Cali, Colombia, 7-9 settembre 2023.

Semisommersgibili artigianali

I semisommersgibili sono mezzi navali che possono navigare in regime di costante affioramento in modo da sfuggire ai controlli. La schermatura in piombo sulla parte superiore del mezzo, la struttura portante in fibra di vetro e i tubi che raffreddano i gas di scarico dei motori consentono di eludere sonar e sensori a infrarossi riducendo così il rischio di perdere il carico. Si stima che il loro costo si aggiri sui 2 milioni di euro mentre un singolo viaggio può fruttare fino a 100 milioni di euro.

Si tratta del mezzo di trasporto preferito dai cartelli messicani per importare droga dalla Colombia. La loro costruzione viene affidata in subappalto liberando i narcotrafficcanti dal controllo dell'intera catena logistica.

Negli ultimi tempi hanno cominciato a essere utilizzati anche in Europa: ad agosto del 2023 un mezzo del genere sarebbe affondato al largo della costa di Cadice, in Spagna. Aveva lanciato un SOS dopo che il comandante era morto per un infarto e a bordo nessuno era in grado di pilotare il mezzo. La polizia spagnola pensa che trasportasse 6 tonnellate di cocaina.

Già nel 2019 un semisommersgibile carico di droga era arrivato in Spagna, nel porto galiziano di Aldan, trasportando 3.600 chili di cocaina. Si pensa che tra le Canarie e le Azzorre vi sia un cimitero di narco semisommersgibili.

Cocaina nelle spedizioni di polpa di frutta



Fonte: Policia Nacional de Colombia

La Polizia Nazionale della Colombia ha sequestrato, nel luglio 2023, 1.300 kg di cocaina nascosti in 18 tonnellate di polpa di frutta diretta in Spagna. La polpa di frutta era pronta per essere spedita dal porto colombiano di Cartagena verso il Paese europeo. La cocaina era stata sciolta nei contenitori di polpa di frutta congelata per superare i controlli doganali, destinata a essere estratta attraverso un processo di separazione all'arrivo in Spagna. È quanto emerso nel corso del Seminario per unità antidroga di 12 Paesi Latinoamericani e Caraibici, organizzato dalla DCSA e dal Programma COPOLAD III nel dicembre 2023.

dall'ingresso di nuovi attori internazionali sulla scena criminale latinoamericana. Questi *network* criminali, in passato specializzati in un unico segmento, grazie alle dinamiche della globalizzazione hanno gradualmente compreso come la diversificazione dei loro affari illegali fosse un'opportunità da non perdere. Pertanto, sono divenuti una sorta di "subappaltatori criminali" o federazioni senza gerarchie definite, per le quali il traffico di esseri umani e di armi, lo sfruttamento della prostituzione, la produzione e lo smercio di droghe sintetiche, la contraffazione di medicinali, gli omicidi su commissione e l'estrazione mineraria illegale - che in alcuni Paesi come il Perù e la Colombia genera un volume di denaro pari o superiore a quello del traffico di droga - sono solo alcune delle attività criminali da inglobare fra i "servizi da prestare"⁷. In questo contesto i *network* "globalizzati" hanno determinato un incremento del traffico di cocaina dal Sud America verso l'Europa, con conseguente aumento del consumo della sostanza in Paesi come Belgio, Francia e Spagna.

In **Perù** i dati del 2022 mostrano 95.008 ha di superficie coltivata ad arbusto di coca, con una percentuale di crescita del 18% rispetto al 2021, in linea con il tendenziale aumento di area coltivata sin dal 2018 (con soli 54.134 ha): +1% tra il 2018 e il 2019, +13% tra il 2019 e il 2020, +31% tra il 2020

7 Fonte: BBC NEWS, *Mundo, 4 cambios que muestran cómo se ha transformado el crimen organizado en América Latina*, febbraio 2024. <https://www.bbc.com/mundo/articulos/cjmd4v847ewo>

Le rotte della cocaina peruviana

Il trasporto della cocaina peruviana all'interno del Perù (traffico regionale) avviene utilizzando *mochileros*, mezzi di trasporto terrestri e imbarcazioni fluviali (*Lancha Go Fast*). Invece, la principale modalità di trasporto per il traffico di droga verso l'esterno del Paese è il "ponte aereo" verso la Bolivia e il Brasile con impiego di aerei leggeri monomotore o bimotores (c.d. narco-voli), che seguono la "rotta campesina" (Perù – Bolivia – Paraguay - Brasile) oppure la "rotta amazzonica" che interessa il cosiddetto "trapezio amazzonico" (triplice frontiera Perù – Colombia - Brasile), area trasformata in un campo di battaglia tra organizzazioni criminali peruviane, colombiane e brasiliane per il conseguimento della *leadership* e il controllo del narcotraffico. In questo modo oltre la metà della cocaina prodotta in Perù viene "esportata" verso Oriente, avendo come destinazione continentale il Brasile, da dove poi viene spedita in Europa soprattutto per via marittima. Di tutta la droga sequestrata in territorio peruviano nel 2023 solo il 10% è stato intercettato in porti ed aeroporti, mentre circa il 90% è stato sequestrato in spazi extra-doganali del territorio nazionale, in occasione dei numerosi interventi lungo le direttrici interne del Paese e soprattutto in prossimità delle piste aeree clandestine. Al riguardo, proprio nella fascia amazzonica, e precisamente nelle regioni al confine con Bolivia e Brasile, i narcos hanno intensificato la messa a punto di piste aeree clandestine in prossimità delle vie fluviali o in zone difficilmente accessibili e, comunque, notevolmente distanti dalle basi di manovra della Polizia Nazionale peruviana. Quest'ultima, invero, mentre nel 2015 aveva distrutto 277 piste, record storico, dal 2016 ha drasticamente ridotto il numero di piste clandestine smantellate a causa della strategia delle organizzazioni criminali di spostare in zone sempre più remote e inaccessibili le basi di partenza dei narco-voli. Nel 2023 sono state distrutte 73 piste clandestine. Si stima che lo spazio aereo venga quotidianamente violato da 3 o 4 narco-voli, per cui ogni giorno dovrebbe fuoriuscire dal Paese, attraverso il confine orientale amazzonico, circa una tonnellata di cocaina. Altra modalità di trasporto è costituita dall'impiego di navi portacontainer (via marittima) in partenza dai principali porti del Callao e di Paita, diretti in Africa ed Europa (rotta atlantica), nonché con imbarcazioni e semisommersibili per il trasbordo in alto mare. La cocaina viene fatta uscire anche avvalendosi del trasporto aereo civile, attraverso l'impiego di corrieri umani (*burriers*) e, in misura minore, ricorrendo a spedizioni postali.

e il 2021⁸. Significativa è stata l'attività di eradicazione svolta con il Progetto Speciale CORAH tra il 2018 e il 2022, con 84.308 ha di arbusti di coca eradicati: a fronte della diminuzione quantitativa degli ettari eradicati soprattutto negli anni 2020 e 2021, a causa della sospensione delle attività per la pandemia da Covid-19, il 2022 ne ha fatto registrare un significativo aumento, pari al +275% rispetto al 2021 (21.774,68 ha del 2022 a fronte dei 5.774,68 ha del 2021)⁹. Conseguentemente, si è stimata una produzione potenziale annua di circa 1.000 tonnellate di cloridrato di cocaina.

La cocaina prodotta in Perù è destinata per la maggior parte all'Europa (circa l'80%), per il 10% agli Stati Uniti e per il restante 10% ad altri Paesi Latinoamericani, al Sud Africa e all'Asia. I sequestri operati nel 2023 presso i principali porti del Paese denotano che la gran parte della sostanza arriva nei porti di Belgio, Paesi Bassi e Spagna.

Il quadro della criminalità organizzata in Perù è caratterizzato dalla presenza di clan familiari che operano nella complessa catena del narcotraffico con differenti ruoli e di una rete criminale internazionale (per lo più di matrice colombiana, messicana, brasiliana, cinese, serba, albanese e italiana) che finanzia la produzione della droga, rappresentata da emissari o *broker* che agiscono per conto delle organizzazioni malavitose dei Paesi di origine. Tale rete internazionale svolge attività di "mediazione" nell'acquisto di ingenti partite di cocaina dirette in Asia, Stati Uniti ed Europa, ma al tempo stesso "regola i conti" tra le componenti criminali rivali all'interno dello stesso territorio peruviano. Durante il 2023 sono state disarticolate 126 organizzazioni criminali, di cui gran parte integrate da cittadini di nazionalità straniera, soprattutto brasiliani e colombiani.

⁸ Comisión Nacional para el Desarrollo y Vida sin Drogas –DEVIDA, Perú. *Monitoreo de cultivos de coca 2022*, giugno 2023, pag. 55.

⁹ Comisión Nacional para el Desarrollo y Vida sin Drogas –DEVIDA, Perú. *Monitoreo de cultivos de coca 2022*, giugno 2023, pag. 145, cit.

La nazionalizzazione della lotta al narcotraffico in Bolivia

In Bolivia è stata di recente ratificata la “Strategia per la Lotta al Traffico Illecito di Sostanze controllate e il Controllo dell’espansione delle Coltivazioni di Coca 2021-2025”, volta ad affermare un processo di “nazionalizzazione della lotta al narcotraffico” attraverso la definizione di strategie antidroga fondate su autodeterminazione, dignità e sovranità nazionale. La Bolivia, quindi, elabora politiche nazionali di prevenzione e contrasto impiegando risorse interne, atteso che, dopo l’espulsione nel 2008 della *Drug Enforcement Administration* (DEA) statunitense, ha in qualche modo sostituito gradualmente il sostegno fornito dal governo degli Stati Uniti con risorse del proprio *Tesoro General de la Nación*. La nazionalizzazione della lotta al traffico di stupefacenti si è tradotta in: autonomia politica ed economica nelle attività di contrasto al traffico di droga, pur rispettando gli impegni internazionali, senza imposizioni o condizioni; approccio focalizzato sulle organizzazioni criminali, che ha portato sequestri e arresti a livelli molto più elevati; espansione e rafforzamento delle alleanze internazionali nella lotta al traffico illecito di droga specialmente con i Paesi limitrofi; riduzione del surplus di coltivazioni di coca fondata sul preventivo dialogo con gli agricoltori e su accordi per la delimitazione delle zone legali di produzione attraverso il controllo delle comunità, esercitato dagli stessi coltivatori¹.

1 Estado Plurinacional de Bolivia, Estrategia contra el Tráfico Ilícito de Sustancias Controladas y Control de la Expansión de Cultivos de Coca 2021-2025.

La **Bolivia** è un Paese di transito della cocaina di provenienza peruviana, trasportata lungo la “rotta campesina” utilizzando numerosi aerei mono/bimotore con matricola boliviana che, ogni giorno, sorvolano lo spazio aereo tra Perù e Bolivia e fanno scalo intermedio in territorio boliviano, atterrando su piste clandestine. La cocaina, poi, prosegue soprattutto verso il Brasile, l’Argentina e il Paraguay, principali Paesi di consumo e di transito verso l’Africa e l’Europa attraverso la “rotta atlantica”. La rilevazione dei radar effettuata dal territorio confinante dell’Argentina mostra l’intenso traffico aereo dovuto alle numerose *narco-avionetas* in partenza dal sud della Bolivia. Inoltre, l’idrovia, segnata dai fiumi Paraná e Paraguay, consente il trasporto di pasta basica via fiume, dalle fabbriche di produzione ai laboratori di cloridrato diffusi nelle aree interne del Paese, nei cui pressi sorgono piste aeree clandestine per l’esportazione della droga. Altra importante rotta parte dal Perù e arriva in Bolivia passando per il lago Titicaca, lungo la direttrice Puno, Isla del Sol, Yampupata/Copacabana.

La Bolivia è anche Paese di produzione di coca. Al riguardo, il monitoraggio pubblicato dalle Nazioni Unite nel mese di ottobre 2023 evidenzia un decremento del 2% nel 2022 dell’area coltivata ad arbusto di coca, per un totale di 29.900 ha, rispetto al 2021 (con 30.500 ha). Anche per la produzione potenziale di foglia di coca essiccata nel 2022 è stata registrata una diminuzione dell’1% rispetto al 2021 (con un range di 44.400-55.700 t a fronte di 44.900-56.200 t del 2021).

La Bolivia, altresì, è un Paese produttore di marijuana, vista la significativa presenza di aree di coltivazione di cannabis, nonché Paese di transito di marijuana paraguayana e cilena (il Cile, a sua volta, subisce il traffico della marijuana *creepy* di provenienza colombiana).

Circa l’azione di contrasto in Bolivia nel 2022, il quantitativo sequestrato di foglie di coca è aumentato del 12%, raggiungendo le 331 tonnellate (nel 2021 erano 296 t), così come è aumentato del 31% il quantitativo totale sequestrato di cloridrato di cocaina (dai 7.805 kg del 2021 ai 10.213 kg del 2022). Una flessione del 15% si è registrata per i sequestri di cocaina base, passati dagli 11.923 kg del 2021 ai 10.125 kg¹⁰. Nei primi 5 mesi del 2023 i dati statistici parziali forniti dalla Forza Speciale di Lotta Contro il Narcotraffico (FELCN) riportano i sequestri in linea con quelli degli anni precedenti (4.291 kg di

¹⁰ UNODC, *Estado Plurinacional de Bolivia, Monitoreo de Cultivos de Coca 2022, Octubre 2023*.

cocaina base e 5.735 kg di cloridrato di cocaina), 17 laboratori clandestini smantellati, 253 siti distrutti per la fabbricazione della pasta base di coca e per la sua trasformazione e cristallizzazione in cloridrato di cocaina, 33 piste di atterraggio clandestine demolite, 21 aerei bimotore sequestrati.

L’**Ecuador**, in posizione strategica nello scacchiere del narcotraffico globale, chiuso tra i due Paesi maggiori produttori di cocaina al mondo (a nord la Colombia e a sud e ad oriente il Perù), nel giro di un decennio ha visto mutare profondamente il proprio ruolo nel traffico internazionale di stupefacenti: da mero Paese di transito a principale piattaforma logistica per la distribuzione a livello mondiale della cocaina (prevalentemente colombiana), salendo al terzo posto della classifica dei Paesi con il maggior numero di sequestri di droga (dopo Colombia e Stati Uniti).

Le rotte della cocaina che attraversano l’Ecuador

L’Ecuador, Paese di transito della cocaina, ha 8 porti marittimi, dove la droga viene stoccata e da dove viene spedita verso destinazioni internazionali anche con un trasporto misto, marittimo e aereo. In particolare, i porti marittimi situati sull’Oceano Pacifico (Esmeraldas, Guayaquil e Manta) sono di grande interesse per le organizzazioni di narcotrafficienti; tra questi, Guayaquil è sicuramente quello dove si concentra maggiormente il traffico di stupefacenti. Queste rotte sono gestite da un *mix* di reti criminali ecuadoriane, colombiane, messicane ed europee, tra le quali vigono accordi basati sulla “quantità di cocaina immessa”, mentre il trasporto della cocaina è subappaltato ad “agenzie di servizio” criminali.

Con riferimento alla “rotta del Pacifico”, la droga entra in Ecuador attraverso il confine settentrionale con la Colombia su piccole imbarcazioni che navigano nelle intricate vie d’acqua della giungla, per poi raggiungere la Provincia di Esmeraldas, dove i carichi vengono stoccati in punti strategici per la spedizione, dotati anche di piste di atterraggio clandestine da cui partono aerei riforniti di sostanze stupefacenti che sorvolano l’Oceano Pacifico fino a raggiungere il Nord e il Centro America. Per evitare la rotta marittima che da Esmeraldas va direttamente verso l’America Centrale (itinerario troppo vicino ai pattugliatori delle Polizie colombiane e statunitensi), la maggior parte dei narcotrafficienti preferisce navigare a nord o a sud delle isole Galapagos, utilizzando imbarcazioni veloci o semisommersibili. Il viaggio dei trafficanti termina sulle coste del Messico o di altri Paesi dell’America Centrale che affacciano sul Pacifico, principalmente Guatemala, El Salvador o Costa Rica.

Sulla “rotta amazzonica” transita la maggior parte della cocaina proveniente dal Dipartimento colombiano di Putumayo, attraversando la provincia di Sucumbíos e arrivando nei principali valichi di frontiera, contrassegnati dai fiumi San Miguel e Putumayo. Qui piccole imbarcazioni depositano i carichi in punti di raccolta presso siti non controllati dal Governo centrale.

La strada maestra utilizzata dai narcotrafficienti per invadere di cocaina colombiana il mercato europeo è costituita dalla “rotta europea” ovvero dalle linee marittime commerciali che dai porti ecuadoriani conducono verso i porti più importanti d’Europa: Anversa, Rotterdam, Amburgo, Le Havre, Algeciras, Valencia e Salonicco. Tra quelli italiani, Gioia Tauro è sicuramente il porto preferito per il *transhipment* finalizzato a convogliare lo stupefacente verso i mercati dell’Europa balcanica e orientale, al pari di Malta. Ma anche Livorno e Genova sono possibili destinazioni finali italiane dello stupefacente, tenuto conto delle connessioni commerciali dirette con il Paese sudamericano.

Le politiche antidroga del Governo dell’Ecuador

Per quanto riguarda le politiche antidroga governative, di recente l’Ecuador ha avviato una nuova metodologia per la distruzione degli ingenti quantitativi di cocaina sequestrati: l’“incapsulamento”, un processo che consiste nella polverizzazione dello stupefacente, poi mescolato a calce e cemento e quindi sotterrato o utilizzato per la costruzione di edifici di tipo industriale. Si tratta di un metodo indubbiamente più rapido rispetto all’incenerimento della cocaina, che consente di abbattere i tempi necessari alla distruzione e quindi sequestrare più droga. Infatti, delle 450 t di droga sequestrate negli ultimi due anni in Ecuador 369 t sono state “incapsulate”, ottenendo così un duplice vantaggio: il riutilizzo dello stupefacente e la sua distruzione sicura ed efficace.

Questo nuovo ruolo ha sostanzialmente tre motivazioni di fondo. La prima è costituita da una vera e propria delocalizzazione “transfrontaliera” di una parte della filiera colombiana della cocaina, innescata dalle attività repressive delle Forze di Sicurezza della Colombia negli ultimi anni. I narcos locali sono stati costretti a mantenere sul suolo colombiano la produzione e la macerazione della foglia di coca, delocalizzando oltre frontiera la lavorazione, lo stoccaggio e la sistemazione su piattaforme internazionali per la sua distribuzione all'estero. Secondo le statistiche della Polizia ecuadoregna, delle circa 450 tonnellate prodotte annualmente a Nariño e Putumayo (Dipartimenti colombiani confinanti con le Province ecuadoriane di Esmeraldas, Carchi e Sucumbíos), oltre il 50% entra attraverso il confine per la successiva distribuzione. La seconda motivazione va individuata nell'isolamento dell'Ecuador nel contesto della cooperazione internazionale, che secondo molti ha fatto da volano per la localizzazione nel Paese delle maggiori consorterie criminali straniere. La terza è l'arrivo sulla scena di nuovi attori criminali, anche stranieri, come effetto collaterale dell'Accordo di pace siglato nel 2016 in Colombia tra il Governo dell'epoca e le FARC. Un'intesa che ha relegato nelle zone di frontiera dell'Ecuador numerosi gruppi delle “dissidenze delle FARC”, aprendo la strada ad altre consorterie malavitose - tra cui principalmente i “cartelli” messicani, come ad esempio quelli di “Sinaloa” e di “Jalisco Nueva Generación” (CJNG) - con l'ulteriore conseguenza dell'afflusso di ingenti quantitativi di cocaina dalla Colombia. Ciò, a sua volta, ha innescato in Ecuador un aumento della circolazione di denaro e armi a disposizione delle bande locali, tra cui i “Los Choneros”, tra le organizzazioni più grandi e potenti del Paese. Abituato a reclutare i propri membri dalle carceri, il sodalizio criminale controlla, tramite due sotto-gruppi, l'area portuale di Guayaquil e dintorni (con i “Chone Killers”) e la Provincia di Esmeraldas a nord (con i “Tiguerones”), riuscendo perciò a spostare molto più velocemente i carichi di cocaina all'interno del Paese. Tale aspetto, di assoluto rilievo, non è passato inosservato ai grandi “cartelli” stranieri, primi fra tutti ai messicani, ma anche alle organizzazioni balcaniche e, secondo molti, al “Primeiro Comando da Capital” - PCC brasiliano, la più importante organizzazione criminale del Sud America. Tutti hanno deciso di sfruttare questo indotto per localizzarsi in Ecuador e gestire dal Paese andino i loro traffici, che interessano oggi la quasi totalità dei continenti.

Il mutato ruolo dell'Ecuador nello scenario del narcotraffico globale ha portato a contrasti armati tra le diverse fazioni in lotta per il controllo del territorio e a un conseguente innalzamento dei livelli di violenza, che hanno raggiunto indici mai visti prima, soprattutto nelle carceri, dove negli ultimi tempi si sono verificati scontri che in alcuni casi si sono risolti in veri e propri massacri: il peggiore è stato registrato nel settembre 2021, con 118 detenuti morti e quasi 80 feriti. Esemplificativo, al riguardo, è stato l'omicidio, il 10 agosto 2023, del giornalista e attivista politico Fernando Villavicencio, candidato alle elezioni presidenziali, noto per le posizioni anticorruzione e anti-narcos, ucciso a colpi di arma da fuoco al termine di un comizio. Ancora, l'8 gennaio 2024, a seguito dell'evasione di Adolfo Macías alias “Fito”, leader del gruppo “Los Choneros”, l'Ecuador è precipitato in un conflitto armato interno con i gruppi di narcotrafficcanti e il presidente Daniel Noboa ha dichiarato lo stato di emergenza, ordinando con decreto “la mobilitazione e l'intervento delle forze armate e nazionali”.

Le rotte della droga che passano per il Messico

I “cartelli” messicani, oltre alle tradizionali modalità di trasporto, utilizzano per il movimento della droga tunnel clandestini appositamente scavati sotto il confine settentrionale del Paese, gestiti dalle numerose e potenti organizzazioni criminali transnazionali dedite al traffico di stupefacenti ivi attive.

Alcuni carichi sono spediti a mezzo *container* dai porti del versante Atlantico di Veracruz, Matamoros e Tampico verso i Paesi del Nord Europa, mediterranei o dell’Africa Occidentale, area quest’ultima da dove il *network* dei trafficanti locali provvede a inviarli verso l’Europa tramite la “rotta del Sahel”.

Altre partite di cocaina sono spedite a mezzo *container* dai porti del Pacifico di Mazatlan e Manzanillo, attraverso lo stretto di Panama verso l’Europa e l’Australia.

Negli ultimi anni, specialmente durante la pandemia da Covid-19, i principali “cartelli” hanno delocalizzato depositi clandestini per la cocaina proveniente dai Paesi andini in altri Stati del Centro America: Guatemala, Belize, Honduras, Nicaragua e El Salvador; destinazioni raggiungibili più agevolmente sia via mare che via aerea attraverso l’uso di avionetas, che riescono ad atterrare su piste clandestine ricavate in aree impervie e lontane dai controlli. Da lì i carichi entrano in Messico per via terrestre attraverso la frontiera sud, per poi proseguire verso i mercati del Nord degli USA.

Il **Messico**, con i suoi noti “cartelli” della droga¹¹, si trova al centro della rotta della cocaina tra i Paesi produttori andini e il principale mercato mondiale di consumo, gli Stati Uniti, che viene inondato di droga ogni giorno via aerea, via terra (lungo gli oltre 3200 km del *Southwest Border*) e via marittima sia dal versante Pacifico che da quello Atlantico. Oltre al mercato nordamericano, i gruppi criminali messicani trafficano cocaina e droghe sintetiche dall’Asia all’Africa, all’Oceania, all’Europa.

I sequestri di cocaina in Messico sono stati in leggero aumento nel 2022 (circa 16,5 t) rispetto al 2021 (15 t), ma sempre meno del 2020 (21,6 t). Gli Stati dove si sono registrati i maggiori sequestri di cocaina sono quelli del confine sud del Paese, naturale corridoio di ingresso della droga dai Paesi di produzione e stoccaggio del Sud e Centro America.

Su questo fronte, le organizzazioni messicane hanno assunto un ruolo di primaria importanza quali *broker* mondiali dello stupefacente prodotto nei Paesi andini. Sono note, inoltre, le connessioni tra esponenti della *‘ndrangheta* e i narcos messicani: accordi criminali consolidati con i referenti della stessa *‘ndrangheta* permettono di raggiungere facilmente il mercato europeo attraverso i porti del Nord del Continente. Così come gli accordi con i *network* balcanici consentono di rifornire questo mercato che per i gruppi messicani è un importante sbocco del traffico di cocaina¹².

Tuttavia, la caratteristica principale dell’attuale panorama criminale in Messico, secondo diversi osservatori che monitorano la criminalità organizzata nel Paese, è la battaglia tra un emergente cartello, “*Jalisco Nueva Generación*” (CJNG) il cui *business* principale sono le droghe sintetiche (metamfetamina e fentanyl), e il “cartello di Sinaloa”, l’organizzazione criminale storicamente dominante e più estesa. Questi due “cartelli” sono in costante espansione a livello sia nazionale che internazionale, esercitando una forte influenza rispetto ai “cartelli” rivali, nonché creando alleanze commerciali con gruppi indipendenti in Messico e all’estero e avvalendosi di gruppi criminali asiatici per riciclare gli ingenti profitti delle loro attività illecite.

11 Attualmente sono 9 le maggiori organizzazioni criminali di livello transnazionale dedite al traffico di droga in Messico: il Cartello di Sinaloa, Los Zetas, Tijuana/Arellano Felix Organization (AFO), Juárez/Vicente Carrillo Fuentes Organization (CFO), Beltrán Leyva, il Cartello del Golfo, La Familia Michoacana, i Cavalieri Templari e il Cartel Jalisco Nueva Generación (CJNG). Fonte: Congressional Research Service, Mexico: Organized Crime and Drug Trafficking Organizations, giugno 2022.

12 UNODC, *Global Report on Cocaine 2023*, pag. 143.

Le rotte della cocaina destinata agli Stati Uniti

Il traffico di cocaina verso gli USA segue percorsi consolidati, con flussi di stupefacente che partono da sud, dalla Colombia, lungo la costa del Pacifico, diretti verso l'America Centrale e/o il Messico - spesso via mare, a bordo di navi e/o semisommergibili - per poi raggiungere gli Stati Uniti e il Canada, oppure lungo la costa dell'Atlantico (rotta caraibica), dove i carichi vengono spostati, oltre che a bordo di piccole imbarcazioni veloci e pescherecci, anche per mezzo di piccoli aerei, utilizzati spesso in concomitanza con le spedizioni marittime per agevolare il flusso di cocaina verso nord.

Altra modalità di traffico ampiamente utilizzata è quella via terra, a bordo di camion e automobili o utilizzando droni e tunnel clandestini appositamente scavati sotto il cosiddetto confine sudoccidentale - *Southwest Border/SWB* - tra Messico e USA. Queste gallerie sono gestite dalle numerose e potenti organizzazioni criminali transnazionali dedite al traffico di stupefacenti, in particolare per la cocaina dai soliti "*Cártel de Sinaloa*" e dal "*Cártel de Jalisco Nueva Generación*", molto attivi anche sul territorio statunitense e in grado di controllare la distribuzione all'ingrosso in tutto il Paese.

Per il traffico di cocaina lungo la rotta orientale-caraibica sono, invece, i sodalizi criminali dominicani a dominare la distribuzione del narcotico, specialmente nel nord-est degli Stati Uniti, rivestendo anche ruoli da intermediari per l'approvvigionamento da fornitori sul suolo statunitense¹.

1 UNODC, *Global Report on Cocaine 2023*, cit.

A livello internazionale, l'espansione dei gruppi criminali messicani è consolidata pressoché in tutto il continente americano: Canada e Stati Uniti, da sempre mercati finali privilegiati per ogni tipo di droga prodotta o gestita in Messico, vedono ormai una stabile presenza dei principali gruppi messicani, spesso agevolati dalla permeabilità della frontiera a Sud e dall'enorme flusso di migranti (regolari e irregolari) che quotidianamente si muove verso Nord.

Sia l'America Latina che l'Europa non sarebbero immuni ai tentativi di penetrazione dei "cartelli" messicani: secondo un recente rapporto diffuso da Europol¹³, la presenza dei "cartelli" messicani, continua a crescere di rilevanza, specie per i due sodalizi in guerra fra loro, "*Sinaloa*" e "*Jalisco Nueva Generación*" (CJNG). L'Italia non ha sinora registrato una presenza consolidata e organizzata della criminalità messicana, ma altri Paesi - come Olanda, Belgio e Spagna - hanno portato a termine operazioni di polizia dove emissari di questi "cartelli" sono stati tratti in arresto poiché coinvolti in traffici internazionali di cocaina e metamfetamina.

Gli Stati Uniti sono una destinazione primaria degli stupefacenti per numerose organizzazioni criminali transnazionali e, in particolare, quelle messicane, colombiane e asiatiche, che continuano a rifornire il Paese di cocaina, ma anche di metamfetamina, eroina e, di recente, soprattutto fentanyl¹⁴.

In particolare, gli Stati Uniti rappresentano il più grande mercato globale della cocaina, prevalentemente di origine colombiana, che nella maggior parte dei casi transita attraverso il Messico¹⁵. Non a caso i sequestri del 2021 sono aumentati del 66%, raggiungendo la cifra record di 252 t, dopo essere stati in diminuzione per tre anni consecutivi.

Il traffico di cocaina, ma anche quello di eroina e metamfetamina, è in aumento in **Oceania** e i metodi utilizzati per movimentare queste sostanze si stanno evolvendo.

¹³ https://www.europol.europa.eu/cms/sites/default/files/documents/Europol_DEA_Joint_Report.pdf.

¹⁴ UNODC, WDR 2022- 2023, cit.

¹⁵ UNODC, *Global Report on Cocaine 2023*, cit.

Gli Stati insulari del Pacifico continuano a essere utilizzati come aree di transito per la cocaina tra l'America Latina, l'Australia e la Nuova Zelanda e le reti locali di narcotrafficienti collaborano con gruppi transnazionali¹⁶. Inoltre, negli ultimi anni il consumo di cocaina in Australia e Nuova Zelanda è risultato essere il più alto al mondo¹⁷. I “cartelli” sudamericani della cocaina stanno cercando di penetrare, in modo sempre più consistente, in quella che viene definita l'ultima frontiera del mercato della cocaina, come evidenziato dai numerosi sequestri di questa sostanza stupefacente effettuati dalle autorità australiane.

L'**Australia** è, infatti, una destinazione molto redditizia, tenuto conto che i prezzi medi della cocaina al chilogrammo hanno subito forti rialzi negli ultimi anni, compensando così i costi sostenuti per le difficoltà logistiche connesse con la distanza dai luoghi di produzione. Potenti organizzazioni criminali sudamericane e centroamericane - come il “Cartello di Sinaloa” messicano e gli “*Urabeños*” della Colombia, in stretta collaborazione con sodalizi criminali attivi in loco che ricevono, immagazzinano e ridistribuiscono la droga verso i mercati illeciti del Paese - si spartiscono il grande mercato di consumo della cocaina della regione oceanica. Le bande di motociclisti, le organizzazioni criminali italiane (in particolare la *'ndrangheta*), mediorientali e cinesi operano tutte nel *business* della cocaina sudamericana¹⁸.

Tra i maggiori sequestri di cocaina effettuati in Australia si citano:

- quello record di 2,4 t (per un valore di 1 miliardo di dollari USA), a marzo 2023, al culmine di una complessa operazione sotto copertura durata diversi mesi, grazie alla collaborazione tra la Polizia dell'Australia occidentale e la DEA statunitense¹⁹. La cocaina, ricollegabile a un “cartello” messicano, era stata sequestrata dalla DEA di fronte alle coste dell'Ecuador a novembre 2022 e sostituita con falsa cocaina avente come destinazione l'Australia occidentale. Il carico di cocaina era poi stato gettato nell'Oceano Indiano, 40 miglia al largo delle coste di Perth. L'operazione congiunta ha anche portato all'arresto di 12 persone²⁰;
- gli 850 kg circa del giugno 2023, effettuato dall'*Australian Federal Police* (AFP), occultati a bordo di una nave da carico con equipaggio prevalentemente montenegrino.

Di recente l'AFP, nell'evidenziare un'interoperabilità e una cooperazione allarmante tra diversi gruppi criminali transnazionali, con conseguente incremento del traffico di sostanze stupefacenti e delle attività di riciclaggio di denaro, ha comunicato di aver sequestrato nell'ultimo anno finanziario 2022-2023, con la collaborazione dell'*Australian Border Force* (ABF) e dei partner statali e territoriali, più di 26,8 t di droghe illecite e precursori, ossia quasi 4 tonnellate in più rispetto al precedente anno finanziario.

Anche in **Nuova Zelanda** il 2023 si è aperto con un maxi sequestro, a conferma del notevole dinamismo del traffico di sostanze stupefacenti verso l'Oceania: 3,2 t di cocaina, del valore stimato di

16 INCB, *Annual Report 2022, Oceania*, pag. 117, cit.

17 UNODC, *WDR 2023, Booklet 1, Special Point of Interest*, pag. 25, cit.

18 <https://insightcrime.org/news/crafty-trafficking-how-cocaine-is-flowing-between-latam-and-australia/>.

19 <https://www.watoday.com.au/national/western-australia/biggest-drug-bust-in-australian-history-cocaine-worth-1-billion-seized-in-wa-police-sting-20230304-p5cpdi.html>.

20 https://www.youtube.com/watch?v=nkTF9LOc_WA.

500 milioni di dollari neozelandesi, sequestrata dalle autorità di polizia in collaborazione con la *Royal New Zealand Navy* e il servizio doganale. Lo stupefacente recuperato nelle acque del Pacifico del sud galleggiava a oltre 1.200 miglia dalle coste. L'enorme quantità di cocaina rinvenuta, sproporzionata rispetto al mercato e ai livelli di consumo della Nuova Zelanda, fa intuire che la destinazione finale del carico fosse l'Australia²¹, anche se dal *report* della Polizia della Nuova Zelanda (RNZP), in base ai risultati delle analisi antidroga effettuati sulle acque reflue di città campione, il consumo di cocaina risulta aumentato nel terzo trimestre del 2023, raggiungendo una media di 2,6 kg a settimana, quantità al di sopra (in misura del 68% o di 1,1 kg in più) della media nei quattro trimestri precedenti. Tutti i distretti neozelandesi, comunque, hanno registrato un consumo di cocaina superiore alla media rispetto ai corrispondenti tassi di consumo medi dei quattro trimestri precedenti.

Nell'ultimo decennio, in Sudamerica, nuove rotte dalla Bolivia e dal Perù hanno contribuito all'aumento dei flussi verso il **Brasile**, dove i sequestri di cocaina nei porti marittimi sono aumentati a dismisura²², rispecchiando il ruolo emergente del Brasile come Paese di transito²³. Si è anche registrato un notevole aumento dei sequestri di cocaina trasportata sulle vie d'acqua navigabili dei fiumi Paraná-Paraguay, che sta ad indicare un maggiore utilizzo della rotta del Cono Sud (o Cono Meridionale), lungo la quale la cocaina proveniente da Perù e Bolivia viene trasportata a sud verso l'Oceano Atlantico e poi trasbordata su navi oceaniche verso la destinazione finale, spesso l'Europa o l'Africa. Che l'Europa sia punto di arrivo della cocaina che viaggia su questa rotta lo dimostrano l'ingente sequestro di cocaina effettuato in Europa, nel porto di Amburgo, a febbraio 2021 (16,2 t di cocaina), nonché i sequestri avvenuti in porti olandesi e belgi, che più di recente hanno surclassato la penisola iberica quale principale *hub* di arrivo²⁴.

Per quanto riguarda i mercati di cocaina dell'**Europa occidentale e centrale**, il secondo più grande *hub* al mondo di destinazione e consumo della droga dopo le Americhe²⁵, non v'è dubbio che siano stati influenzati dall'espansione senza precedenti del traffico mondiale della cocaina, una tendenza determinata nell'ultimo decennio da importanti cambiamenti nei mercati illeciti di origine e di destinazione, come dal sempre maggiore coinvolgimento di gruppi criminali della regione balcanica, a partire da quelli di lingua albanese, nell'approvvigionamento diretto di cocaina sudamericana. L'aumento della concorrenza tra i trafficanti ha innescato miglioramenti nell'efficienza della catena di approvvigionamento, elevando la purezza del narcotico e diminuendone i prezzi, spianando così la strada a un graduale aumento del consumo²⁶. Questa espansione ha coinciso con una frammentazione della produzione e del traffico di cocaina in Colombia e con la conseguente eliminazione di esclusive forniture in capo a pochi soggetti, contribuendo alla formazione delle nuove catene di rifornimento²⁷.

I dati relativi ai sequestri negli Stati membri dell'Unione Europea nel 2021 sono stati in rialzo,

21 <https://edition.cnn.com/2023/02/09/asia/new-zealand-cocaine-sea-scli-intl/index.html>; <https://narcodiarario.com/2023/02/bestial-alijo-de-cocaina-fondeado-en-aguas-del-pacifico-sur/>; E.S. a Canberra (Australia), nota 2023/6722 del 9.2.2023.

22 Tra il 2015 e il 2019 si è passati da 1,5 t a quasi 67 t.

23 UNODC, WDR 2023, *Booklet 2*, pag.155, cit.

24 UNODC, *Global Report on Cocaine 2023*, pag. 20.

25 UNODC, WDR 2023, *Booklet 1, Special Point of Interest*, cit.

26 UNODC, WDR 2023, *Booklet 2*, pag.153, cit.

27 UNODC/Europol, *Cocaine Insights 1*, 2021.

raggiungendo il livello storico di 303 t (211 t nel 2020) per 68.000 sequestri. In particolare, Belgio (96 t), Paesi Bassi (72 t) e Spagna (49 t) hanno rappresentato il 75% del quantitativo complessivo sequestrato. La Spagna ha segnalato lo smantellamento di 16 laboratori di cocaina, il Belgio 11 siti legati alla lavorazione della cocaina e i Paesi Bassi 7 laboratori di estrazione secondaria di cocaina. Nei Paesi Bassi sono stati scoperti altri 14 siti di taglio o confezionamento. Inoltre, Paesi Bassi (637 kg) e il Belgio (387 kg) hanno segnalato ingenti sequestri del precursore chimico permanganato di potassio, necessario per produrre cocaina (rispettivamente, 637 kg e 387 kg)²⁸.

Tuttavia, nonostante il mercato globale della cocaina continui ad essere concentrato nelle Americhe e nell'Europa occidentale e centrale, con una diffusione molto elevata anche in Australia, in termini relativi la crescita più rapida sembra verificarsi nei mercati emergenti di Africa, Asia ed Europa orientale e sudorientale²⁹.

Per quest'ultima area del **Vecchio Continente** si è riscontrato che gruppi criminali della regione dei Balcani hanno agevolato i flussi di cocaina sudamericana verso i porti dell'Europa orientale e sudorientale e quindi lungo la rotta balcanica, nota soprattutto per il traffico di eroina.

Dal 2020 anche i porti italiani, in particolare il porto di Gioia Tauro, vengono utilizzati sempre più spesso come punto di trasbordo della cocaina movimentata verso est, cioè verso i porti del Mar Egeo e del Mar Nero, e poi trasportata e distribuita nei mercati illeciti di Grecia, Bulgaria, Romania e, prima del conflitto, Ucraina³⁰ e Turchia. In Turchia, ad esempio, i sequestri di cocaina sono aumentati a tassi progressivamente sempre più significativi: nel 2019 del 10%, nel 2020 del 20% e nel 2021 del 45%.

L'**Africa**, invece, appare come una nuova frontiera della cocaina. Da qui la tendenza, messa in atto già da diversi anni da parte delle organizzazioni criminali, a diversificare le rotte marittime della cocaina con l'obiettivo di impedire il sequestro di grandi carichi. All'inizio (2016-2019) i flussi di cocaina erano indirizzati verso il Nord Africa (Marocco), probabilmente perché sfruttavano le rotte preesistenti utilizzate per il traffico di hashish verso la Spagna. Nel 2021, però, i dati relativi ai sequestri evidenziano uno spostamento dei flussi di cocaina, anche di quella proveniente dal Brasile³¹ verso l'Africa occidentale e centrale, con ulteriore espansione nei Paesi del Golfo di Guinea (Benin, Costa d'Avorio, Nigeria e Togo). Non a caso in Sudafrica, dove i sequestri annui di cocaina sono sempre stati al di sotto di 1 t, nel 2021 hanno raggiunto le 5,3 t³². La cocaina arriva sulle coste occidentali dell'Africa all'interno di carichi contaminati, in particolare *container*, e una parte di essa prosegue verso Nord lungo le coste africane occidentali e settentrionali, mentre un'altra parte viene instradata via terra attraverso il Sahel verso la costa del Mediterraneo, con destinazione finale Europa o Medio Oriente³³. Le organizzazioni criminali composte da trafficanti nigeriani sono considerate le principali

28 EMCDDA, *European Drug Report 2023, Cocaine market data*, https://www.emcdda.europa.eu/publications/european-drug-report/2023/cocaine_en#level-8.

29 UNODC, WDR 2023, *Booklet 2*, pag.159, cit.

30 UNODC, WDR 2023, *Booklet 2*, pag.157, cit.

31 La costa del Brasile ha recentemente acquisito maggiore importanza come punto di partenza della cocaina - UNODC, *Global Report on Cocaine 2023*, pag. 81, cit.

32 UNODC, WDR 2023, *Booklet 2*, pag.158, cit.

33 UNODC, WDR 2023, *Booklet 2*, pag.157, cit.

La rotta del Sahel per la cocaina

La ricerca di rotte diversificate e poco controllate è attività ricorrente delle organizzazioni criminali per la massimizzazione dei profitti. Già da diversi anni il territorio africano del Sahel viene visto come possibile alternativa alle rotte che direttamente collegano il Sud America con i porti dell'Europa. Oltre alla più nota "rotta atlantica", la cocaina viene introdotta nel Vecchio Continente anche attraverso un passaggio in Paesi africani, dove, essendo minori i controlli, si ritiene più sicuro instradare ingenti partite di sostanza verso l'Europa.

L'operazione GENTLEMAN II, condotta dal Nucleo PEF della Guardia di Finanza di Catanzaro, ha confermato questa tendenza adottata anche dalle 'ndrine dell'alto jonico cosentino: *"trovare delle entrate in territorio africano, come possibile ed alternativa zona di transito del carico di stupefacente. Tale progetto, sebbene versasse allo stadio embrionale, appariva perfettamente in linea con la tendenza negli ultimi anni, ovvero sia di servirsi per la ricezione e smistamento dello stupefacente dei paesi in via di sviluppo, come quelli africani, sfruttandone i più indulgenti controlli sulle importazioni, che, pertanto, diviene il crocevia nevralgico degli stupefacenti provenienti dal Sud America che, attraverso la cd. Rotta del Sahel, viene movimentato via terra in direzione Nord Africa, e infine dirottato verso il continente europeo"*¹.

I OCC N. 3839/2019 R.G.N.R. e N. 3306/2019 R.G. G.I.P. e n. 67/2023 R.M.C. del Tribunale di Catanzaro del 2 maggio 2023.

responsabili del *business* della droga nell'Africa occidentale e settentrionale³⁴.

Per quanto riguarda più specificamente l'**Italia**, la cocaina continua ad essere la sostanza maggiormente consumata dopo la marijuana. Le indagini antidroga con proiezione transnazionale, grazie al supporto dell'attività d'*intelligence*, si sono concluse con significativi sequestri di cocaina e con l'arresto di numerosi trafficanti. In tale quadro, l'analisi dei dati e delle informazioni, raccolte ed elaborate dalla DCSA, ha permesso di riscontrare che, nel 2023, le modalità di occultamento più utilizzate per questo stupefacente ripetono uno schema già conosciuto da tempo.

Più precisamente, sulle "rotte marittime" corrono i flussi di maggiore intensità e la cosiddetta "contaminazione dei *container*" rappresenta la tecnica impiegata più frequentemente dai narcotrafficanti. A seconda dell'organizzazione logistica e con l'obiettivo di massimizzare il quantitativo di stupefacente recuperato nel porto di destinazione, le tecniche di occultamento sono diverse.

In primo luogo, la cocaina viene nascosta nella merce legalmente commercializzata, contenuta all'interno dei *container*. L'utilizzo dei carichi legali quale nascondiglio è la modalità maggiormente utilizzata, anche nel 2023 e soprattutto per i traffici provenienti dall'Ecuador.

Avvalersi dei *container* nell'ambito di spedizioni lecite, mediante il sistema "*rip-on rip-off*", continua ad essere un'altra modalità di occultamento altrettanto gradita dai trafficanti. Collocare i borsoni pieni di cocaina a ridosso delle porte di apertura dei *container*, in modo da favorirne il recupero da parte di persone conniventi nei porti, consente ai narcotrafficanti di evitare spedizioni potenzialmente sospette, atteso che un *container* proveniente da un Paese produttore di cocaina è soggetto a maggiori controlli e ispezioni doganali. La tecnica, per le particolari modalità, può prevedere il coinvolgimento di più membri dell'equipaggio qualora sia necessario lo scarico in punti prestabiliti, prossimi alla costa, al fine di garantire il recupero in mare da parte dei destinatari dei carichi.

Pratiche del genere assumono la denominazione cosiddetta "*drop off*" e, sebbene in Italia in passato

³⁴ UNODC, *Global Report on Cocaine 2023*, pag. 27, cit.



non fossero stati registrati casi analoghi, nel marzo 2023, al largo di Catania in acque internazionali, la Guardia di Finanza ha sequestrato quasi 2 tonnellate di cocaina, scaricate in mare per consentirne il successivo recupero da parte di imbarcazioni nazionali.

Nel mese di luglio 2023 un ulteriore ingente quantitativo di cocaina, di oltre 5,3 tonnellate, è stato rinvenuto con le medesime modalità dalla Guardia di Finanza nel canale di Sicilia. Il carico, gettato fuoribordo dalla motonave “Plutus”, oggetto di sequestro preventivo da parte della DDA della Procura della Repubblica di Palermo, era proveniente dalla Repubblica Dominicana, avendo toccato il porto di Trinidad e Tobago e Las Palmas (SPAGNA) e quindi, attraversando lo Stretto di Gibilterra, era giunto nel Canale di Sicilia in attesa del motopeschereccio che nel frattempo era salpato dalle coste calabresi. Una volta abbandonato il carico di droga, la motonave tentava di riprendere il largo in direzione della Turchia, venendo bloccata dalle unità aeronavali della Guardia di Finanza, che traevano in arresto l’equipaggio composto da 2 ucraini, 8 turchi e 5 azeri.

Con minore frequenza la cocaina viene nascosta nella struttura del *container* oppure occultata in specifiche strutture metalliche applicate allo scafo della nave. In entrambi i casi si pone il problema, per i trafficanti, di far uscire le partite di cocaina dall’area portuale.

Nel recente passato la cocaina sudamericana, giunta negli scali marittimi, era trasportata all’esterno da operatori portuali conniventi con le organizzazioni criminali: questi si occupavano del loro recupero, assumendosi tutti i rischi connessi all’“uscita” della droga dal porto. A seguito dei numerosi sequestri delle Forze di polizia, le organizzazioni criminali hanno via via perfezionato il sistema di recupero dello stupefacente, rendendo più articolata e sofisticata la procedura di “uscita” delle partite di cocaina dall’area portuale. Le attività info-investigative coordinate dalla DCSA hanno fatto emergere come attualmente le organizzazioni criminali importatrici si rivolgano sempre più spesso a gruppi malavitosi aventi sede nelle città portuali di interesse, affidando a questi ultimi il compito di garantire l’esfiltrazione della partita di cocaina in arrivo. I gruppi “subappaltati” agiscono curando la definizione delle operazioni nei minimi dettagli, cercando di coinvolgere sia gli operatori portuali sia le aziende incaricate del ritiro dei *container* dal porto.

La corruzione nei porti agevola l'esfiltrazione della cocaina

Le recenti attività di indagine hanno permesso di evidenziare casi di corruzione di operatori portuali incaricati del recupero della cocaina, occultata nei *container* giunti nel porto, per la successiva movimentazione verso l'esterno.

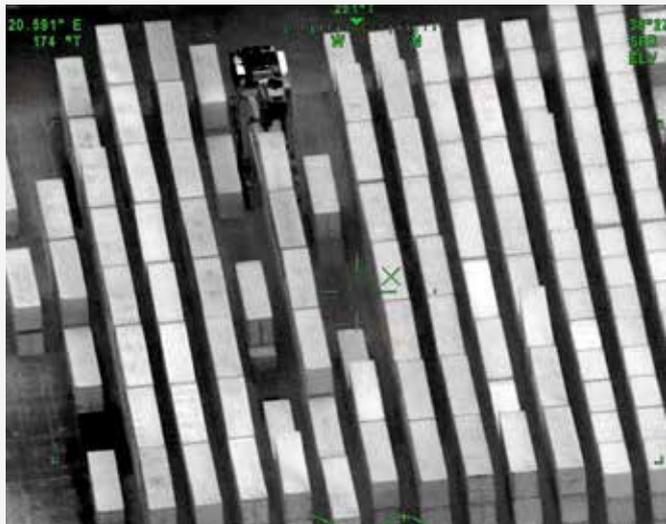
Le figure professionali che lavorano nel settore e che possono essere coinvolte sono diverse:

- il **checker** (figura che opera sottobordo per verificare modalità e tempistiche dell'afflusso e del deflusso dei *container* in banchina, in prossimità delle gru operative);
- il **deckman** (figura che opera a bordo nave in possesso dei piani di sbarco, il quale collabora con il gruista e il *checker* durante le operazioni);
- il **planner** (impiegato addetto alla pianificazione delle operazioni di sbarco e imbarco dei *container* e della loro movimentazione sul piazzale);
- lo **straddle carrier**, detto comunemente SC o anche gru a cavaliere (addetto alla macchina operativa utilizzata per la movimentazione dei *container* nel piazzale);
- il **carrellista** (termine comunemente usato per indicare il conduttore degli *straddle carrier*);
- il **coordinatore operativo**, detto anche C.O. (colui che coordina le attività di sbarco e imbarco dei *container* su una o più motonavi);
- il **multitrailer** (addetto alla macchina operativa utilizzata per la movimentazione di più *container* contemporaneamente nel piazzale).

L'attività lavorativa degli operatori portuali compiacenti è svolta all'interno del porto in maniera ben organizzata: si definiscono quali soggetti verranno impegnati, con quali specifici incarichi e, a seconda del quantitativo da esfiltrare, il numero di persone da coinvolgere e il numero dei mezzi aziendali da impiegare.

La particolare attività illegale intrapresa dal personale colluso si articola in tre fasi:

- l'individuazione del *container* "contaminato", il reperimento di un posizionamento idoneo nei piazzali di scarico e la di una finestra temporale adeguata per il recupero della droga, nella maggior parte dei casi, durante le ore serali;
- la programmazione accurata dell'"attività", al fine di non destare sospetti e di poter effettuare più tentativi consecutivi in caso di possibili imprevisti, assegnando compiti e ruoli ai singoli operatori adeguati all'esigenza di esfiltrazione della droga in relazione ai quantitativi;
- l'adozione di un sistema di comunicazioni dedicato tra i componenti della "squadra" di recupero della droga, quali, preferibilmente, un impianto di radio ricetrasmittenti solitamente parallelo rispetto al canale radio aziendale, al fine di eludere eventuali indagini tecniche. Allo scopo, sono utilizzati soprannomi sovente coincidenti con i *nickname* dei loro sistemi di comunicazione telematica "criptati".



Contrasto alla cocaina in Italia

L'esame comparato degli ultimi due anni fa rilevare, in Italia, un calo di oltre 6 tonnellate di cocaina sequestrata. La diminuzione sembra da imputare non tanto a un calo di operatività e di attenzione quanto a fatti contingenti oppure a nuove modalità adottate dalla criminalità al fine di abbattere i rischi di sequestro e vedere sottratti solo una parte del carico originario. Considerati i quantitativi nella fascia di peso da 1 kg a 100 kg, nel 2023 i sequestri di cocaina sono quasi raddoppiati rispetto all'anno precedente (+86,36%). Ciò nonostante, i carichi sequestrati volta per volta sono quantitativamente minori rispetto al passato.

È possibile, pertanto, che le organizzazioni criminali, con il coinvolgimento dei lavoratori portuali



nei casi di “*rip-on/rip-off*”, abbiano praticato una frammentazione dei grossi carichi interessando e contaminando un più alto numero di *container* - in uscita dal porto - con quantitativi inferiori di stupefacente.

I maggiori sequestri registrati nei porti di Livorno e Vado Ligure (SV), oltre che in quello di Gioia Tauro (RC), indicano che la scelta dello scalo marittimo prescinde dall’area criminale di interesse e dal territorio controllato dall’organizzazione criminale, ma avviene sulla base delle aderenze che quest’ultima può garantirsi, anche all’estero, nonché delle capacità logistiche, di controllo e gestione delle società di trasporto merci, non solo per via marittima.

Nel 2023, il volume dell’azione di contrasto delle Forze di polizia italiane, anche in collaborazione con le Polizie estere, alla commercializzazione illegale della cocaina è stato in crescita rispetto al 2022 in termini di operazioni di polizia giudiziaria concluse, 8.581 (+13,90%), e di persone segnalate all’Autorità giudiziaria, 13.357 (+8,65%), di cui 9.803 tratte in arresto (+9,71%).

Non così i sequestri di droga, risultati in calo: 19.826,79 kg (-24,59%), a fronte dei 26.293,63 kg del 2022, sebbene le dosi sequestrate siano state in aumento (2.843, pari al +3,75%, rispetto alle 2.745 dosi del 2022).

Il dato confermerebbe l’ipotesi, già anticipata nella parte di analisi fenomenologica, che le organizzazioni criminali abbiano preso le dovute cautele per non vedersi sequestrare ingenti quantità di droga contenute in pochi carichi, preferendo parcellizzare i quantitativi in più partite di peso inferiore, in modo da diminuire le probabilità di essere intercettati e, al contempo, limitare le “perdite” nell’eventualità di sequestro. Il meccanismo ha costi organizzativo-logistici maggiori, ma riduce i rischi.

Tra i soggetti deferiti all’Autorità giudiziaria, gli stranieri sono stati il 36,13% (4.826) del totale dei segnalati (13.357); degli stranieri denunciati oltre i due terzi sono stati arrestati (3.407, pari al 70,60% del totale degli stranieri complessivamente denunciati), con un’incidenza del 34,75% (3.407) sul totale delle persone arrestate di qualsiasi nazionalità (9.803). Il valore percentuale degli stranieri tratti in arresto sul totale dei soggetti di qualunque nazionalità denunciati è stato del 25,51%.

Le nazionalità diverse da quella italiana maggiormente ricorrenti sono state la marocchina, l’albanese, la tunisina, la senegalese e l’egiziana.

Circa il genere dei denunciati, la stragrande maggioranza è stata di sesso maschile: 12.235 uomini (91,60%) a fronte di 1.122 donne (8,40%).

I denunciati per reati concernenti la cocaina sono per lo più maggiorenni, mentre i minorenni rappresentano solo l'1,97% (263 minori); di questi, 103 (39,16%) sono di nazionalità straniera, in particolare tunisina, senegalese, marocchina e libica.

Per quanto riguarda le fasce di età, la percentuale più alta (33,98%) dei segnalati all'Autorità giudiziaria è di età maggiore o uguale a 40 anni, quella più bassa (0,04%) ha meno di 15 anni.

Rispetto alla fattispecie di reato, le denunce hanno riguardato per l'85,71% il traffico/spaccio e per il 14,27% l'associazione finalizzata al traffico di cocaina; solo 2 persone si sono rese responsabili di altri reati previsti dal d.P.R. 309/1990.

I sequestri più significativi (in ordine decrescente) sono avvenuti: a luglio, nelle acque antistanti Porto Empedocle (AG) con 5.340 kg; a marzo, nelle acque internazionali al largo della Sicilia con 1.918,06 kg; a maggio, in Gioia Tauro con il recupero, in due distinti sequestri, di 1.379,20 e 1.355,94 kg. La cocaina era occultata, il più delle volte, sulla persona (2.226 casi), in abitazioni (1.070 casi), in auto (532 casi) e in pacchi o lettere postali (37 casi).

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA - COCAINA

| Persone segnalate all'A.G. | | 2022 | 2023 | Var. % | Persone segnalate all'A.G. | | 2022 | 2023 | Var. % |
|-----------------------------|-----------------------------|--------|--------|--------|----------------------------|------------|-------|-------|--------|
| Tipo di segnalazione | Arresto | 8.935 | 9.803 | 9,71 | Nazionalità | Italiana | 7.863 | 8.531 | 8,5 |
| | Libertà | 3.229 | 3.421 | 5,95 | | Straniera | 4.431 | 4.826 | 8,91 |
| | Irreperibilità | 130 | 133 | 2,31 | di cui: | Marocchini | 1.149 | 1.324 | 15,23 |
| Tipo di reato D.P.R. 309/90 | Traffico illecito (art. 73) | 10.420 | 11.449 | 9,88 | | Albanesi | 1.211 | 1.263 | 4,29 |
| | Associazione (art. 74) | 1.874 | 1.906 | 1,71 | | Tunisini | 632 | 634 | 0,32 |
| | Altri reati | - | 2 | -- | | Senegalesi | 185 | 194 | 4,86 |
| Genere | Maschi | 11.185 | 12.235 | 9,39 | | Egiziani | 132 | 192 | 45,45 |
| | Femmine | 1.109 | 1.122 | 1,17 | Fasce di età | < 15 | 9 | 6 | -33,33 |
| Età | Maggiorenni | 12.088 | 13.094 | 8,32 | | 15-19 | 637 | 824 | 29,36 |
| | Minorenni | 206 | 263 | 27,67 | | 20-24 | 1.911 | 2.109 | 10,36 |
| Totale nr | | 12.294 | 13.357 | 8,65 | | 25-29 | 2.044 | 2.234 | 9,3 |
| | | | | | | 30-34 | 1.987 | 2.085 | 4,93 |
| | | | | | | 35-39 | 1.554 | 1.694 | 9,01 |
| | | | | | | > 40 | 4.152 | 4.405 | 6,09 |

Prendendo in esame le macroaree, i sequestri risultano distribuiti per il 60,20% al Sud e nelle Isole, per il 22,09% al Nord Italia e per l'8,04% al Centro, mentre le acque internazionali incidono solo per il 9,67%.

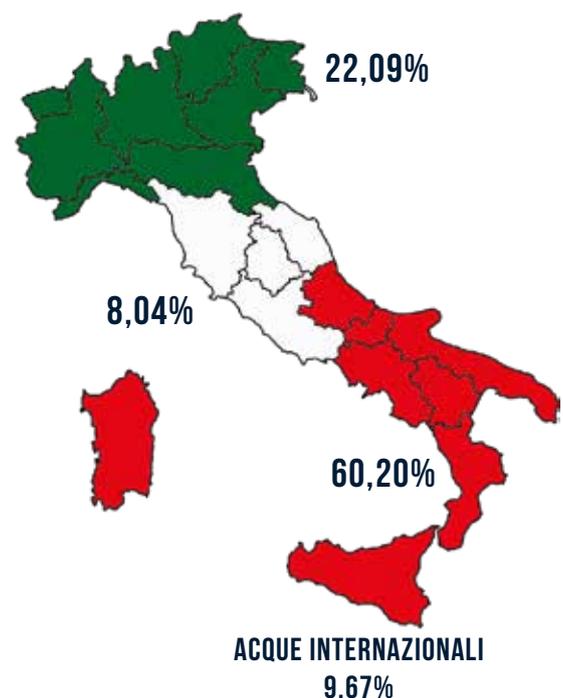
Le regioni con i maggiori quantitativi di cocaina sequestrata sono state la Sicilia, la Calabria e la Liguria, quelle con i quantitativi minori il Molise, la Basilicata e la Valle d'Aosta. In particolare, il 2023 ha visto, rispetto all'anno precedente, un consistente aumento delle quantità di droga sequestrata,

in termini percentuali, in Sicilia (+1.587,27%), Abruzzo (+271,7%) e Valle d'Aosta (+254,29%), mentre le maggiori diminuzioni sono state osservate in Friuli Venezia Giulia, Lazio e Marche (con oscillazioni dal 99% al 63% circa in meno). Nel 2023, inoltre, sono stati effettuati sequestri anche in acque internazionali, assenti invece nel 2022.

Il focus sulla **serie decennale** evidenzia che, a partire dal 2014, il valore medio annuo delle operazioni antidroga in cui la cocaina è risultata la sostanza stupefacente principale è stato di poco superiore a 7.000, toccando la punta massima nel 2023 (8.581 operazioni) e quella minima nel 2014 (4.809). I sequestri di cocaina hanno registrato un andamento uniforme sino al 2018, con una media di poco superiore a 4 tonnellate, con un successivo andamento di costante crescita a partire dal 2019, superando nel 2022 le 26 tonnellate. I segnalati all'Autorità giudiziaria sono stati in media oltre 12.000, con indice minimo nel 2014 (9.222) e massimo nel 2019 (14.001).

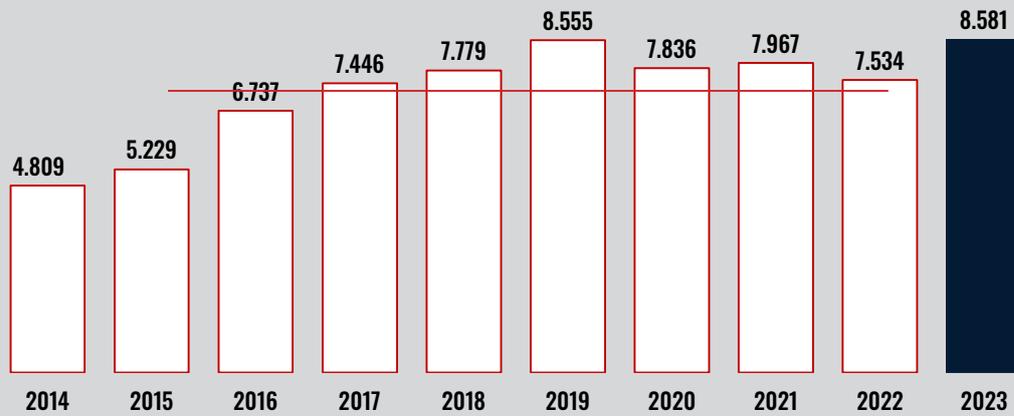
DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI SEQUESTRI - COCAINA

| Regioni | 2022 | 2023 | Var. % |
|-----------------------------|------------------|------------------|---------------|
| Abruzzo | 40,07 | 148,92 | 271,70 |
| Basilicata | 0,89 | 2,87 | 222,59 |
| Calabria | 16.370,75 | 4.990,09 | -69,52 |
| Campania | 1.361,45 | 893 | -34,41 |
| Emilia Romagna | 247,23 | 342,49 | 38,53 |
| Friuli V. G. | 844,95 | 6,38 | -99,25 |
| Lazio | 3.513,24 | 808,19 | -77 |
| Liguria | 1.158,71 | 2.046,99 | 76,66 |
| Lombardia | 480,57 | 692,93 | 44,19 |
| Marche | 56,89 | 13,58 | -76,13 |
| Molise | 0,77 | 1,02 | 32,28 |
| Piemonte | 201,12 | 103,29 | -48,64 |
| Puglia | 178,25 | 142,11 | -20,28 |
| Sardegna | 128,88 | 113,73 | -11,76 |
| Sicilia | 334,5 | 5.643,98 | 1.587,27 |
| Toscana | 687,32 | 746,35 | 8,59 |
| Trentino A. A. | 167,43 | 61,73 | -63,13 |
| Umbria | 27,38 | 25,63 | -6,39 |
| Valle d'Aosta | 1,73 | 6,13 | 254,29 |
| Veneto | 491,49 | 1.119,35 | 127,74 |
| Totale Regioni | 26.293,62 | 17.908,73 | -24,59 |
| Acque internazionali | - | 1.918,06 | -- |
| Totale nazionale | 26.293,62 | 19.826,79 | -10,54 |

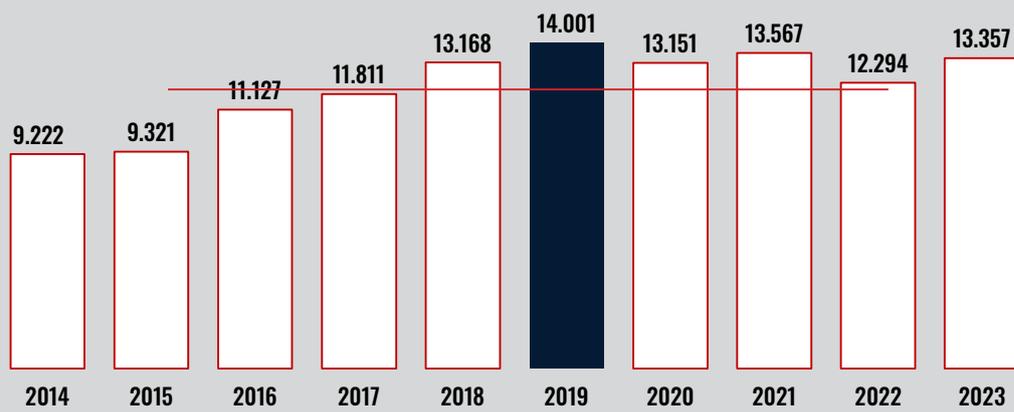


SERIE DECENNALE - COCAINA

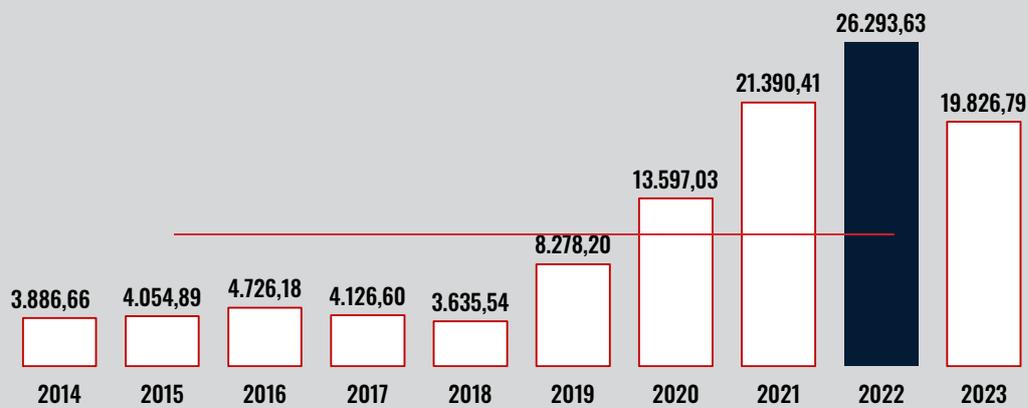
Operazioni antidroga: **7.247, valore medio**



Persone segnalate: **12.102, valore medio**



Sequestri in kg: **10.981,59 valore medio**



QUADRO RIEPILOGATIVO - COCAINA

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Var. % 22-23 |
|--------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|
| Operazioni | 8.555 | 7.836 | 7.967 | 7.534 | 8.581 | 13,90 |
| Sequestri | | | | | | |
| dosi | 2.022 | 2.348 | 2.046 | 2.745 | 2.843 | 3,57 |
| kg | 8.278,20 | 13.597,03 | 21.390,41 | 26.293,63 | 19.826,79 | -24,59 |
| Persone segnalate | 14.001 | 13.151 | 13.567 | 12.294 | 13.357 | 8,65 |
| Italiani | 8.553 | 8.520 | 9.112 | 7.863 | 8.531 | 8,50 |
| Stranieri di cui: | 5.448 | 4.631 | 4.455 | 4.431 | 4.826 | 8,91 |
| Marocchini | 1.472 | 1.349 | 1.236 | 1.149 | 1.324 | 15,23 |
| Albanesi | 1.458 | 1.333 | 1.128 | 1.211 | 1.263 | 4,29 |
| Tunisini | 455 | 445 | 514 | 632 | 634 | 0,32 |
| Senegalesi | 347 | 236 | 186 | 185 | 194 | 4,86 |
| Egiziani | 77 | 94 | 107 | 132 | 192 | 45,45 |
| Maschi | 12.853 | 11.961 | 12.329 | 11.185 | 12.235 | 9,39 |
| Femmine | 1.148 | 1.190 | 1.238 | 1.109 | 1.122 | 1,17 |
| Maggiorenni | 13.778 | 12.992 | 13.387 | 12.088 | 13.094 | 8,32 |
| Minorenni | 223 | 159 | 180 | 206 | 263 | 27,67 |
| Traffico | 11.989 | 11.556 | 11.513 | 10.420 | 11.449 | 9,88 |
| Associazione | 2.011 | 1.594 | 2.053 | 1.874 | 1.906 | 1,71 |
| Altri reati | 1 | 1 | 1 | - | 2 | -- |
| Arresto | 10.362 | 9.395 | 9.824 | 8.935 | 9.803 | 9,71 |
| Libertà | 3.497 | 3.580 | 3.607 | 3.229 | 3.421 | 5,95 |
| Irreperibilità | 142 | 176 | 136 | 130 | 133 | 2,31 |

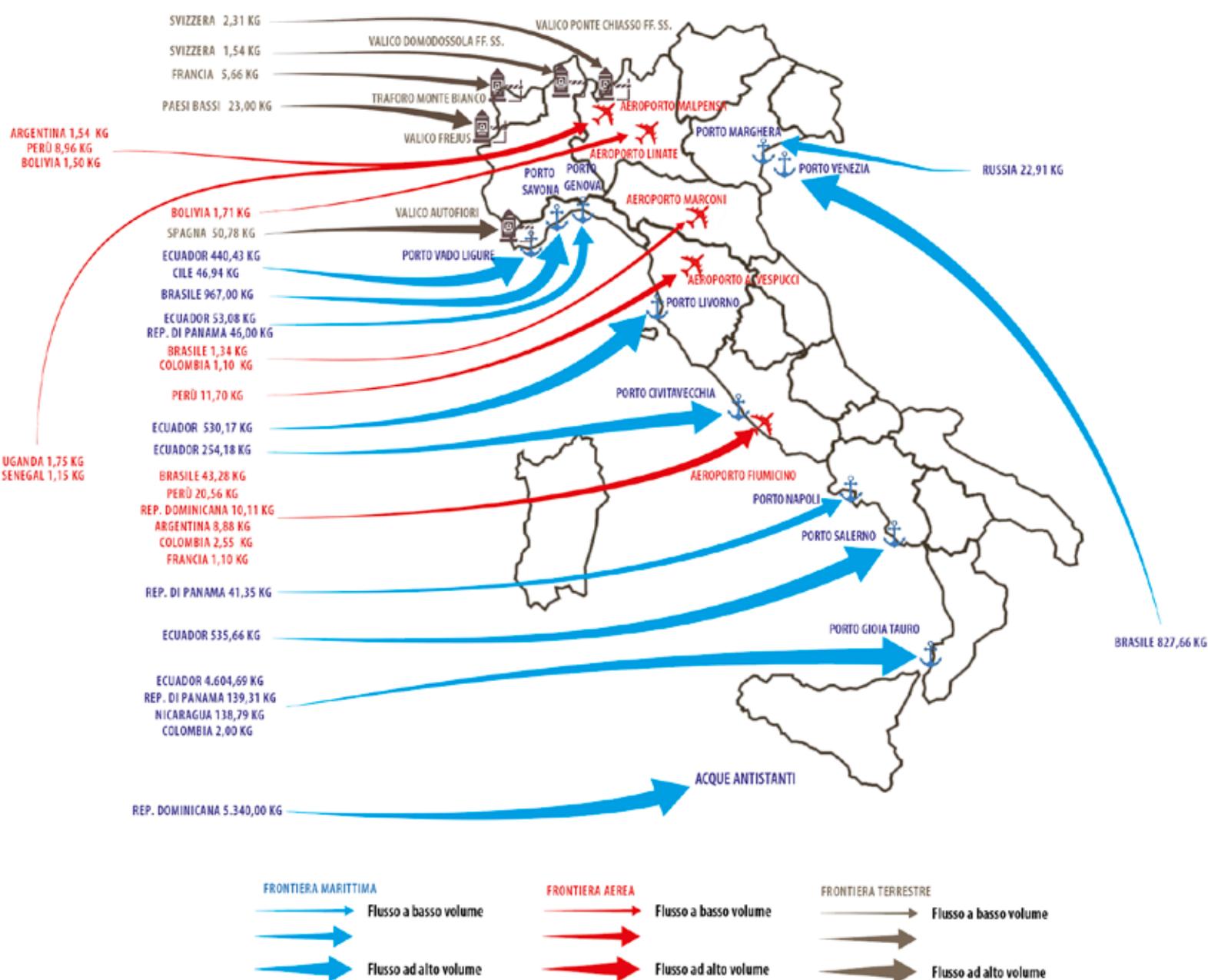
Flussi di cocaina verso l'Italia: i sequestri frontalieri

Stando ai quantitativi **sequestrati alle frontiere**, l'ingresso della cocaina nel nostro Paese dalle aree sudamericane avviene quasi totalmente per via marittima (il 98,64% delle quantità sequestrate), in minor misura per via aerea (0,81%) e terrestre (0,55%).

Nel 2023 l'incidenza dei sequestri frontalieri di cocaina (16.205 kg) sul totale dei sequestri della stessa sostanza operati sul territorio nazionale (19.827 kg) è stata dell'81,73%, in aumento rispetto al 2022 (attestato sul 78,17%). In flessione del 21,15% risultano i quantitativi sequestrati alle frontiere (16.205,25 kg nel 2023 rispetto a 20.551,57 kg nel 2022).



COCAINA - PRINCIPALI SEQUESTRI, PAESI DI PROVENIENZA, TIPO DI FRONTIERA



FRONTIERA MARITTIMA 15.985,38 kg - incidenza 98,64%

| | |
|----------------------|--------|
| ACQUE ANTISTANTI | 33,41% |
| GIOIA TAURO | 30,56% |
| ACQUE INTERNAZIONALI | 12,00% |
| VADO LIGURE (SV) | 6,05% |
| VENEZIA | 5,18% |

La **frontiera marittima**, con 15.985,38 kg, si è confermata anche nel 2023 lo scenario operativo dove sono state intercettate le maggiori quantità complessive di cocaina, sebbene, rispetto all'anno precedente, vi sia stato un decremento del 20,75%.

Le incidenze percentuali vedono la prevalenza dei sequestri nelle acque antistanti le linee di frontiera marittima con il 33,41% (5.340,00 kg) dei quantitativi

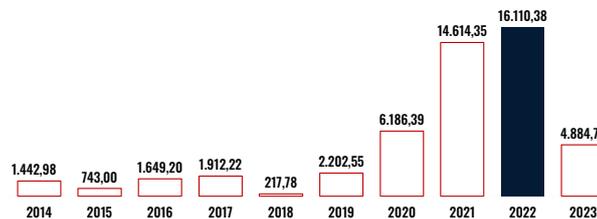
intercettati in tutte le frontiere marittime, seguiti da quelli nel porto di Gioia Tauro (30,56%, pari a 4.884,79 kg) e in acque internazionali (12,00%, pari a 1.918,24 kg). Nelle operazioni eseguite nel 2023 in ambito frontiera marittima sono state deferite complessivamente 47 persone, delle quali 18 cittadini italiani, mentre fra gli stranieri sono prevalenti gli albanesi (10) e i turchi (8).

Tra i porti il più interessato dall'attività antidroga è rimasto, come per lo scorso anno, quello di Gioia Tauro (RC) e, a seguire, Savona, Venezia, Livorno e Salerno.

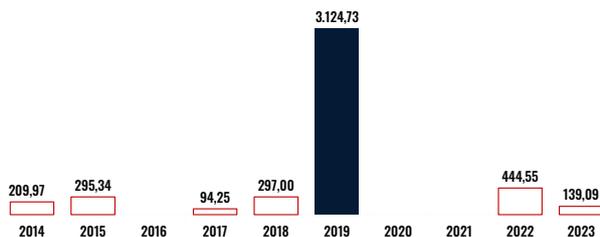
Nella **serie decennale**, proprio nel 2023, si interrompe l'aumento di cocaina intercettata nel porto di Gioia Tauro, che nel 2022 aveva raggiunto il suo record con più di 16 tonnellate. In risalita i sequestri di cocaina per il porto di Livorno, pur non arrivando all'indice del 2020, quando è stato sequestrato il quantitativo massimo del decennio (3.370,79 kg). Si osserva, inoltre, il ritorno alla media decennale per il porto di Genova, dopo l'*exploit* del 2019 con oltre 3 tonnellate. Il picco massimo, nel 2023, si registra per il porto di Vado Ligure (sv) con 487,37 kg di sostanza sequestrata, mentre si riscontra la riduzione di un quarto delle quantità di cocaina sequestrate nel porto di Civitavecchia, a fronte del massimo del decennio, con più di una tonnellata, nel 2022.

SERIE DECENNALE - COCAINA

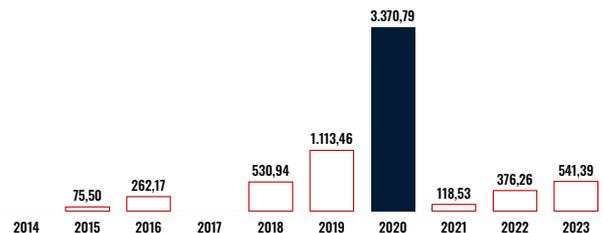
Gioia Tauro



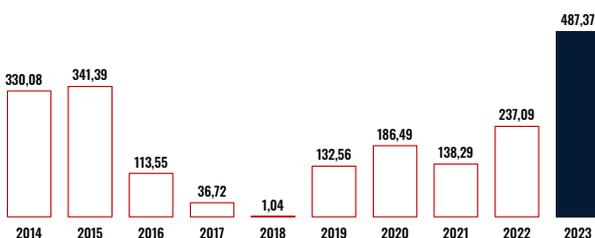
Genova



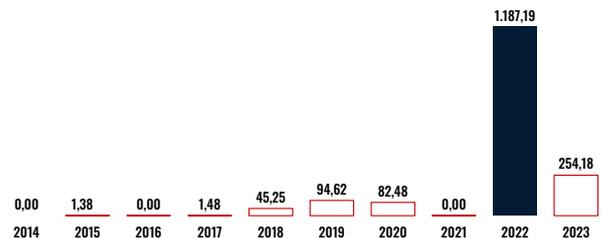
Livorno



Vado Ligure



Civitavecchia



FRONTIERA AEREA 130,51 kg - incidenza 0,81%

| | |
|-------------------------|---------------|
| FIUMICINO (RM) | 67,04% |
| MALPENSA (VA) | 19,06% |
| A. VESPUCCI (FI) | 8,96% |
| G. MARCONI (BO) | 1,87% |
| LINATE (MI) | 1,50% |

Nel 2023, i sequestri di cocaina alla **frontiera aerea** hanno interessato complessivamente 130,51 kg, quantitativo in decremento del 57,64% rispetto al 2022 (308,12 kg).

L'aeroporto italiano nel quale sono state sequestrate le maggiori quantità di cocaina è stato il Leonardo da Vinci di Fiumicino (RM) con 87,49 kg, pari al 67,04% del totale sequestrato in frontiera aerea. Seguono gli aeroporti di Malpensa (VA) con 24,87 kg (19,06%) e l'Amerigo Vespucci di Firenze con 11,70 kg (8,96%). Questi tre aeroporti hanno

inciso per il 95,06% sul totale sequestrato presso gli scali aeroportuali italiani.

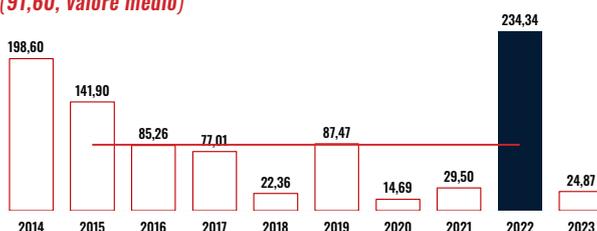
I Paesi dai quali nel 2023 è arrivata via aerea la maggior quantità di cocaina sono stati il Brasile (44,83 kg) e il Perù (41,22 kg). Minori quantità sono giunte dalla Repubblica Dominicana (10,91 kg) e dall'Argentina (10,42 kg).

In ambito aeroportuale, nel 2023, sono state denunciate 56 persone, la maggior parte stranieri, in particolare peruviani (24 persone). Gli Italiani sono una minoranza, 3 persone.

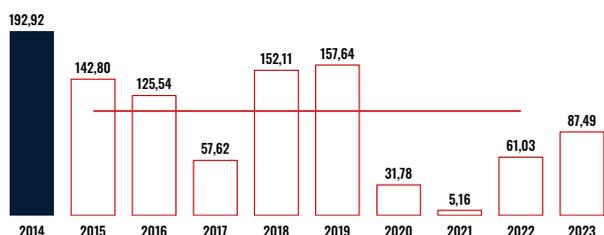
La serie decennale dei principali aeroporti interessati dal traffico di cocaina vede una media di 101,41 kg per Fiumicino, 91,60 kg per Malpensa e 13,87 kg per Linate. Rispetto alla media annuale, il dato 2023 è in flessione lieve per l'aeroporto di Fiumicino (87,49 kg) e decisamente marcata per Malpensa e Linate, ben al di sotto dei valori di media annuale.

SERIE DECENNALE - COCAINA

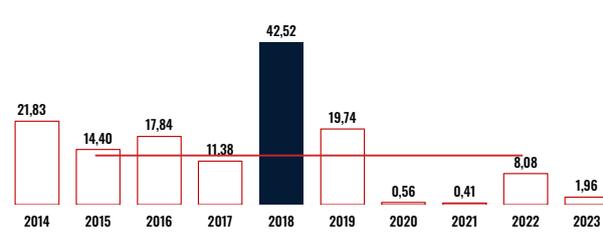
Aeroporto di Malpensa (VA)
(91,60, valore medio)



Aeroporto di Fiumicino (RM)
(101,41, valore medio)



Aeroporto di Linate (MI)
(13,87, valore medio)



FRONTIERA TERRESTRE 89,36 kg - incidenza 0,55%

| | |
|---------------------------------|--------|
| Valico Autofiori (IM) | 57,14% |
| Valico del Frejus (TO) | 25,74% |
| Trafo del Monte Bianco (AO) | 6,33% |
| Valico FF.SS. Pontechiasso (CO) | 5,92% |

Nel 2023, alle **frontiere terrestri** sono stati sequestrati 89,36 kg di cocaina, con un incremento del 24,56% in rapporto ai 71,74 kg del 2022.

I maggiori sequestri sono stati effettuati presso il Valico Autofiori di Ventimiglia (IM) con 51,06 kg (pari al 57,14% dei sequestri avvenuti alle frontiere terrestri nazionali), seguito dal Valico del Frejus (TO) con 23 kg (25,74%) e, con indici molto minori, dal Traforo del Monte Bianco (AO) con 5,66 kg (6,33%) e dal Valico ferroviario di Ponte Chiasso (CO) con 5,29 kg (5,92%).

Alle frontiere terrestri italiane sono state denunciate per reati inerenti agli stupefacenti 24 persone, di cui la metà (12) italiani.

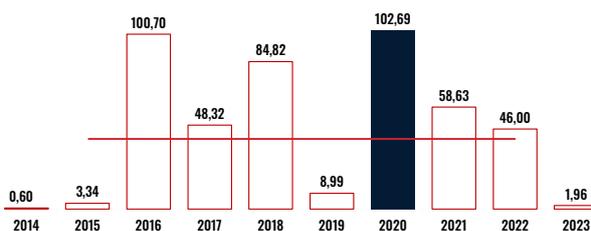
Osservando l'andamento decennale, tra i valichi che hanno avuto le medie annuali più alte nell'intero periodo considerato troviamo il Valico del Frejus (TO) e il Traforo del Monte Bianco (AO), con medie annuali rispettivamente di 7,11 kg (con il picco massimo di 46,42 kg nel 2015) e di 6,75 kg (con il picco massimo di 28,08 kg nel 2020): nel 2023, i due valichi hanno registrato, rispettivamente, il secondo (23 kg) e il quarto (5,66 kg) sequestro più ingente della propria serie.

Viceversa, la Barriera Autostradale di Vipiteno (BZ) ha fatto registrare, nel 2023, uno tra i valori più bassi della sua serie decennale, con scarsi 2 kg, a fronte di una media annuale di 45,60 kg.

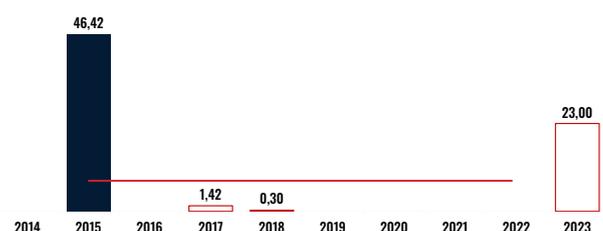
Infine, al Valico Autofiori di Ventimiglia (IM), con una media annua di 10,68 kg, proprio nel 2023 sono stati sequestrati i quantitativi più ingenti (51,06 kg) di tutte le frontiere terrestri e anche della sua serie decennale.

SERIE DECENNALE - COCAINA

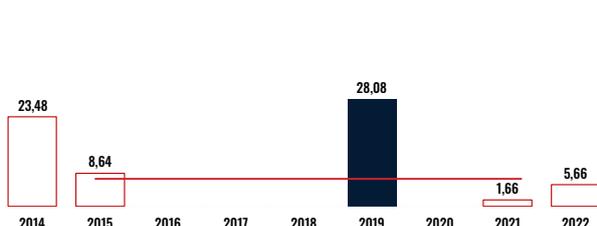
Barriera Autostradale di Vipiteno (BZ)
(45,61, valore medio)



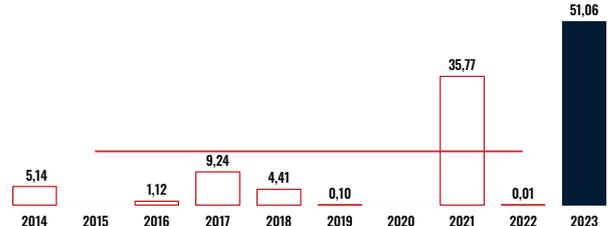
Valico del Frejus (TO)
(7,11, valore medio)



Trafo del Monte Bianco (AO)
(6,75, valore medio)



Valico Autofiori di Ventimiglia (IM)
(10,69, valore medio)



PARTE PRIMA

EROINA

Premessa

L'eroina è un prodotto semisintetico di provenienza vegetale: è ricavata dalle trasformazioni chimiche dell'oppio grezzo, a sua volta derivato da una specie di papavero, il papaver somniferum.

La maggior parte della produzione mondiale di oppio, pari a circa l'87% del totale, si concentra in Afghanistan e da qui giunge nei mercati dei Paesi limitrofi del Vicino e Medio Oriente, dell'Asia meridionale, dell'Europa e dell'Africa. La rimanente produzione è localizzata nei Paesi del "triangolo d'oro" (Myanmar – l'ex Birmania – Thailandia e Laos), in Iran, Pakistan, Colombia, Messico e Guatemala. L'oppio prodotto nel "triangolo d'oro" giunge nei mercati dell'Est e del Sud-Est asiatico e dell'Oceania, quello del Messico, della Colombia e del Guatemala rifornisce prevalentemente i mercati degli Stati Uniti e del Sudamerica.

L'oppio grezzo consegue dall'estrazione del lattice dalle capsule del papaver somniferum. Dall'oppio grezzo, attraverso processi di trasformazione chimica, si ottiene la morfina e da questa, lavorata con altre sostanze chimiche, tra cui l'anidride acetica (acetilazione), l'eroina (diacetilmorfina).

L'eroina si presenta in forme diverse a seconda dei luoghi di produzione: una polvere marrone (*brown sugar*), di solito in forma di base libera e non solubile in acqua ma in solventi organici, quella del sud-ovest asiatico; una polvere bianca, in forma di sale idrato di cloridrato e solubile in acqua ma insolubile in solventi organici, quella proveniente dal sud-est asiatico.

L'eroina viene generalmente assunta per iniezione endovenosa, ma sono praticate anche le iniezioni subcutanee e intramuscolari. Può essere anche sniffata o fumata. L'assunzione per iniezione richiede un quantitativo minore di sostanza per produrre effetto. Se viene iniettata per via endovenosa agisce nel giro di pochi secondi (*effetto flash*).

Una volta iniettata nell'organismo, l'eroina provoca un effetto analgesico, nonché effetti soggettivi noti come *rush* e che consistono, come riferisce la maggior parte dei consumatori, in un'intensa e immediata sensazione di euforia della durata di alcuni minuti, associata a senso di calore, piacere e distensione. All'euforia fanno seguito 3 o 4 ore di ridotta sensibilità e sedazione, accompagnate da una sensazione di letargia e sonnolenza e da senso di distacco.

Gli effetti indesiderati successivi all'iniezione includono nausea, vomito, respirazione difficoltosa, prurito e ridotta attività intestinale che può portare a stitichezza grave, pupille "a spillo", morte per arresto respiratorio in caso di intossicazione acuta.

L'assunzione ripetuta porta alla tolleranza e alla dipendenza fisica. L'improvvisa interruzione dell'uso di eroina provoca sindrome da astinenza, i cui sintomi comprendono irritabilità, ansia, tremori muscolari, dolori addominali, brividi di freddo, nausea, diarrea, lacrimazione, sudorazione, tosse, debolezza generale e insonnia.

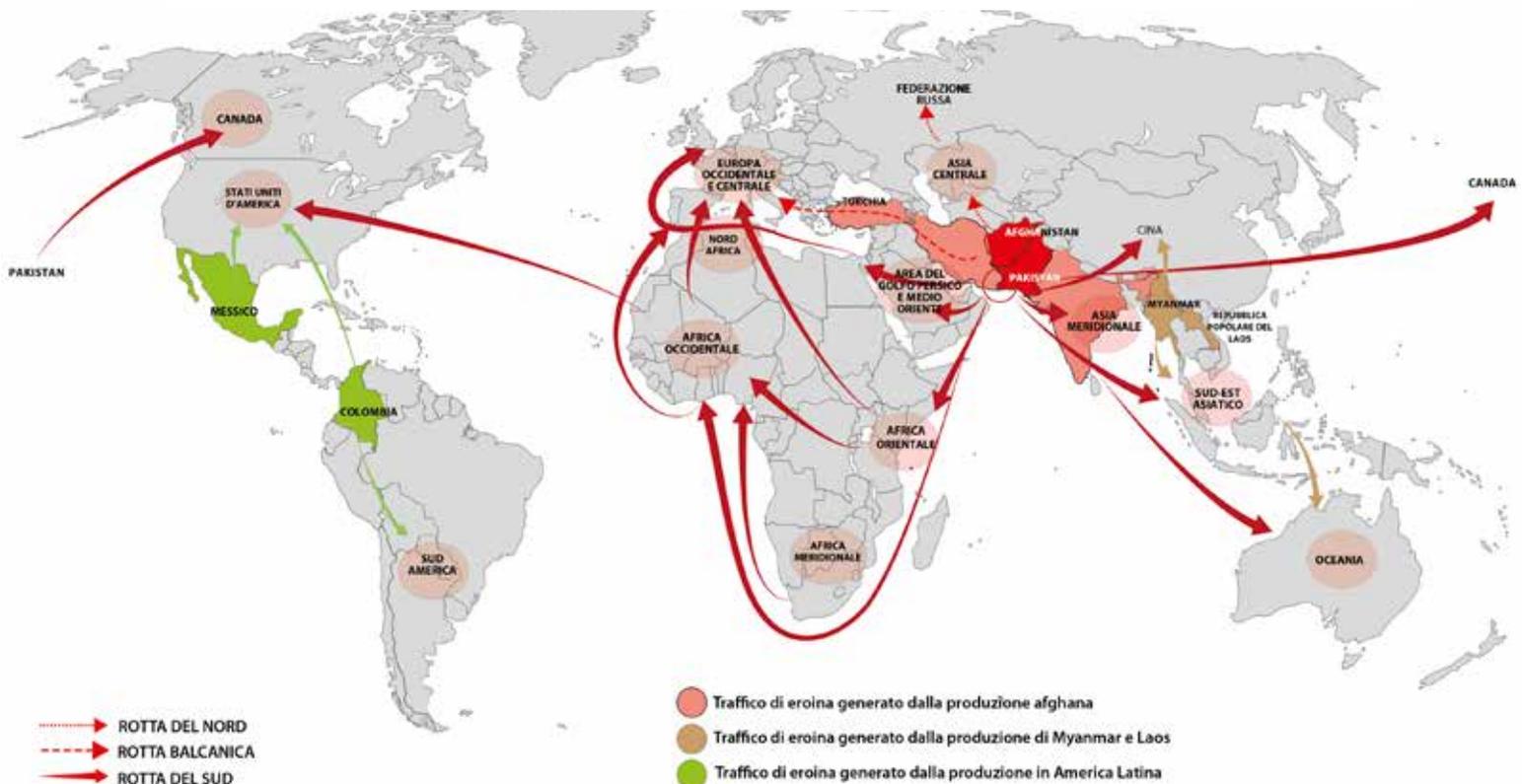
I traffici sono controllati soprattutto da organizzazioni turche, marocchine, nigeriane e albanesi. Le "piazze di spaccio" in Italia sono gestite da gruppi criminali magrebini, nigeriani e albanesi, oltre che dalle consorterie malavitose autoctone.

L'eroina giunge in Europa dall'Afghanistan prevalentemente attraverso la tradizionale "rotta balcanica", che attraversa l'Iran, la Turchia, la Grecia e arriva nei Paesi balcanici. Altro percorso è la "rotta settentrionale" o "rotta del Nord", che si snoda dall'Afghanistan verso l'Asia centrale e la Federazione Russa. Vi è, poi, la "rotta meridionale" o "rotta del Sud", attraverso la quale le spedizioni dall'Iran o dal Pakistan percorrono l'Asia meridionale, arrivano nell'Africa sud-orientale ed entrano in Europa, generalmente via aerea, lungo gli itinerari turistici in partenza dall'Africa. Infine, la "rotta caucasica" percorre il Caucaso Meridionale e il Mar Nero, per ricollegarsi con la "rotta balcanica" e la "rotta del Nord" che transita per l'Asia centrale e la Federazione Russa. La "rotta del Sud" è anche l'itinerario per l'approvvigionamento dei mercati del Nord America e dell'Oceania.

In Italia l'eroina proviene principalmente attraverso la "rotta balcanica" o la "rotta del Sud", trasportata in aereo dai cosiddetti "ovulatori" o celata nei bagagli.

L'eroina viaggia nascosta, principalmente, fra merci legali, spesso prodotti alimentari o materiali da costruzione, e in scomparti ricavati all'interno di camion o *container*. Per quantitativi minori, viene occultata sulla persona, nei bagagli e in auto.

Principali flussi dell'eroina, aree di produzione e rotte principali



Le rotte dell'eroina: dai Paesi produttori a quelli di consumo

L'eroina è la droga responsabile di gran parte dell'onere sanitario attribuito al consumo di droghe illecite, sebbene i dati disponibili depongano per la perdita del ruolo centrale di un tempo in favore degli oppioidi sintetici, che sembrano assumere una sempre maggiore responsabilità nelle

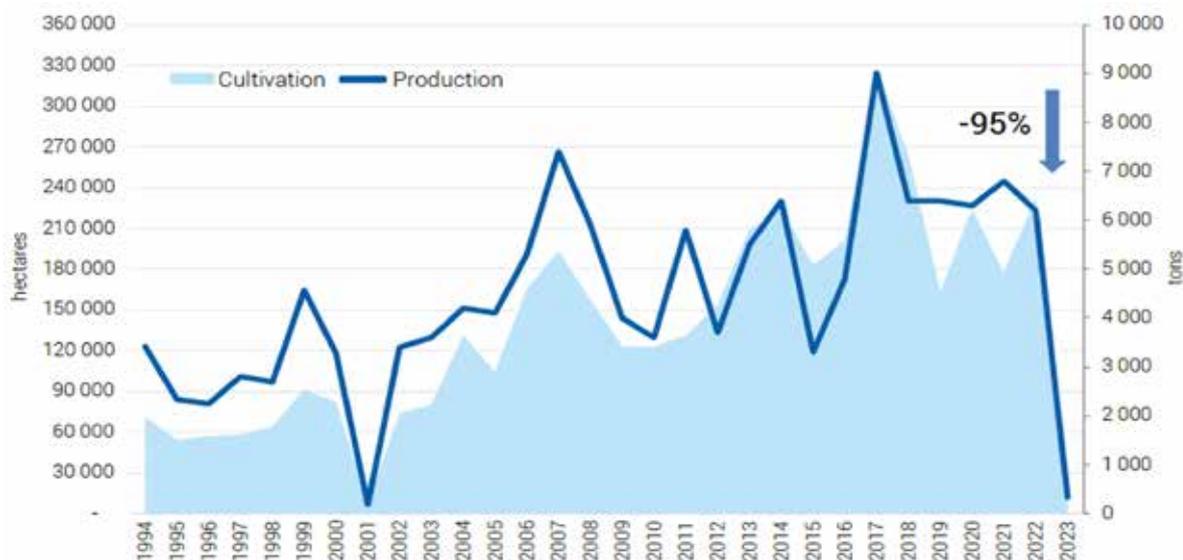
intossicazioni da sostanze stupefacenti registrate in alcuni Paesi¹.

Nel 2023 si è osservata una flessione² della produzione di oppio, presumibilmente legata al divieto di coltivazione imposto dai Talebani in Afghanistan nell'aprile 2022 e che ha portato a una significativa riduzione delle aree coltivate a papavero da oppio, confermata peraltro anche dalle immagini satellitari³.

In particolare, la superficie media dei campi afgani coltivati ad oppio è stata stimata in 10.800 ha (con oscillazioni nel range 8.600 - 15.100 ha), in calo del 95% rispetto alla media del 2022 (233.000 ha). In termini assoluti, nel 2023 l'area coltivata ha subito una diminuzione di 222.000 ettari, la superficie più bassa degli ultimi vent'anni. Da quando in Afghanistan è attivo il monitoraggio sistematico sulle coltivazioni di oppio, un livello inferiore di piantagioni di papavero (8.000 ha)⁴ era stato registrato solo nel 2001, quando c'era stato un analogo divieto di coltivazione dell'oppio.

Si consideri che nel 2022 la produzione di oppio in Afghanistan aveva raggiunto le 6.200 t, pari all'80% della produzione globale stimata (7.800 t). Quantitativi decisamente minori nello stesso anno avevano prodotto il Myanmar (795 t) e il Messico (504 t – ultimi dati disponibili risalenti al 2019/2020)⁵.

COLTIVAZIONE E PRODUZIONE DI OPPIO IN AFGHANISTAN, 1994-2023



Fonte UNODC

La riduzione della coltivazione del papavero ha portato alla flessione della produzione di oppio: in media meno di 333 t, con una decisa inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, quando per 6 anni consecutivi la produzione di oppio aveva superato le 6.000 t all'anno. In particolare, nel 2023 la produzione è diminuita del 95% rispetto al 2022, quando la stima di produzione era di circa 6.200 t⁶. Il che significa che nel 2023 sono state destinate all'esportazione 24 - 38 t di eroina di

1 https://www.emcdda.europa.eu/publications/european-drug-report/2023_en.

2 UNODC, *Afghanistan Opium Survey 2023*, agosto 2023, pubblicato a novembre 2023.

3 <https://www.unodc.org/unodc/frontpage/2024/February/a-knowledge-based-approach-to-tackling-afghanistans-drug-abuse-crisis.html> Fonte: sito UNODC, 27 febbraio 2024.

4 *Ibidem*.

5 UNODC, WDR 2023, *Executive Summary*, pag.32, cit.

6 UNODC, *Afghanistan Opium Survey 2023*, agosto 2023, pubblicato a novembre 2023, pag. 25, cit.

qualità (cioè al 50 - 70% di purezza) rispetto alle 350 - 580 t del 2022⁷.

I dati dei sequestri di eroina e oppio, riportati dall'UNODC ed effettuati in Afghanistan e Paesi limitrofi, indicano un aumento dei sequestri di oppio, a fronte della diminuzione dei sequestri di eroina⁸.

Inoltre, secondo i dati forniti dal *Paris Pact Initiative* (PPI), nel mese di marzo 2023 i sequestri di precursori in Afghanistan sono tornati a crescere, dopo la drastica riduzione nel biennio 2021-2022, così come il numero di laboratori clandestini smantellati, con eccezione del biennio 2019 (massimo storico) e 2020 (dati non pervenuti).

PRECURSORI E LABORATORI CLANDESTINI

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---------|---------|----------------|--------|--------|----------------|
| Precursori posti sotto sequestro (in Kg.) | 101,106 | 167,879 | 259,997 | 16,083 | 14,801 | 297,200 |
| Laboratori clandestini smantellati (n.) | 50 | 33 | 95 | n/a | 15 | 76 |

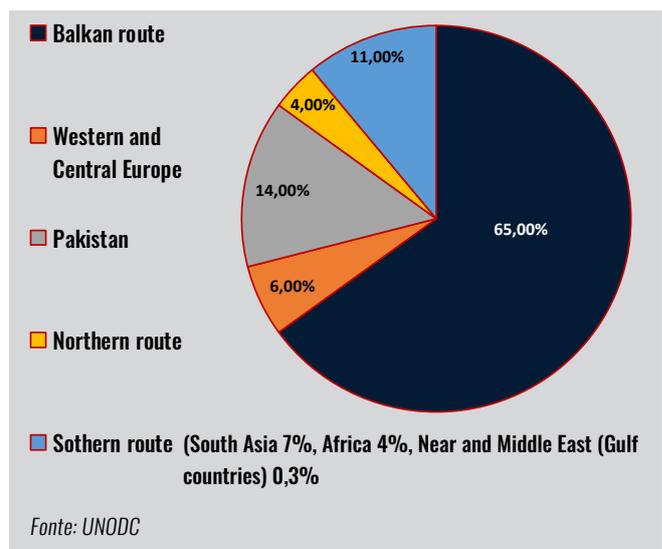
Fonti: PPI - Afghanistan, Mol, CNPA (2017-2019); CARICC; UNODC World Drug Reports; UNODC Country Office Afghanistan

Il progressivo incremento dei sequestri di metamfetamine, coniugato con la suddetta marcata diminuzione di quelli di eroina e morfina illecita, sembrano corroborare l'ipotesi di un cambio di tendenza nel principale luogo di produzione mondiale: dalla coltivazione del papavero all'estrazione di efedrina (precursore delle metamfetamine) dalla pianta di efedra, arbusto che cresce spontaneamente nel Paese⁹.

Ciò nonostante, gli oppiacei prodotti in Afghanistan hanno continuato a inondare i Paesi limitrofi e quelli di Medio e Vicino Oriente, Europa, Asia meridionale ed Africa attraverso le già 3 citate principali rotte di traffico: "balcanica", "settentrionale" e "meridionale" (*Northern* e *Southern Routes*). La "rotta del Sud", inoltre, in misura minore ha anche alimentato i mercati illeciti in Nord America e Oceania¹⁰.

Soffermandoci sulla "rotta meridionale", va segnalato che, anche dopo la presa di potere da parte dei Talebani e sino alla fine del 2022, il traffico di eroina dall'Afghanistan verso la costa meridionale del Pakistan e la costa occidentale

DISTRIBUZIONE DEI SEQUESTRI DI EROINA E MORFINA PROVENIENTI DALL'AFGHANISTAN NEL 2021



7 UNODC, *Afghanistan Opium Survey 2023*, agosto 2023, pubblicato a novembre 2023, pag. 26, cit..

8 UNODC, *Afghanistan Opium Survey 2023*, agosto 2023, pubblicato a novembre 2023, pag. 37, cit..

9 UNODC/PPI, *Paris Pact Country Fact Sheet, Afghanistan*, aggiornato marzo 2023.

10 INCB, *Annual Report 2022, West Asia*, pag. 101.

dell'India si è intensificato¹¹. Nel 2023 l'India, destinata a diventare il Paese più densamente popolato al mondo, è stata il più vasto mercato di consumo di oppiacei in Asia meridionale, con il maggiore incremento di sequestri di eroina dell'ultimo decennio¹².

Tra i Paesi confinanti ad ovest, l'Iran ha rappresentato lo snodo principale del transito di tutte le sostanze stupefacenti prodotte in Afghanistan, come evidenziato dai sequestri effettuati (sebbene in calo rispetto al 2022). Per quanto riguarda il contrasto alle organizzazioni criminali in Iran, nel 2023 è risultato in crescita: sono stati disarticolati 2.252 gruppi criminali dediti al narcotraffico, rispetto ai 1.657 dell'analogo periodo del 2022 (+36%).

Ad ogni modo, il calo di coltivazione e produzione di papavero da oppio in Afghanistan, con conseguente carenza globale di oppiacei e pressione al rialzo sul prezzo dell'oppio, potrebbe aver determinato l'aumento di coltivazione dell'oppio e di produzione dei suoi derivati nel Sud-Est asiatico. Questa potrebbe essere la spiegazione del ruolo assunto dal Myanmar che ha conquistato, nel 2023, il primo posto nella produzione mondiale di oppio.

Nel 2022, secondo le Nazioni Unite, il Myanmar era il secondo Paese per volume di produzione di oppio, con una media di 790 t annue (produzione oscillante tra le 580 e le 1.200 t di oppio), contro le 500 t del 2021 (+88%). Inoltre, il totale dei terreni coltivati a papavero da oppio era aumentato di quasi 10.000 ha (dai 30.200 del 2021 ai 40.100 ha del 2022), con un +33%, presumibilmente collegabile alla fragilità dell'economia lecita, che spinge gli investimenti verso l'economia illecita¹³.

Nel 2023, invece, la superficie coltivata ad oppio in Myanmar è stata stimata in aumento del 18% rispetto al 2022, con 47.100 ha in media (range da 32.200 a 77.200 ha): un'inversione di tendenza rispetto al ribasso degli anni precedenti, a partire dal 2014. Un trend in rialzo più pronunciato ha avuto la produzione potenziale di oppio, grazie a livelli costantemente elevati della resa per ettaro: il 36% in più rispetto al 2022 (1.080 t, con un range fra 760 t e 1.720 t). Questa espansione della coltivazione di papavero da oppio ha alimentato, nella regione e soprattutto in Myanmar, una crescente economia illecita, anche basata sulla costante e sempre maggiore produzione di droghe sintetiche, in particolare metamfetamina e ketamina.

Nel 2023, la parte più consistente degli oppiacei afgani è stata trafficata lungo la "rotta balcanica" e quella "settentrionale". Ma la vera novità è stata il notevole aumento del traffico lungo la "rotta meridionale", al punto che le quantità totali di eroina e morfina afgana sequestrate lungo questa

SEQUESTRI DI DROGA IN IRAN

| Sequestri in kg | 2022 | 2023 | VAR. % |
|-----------------|----------------|----------------|--------------|
| Eroina | 17.273 | 10.275 | -40,51 |
| Morfina | 12.529 | 14.091 | 12,47 |
| Oppio | 536.408 | 445.272 | -16,99 |
| Hashish | 76.667 | 93.875 | 22,45 |
| Metamfetamina | 30.392 | 37.248 | 22,56 |
| Altre | 45.491 | 61.534 | 35,27 |
| Totale | 718.760 | 662.295 | -7,86 |

Fonte: Polizia Antidroga iraniana

11 UNODC, *Drugs Monitoring Platform Brief: Update on patterns and trends in heroin and methamphetamine trafficking from 2020 to 2022 for Afghanistan and neighbouring regions*, pag.2, settembre 2023.

12 UNODC, *WDR 2023, Booklet 2*, pag.173, cit.

13 UNODC, *Myanmar Opium Survey 2022 – Cultivation, production and implications*, gennaio 2023.

La rotta marittima dell'eroina

Questa modalità di trasporto consente ai trafficanti di contrabbandare quantità maggiori di eroina con singole spedizioni, rispetto al modus operandi tradizionale che prevede l'instradamento di partite più piccole attraverso l'occultamento a bordo di veicoli su rotte terrestri. Una quantità significativa (dal valore stimato di almeno 4 miliardi di sterline) di eroina, trasportata in grandi spedizioni containerizzate verso i porti dell'UE, in particolare Rotterdam, è destinata annualmente al mercato britannico, la più grande piazza di smercio clandestina in Europa Orientale¹.

¹ EMCDDA, *EU Drug Market: Heroin and other opioids – Trafficking and supply*, gennaio 2024, pag. 7.

direttrice sono state maggiori di quelle intercettate lungo la “rotta settentrionale”¹⁴.

Inoltre, grazie ai buoni collegamenti dell'Afghanistan con i vari mercati della droga regionali e mondiali, le rotte del traffico marittimo di eroina si sono spostate dai porti iraniani e pakistani a diversi porti dell'Unione Europea, come attestato dalle grandi quantità di eroina sequestrate nel 2021 e nel 2022¹⁵. Le organizzazioni di narcotrafficienti, infatti, sembrano trasportare sempre più spesso l'eroina verso i porti turchi sul Mar Mediterraneo, dove traghetti e navi da carico movimentano le spedizioni verso i porti dell'U.E. in Croazia, Italia e Slovenia.

Le ragioni del passaggio al traffico via mare sembrano essere la minore percezione del rischio e la maggiore economicità di questo modus operandi, in particolare per le grandi spedizioni.

Un probabile contributo è stato dato anche dallo sfruttamento del trasporto commerciale dalla Turchia, che è spesso “intramodale” e combina tratte terrestri e marittime, come i camion trasportati su traghetti attraverso il Mediterraneo verso i porti dell'U.E.

Anche la Bulgaria e la Romania hanno riferito di aver sequestrato grosse partite di eroina provenienti dall'Iran, attraverso gli Emirati Arabi Uniti, e dirette in Belgio, Germania, Paesi Bassi o Romania stessa. Gli Emirati Arabi Uniti sembrano essersi affermati come *hub* per il trasbordo dell'eroina verso l'Europa, nonché probabile punto di stoccaggio.

I sequestri indicano che le partite di eroina trasportate dai principali Paesi di origine su una rotta vengono in alcuni casi spostate su un'altra rotta nei punti di trasbordo. Ciò offre una maggiore flessibilità ai trafficanti e permette loro di sfruttare nuove opportunità¹⁶.

Le grandi partite di eroina arrivano nell'U.E. attraverso vari punti di ingresso, vista anche la fluidità delle rotte del traffico e la diversità dei metodi di trasporto e di occultamento.

Quando l'eroina viene trasportata via terra è di solito occultata in intercapedini ricavate sui mezzi di trasporto o tra le merci all'interno dei carichi legali. Sebbene sia tipicamente trasportata sotto forma di polvere, i trafficanti sciogliono l'eroina anche in liquidi per nasconderla meglio e minimizzare il rischio di controlli.

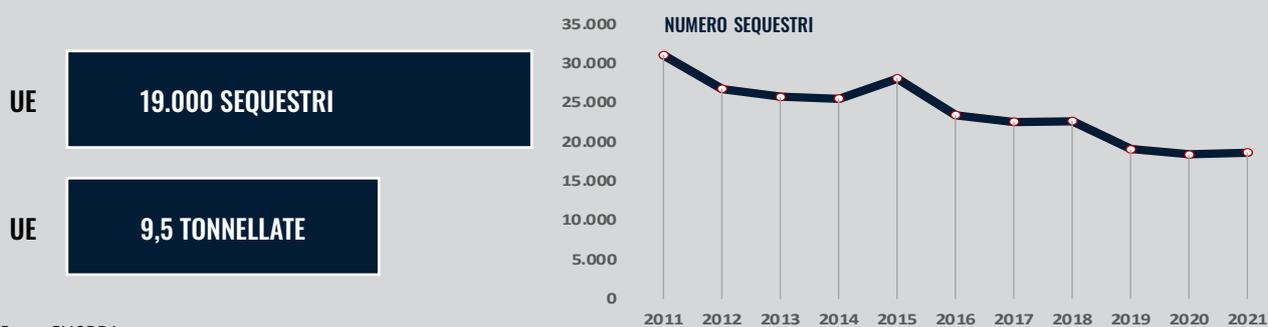
L'eroina viene movimentata anche per via aerea, sebbene in quantità minori rispetto ad altre modalità

¹⁴ UNODC, *WDR 2023, Booklet 2*, pag. 174, cit..

¹⁵ EMCDDA, *EU Drug Market: Heroin and other opioids – Trafficking and supply*, gennaio 2024, pag. 8.

¹⁶ EMCDDA, *EU Drug Market: Heroin and other opioids – Trafficking and supply*, gennaio 2024, pag. 8.

EROINA: 2021 NUMERO DEI SEQUESTRI, UE; QUANTITATIVI SEQUESTRATI (T)



Fonte: EMCDDA

di trasporto, da corrieri che viaggiano, occultando il narcotico nei bagagli o nel proprio corpo, su voli commerciali provenienti principalmente dai Paesi africani.

Un altro metodo utilizzato per introdurre l'eroina nell'U.E. è costituito dalle spedizioni postali dall'Africa (in particolare, nel 55% dei casi la provenienza è stata il Sudafrica, seguito da Kenya, Uganda e Tanzania) e dal Medio Oriente (Oman e Emirati Arabi Uniti)¹⁷.

I flussi di eroina in ingresso in Europa hanno fatto segnalare nel 2021 un deciso aumento: 19.000 sequestri di questa sostanza per un totale di 9,5 t (rispetto alle 4,2 t del 2011)¹⁸. Belgio (1,5 t), Romania (1,4 t), Francia (1,3 t), Bulgaria (1,2 t) e Italia (0,6 t) sono risultati tra i Paesi con i maggiori quantitativi sequestrati.

La Turchia, invece, da sola ha sequestrato oltre 22,2 t di eroina nel 2021 (rispetto alle 13,4 t del 2020)¹⁹.

Tuttavia, secondo i dati relativi agli anni dal 2018 al 2021, i Paesi Bassi hanno dominato in termini di sequestri di eroina nell'ambito intra-europeo. Questo dato si basa su 716 sequestri (pari a 134,3 kg) effettuati in 13 Stati Membri dell'U.E., con carichi provenienti dai Paesi Bassi. Il maggior numero di queste spedizioni di eroina era destinato all'Austria e all'Italia (rispettivamente 478 e 145) ed è stato intercettato per lo più (98%, 613 sequestri) all'interno di spedizioni postali²⁰.

Per quanto riguarda la diffusione dell'eroina in Italia, le indagini coordinate dalla DCSA attestano che sempre maggiori sono le aree boschive e i parchi utilizzati dai gruppi di spacciatori, in prevalenza nordafricani. Le aree rurali di alcune province italiane offrono sicuri nascondigli per spacciare eroina senza dare nell'occhio.

Le attività investigative confermano anche per l'Italia l'utilizzo delle "rotte" già indicate nonché la predominanza delle organizzazioni criminali albanesi tra quelle coinvolte nel narcotraffico di eroina.

17 EMCDDA, *EU Drug Market: Heroin and other opioids – Trafficking and supply*, gennaio 2024, cit.

18 EMCDDA, *EU Drug Market: Heroin and other opioids – Trafficking and supply*, gennaio 2024.

19 EMCDDA, *European Drug Report 2023, Heroin and other opioids market data*, https://www.emcdda.europa.eu/publications/european-drug-report/2023_en.

20 EMCDDA, *EU Drug Market: Heroin and other opioids – Trafficking and supply*, gennaio 2024.

Le rotte dell'eroina destinata in Italia

L'operazione GENTLEMAN II¹ è stata condotta dal Nucleo PEF della Guardia di Finanza di Catanzaro sull'attività criminale delle 'ndrine Forastefano - Abbruzzese, attive nell'alto Jonio Cosentino e con collegamenti nelle province di Vibo Valentia e Reggio Calabria, nonché in Germania, Olanda e nei Paesi dell'Est europeo, oltre che in Sud America. Le indagini hanno fatto emergere la figura di un cittadino albanese che riforniva grossi quantitativi di eroina, il "cobret", importata da organizzazioni italiane direttamente dalla Turchia a prezzi nettamente più vantaggiosi. L'uso della "rotta balcanica" da parte delle organizzazioni criminali è stato acclarato anche dall'indagine HELVETIA², condotta dal Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Milano. Due gruppi di cittadini albanesi erano in grado di rifornire un enorme numero di acquirenti, per la maggior parte cittadini nordafricani, a propria volta dediti allo spaccio nelle aree boschive e agricole del territorio lombardo. L'eroina era proveniente dall'Albania e stoccata presso basi logistiche nella provincia milanese. I proventi dell'attività di spaccio al dettaglio venivano poi affidati a "spalloni", per portarli in Albania tramite corrieri, che viaggiavano utilizzando gli autobus di linea.

1 OCCN N. 3839/2019 R.G.N.R. e N. 3306/2019 R.G. G.I.P. e n. 67/2023 R.M.C. del Tribunale di Catanzaro del 2 maggio 2023

2 OCCN N. 32350/213839/2019 R.G.N.R. D.D.A. e N. 12760/223306/2019 R.G. G.I.P. e n. 67/2023 R.M.C. del Tribunale di Milano del 28 agosto 2023

Il Cobret

Si dice derivi da "cobra" per via della spirale di fumo a "serpentello" che produce la sostanza una volta riscaldata. È un alcaloide del papavero dell'oppio, eroina di scarto, un prodotto intermedio di lavorazione ottenuto saltando la fase di acetificazione che trasforma l'eroina di base in eroina cloridrato. Viene tagliata con sostanze tra le più varie, dalla caffeina fino a elementi altamente tossici. Può assumere sia la veste di una polverina beige che di una pallina marrone.

Il cobret tende a sedare e calmare, come l'eroina, e viene spesso impiegata dai consumatori abituali di droghe stimolanti, quali cocaina e amfetamine, per attenuarne gli effetti o dopo il loro uso come sedativo.

È una sostanza illecita, in quanto contenente derivati di tipo oppioide, molto diffusa nell'area napoletana. A Scampia, una delle più note piazze di spaccio, si vende più cobret che cocaina: circa mille dosi al giorno. Il basso costo della dose minima (un grammo a 13 euro) ne ha favorito la diffusione nelle fasce di età più giovani e nei ceti anche più disagiati, persino tra i disoccupati. I trasportatori sono solitamente extracomunitari asiatici, mentre lo spaccio è organizzato e controllato dai clan camorristici.

Il cobret può essere inalato o fumato e produce gli stessi effetti e lo stesso grado di dipendenza dell'eroina con tutte le conseguenze neurobiologiche e comportamentali che ne conseguono. Purtroppo non viene percepita dai consumatori come una droga pesante, ma assimilata allo spinello, quando invece conduce a uno stato di tossicodipendenza grave in poco tempo: è di una nocività devastante a livello cerebrale, maggiore rispetto all'eroina. I consumatori di cobret riferiscono, all'interruzione dell'assunzione, di una crisi di astinenza intensa sia con un fortissimo *craving*, meglio conosciuto come 'ngripo (ricerca compulsiva ad assumere la sostanza), sia con disturbi fisici (dolori diffusi, senso di caldo e freddo, pelle d'oca, nausea e/o vomito, diarrea, insonnia, ecc.).

Contrasto all'eroina in Italia

L'esame comparato degli ultimi due anni sul traffico di eroina in Italia fa rilevare nel 2023 una flessione di tutti gli indici di rilevamento: le operazioni sono state 1.186 (-8,28% rispetto al 2022); i quantitativi sequestrati sono diminuiti dai 548,50 kg del 2022 ai 259,58 kg del 2023 (-52,67%), così come sono diminuite le dosi sequestrate del -10,64% (378 dosi nel 2023, a fronte delle 423 del 2022). In lieve contrazione anche il numero dei segnalati: 1.924 (-4,42%), 1.258 dei quali tratti in arresto (il 65,38%), la stragrande maggioranza dei quali è di sesso maschile [1.763 uomini (91,63%) a fronte di 161 donne (8,36%)].

OPERAZIONI**1.186****-8,28%****SEQUESTRI****259,58 KG****-52,67%****DEFERITI****1.924****-4,42%**

Le persone segnalate all'Autorità giudiziaria nel 2023 per spaccio e traffico di eroina sono state prevalentemente straniere: 1.064, pari al 55,30% del totale dei deferiti (1.924). Degli stranieri denunciati, quelli arrestati (706) hanno rappresentato il 66,35% del totale degli stranieri complessivamente segnalati (1.064), con un'incidenza del 56,12% sul totale delle persone arrestate di qualunque nazionalità (1.258). Il valore percentuale degli stranieri tratti in arresto sul totale dei soggetti di qualunque nazionalità denunciati è stata del 36,69%. Le nazionalità diverse dall'italiana maggiormente ricorrenti sono state quelle nigeriana, marocchina, tunisina, albanese e gambiana.

I denunciati sono per lo più maggiorenni, rappresentando i minorenni solo l'1,79% (34 minori): di questi, 22 (1,14%) sono di nazionalità straniera, in particolare tunisina, senegalese, marocchina e libica.

Per quanto riguarda le fasce di età, la percentuale più alta (33,98%) dei segnalati all'Autorità giudiziaria per traffici di eroina è di età maggiore o uguale a 40 anni, quella più bassa (0,05%) ha meno di 15 anni. Tra questi estremi, in ordine decrescente, le persone tra i 25 e i 29 anni rappresentano il 18,91%, quelle tra i 30 e i 34 anni il 16,89%, tra i 35 e i 39 anni il 14,44%, tra i 20 e i 24 anni l'11,07% e, infine, quelle tra i 15 e 19 anni il 4,41%.

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA - HEROINA

| Persone segnalate all'A.G. | | 2022 | 2023 | Var. % | Persone segnalate all'A.G. | | 2022 | 2023 | Var. % |
|--------------------------------|-----------------------------|--------|--------|--------|----------------------------|-----------|------|--------|--------|
| Tipo di segnalazione | Arresto | 1.424 | 1.258 | -11,66 | Nazionalità | Italiana | 991 | 860 | -13,22 |
| | Libertà | 570 | 646 | 13,33 | | Straniera | 1022 | 1064 | 4,11 |
| | Irreperibilità | 19 | 20 | 5,26 | di cui: | Nigeriani | 285 | 246 | -13,68 |
| Tipo di reato D.P.R. 309/90 | Traffico illecito (art. 73) | 1.738 | 1.739 | 0,06 | Marocchini | 186 | 230 | 23,66 | |
| | Associazione (art. 74) | 275 | 185 | -32,73 | Tunisini | 180 | 182 | 1,11 | |
| | Altri reati | - | - | -- | Albanesi | 56 | 103 | 83,93 | |
| Genere | Maschi | 11.185 | 12.235 | 9,39 | Gambiani | 58 | 48 | -17,24 | |
| | Femmine | 1.109 | 1.122 | 1,17 | Fasce di età | < 15 | 4 | 1 | -75,00 |
| Età | Maggiorenni | 1.990 | 1.890 | -5,03 | | 15-19 | 58 | 85 | 46,55 |
| | Minorenni | 23 | 34 | 47,83 | | 20-24 | 248 | 213 | -14,11 |
| Totale nr | | 2.013 | 1.924 | -4,42 | | 25-29 | 350 | 364 | 4,0 |
| | | | | | | 30-34 | 382 | 325 | -14,92 |
| | | | | | | 35-39 | 311 | 278 | -10,61 |
| | | | | | | > 40 | 660 | 658 | -0,30 |

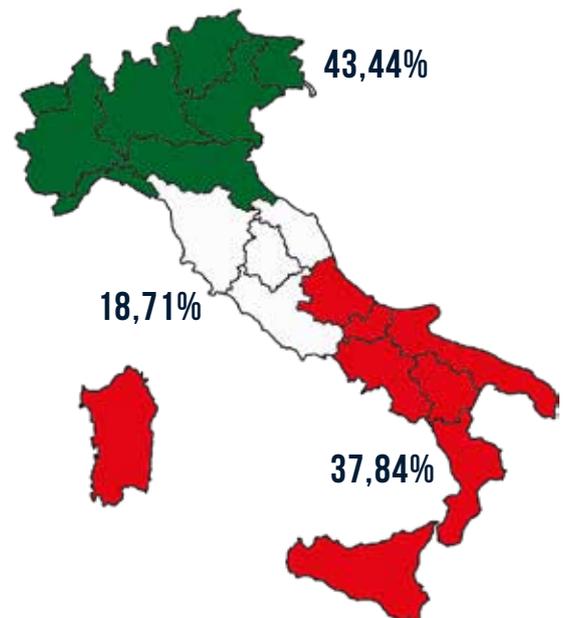
Rispetto alla fattispecie di reato, le segnalazioni hanno riguardato per il 90,38% il traffico e lo spaccio e per il 9,61% l'associazione finalizzata al traffico di eroina.

I sequestri più significativi (in ordine decrescente) sono avvenuti: in marzo, a Castiglion del Lago (PG) e Bardonecchia (TO) con, rispettivamente, 12 e 10,90 kg; in novembre, a Taranto con 10 kg. L'eroina sequestrata era occultata, il più delle volte, sulla persona (360 casi), in abitazioni (151 casi), in auto (70 casi) e in corpore (20 casi).

Prendendo in esame le macroaree, i sequestri risultano distribuiti per il 43,44% al Nord, per il 37,84% al Sud e Isole e per il 18,71% al Centro.

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI SEQUESTRI - HEROINA

| Regioni | 2022 | 2023 | Var. % |
|-------------------------|--------------|---------------|---------------|
| Abruzzo | 26,2 | 15,42 | -41,16 |
| Basilicata | 0,61 | 1,94 | 215,08 |
| Calabria | 7,43 | 17,33 | 133,21 |
| Campania | 30,39 | 10,63 | -65,01 |
| Emilia Romagna | 21,29 | 29,61 | 39,08 |
| Friuli V. G. | 0,6 | 0,32 | -46,69 |
| Lazio | 37,43 | 12,23 | -67,33 |
| Liguria | 23,81 | 3,78 | -84,11 |
| Lombardia | 184,73 | 33,55 | -81,84 |
| Marche | 65,33 | 8,09 | -87,61 |
| Molise | 0,46 | 1,7 | 268,62 |
| Piemonte | 9,36 | 26,04 | 178,32 |
| Puglia | 62,15 | 40,9 | -34,20 |
| Sardegna | 6,81 | 10,06 | 47,79 |
| Sicilia | 1,13 | 0,25 | -77,52 |
| Toscana | 8,73 | 4,3 | -50,71 |
| Trentino A. A. | 7,12 | 0,65 | -90,83 |
| Umbria | 9,85 | 23,95 | 143,11 |
| Valle d'Aosta | 0,01 | - | -- |
| Veneto | 45,05 | 18,82 | -58,22 |
| Totale Regioni | 548,5 | 259,58 | -52,67 |
| Acque internazionali | - | - | -- |
| Totale nazionale | 548,5 | 259,58 | -52,67 |

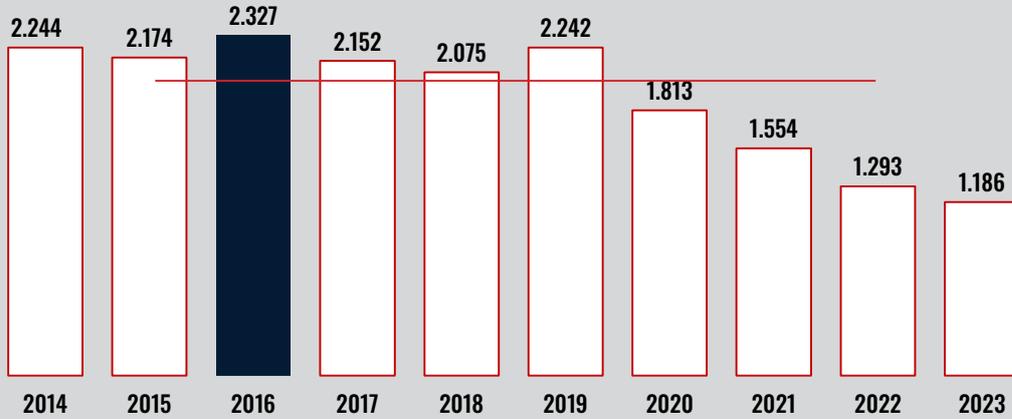


Il focus della **serie storica** decennale evidenzia che, a partire dal 2014, il numero medio annuo delle operazioni antidroga in cui l'eroina è risultata la sostanza stupefacente principale è stato di poco superiore a 1.900, toccando la punta massima nel 2016 (2.327 operazioni) e quella minima proprio nel 2023 (1.186).

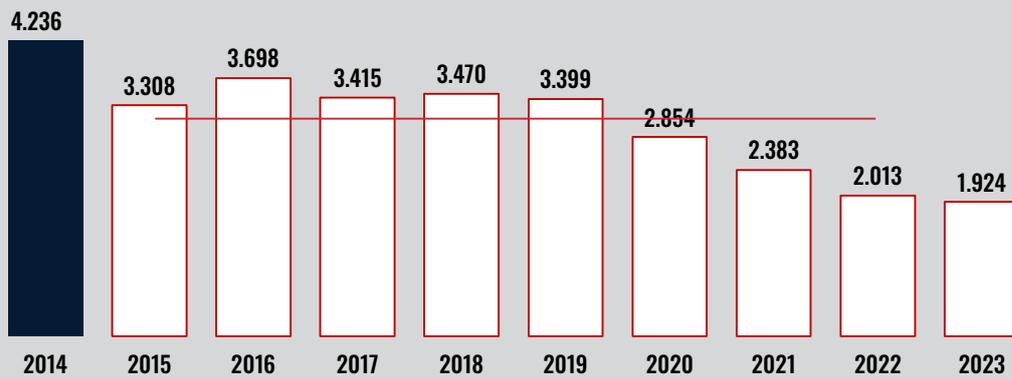
I denunciati sono stati in media oltre 3.000, con indice minimo nel 2023 (1.924) e massimo nel 2014 (4.236). I sequestri hanno registrato un andamento altalenante con una media di poco superiore ai 600 kg, toccando il massimo nel 2018 (979,28 kg) e il minimo nel 2023 (259,58 kg).

SERIE DECENNALE - EROINA

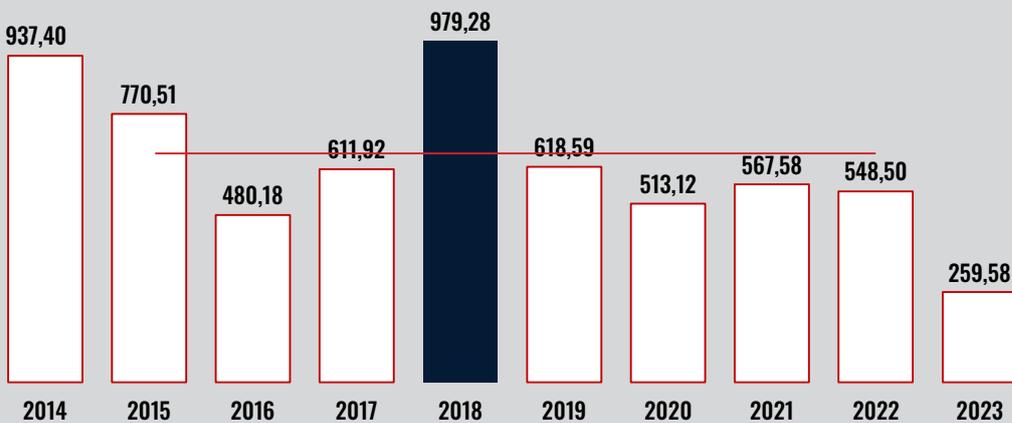
Operazioni antidroga: **1.906 valore medio**



Persone denunciate: **3.070 valore medio**



Sequestri in kg: **628,67 valore medio**



QUADRO RIEPILOGATIVO - HEROINA

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Var. % 22-23 |
|--------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Operazioni | 2.242 | 1.813 | 1.554 | 1.293 | 1.186 | -8,28 |
| Sequestri | | | | | | |
| dosi | 502 | 349 | 155 | 423 | 378 | -10,64 |
| kg | 618,59 | 513,12 | 567,58 | 548,5 | 259,58 | -52,67 |
| Persone segnalate | 3.399 | 2.854 | 2.383 | 2.013 | 1.924 | -4,42 |
| Italiani | 1.559 | 1.491 | 1.222 | 991 | 860 | -13,22 |
| Stranieri di cui: | 1.840 | 1.363 | 1.161 | 1.022 | 1.064 | 4,11 |
| Nigeriani | 548 | 434 | 320 | 285 | 246 | -13,68 |
| Marocchini | 231 | 170 | 173 | 186 | 230 | 23,66 |
| Tunisini | 266 | 239 | 230 | 180 | 182 | 1,11 |
| Albanesi | 166 | 90 | 88 | 56 | 103 | 83,93 |
| Gambiani | 63 | 63 | 46 | 58 | 48 | -17,24 |
| Maschi | 3.065 | 2.522 | 2.183 | 1.800 | 1.763 | -2,06 |
| Femmine | 334 | 332 | 200 | 213 | 161 | -24,41 |
| Maggiorenni | 3.371 | 2.838 | 2.365 | 1.990 | 1.890 | -5,03 |
| Minorenni | 28 | 16 | 18 | 23 | 34 | 47,83 |
| Traffico | 3.049 | 2.668 | 2.055 | 1.738 | 1.739 | 0,06 |
| Associazione | 350 | 186 | 327 | 275 | 185 | -32,73 |
| Altri reati | - | - | 1 | - | - | -- |
| Arresto | 2.456 | 2.154 | 1.847 | 1.424 | 1.258 | -11,66 |
| Libertà | 881 | 668 | 521 | 570 | 646 | 13,33 |
| Irreperibilità | 62 | 32 | 15 | 19 | 20 | 5,26 |

Flussi di eroina verso l'Italia: i sequestri frontalieri

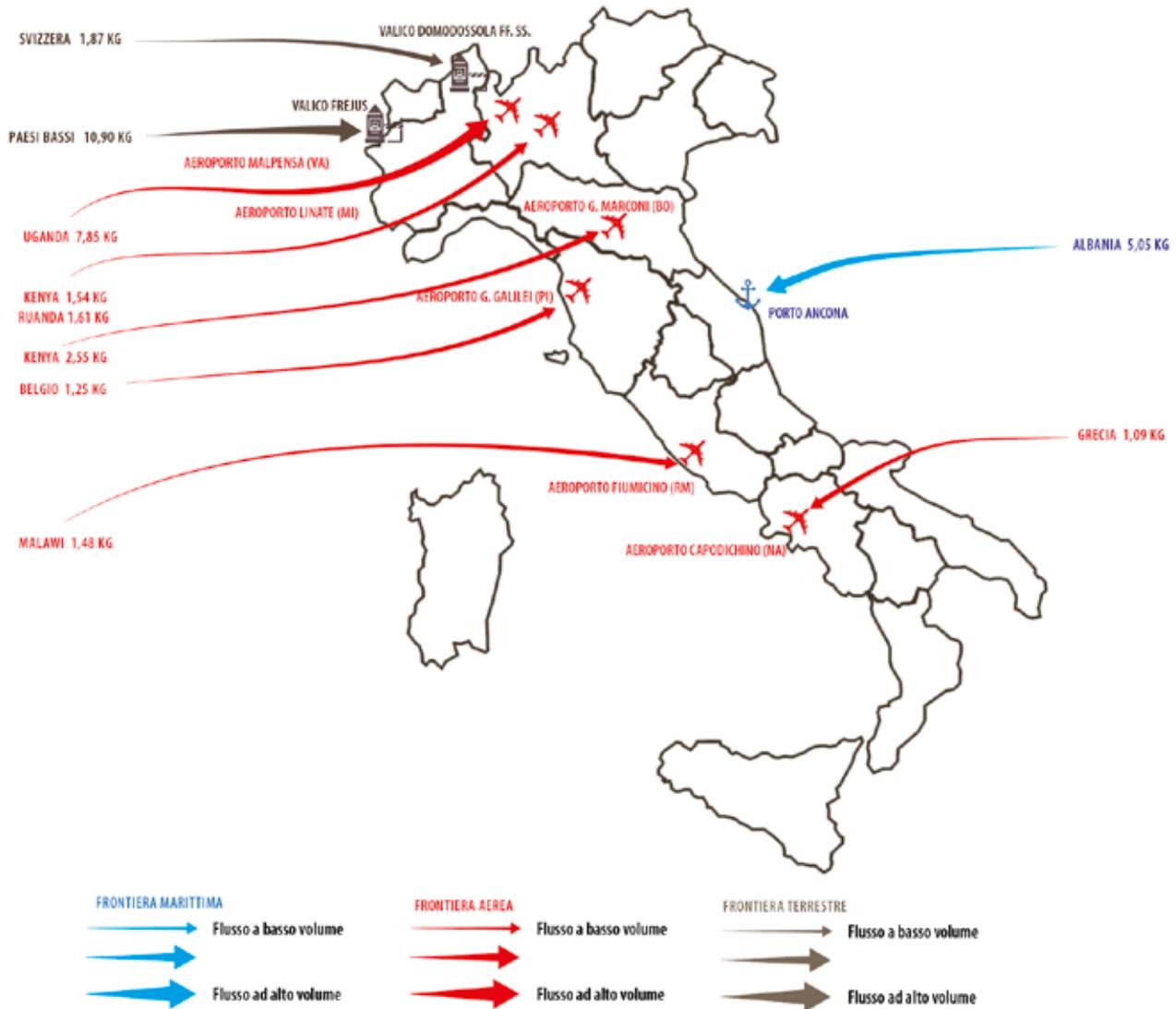
Stando ai quantitativi **sequestrati alle frontiere**, l'ingresso dell'eroina in Italia avviene per lo più per via aerea (il 53,63%), poi per via terrestre (34,06%) e marittima (12,31%).

Nel 2023, l'incidenza dei sequestri frontalieri (41,20 kg) sul totale dei sequestri della stessa sostanza operati sul territorio nazionale (259,58 kg) è stata del 15,87%, in diminuzione rispetto al 2022 (attestato sul 17,24%). Una tendenza in linea con la contrazione del dato nazionale afferente ai sequestri.

Analogamente, sono in flessione del -56,43% anche i quantitativi sequestrati alle frontiere nel 2023 rispetto al 2022 (94,57 kg).



EROINA - PRINCIPALI SEQUESTRI, PAESI DI PROVENIENZA, TIPO DI FRONTIERA



FRONTIERA AEREA 22,09 kg - incidenza 53,63%

| Aeroporto | Incidenza (%) |
|------------------|---------------|
| MALPENSA (VA) | 35,58% |
| LINATE (MI) | 19,33% |
| FIUMICINO (RM) | 16,75% |
| G. MARCONI (BO) | 11,54% |
| CAPODICHINO (NA) | 1,50% |

Nel 2023, i sequestri di eroina alla **frontiera aerea** hanno permesso di recuperare 22,09 kg, pari ad oltre la metà (53,63%) di quanto sequestrato in frontiera; rispetto al 2022 (68,48 kg) vi è stato un decremento del 67,73%.

L'aeroporto italiano nel quale sono state intercettate le maggiori quantità di eroina è stato Malpensa (VA) con 7,86 kg, pari al 35,58% del totale sequestrato in frontiera aerea. Seguono Linate (MI) con 4,27 kg (19,33%) e Leonardo Da Vinci di Fiumicino (RM) con 3,70 kg (16,75%). Questi tre aeroporti hanno inciso per il 71,66% sul totale sequestrato presso gli scali aeroportuali italiani.

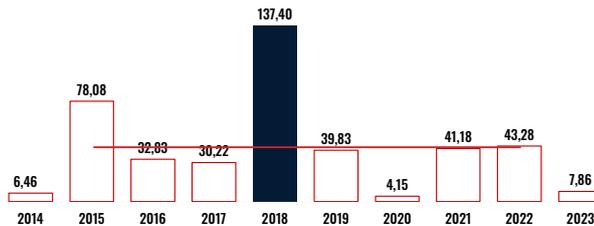
L'Uganda con 7,86 kg e il Kenya con 4,69 kg sono stati i Paesi dai quali nel 2023 è arrivata via aerea la maggior quantità di eroina. Quantità minori sono giunte da Ruanda (1,61 kg) e Malawi (1,48 kg).

In ambito aeroportuale nel 2023 sono state denunciate 15 persone, tutte straniere, in particolare nigeriani (11).

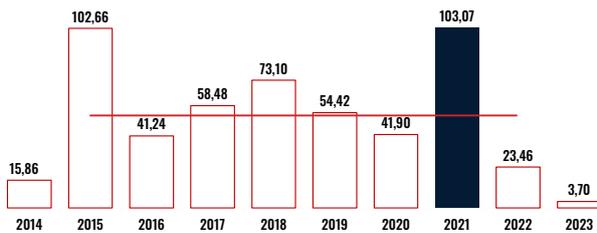
La **serie decennale** dei principali aeroporti interessati al traffico di eroina vede una media di 51,71 kg per Fiumicino, 42,13 kg per Malpensa e 1,79 kg per Linate. Nel 2023 il dato è in netta flessione rispetto alla media annuale per gli aeroporti di Fiumicino e Malpensa, mentre per Linate è ben al di sopra dei valori medi.

SERIE DECENNALE - HEROINA

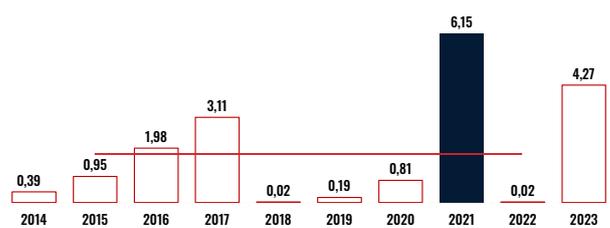
Aeroporto di Malpensa (VA)
(42,13, valore medio)



Aeroporto di Fiumicino (RM)
(51,79, valore medio)



Aeroporto di Linate (MI)
(1,79, valore medio)



FRONTIERA TERRESTRE 14,03 kg - incidenza 34,06%

| | |
|----------------------------------|--------|
| Valico del Frejus (TO) | 77,68% |
| Valico FF.SS. Domodossola (VB) | 13,33% |
| Valico FF.SS. Ponte Chiasso (CO) | 8,91% |

Nel 2023, alle **frontiere terrestri** sono stati sequestrati 14,03 kg di eroina, pari al 34,06% di tutto il sequestrato in frontiera, con un incremento del 13,95% rispetto ai 0,01 kg del 2022.

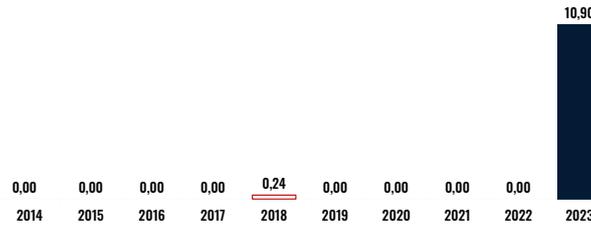
I maggiori sequestri sono stati effettuati presso il Valico del Frejus (TO) con 10,90 kg (pari al 77,68% dei sequestri avvenuti alle frontiere terrestri nazionali), seguito, con indici minori, dal Valico Ferroviario di Domodossola (VB) con 1,87 kg (13,33%) e dal Valico Ferroviario di Ponte Chiasso (CO) con 1,25 kg (8,91%).

Sono state segnalate all'Autorità giudiziaria per reati collegati agli stupefacenti 3 persone, di cui 2 nigeriani ed 1 italiano.

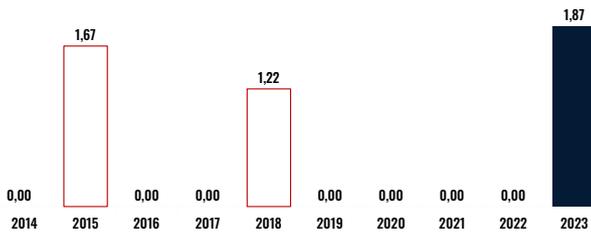
Osservando l'andamento decennale dei valichi di frontiera terrestri che hanno avuto le medie più alte nell'intero periodo considerato, tutte e tre le frontiere terrestri citate hanno registrato l'indice maggiore proprio nel 2023. Al Valico di Ponte Chiasso non si erano registrati sequestri prima del 2023.

SERIE DECENNALE - HEROINA

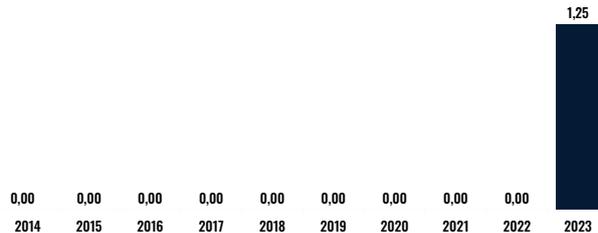
Valico del Frejus (TO)



Valico FF.SS. Domodossola (VB)



Valico FF.SS. Ponte Chiasso (CO)



FRONTIERA MARITTIMA 5,07 kg - incidenza 12,31%

| | |
|------------------|--------|
| ANCONA | 99,65% |
| PANTELLERIA (TP) | 0,35% |

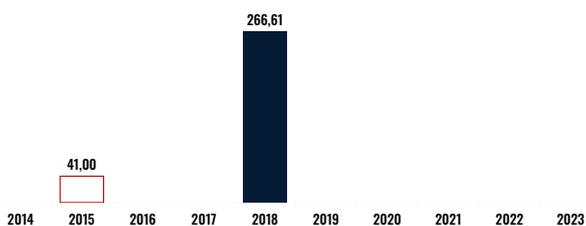
La **frontiera marittima**, con 5,07 kg, pari al 12,31% di tutto quello sequestrato in frontiera, è quella dove sono state intercettate le minori quantità di eroina; rispetto al 2022 è stato riscontrato un decremento dell'80,56%.

Le incidenze percentuali vedono la quasi esclusività dei sequestri (99,65%) nel porto di Ancona, con 5,05 kg sequestrati. Nelle operazioni eseguite nel 2023 in ambito frontiera marittima è stata denunciata una sola persona, di nazionalità albanese.

La serie decennale dei principali porti prende in considerazione quello di Genova, che ha la media annua maggiore, e quello di Ancona, che ha registrato proprio ne 2023 la quasi totalità dei sequestri.

SERIE DECENNALE - HEROINA

Genova



Ancona





PARTE PRIMA

CANNABIS

Premessa

La canapa indiana o **cannabis** (*Cannabis sativa*, varietà indica) è una pianta ampiamente diffusa nelle zone temperate e tropicali. È affine alla canapa comune (usata per le fibre tessili), dalla quale si differenzia per alcune caratteristiche morfologiche (struttura e colore delle foglie, fusto cilindrico, ecc.) e per il contenuto ad azione stupefacente delle foglie e delle infiorescenze femminili. La pianta di cannabis contiene una sostanza psicotropa conosciuta come THC (Delta 9 - Tetraidrocannabinolo), presente in quantità rilevanti nelle foglie e nelle infiorescenze femminili, meno in quelle maschili, pochissimo negli steli e nei semi. Il contenuto di THC differisce a seconda della varietà della pianta coltivata, della zona di coltivazione, del clima dell'area geografica, della stagione più o meno assolata e, infine, del modo in cui è trasportata, conservata e lavorata.

Indicativamente, nella cannabis di buona qualità il THC è nell'ordine di 0,5-1% nelle foglie grandi, 1-3% nelle foglie piccole, 3,7% nei fiori. Nella produzione *indoor* può raggiungere percentuali altissime, oltre il 50%.

Dalla cannabis si ricavano diversi prodotti: la marijuana, l'hashish, l'olio di cannabis.

L'Olanda si evidenzia nel contesto europeo per la produzione di cannabis e dei suoi derivati: i progressi scientifici nel campo della biologia vegetale e delle colture idroponiche hanno creato le condizioni affinché, negli anni '90 del secolo scorso, i Paesi Bassi sviluppassero produzioni *indoor* con 4 raccolti all'anno dai contenuti altissimi di THC.

La **marijuana** si presenta come un'erba di diversi colori, dal giallo al verde pallido fino al marrone. Ha un aspetto simile al tabacco ed è una miscela di foglie, fiori e in parte gambi e steli della pianta di cannabis essiccati all'aria e contenenti la sostanza psicotropa del THC. Le varietà di piante di cannabis ad alto contenuto di resina sono appiccicose al tatto e, pertanto, nella preparazione della marijuana per lo spaccio, vengono anche compresse in piastre o panetti. Se, invece, le piante non sono ricche di resina, la miscela è lasciata sciolta, non pressata, meno frequentemente arrotolata a forma di pannocchia di granturco o confezionata in piccoli involtini.

La coltivazione della marijuana è largamente diffusa in quasi tutto il mondo, ma i Paesi che la producono per esportarla su larga scala si trovano principalmente, per le Americhe, in Messico, seguito da Stati Uniti e Canada, e in Paraguay; per l'Europa, in Albania, nella regione balcanica occidentale e nei Paesi Bassi; per l'Africa, in Sudafrica, Nigeria e Ghana.

In Italia, il clima favorisce piccole piantagioni di produzione, soprattutto nelle regioni del Sud. Tuttavia, iniziano a diffondersi anche le coltivazioni *indoor* all'interno di capannoni industriali, spesso abbandonati, attrezzati per questo tipo di coltivazione con luce artificiale, ventilazione e irrigazione che, indipendentemente dal clima, consentono la coltivazione un po' dappertutto.

L'**hashish** è un impasto ricavato dalla lavorazione e dall'essiccazione della resina della pianta di cannabis femmina, in quanto proprio la resina ha un contenuto di THC sino a 8 volte superiore a quello della marijuana. Le tecniche di produzione sono diverse: in quella indo-himalayana, durante

il periodo di fioritura si sfregano più volte le infiorescenze tra le mani direttamente nei campi, per poi raschiare le mani stesse con un apposito coltellino che raccoglie sulla lama la resina gommosa; in Marocco, invece, si raccolgono le piante mature, che successivamente vengono scosse e sbattute in una stanza chiusa o dentro una busta di plastica, raccogliendone resina e piccoli pezzi dei fiori e della pianta in un telo di plastica o in una apposita vasca (la polvere che ne risulta viene poi in parte pressata e lavorata a mano).

La procedura di confezionamento condiziona le forme di presentazione dell'hashish: all'ingrosso si presenta in forma di panetti, palle o tavolette, mentre al minuto in forma di stecchette o figure cubiche/parallelepipedi di diverso spessore e consistenza. Il colore dell'hashish può variare dal marrone scuro o tabacco al color mattone, al verdastro, in base alla zona di provenienza e al tipo di lavorazione adottata.

I principali Paesi produttori di hashish sono nel Nord Africa, soprattutto il Marocco, ma anche aree dell'Asia contribuiscono in modo rilevante a rifornire il mercato mondiale, in particolare l'Afghanistan, il Pakistan, il Libano, l'India e il Nepal.

L'olio di cannabis (o *hash*) è un liquido oleoso estratto e distillato, tramite solvente, sia dal materiale vegetale sia dalla resina della pianta di cannabis. Si presenta in colori che vanno dal verde al marrone scuro, all'ambra, a seconda che derivi dalle parti vegetali o dalla resina.

La cannabis, nelle sue diverse derivazioni, è solitamente fumata in commistione con diversi dosaggi di tabacco in sigarette, pipe o *cylum* (una sorta di pipa conica in terracotta o legno), ma può essere anche assunta in forma di tisana. Poiché il THC ha una bassa solubilità in acqua, l'ingestione della cannabis comporta uno scarso assorbimento. La marijuana viene per lo più fumata sotto forma di sigarette fatte a mano (*spinelli*), ovvero a mezzo di pipe o pipe d'acqua (*bong*); sono diffusi anche i sigari di marijuana (*blunt*). Uno spinello medio contiene circa 200 mg di erba o resina di cannabis. Accanto all'assunzione per inalazione mediante combustione (da sola o unita al tabacco), la marijuana può essere ingerita come ingrediente per la preparazione di alimenti o infusioni, con minor assorbimento. Le modalità di assunzione dell'hashish sono analoghe a quelle della marijuana: per combustione, per lo più miscelato al comune tabacco e fumato, o per ingestione. Anche l'olio di cannabis è miscelato al tabacco o alla marijuana e poi fumato.

In generale, il THC si concentra nei vari organi del corpo, specialmente in quelli con più alte concentrazioni di grassi, quali l'encefalo. Sciogliendosi nei grassi, il THC si accumula nell'organismo e può essere rintracciato anche a mesi di distanza. Poiché la cannabis viene consumata insieme al tabacco, i rischi diretti per la salute sono gli stessi del tabacco.

La marijuana non provoca dipendenza fisica, avendo una tossicità diretta molto bassa. Incide, però, su alcune capacità, come la guida dei veicoli, il lavoro, la capacità di concentrazione. L'interruzione del suo consumo non causa sindrome da astinenza, tuttavia i consumatori abituali sembrano sviluppare comunque una forma di dipendenza psicologica. Gli effetti della marijuana, della durata media di 3-4 ore, consistono inizialmente in un senso di reattività, leggerezza, moderata euforia, cui segue

un periodo di calma, di piacevole tranquillità, di rilassamento e attenuazione della reattività fisica. Talvolta si possono verificare cambiamenti d'umore, accompagnati da alterazioni nelle percezioni spazio-temporali e della propria dimensione corporea. I processi mentali sono disturbati da distorsioni cognitive e ricordi frammentari. Molti consumatori registrano un aumento dell'appetito e della capacità di provare piacere al diminuire degli effetti. Tra le conseguenze negative dell'assunzione sono inclusi tachicardia, variazione della pressione sanguigna, nausea, stato confusionale, disorientamento, reazioni di panico, ansia, paura, senso d'inutilità e perdita dell'autocontrollo. Alcune persone che consumano marijuana abitualmente e in grosse dosi sviluppano una "sindrome amotivazionale", caratterizzata da passività e demotivazione.

L'hashish ha effetti simili a quelli della marijuana: rilassamento, attenuazione della reattività fisica, tachicardia, variazione della pressione sanguigna, alterazione delle percezioni spazio-temporali, moderata euforia, distorsioni cognitive e mnemoniche, disorientamento, nausea, senso di smarrimento, aumento della fame al diminuire degli effetti. Il THC agisce subito, con effetti che si protraggono, in rapporto alle dosi inalate, per un tempo oscillante da una ad alcune ore.

In base ai luoghi di produzione, le principali rotte mondiali della marijuana sono 5. La rotta latino-americana, attraverso cui lo stupefacente viene inviato nel Nord America, principalmente dal Messico per incrementare il mercato locale già interessato dalle produzioni in loco degli USA e del Canada, e nel Sud America, prevalentemente dal Paraguay. La rotta adriatica, che parte dall'Albania e arriva via mare sulle coste orientali italiane per rifornire anche il mercato europeo. La rotta balcanica, con partenza dall'Albania e ingresso in Europa risalendo verso i Balcani o deviando verso il Friuli Venezia Giulia. La rotta olandese, luogo privilegiato di produzione *indoor* e di esportazione sul mercato europeo. La rotta africana, che arriva in Europa partendo dalle aree di Sudafrica, Swaziland, Kenya, Nigeria, Ghana e salendo verso il Mediterraneo, oppure circumnavigando le coste occidentali africane (Costa d'Avorio, Liberia, Sierra Leone, Guinea, Senegal e Marocco) sino a raggiungere il Mediterraneo, per poi risalire lungo la Spagna.

In Europa, i quantitativi più ingenti di marijuana sono stati sequestrati in Paesi che si trovano lungo le principali rotte del traffico, come Spagna, Francia e Italia.

In Italia la marijuana arriva principalmente via mare dall'Albania, come attestano i sequestri nelle acque antistanti le aree portuali. Altre provenienze sono quelle della rotta balcanica, dei Paesi Bassi e del Nord Africa tramite la Spagna.

L'hashish trafficato in Europa proviene soprattutto dal Marocco, giungendo sia via terra dalla Spagna, dove viene stoccato prima dello smistamento, sia via mare attraverso lo stretto di Gibilterra. L'hashish proveniente dall'Asia, invece, è instradato sulle rotte terrestri che portano in Europa.

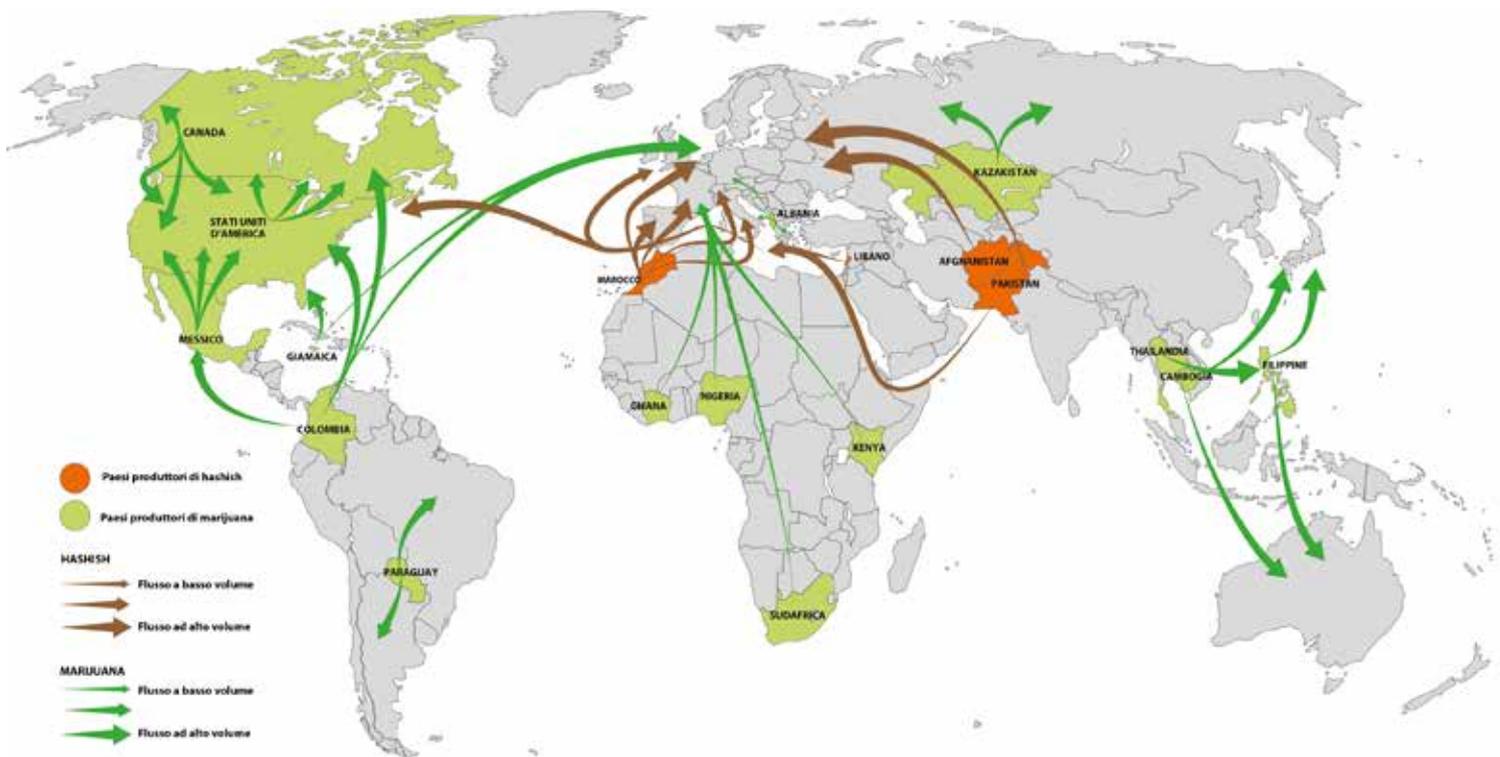
In genere i carichi di hashish, confezionato in panetti o stecche oppure lasciato in polvere di colore marrone o nero, sono celati all'interno di autovetture opportunamente modificate.

L'Italia viene approvvigionata con l'hashish proveniente dalla Spagna oppure direttamente dalla stessa area di produzione del Marocco, con carichi che giungono nei porti della fascia costiera occidentale.

Poiché la produzione della marijuana è diffusa in varie aree del pianeta, le organizzazioni criminali coinvolte nel traffico sono numerose. Per quanto riguarda l'Italia, il traffico della marijuana prodotta in Albania è attualmente gestito in proprio dalle organizzazioni criminali albanesi, insieme a clan pugliesi. Gli albanesi, peraltro, intrattengono rapporti diretti per l'approvvigionamento anche con gruppi criminali di altri Paesi produttori e dei Paesi di transito, nonché per la fornitura con le consorterie nazionali, specialmente *'ndrangheta* e *camorra*. Per la marijuana proveniente dal Nord Africa sono coinvolti principalmente gruppi criminali di origine maghrebina o africana.

L'hashish è trafficato in Italia principalmente dalle organizzazioni criminali nordafricane (marocchine, tunisine e algerine) e nigeriane, alle quali seguono quelle spagnole, senegalesi, albanesi e serbo-montenegrine, da diversi anni collegate anche con la grande criminalità italiana.

Principali flussi della cannabis: Paesi produttori e rotte principali



Le rotte della cannabis: dai Paesi produttori a quelli di consumo

È estremamente complesso fare una stima dei livelli globali di produzione illecita di cannabis, non solo a causa delle immaginabili difficoltà di monitoraggio e segnalazione, ma soprattutto perché la sua coltivazione è presente in tutte le regioni del mondo, sia in dimensioni diverse, dalle piccole colture per uso personale alle coltivazioni su vasta scala in piantagioni, sia negli ambienti più disparati, *indoor e/o outdoor*.

Ciò non toglie che la cannabis sia di gran lunga la droga più consumata a livello mondiale. Si stima che nel 2021 abbiano fatto uso di cannabis 219 milioni di persone nel mondo, pari al 4,3% della popolazione globale adulta, con un aumento nell'ultimo decennio del 21%¹, sebbene i dati sui

¹ UNODC, WDR 2023, *Booklet 1, Special Points of Interest*, cit.; UNODC, WDR 2023, *Executive Summary*, pag.14, cit.

sequestri mondiali nel 2021 siano risultati in diminuzione: 5.226 t di marijuana (-15% rispetto al 2020) e 2.014 t di hashish (-8% rispetto al 2020)².

Una conferma della diffusione mondiale del consumo di cannabis viene anche dai dati sui sequestri nell'Unione Europea. Durante la pandemia da Covid-19, l'attuazione di rigide misure di controllo (come la sospensione delle linee di navigazione marittima tra il Marocco e la Spagna) ha provocato un drastico calo dei quantitativi di cannabis (marijuana e hashish) sequestrati: rispettivamente del 16% (da 287.000 kg del 2019 a 240.000 kg del 2020) e del 73% (dai 323.000 kg del 2019 agli 86.500 kg del 2020). Ma dal 2021, al contrario, i quantitativi di marijuana e hashish sequestrati hanno raggiunto livelli record: rispettivamente, 256 t di marijuana, record assoluto, e circa 816 t di hashish, il quantitativo maggiore sequestrato dal 2008³. È plausibile ipotizzare che a delineare questa tendenza abbia contribuito la massiccia ripresa di attività delle reti criminali originarie dei Balcani Occidentali, coinvolte sia nella coltivazione che nel traffico di cannabis verso l'U.E.⁴.

Va anche detto che negli ultimi 15 anni il mercato delle sostanze stupefacenti ha visto la comparsa di cannabinoidi completamente sintetici, la maggior parte dei quali non sono strutturalmente correlati ai fito-cannabinoidi e quindi presenti naturalmente nella pianta di cannabis. Ma ci sono anche cannabinoidi semi-sintetici (come il delta-8-THC e l'HHC), derivanti dalla trasformazione dei cannabinoidi presenti in natura (come il CBD)⁵. Si tratta di un gruppo eterogeneo di sostanze che producono effetti psicoattivi in qualche modo simili a quelli della cannabis, ma dai rischi per la salute spesso più gravi⁶.

Sul mercato illecito sono state introdotte altre sostanze sintetiche, semi-sintetiche o di origine naturale, aventi effetti psicoattivi che mirano a imitare quelli del delta-9-THC della cannabis⁷.

A rendere ancora più serio il quadro c'è poi il fatto che la potenza della stessa cannabis, legata al contenuto di principio attivo, è aumentata, in alcuni casi oltre il 90%. E questo anche a causa della diffusione della c.d. *skunk*, un tipo di cannabis ottenuta dall'incrocio di semi di cannabis sativa e cannabis indica contenente una percentuale di THC più elevata, che troviamo sia in Europa Occidentale e Centrale (in particolare in Albania, Grecia e Turchia, dove si produce e si consuma⁸) sia in Nord America. La conseguenza è l'innalzamento del livello di rischio per la salute in termini di danni acuti (come incidenti, sintomi psicotici e avvelenamenti pediatrici) e danni cronici (deterioramento cognitivo).

Anche in Sudamerica, dal 2011, è stato segnalato l'arrivo di una nuova varietà di cannabis colombiana denominata *creepy* o *cripa*, geneticamente modificata e anch'essa contenente alti livelli di THC (tra il 15% e il 25%)⁹ rispetto al contenuto della marijuana normale, che oscilla tra il 5% e il 7%¹⁰. Dal 2013 sia il consumo che i sequestri di *creepy* sono stati sempre più spesso segnalati anche in Ecuador, Cile

2 UNODC, WDR 2023, Booklet 1, Special Points of Interest, cit..

3 https://www.emcdda.europa.eu/publications/eu-drug-markets/cannabis/trafficking-and-supply_en.

4 EMCDDA, EU Drug Markets: Cannabis – In-depth analysis, https://www.emcdda.europa.eu/publications/eu-drug-markets/cannabis_en#section5

5 https://www.emcdda.europa.eu/publications/eu-drug-markets/cannabis_en#section4.

6 UNODC, WDR 2023, Booklet 2, pag. 137, cit.

7 Ad esempio, sebbene l'HHC (esaidrocannabinolo) sia noto da circa 80 anni, il suo consumo non terapeutico è stato segnalato negli Stati Uniti solo alla fine del 2021 (UNODC, WDR 2023, Booklet 2, pagg. 141-142, cit.).

8 Turkish National Police – Counter Narcotics Department, National Drug Report 2022, pag.33; E.S. DCSA in Turchia, Relazione informativa annuale 2024 (dati 2023).

9 Fiscalía, Ministerio Publico de Chile, VII Informe Anual, Observatorio del Narcotráfico, 2022, pag. 48.

10 Fiscalía, Ministerio Publico de Chile, VII Informe Anual, Observatorio del Narcotráfico, 2022, pag. 48.

Le rotte della marijuana messicana

La marijuana prodotta in Messico raggiunge Stati Uniti e Canada seguendo itinerari terrestri, veicolata all'interno di *trailer*, autocarri e autovetture con carichi di copertura o attraverso *tunnel* sotterranei scavati tra la città di Tijuana (nella regione Baja California) e San Diego e al confine con l'Arizona.

Gli aeroporti internazionali colombiani maggiormente coinvolti nel traffico di stupefacenti, perché collegati a vari scali internazionali strategici per il traffico illecito, sono l'"El Dorado" di Bogotá, in minor misura l'"Alfonso Bonilla Aragón" di Cali, il "Rionegro-José María Córdova" di Medellin e il "Rafael Núñez" di Cartagena: tutti hanno voli giornalieri per Stati Uniti, Panama, Cile, Perù, Spagna. Alcuni di essi anche verso altri Paesi.

(dove l'aumento dei sequestri è stato del 700% tra il 2017 e il 2020) e Perù¹¹. Sempre in Cile, dal 2017 la stessa ha completamente sostituito la marijuana paraguaiana¹².

Come già detto, le attività di coltivazione della marijuana continuano a essere largamente diffuse in quasi tutti i Paesi del mondo, ma il Messico rappresenta il più importante produttore a livello mondiale, nonostante la significativa flessione quantitativa dei sequestri: circa 65 t nel 2022, rispetto alle 93 t del 2021 e alle 220 t del 2020. La regione con il maggior quantitativo di marijuana sequestrata è la Baja California, seguita da quelle frontaliere di Sinaloa e Durango. Una chiave di lettura di tale decremento potrebbe individuarsi tanto nel cambiamento dei gusti dei consumatori nei mercati di riferimento, più propensi all'uso di droghe sintetiche, quanto nella scelta dei trafficanti di dedicarsi alla produzione e al commercio di sostanze maggiormente lucrative e difficili da intercettare, quali la metamfetamina e il fentanyl.

Sul fronte delle eradicazioni, il dato aggregato da dicembre 2018 a maggio 2022 si attesta sui 6.206 ha, mentre il dato relativo al 2021 è di 463 ha.

Nella **Repubblica del Paraguay**, che rimane il maggior produttore di cannabis del continente sudamericano¹³, la marijuana viene coltivata in loco, spesso nelle diffuse piantagioni di yucca, soprattutto da nuclei familiari. Poi viene lavorata e trasformata nelle medesime zone di coltivazione, concentrate nella regione confinante con il Brasile. Nel 2022 la Segreteria Nazionale Antidroga (SENAD) ha eradicato, nel corso di diverse operazioni, circa 1.821 ha di piantagioni di cannabis, nonché sequestrato oltre 6.500 t di marijuana¹⁴.

Di recente, comunque, è stata autorizzata la coltivazione della cannabis per fini industriali, con basso indice di THC¹⁵.

Per individuare le piantagioni di marijuana la Polizia utilizza anche mezzi aerei che si limitano all'osservazione del territorio, geolocalizzando le piantagioni avvistate nelle aree di sorvolo.

Dai luoghi di coltivazione partono i carichi di marijuana per rifornire i mercati dei Paesi limitrofi, in primis Argentina e Brasile.

11 UNODC, WDR 2023, *Booklet 2*, pag. 140, cit.

12 Fiscalía, Ministerio Público de Chile, *VII Informe Anual, Observatorio del Narcotráfico*, 2022, pag. 48.

13 UNODC, WDR 2022, cit.; E.S. DCSA in Argentina, nota per Relazione Annuale.

14 Secretaría Nacional Antidrogas (SENAD), *Relación Anual 2022*.

15 *Ibidem*.

Le rotte della marijuana paraguayana

I principali itinerari per trasportare i carichi di marijuana dalle piantagioni del Paraguay ai Paesi limitrofi, soprattutto Argentina e Brasile, sono terrestri con il passaggio attraverso le frontiere oppure aerei, a bordo di voli clandestini a bassa quota, in grado di atterrare su piste illegali nascoste e di compiere aviolanci di carichi di droga in punti impervi e difficilmente raggiungibili dalle Forze di sicurezza, il tutto facilitato dalla totale assenza di *radar* aerei.

Per far arrivare la droga in Europa, invece, la rotta è essenzialmente marittima: i carichi giungono nelle aree della "Triple Frontera" e, grazie ai percorsi fluviali dell'"Hidrovia", arrivano sulle coste dell'Oceano Atlantico meridionale, dove nella famosa zona di "Rio della Plata" si affacciano numerosi grandi porti commerciali, tra cui i principali interporti di Buenos Aires (Argentina) e Montevideo (Uruguay), da qui poi partono i *container* contaminati che raggiungono l'Europa, sfruttando prevalentemente la tecnica del *rip off*.

Per il narcotraffico verso l'Europa, invece, viene sfruttata quella vasta area di intrecci criminali internazionali denominata "Triple Frontera", che fa accedere alla cosiddetta "Hidrovia", un esteso sistema fluviale navigabile di circa 3.800 km che attraversa Brasile, Paraguay, Argentina e Uruguay e sbocca nell'Oceano Atlantico meridionale, dove sono situati i grandi porti del commercio internazionale.

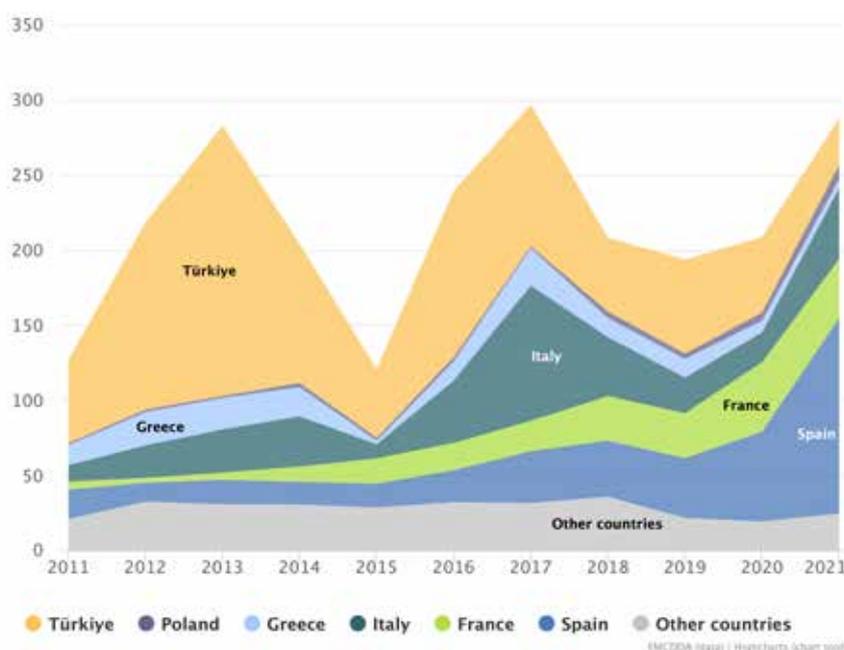
In **Europa**, il traffico di marijuana è un problema prevalentemente intraregionale¹⁶: i principali Paesi di produzione, infatti, sono l'Albania (in genere tutta la regione dei Balcani Occidentali) e i Paesi Bassi. La maggior parte della marijuana che circola in Europa, quindi, è prodotta localmente.

In termini di numero di sequestri avvenuti complessivamente nell'U.E., in Turchia e in Norvegia, nel 2021 sono stati stimati 296.000 sequestri individuali di marijuana, con un aumento, rispettivamente, del 2% e del 114%. Tra i Paesi dell'U.E. che hanno intercettato le maggiori quantità di marijuana nel 2021 si annovera la Spagna, con circa il 51% (pari a 130 t) del totale sequestrato nell'U.E., in

aumento del 117% rispetto al 2020. La Turchia ha riportato il secondo maggior numero di sequestri, 52,5 t pari al 18% del totale europeo¹⁷. L'Italia (47 t) e la Francia (39,5 t) hanno sequestrato insieme più di un terzo del totale dell'U.E.

In Italia la marijuana ha continuato ad essere trasportata prevalentemente attraverso il Mar Adriatico, lungo le rotte che partono dall'Albania e dalla Grecia. In particolare, l'Albania, crocevia strategico lungo la tradizionale

Sequestri di marijuana in t nell'U.E., Norvegia e Turchia, 2011-2021



16 UNODC, WDR 2023, Booklet 1, Special Points of Interest, cit.

17 EMCDDA, EU Drug Market: Cannabis, novembre 2023. https://www.emcdda.europa.eu/publications/eu-drug-markets/cannabis/trafficking-and-supply_en https://www.emcdda.europa.eu/publications/european-drug-report/2023/cannabis_en#level-1-section

rotta balcanica, è interessata dalla coltivazione di cannabis ai fini della produzione sia di marijuana, destinata alla piazza locale e all'esportazione verso l'Unione Europea, sia di hashish, da esportare verso i mercati illeciti degli altri Paesi dell'U.E. In questo Paese vi è un servizio di sorveglianza aerea attivo sin dal 2012, in esecuzione del Protocollo operativo in materia di traffico di stupefacenti sottoscritto il 16 maggio 2012 tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno italiano e la Polizia di Stato albanese. I sorvoli consistono in un complesso di attività di monitoraggio effettuato con aeromobili della Guardia di Finanza, attuato nel periodo compreso tra maggio e ottobre, finalizzato a localizzare le piantagioni di cannabis sul territorio albanese per permettere alle autorità locali la successiva eradicazione. Gli esiti delle attività di sorveglianza aerea nel 2023 fanno registrare un aumento pari al 164,61% rispetto al 2022: 108.282 piante individuate, a fronte delle precedenti 49.201. Nelle quantità di marijuana sequestrate, invece, si è registrata una diminuzione: dalle oltre 84 t di marijuana intercettate nel 2017 nella regione dei Balcani, la maggior parte delle quali in Albania, si è passati a 19,5 t nel 2019, per scendere a 14 t nel 2021¹⁸.

A differenza della marijuana, la grande produzione di **hashish** resta confinata entro poche zone del Nord Africa, in particolare in Marocco, punto di snodo per il traffico interregionale di resina di cannabis verso l'Europa Occidentale.

Il **Marocco**, infatti, è ritenuto dall'UNODC il maggior produttore mondiale di resina di cannabis (hashish o *Chira*) e l'Europa il suo principale mercato di esportazione. La zona di maggior produzione all'interno del Paese è quella del *Rif*, nella parte settentrionale, una delle aree più povere del Paese: qui, secondo le Autorità del Marocco, la superficie coltivata a cannabis sarebbe diminuita a 139.000 ha nel 2023 dalle 28.000 ha del 2022¹⁹. Secondo i dati dell'*International Narcotics Control Board* (INCB) e della *Direction Générale de la Sûreté Nationale* (DGSN), la produzione di resina di cannabis sarebbe di circa 800 t annue. Secondo alcuni studi effettuati da Ufficiali di collegamento francesi in Marocco, invece, la produzione si aggirerebbe tra le 2.500 e le 3.000 t l'anno, in considerazione dei quantitativi sequestrati annualmente e dei progressi compiuti in termini di resa per ettaro o di estrazione. In risposta alla crescente domanda estera volta alla ricerca di cannabis ad alto contenuto di THC, infatti, alcuni coltivatori hanno introdotto nuove varietà di cannabis già a partire dal 2011. In tale contesto la cannabis sativa, la pianta tradizionalmente coltivata in Marocco a basso contenuto di THC (nell'ordine del 3%), è stata progressivamente sostituita da varietà ibride risultanti dall'incrocio di piante con livelli di THC assai elevati, i cui semi sono stati importati dai narcotrafficanti negli ultimi decenni. Attualmente, nella zona del *Rif*, alla tradizionale coltivazione della cannabis *beldiya*, che dà luogo alla produzione di una resina considerata dai consumatori europei di scarsa qualità e con una bassa concentrazione di THC, si è affiancata quella di nuove varietà di piante introdotte negli ultimi dieci anni. Un'innovazione che consente rese più elevate (il tasso di estrazione è stimato al 7%) e dà luogo alla produzione di una resina ad alto contenuto di THC (può raggiungere il 25%), che soddisfa pienamente la domanda europea, essendo considerata una super-cannabis.

Particolarmente diffusa nelle regioni marocchine del nord, poi, è la produzione di **olio di cannabis**,

18 EMCDDA, *EU Drug Markets: Cannabis – In-depth analysis*, https://www.emcdda.europa.eu/publications/eu-drug-markets/cannabis/production_en.

19 E.S. DCSA a Rabat (Marocco), Regno del Marocco - Relazione gennaio-dicembre 2023, gennaio 2024.

Le rotte dell'hashish marocchino

Le rotte preferite dai trafficanti per esportare grandi quantitativi di hashish marocchino all'estero, principalmente in Europa, continuano ad essere quelle marittime, con l'impiego di imbarcazioni - spesso Zodiac "Go-Fast" per le traversate e pescherecci per i trasbordi in mare - e *container*, in partenza dai più importanti porti settentrionali del Marocco (Tangeri e Casablanca) e destinati ad approdare sulla Penisola Iberica, per giungere, via Atlantico, in Nord Europa.

con percentuale di THC fino all'80%, potenzialmente utilizzabile sia nelle sigarette normali che in quelle elettroniche.

L'attività di prevenzione e repressione del traffico di stupefacenti della *Direction Générale de la Sûreté Nationale* (DGSN), in collaborazione con le Autorità doganali, nei porti marittimi del Regno marocchino, in specie in quello di Tanger-Med, è stata particolarmente proficua nel 2023: la Polizia ha proceduto al sequestro di 17 t e 277 kg di resina di cannabis.

In effetti, la stragrande maggioranza dello smercio illecito sfrutta i porti del Paese; fra tutti quello di Tanger-Med, *trait d'union* tra il continente europeo e quello africano, che costituisce il luogo di partenza di importanti carichi di resina di cannabis, occultati all'interno di *container* o di TIR internazionali, e uno dei principali approdi delle altre droghe, in particolare droghe sintetiche provenienti dall'Europa.

Fenomeno particolarmente importante, poi, è ancora quello del traffico di droga tra il Marocco e le enclave spagnole, soprattutto Ceuta, che ha continuato ad essere realizzato con l'utilizzo di nuove tecnologie: sofisticati droni introducono nella suddetta "città autonoma" spagnola quantitativi di cannabis variabili tra i 3 e i 10 kg, importando, di ritorno, ingenti quantità di droghe sintetiche.

Le organizzazioni criminali, comunque, hanno continuato a privilegiare i vettori marittimi per il traffico di cannabis marocchino verso l'estero. Come emerso dalle indagini della Polizia marocchina, questo narcotraffico è stato per lo più monopolizzato da reti criminali straniere che hanno stretto patti collaborativi con i fornitori marocchini, finanziandoli e fornendo loro i mezzi logistici necessari per assicurare l'esecuzione delle relative operazioni di trasporto (GPS, telefoni satellitari, sofisticatissime barche *Go-Fast*, ecc.).

Per quanto riguarda i punti di ingresso in Europa dell'hashish prodotto in Marocco, la Spagna è quello principale, oltre ad essere un grande produttore di piante di cannabis: nel 2021 sono stati sequestrati 672,5 t di resina di cannabis (hashish), cioè oltre l'82% del totale sequestrato nell'U.E. nell'anno.

Dopo la Spagna, i maggiori sequestri di resina di cannabis nell'U.E. sono stati segnalati nel 2021 dalla Francia (72,5 t) e dall'Italia (20 t), Paesi che continuano a essere i principali punti di ingresso o transito di alcune tipologie di sostanze stupefacenti.

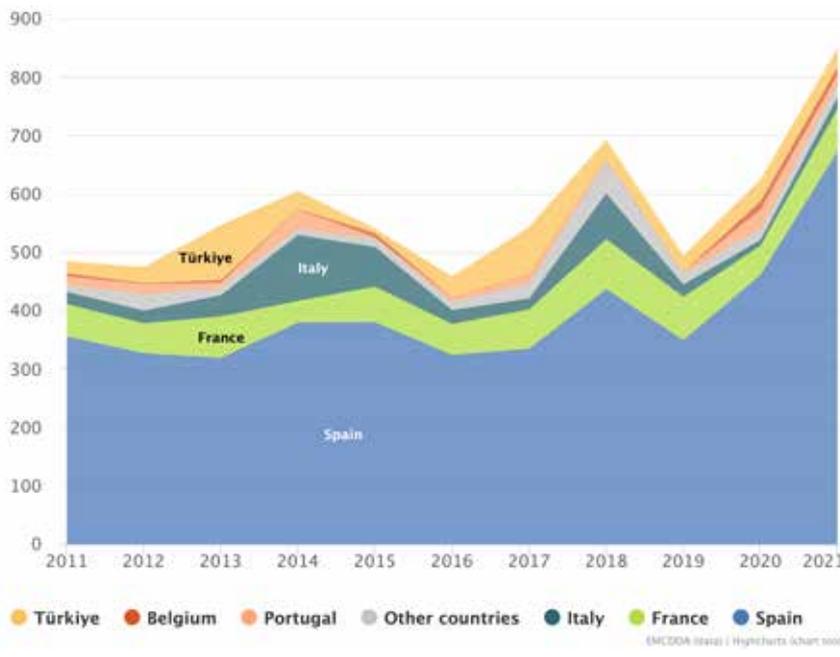
Anche la Turchia potrebbe essere considerata un significativo punto di ingresso, dal momento che nel 2021 ha sequestrato la terza maggiore quantità di hashish in Europa (33 t), segnalando il Marocco come Paese di provenienza.

Complessivamente, nel 2021 nell'U.E., in Turchia e in Norvegia, sono stati stimati 217.000 sequestri di hashish, con un aumento del 114%²⁰.

Dopo il Marocco, il secondo Paese per produzione di hashish è l'Afghanistan, seguito dal Pakistan e dal Libano.

Esistono, pertanto, ulteriori rotte di transito in Europa che comprendono anche Paesi minoritari nella produzione di hashish: quella indiana, che dall'Afghanistan e dal Nepal attraversa l'India e

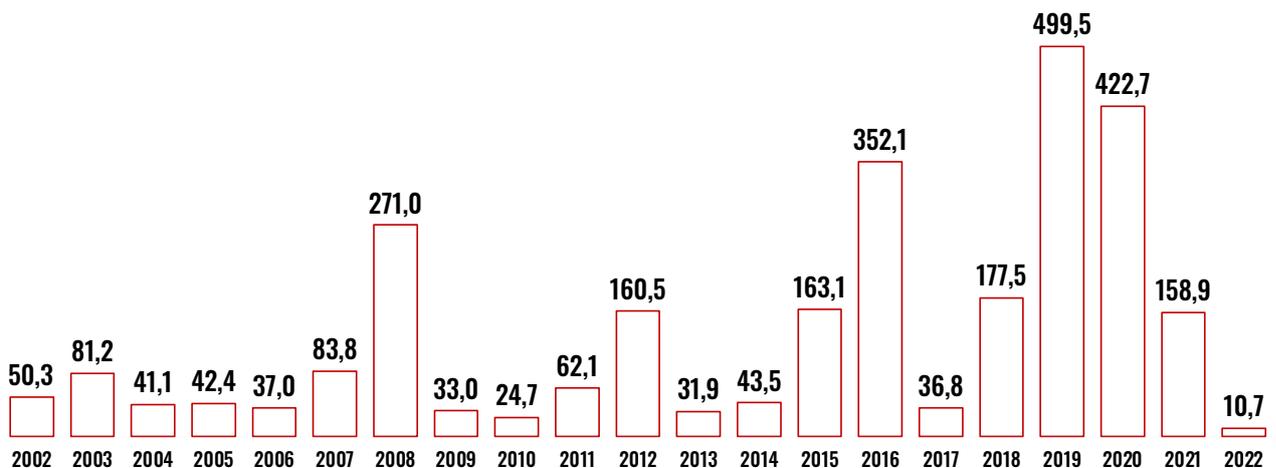
Sequestri di hashish in t nell'U.E., Norvegia e Turchia, 2011-2021



prosegue verso l'Europa e le coste orientali dell'Africa; quella siriana, che si snoda lungo due direttrici che si dirigono a sud verso la Giordania e l'Arabia Saudita e a ovest verso il Libano; quella balcanica, che dall'Afghanistan e dal Pakistan, attraverso la Turchia e le Repubbliche balcaniche, avanza verso l'Europa; quella mediterranea, che si snoda attraverso due direttrici, una dal Libano a Cipro, in Grecia, in Italia, in Francia e in Spagna, e l'altra già descritta che parte

dal Marocco e va alla Penisola Iberica per giungere, via Atlantico, in Nord Europa²¹.

Sequestri di hashish in tonnellate in Afghanistan (2002-2022)



Fonte: Afghanistan, Mol, CNPA (2017/2019); UNODC WDR; UNODC Country Office Afghanistan

20 EMCDDA, EU Drug Market: Cannabis, novembre 2023. https://www.emcdda.europa.eu/publications/eu-drug-markets/cannabis/trafficking-and-supply_en https://www.emcdda.europa.eu/publications/european-drug-report/2023/cannabis_en#level-1-section-1.

21 UNODC, WDR 2022, Booklet 3, cit.

Alcune operazioni di contrasto alla cannabis in Italia

L'attività delle Forze di polizia italiane nel contrasto al narcotraffico della cannabis è stata particolarmente intensa nel 2023: la cannabis nelle sue varie forme (hashish e marijuana) risulta la sostanza maggiormente sequestrata nelle operazioni di polizia. L'Italia emerge anche come Paese produttore nelle aree del Meridione.

L'operazione **Slot Machine**²², condotta dal Nucleo P.E.F. della Guardia di Finanza di Catania, ha consentito di individuare esponenti legati alle famiglie mafiose "Cappello/Bonaccorsi" che gestivano, insieme a gruppi albanesi, il traffico di sostanze stupefacenti, tra le quali marijuana. Il rapporto tra siciliani e albanesi è emerso anche nel corso dell'attività che ha condotto al sequestro di una piantagione di cannabis del tipo *skunk* nella provincia etnea. La coltivazione della cannabis era ritenuta assolutamente redditizia e i proventi venivano reinvestiti attraverso circuiti economici gestiti da soggetti di nazionalità cinese.

Tra i metodi di occultamento utilizzati, quello preferito da uno degli indagati consisteva nel nascondere i carichi di droga a bordo di "idonee" autovetture che settimanalmente, tramite bisarche della propria società di commercio di autovetture, spediva in tutta Italia. Tale metodo alternativo era ritenuto preferibile rispetto al tradizionale, costituito dal tentativo di far passare i carichi tramite i normali accessi autostradali, anche attraverso l'utilizzo di staffette e altre accortezze per evitare i blocchi stradali di polizia.

Con l'operazione **Filo di Arianna II**²³, condotta dai Carabinieri del R.O.S. di Lecce, si è potuto ricostruire il nuovo assetto della frangia dell'associazione mafiosa nota come "Sacra Corona Unita", radicata nei Comuni della provincia salentina, e sono stati acclarati i molteplici rapporti anche internazionali per l'approvvigionamento dello stupefacente. Oltre al canale calabrese per il rifornimento di cocaina, per la cannabis il gruppo aveva creato una via diretta con il Marocco, per l'acquisto di hashish, mentre dall'Albania acquisiva marijuana del tipo *skunk* proveniente da coltivazioni *indoor*, ritenuta molto redditiva.

Il traffico di stupefacenti aveva costituito, per la gran parte degli indagati, la risorsa più importante per il conseguimento di profitti, gestiti sia per finanziare il traffico di droga, attraverso il reimpiego in attività commerciali, sia per sostenere i detenuti o quanti fossero in difficoltà.

Nell'ottica dell'estrema cautela adottata dagli indagati nelle comunicazioni, è emerso un ricorso costante all'utilizzo di apparecchi cellulari "criptati".

Con l'operazione **Madera**²⁴, condotta dalla Guardia di Finanza di Milano, è venuta alla luce un'associazione criminale a carattere transnazionale che operava in Italia - in particolare nelle province di Milano e Bergamo, oltre che nelle zone territoriali limitrofe ed in altre parti del territorio nazionale - e all'estero, soprattutto in Spagna. L'organizzazione importava sistematicamente in Italia

22 OCC 1904/2019 R.G.N.R. e 9080/2020 RGGIP del GIP del Tribunale di Catania datata 19 gennaio 2023.

23 OCC 898/19 R.G.N.R. del Tribunale di Lecce del 17 aprile 2023.

24 Decreto di Fermo di Indiziato di delitto n. 40357/19 RGNR e 23699/19 RGGIP della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano - DDA del 13.10.2023; OCC n. 40357/19 RGNR e 23699/19 RGGIP del GIP del Tribunale di Milano del 10.10.2023.

L'hawala

“La condotta posta in essere dagli intermediari «hawala» - consistente nell'attività di offerta a un numero indeterminato di soggetti, in maniera stabile e organizzata, del servizio di raccolta di denaro, di cambio di valuta e di successivo trasferimento all'estero, costituisce un'abusiva prestazione di servizi di pagamento (nelle forme della rimessa di denaro), esercitata con sistematicità a favore di una clientela potenzialmente indefinita da parte di soggetti privi della necessaria autorizzazione”¹.

In estrema sintesi, con il sistema dell'*hawala*, meccanismo illecito di trasferimento di valuta e di rimessa di denaro, una volta che il denaro contante viene materialmente consegnato all'*hawaladar* dello Stato in cui si trova il “cliente” conferitore (condizione necessaria perché un'identica provvista possa essere ritirata in contanti all'estero da un beneficiario finale) ed una volta che il medesimo “cliente” è uscito dall'esercizio commerciale “di copertura” dove lo ha fisicamente consegnato, si perde immediatamente qualsiasi traccia della provenienza delittuosa del medesimo denaro, non essendo più possibile risalire in alcun modo – ovviamente in assenza di un'indagine – all'origine illecita del contante conferito e conseguentemente al soggetto che lo ha consegnato, destinato a rimanere per sempre anonimo; e ciò essendo sufficiente, per dare seguito all'operazione di trasferimento, un mero codice alfanumerico (spesso convenzionalmente rappresentato dal codice di una banconota da 5 o 10 euro).

Il meccanismo di trasferimento illecito di denaro presenta indubbi vantaggi, tali da renderlo particolarmente efficace, efficiente e, quindi, appetibile alle organizzazioni criminali internazionali, specie quelle dedite al narcotraffico. In particolare, l'*hawala* è connotato da:

- velocità, perché solitamente le operazioni vengono portate a conclusione in massimo 24/48 ore;
- economicità, in quanto le commissioni richieste dall'*hawaladar*, pari solitamente all'1,5/2% dell'importo trasferito, sono nettamente inferiori rispetto a quelle richieste nei sistemi di trasferimento convenzionali;
- anonimato del cliente e del beneficiario in egual misura. Non essendo un sistema di rimessa ufficiale, infatti, non esistono procedure standard né tantomeno adempimenti burocratici ovvero operazioni di identificazione da esperire da parte degli *hawaladars* interessati. In tali trasferimenti la conoscenza del cliente, in termini di reputazione, è elemento sufficiente per poter procedere con l'operazione;
- affidabilità del sistema, che si basa sulla fiducia, imprescindibile per il funzionamento.

¹ Cass. Sez. 5, Sentenza n. 36034 del 2020; cfr., anche, Cass. Sez. 2, Sentenza n. 5241 del 15/10/2020.

quantitativi di stupefacente a bordo di autovetture e/o autoarticolati/camion contenenti “carichi di copertura”. Gli appartenenti al sodalizio criminoso avevano la costante disponibilità di ingenti somme di denaro, di veicoli per il trasporto dello stupefacente, di numerosi luoghi di deposito, nonché di apparecchi telefonici “criptati”. Frequente il ricorso a sistemi di *hawala* e a numerosi *hawaladars* cinesi per l'invio di denaro all'estero.

Con l'operazione **El Harib – il fuggitivo**, condotta dalla Squadra Mobile di Bologna nel luglio del 2023, è stata disarticolata un'organizzazione composta da cittadini marocchini e tunisini, in grado di approvvigionarsi di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente, del tipo cocaina e hashish, e di rivenderla al dettaglio in diversi quartieri della città di Bologna.



Lo spaccio di droga nei parchi e nelle aree boschive

Le indagini coordinate dalla DCSA restituiscono un quadro nel quale sempre maggiori sono le aree boschive e i parchi utilizzati per esercitare l'attività di spaccio, ben nascosti all'interno delle aree rurali di alcune provincie italiane.

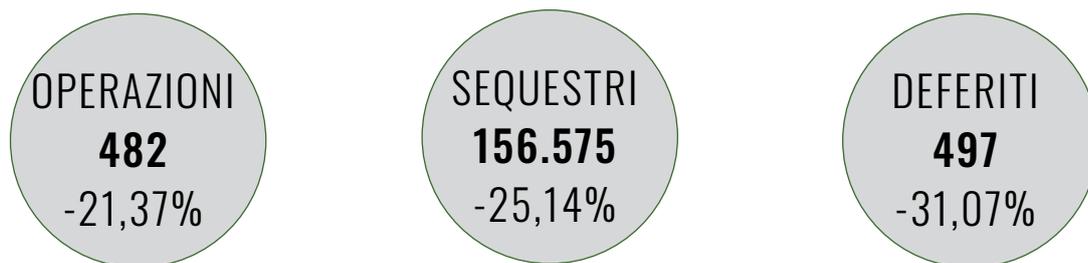
Le organizzazioni criminali attive in questo settore sono quasi sempre di origine magrebina e gerarchizzate, costituite cioè da soggetti con ruoli direttivi, altri con compiti meramente esecutivi e altri ancora che si occupano dello smercio al dettaglio nelle aree boschive controllate dal gruppo come vere e proprie "piazze di spaccio".

Per ognuna di queste aree – tutte monitorate a distanza dagli spacciatori – è sempre possibile distinguere un "capoposto", responsabile di zona e altri individui addetti al confezionamento delle dosi e alla consegna ai clienti che solitamente avviene sulla strada, in un punto concordato relativamente distante dalla postazione in cui vengono preparate le dosi.

L'evoluzione delle piazze di spaccio: l'impiego dei minori

Altro aspetto allarmante che emerge dalle attività coordinate dalla DCSA è l'accertata presenza tra gli indagati di giovani e giovanissimi in tutti i settori della filiera dello spaccio, con la spregiudicatezza e pericolosità dei soggetti con più esperienza. In un'operazione conclusa dai Carabinieri di Bari e Monopoli è risultato che nell'attività di riscossione dei considerevoli crediti maturati dalla vendita, gli indagati, molto giovani, erano soliti intimorire i debitori paventando l'alterazione della sostanza stupefacente con del veleno per topi. Mentre per la gestione delle piazze di spaccio gli indagati discutevano sulla possibilità di reclutare ragazzini da immettere nel circuito per la cessione della sostanza.

Contrasto alle piante di cannabis in Italia



Il confronto del 2023 con l'anno precedente evidenzia una diminuzione degli indici dell'azione di contrasto alla coltivazione e al mercato illecito delle piante di cannabis: -21,37% di operazioni (482 rispetto alle 613 del 2022); -25,14% di quantitativi sequestrati (156.575 piante a fronte delle precedenti 209.166); -31,07% di deferiti (497 rispetto ai 721 del 2022), di cui quasi la metà (247, pari al 49,70% del totale) tratti in arresto (nel 2022 gli arrestati erano stati più della metà del totale: 385 persone, ossia il 53,39% del totale).

La coltivazione e lo smercio di piante di cannabis è prevalentemente appannaggio di connazionali. Tra i segnalati all'Autorità giudiziaria nel 2023, gli stranieri sono stati una percentuale minima: 7,65% (38) sul totale (497). Dei 38 stranieri denunciati, oltre la metà sono stati arrestati (23, pari al 60,52% del totale degli stranieri), ma la loro lieve incidenza (9,31%) sul totale delle persone arrestate di qualunque nazionalità (247) continua a evidenziare la prevalenza degli Italiani. Il peso percentuale degli stranieri tratti in arresto sul totale complessivo dei denunciati di qualsiasi nazionalità è stato del 4,62%.

Le nazionalità diverse dall'italiana maggiormente ricorrenti sono state alcune europee, in particolare albanese, di gran lunga prevalente (12 soggetti), a conferma di un consueto *trend* annuale. Gli albanesi sono seguiti, a molta distanza, dai russi, tedeschi, marocchini e francesi, ma si tratta di poche unità (variabili da 4 a 2), che non fanno altro che confermare la connotazione italiana del traffico delle piante di cannabis.

Circa il genere dei denunciati, la stragrande maggioranza è di sesso maschile: 453 uomini (91,15%) a fronte di 44 donne (8,85%). I deferiti minorenni sono solo l'1,21% (6) e nessuno è di nazionalità straniera.

Per quanto riguarda le fasce di età, oltre la metà (51,51%) dei denunciati all'Autorità giudiziaria per illeciti penali connessi con le piante di cannabis è di età maggiore o uguale ai 40 anni, mentre la percentuale più bassa (3,42%) comprende soggetti fra i 15 e i 19 anni. Non sono coinvolti minori infraquindicenni.

Rispetto alla fattispecie di reato, le segnalazioni all'Autorità giudiziaria hanno riguardato solo il traffico/spaccio.

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA - PIANTE DI CANNABIS

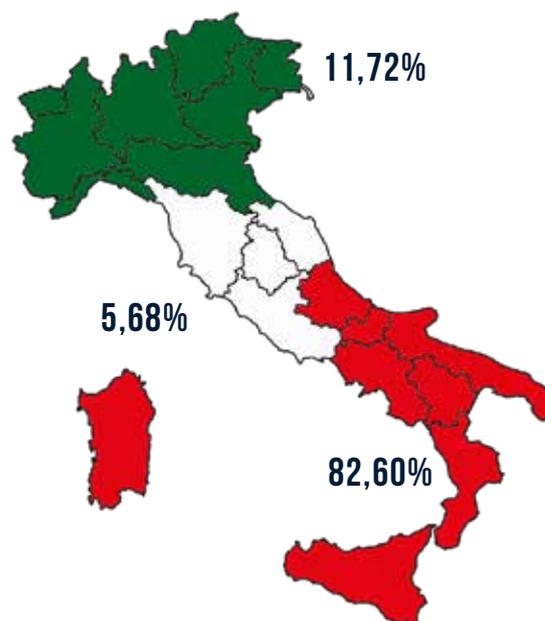
| Persone segnalate all'A.G. | | | | | Persone segnalate all'A.G. | | | | |
|-----------------------------|-----------------------------|------|------|---------|----------------------------|------------|------|--------|--------|
| | | 2022 | 2023 | Var. % | | | 2022 | 2023 | Var. % |
| Tipo di segnalazione | Arresto | 385 | 247 | -35,84 | Nazionalità | Italiana | 668 | 459 | -31,29 |
| | Libertà | 336 | 250 | -25,60 | | Straniera | 53 | 38 | -28,30 |
| | Irreperibilità | - | - | -- | di cui: | Albanesi | 5 | 12 | 140,00 |
| Tipo di reato D.P.R. 309/90 | Traffico illecito (art. 73) | 673 | 497 | -26,15 | | Russi | 1 | 4 | 300,00 |
| | Associazione (art. 74) | 48 | - | -100,00 | | Tedeschi | 3 | 3 | -- |
| | Altri reati | - | - | -- | | Marocchini | 1 | 2 | 100,00 |
| Genere | Maschi | 657 | 453 | -31,05 | Fasce di età | Francesi | 2 | 2 | -- |
| | Femmine | 64 | 44 | -31,25 | | < 15 | - | - | -- |
| Età | Maggiorenni | 712 | 491 | -31,04 | | 15-19 | 26 | 17 | -34,62 |
| | Minorenni | 9 | 6 | -33,33 | | 20-24 | 74 | 40 | -45,95 |
| Totale nr | | 721 | 497 | -31,07 | | 25-29 | 88 | 52 | -40,91 |
| | | | | | | 30-34 | 102 | 78 | -23,53 |
| | | | | | | 35-39 | 79 | 54 | -31,65 |
| | | | | | > 40 | 352 | 256 | -27,27 | |

I sequestri più significativi (in ordine decrescente) sono avvenuti: a luglio, a Vibo Valentia con 11.013 piante; a ottobre, a Buddusò (SS) e a Guspini (CA) con, rispettivamente, 8.520 e 6.429 piante.

Prendendo in esame le macroaree, i sequestri di piante di cannabis risultano distribuiti per l'82,60% al Sud e nelle Isole, per l'11,72% al Nord Italia e per il 5,68% al Centro; in Sardegna si registra il maggior numero di sequestri: 72.698 piante.

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI SEQUESTRI - PIANTE DI CANNABIS

| Regioni | 2022 | 2023 | Var. % |
|-----------------------------|----------------|----------------|---------------|
| Abruzzo | 1.329 | 2.345 | 76,45 |
| Basilicata | 71 | 157 | 121,13 |
| Calabria | 74.621 | 29.430 | -60,56 |
| Campania | 10.882 | 5.102 | -53,12 |
| Emilia Romagna | 1.174 | 1.462 | 24,53 |
| Friuli V. G. | 157 | 2.001 | 1.174,52 |
| Lazio | 29.077 | 4.902 | -83,14 |
| Liguria | 233 | 1.265 | 442,92 |
| Lombardia | 4.629 | 7.505 | 62,13 |
| Marche | 693 | 304 | -56,13 |
| Molise | 63 | 160 | 153,97 |
| Piemonte | 3.726 | 4.865 | 30,57 |
| Puglia | 9.536 | 10.487 | 9,97 |
| Sardegna | 35.607 | 72.698 | 104,17 |
| Sicilia | 28.594 | 8.959 | -68,67 |
| Toscana | 994 | 3.503 | 252,41 |
| Trentino A. A. | 142 | 306 | 115,49 |
| Umbria | 669 | 188 | -71,90 |
| Valle d'Aosta | 30 | 4 | -86,67 |
| Veneto | 6.939 | 932 | -86,57 |
| Totale Regioni | 209.166 | 156.575 | -25,14 |
| Acque internazionali | - | - | -- |
| Totale nazionale | 209.166 | 156.575 | -25,14 |



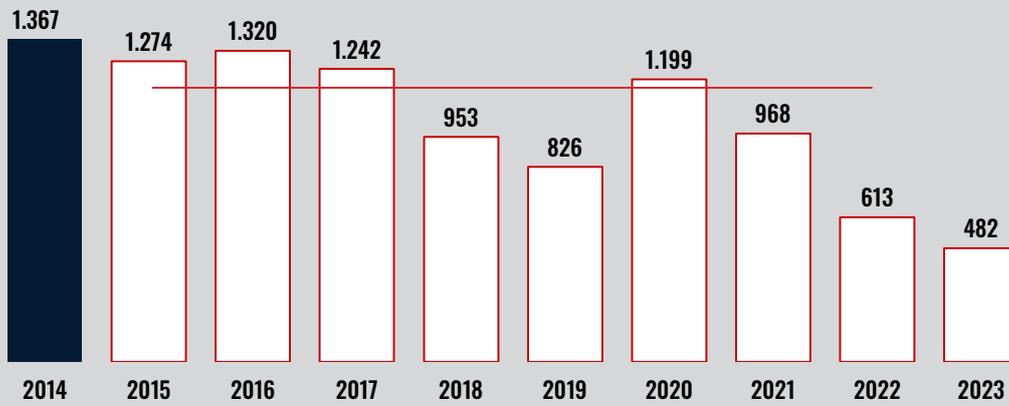
Il focus su una **serie storica** decennale evidenzia che, a partire dal 2014, la media annuale delle operazioni antidroga in cui le piante di cannabis sono risultate la principale sostanza stupefacente oggetto di sequestro è stata di poco superiore a 1.000, toccando la punta massima nel 2014 (1.367 operazioni) e quella minima proprio nel 2023 (482).

I deferiti sono stati in media di poco superiori alle 1.100 unità, con l'indice minimo nel 2023 (497) e massimo nel 2014 (1.529).

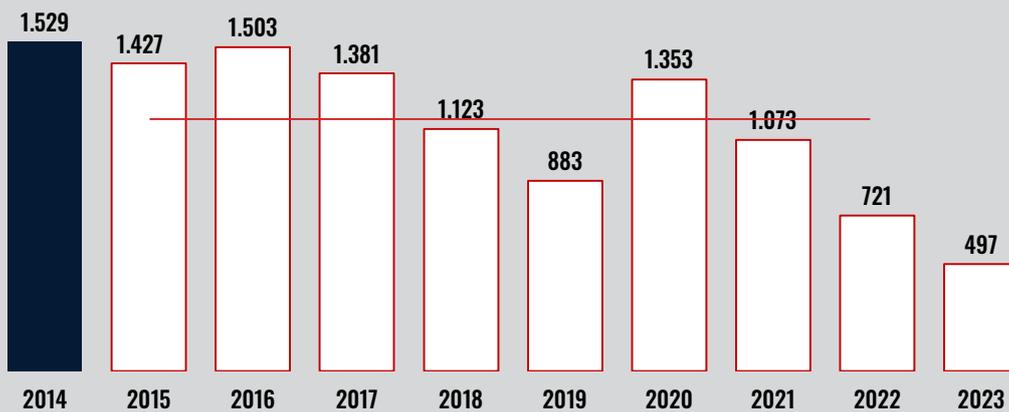
I sequestri di piante di cannabis, invece, hanno avuto un andamento altalenante, con una media annua superiore alle 280.000 unità, toccando il massimo nel 2018 (524.904 piante) e il minimo della serie nel 2014 (121.772).

SERIE DECENNALE - PIANTE DI CANNABIS

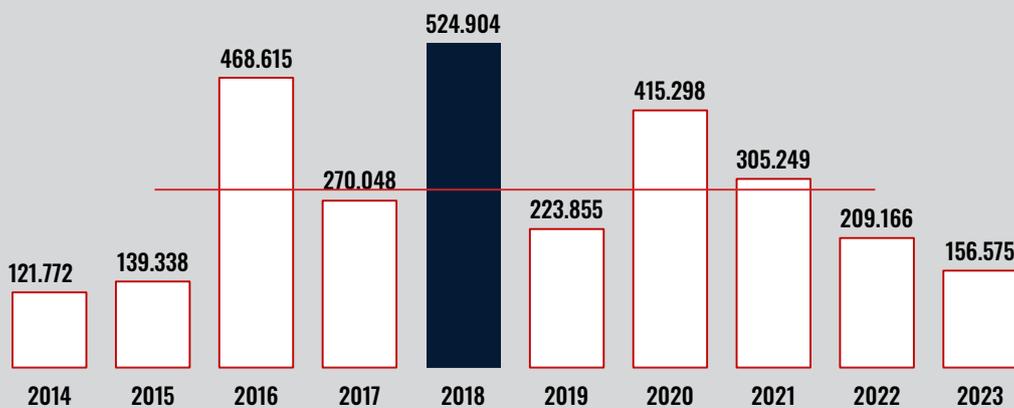
Operazioni antidroga: **1.024, valore medio**



Persone denunciate: **1.149, valore medio**



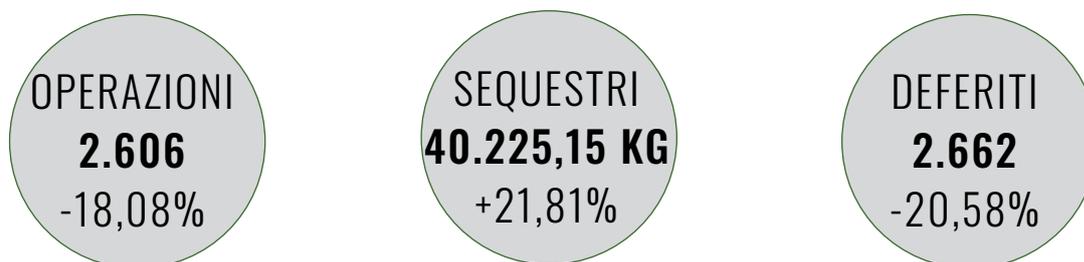
Sequestri numero piante: **283.482, valore medio**



QUADRO RIEPILOGATIVO - PIANTE DI CANNABIS

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Var. % 22-23 |
|--------------------------|------------|--------------|--------------|------------|------------|---------------|
| Operazioni | 826 | 1.199 | 968 | 613 | 482 | -21,37 |
| Sequestri | | | | | | |
| piante | 223.855 | 415.298 | 305.249 | 209.166 | 156.575 | -25,14 |
| Persone segnalate | 883 | 1.353 | 1.073 | 721 | 497 | -31,07 |
| Italiani | 840 | 1.256 | 990 | 668 | 459 | -31,29 |
| Stranieri di cui: | 43 | 97 | 83 | 53 | 38 | -28,30 |
| Albanesi | 8 | 19 | 28 | 5 | 12 | 140,00 |
| Russi | - | 3 | - | 1 | 4 | 300,00 |
| Tedeschi | - | 5 | 1 | 3 | 3 | -- |
| Marocchini | 4 | 9 | 6 | 1 | 2 | 100,00 |
| Francesi | 1 | - | 1 | 2 | 2 | -- |
| Maschi | 827 | 1.240 | 970 | 657 | 453 | -31,05 |
| Femmine | 56 | 113 | 103 | 64 | 44 | -31,25 |
| Maggiorenni | 873 | 1.337 | 1.066 | 712 | 491 | -31,04 |
| Minorenni | 10 | 16 | 7 | 9 | 6 | -33,33 |
| Arresto | 585 | 690 | 602 | 385 | 247 | -35,84 |
| Libertà | 295 | 661 | 468 | 336 | 250 | -25,60 |
| Irreperibilità | 3 | 2 | 3 | - | - | -- |

Contrasto alla marijuana in Italia



Dall'esame comparato delle due più recenti annualità si rileva nel 2023 un incremento delle quantità di marijuana sequestrate (40.225,15 kg, pari a +21,81% rispetto ai 33.023,09 kg del 2022), a fronte di indicatori in diminuzione nelle voci operazioni (2.606, -18,08%) e persone segnalate all'Autorità giudiziaria (2.662, pari a -20,58%; 1.498 delle quali tratte in arresto, pari al 56,27% del totale dei denunciati).

Anche per lo spaccio e il traffico di marijuana le persone segnalate all'Autorità giudiziaria nel 2023 sono state prevalentemente uomini, maggiorenni, italiani: solo il 20,39% (543) dei segnalati sono

risultati stranieri (per lo più nigeriani, gambiani e albanesi), di cui oltre la metà arrestati (293, pari al 53,95%), con un'incidenza del 19,56% sul totale delle persone arrestate di qualunque nazionalità (1.498). I minorenni rappresentano solo il 3,98% (106 minori), dei quali 8 (7,55% sul totale minorenni) stranieri.

Per quanto riguarda le fasce di età, la percentuale più alta (29,86%) dei deferiti è di età maggiore o uguale a 40 anni, quella più bassa (0,08%) ha meno di 15 anni.

Rispetto alla fattispecie di reato, le denunce hanno riguardato quasi esclusivamente il traffico/spaccio (2.582, pari al 96,99% del totale), essendo stata residuale l'associazione finalizzata al traffico di marijuana (2,89%); solo 3 persone si sono rese responsabili di altri reati previsti dal d.P.R. 309/1990.

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA - MARIJUANA

| Persone segnalate all'A.G. | | | | | Persone segnalate all'A.G. | | | | | |
|--------------------------------|-----------------------------|-------|-------|--------|----------------------------|--------------|-------|-------|---------|--------|
| | | 2022 | 2023 | Var. % | | | 2022 | 2023 | Var. % | |
| Tipo di segnalazione | Arresto | 1.824 | 1.498 | -17,87 | Nazionalità di cui: | Italiana | 2.653 | 2.119 | -20,13 | |
| | Libertà | 1.515 | 1.160 | -23,43 | | Straniera | 699 | 543 | -22,32 | |
| | Irreperibilità | 13 | 4 | -69,23 | | Nigeriani | 113 | 63 | -44,25 | |
| Tipo di reato D.P.R. 309/90 | Traffico illecito (art. 73) | 3.307 | 2.582 | -21,92 | | Gambiani | 63 | 63 | -- | |
| | Associazione (art. 74) | 45 | 77 | 71,11 | | Albanesi | 97 | 61 | -37,11 | |
| | Altri reati | - | 3 | -- | | Romeni | 39 | 38 | -2,56 | |
| | | | | | | Marocchini | 36 | 35 | -2,78 | |
| Genere | Maschi | 3.117 | 2.482 | -20,37 | | Fasce di età | < 15 | 10 | 2 | -80 |
| | Femmine | 235 | 180 | -23,4 | | | 15-19 | 357 | 260 | -27,17 |
| Età | Maggiorenni | 3.195 | 2.556 | -20 | 20-24 | | 684 | 467 | -31,73 | |
| | Minorenni | 157 | 106 | -32,48 | 25-29 | | 570 | 462 | -18,95 | |
| Totale nr | | 3.352 | 2.662 | -20,58 | 30-34 | | 456 | 382 | -16,23 | |
| | | | | | 35-39 | | 352 | 294 | -16,48 | |
| | | | | | > 40 | | 923 | 795 | -13,80% | |

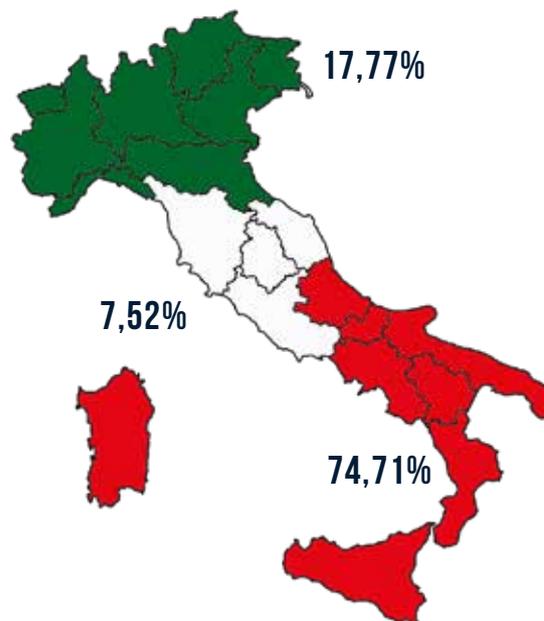
I sequestri più significativi (in ordine decrescente) sono avvenuti: in ottobre, a Ottana (NU) con 6.311 kg; in settembre, a Reggio Calabria con 3.189,38 kg; in novembre, a Decimomannu (CA) con 2.000 kg.

La marijuana sequestrata era occultata, il più delle volte, in abitazioni (1.091 casi), sulla persona (787 casi), in plichi postali (303 casi), in auto (171 casi).

Prendendo in esame le macroaree, i sequestri di marijuana risultano distribuiti per il 74,71% al Sud e nelle Isole, per il 17,77% al Nord Italia e per il 7,52% al Centro.

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI SEQUESTRI - MARIJUANA

| Regioni | 2022 | 2023 | Var. % |
|-------------------------|------------------|------------------|--------------|
| Abruzzo | 104,37 | 114,63 | 9,83 |
| Basilicata | 23,12 | 26,74 | 15,68 |
| Calabria | 3.017,47 | 4.156,93 | 37,76 |
| Campania | 1.146,03 | 1.688,77 | 47,36 |
| Emilia Romagna | 1.727,72 | 161,22 | -90,67 |
| Friuli V. G. | 55,58 | 214,81 | 286,49 |
| Lazio | 2.421,32 | 1.973,20 | -18,51% |
| Liguria | 370,17 | 818,9 | 121,22 |
| Lombardia | 4.476,05 | 2.580,26 | -42,35 |
| Marche | 453,08 | 752,72 | 66,13 |
| Molise | 0,86 | 0,13 | -85,38 |
| Piemonte | 539,98 | 2.558,01 | 373,73 |
| Puglia | 1.674,66 | 316,98 | -81,07 |
| Sardegna | 14.783,75 | 22.661,44 | 53,29 |
| Sicilia | 583,47 | 1.086,88 | 86,28 |
| Toscana | 424,05 | 280,4 | -33,88 |
| Trentino A. A. | 200,25 | 39,44 | -80,31 |
| Umbria | 164,36 | 19,97 | -87,85 |
| Valle d'Aosta | 0,83 | 5,4 | 546,55 |
| Veneto | 855,95 | 768,32 | -10,24 |
| Totale Regioni | 33.023,09 | 40.225,15 | 21,81 |
| Acque internazionali | - | - | -- |
| Totale nazionale | 33.023,09 | 40.225,15 | 21,81 |



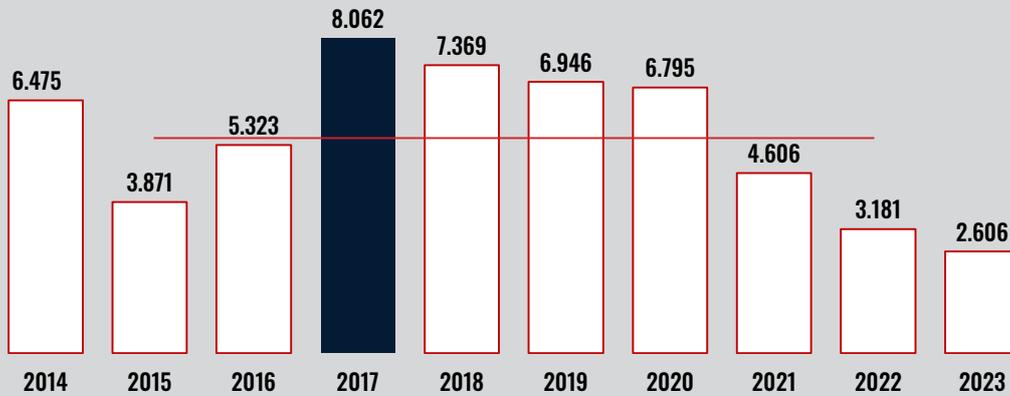
Il focus su una **serie storica** decennale evidenzia che, a partire dal 2014, il valore medio annuo delle operazioni antidroga in cui la marijuana è risultata la principale sostanza stupefacente è stato di poco superiore a 5.500, toccando la punta massima nel 2017 (8.602) e quella minima nel 2023 (2.606).

I deferiti all'Autorità Giudiziaria sono stati in media oltre 6.000, con l'indice più basso nel 2023 (2.662) e il più alto nel 2017 (9.471).

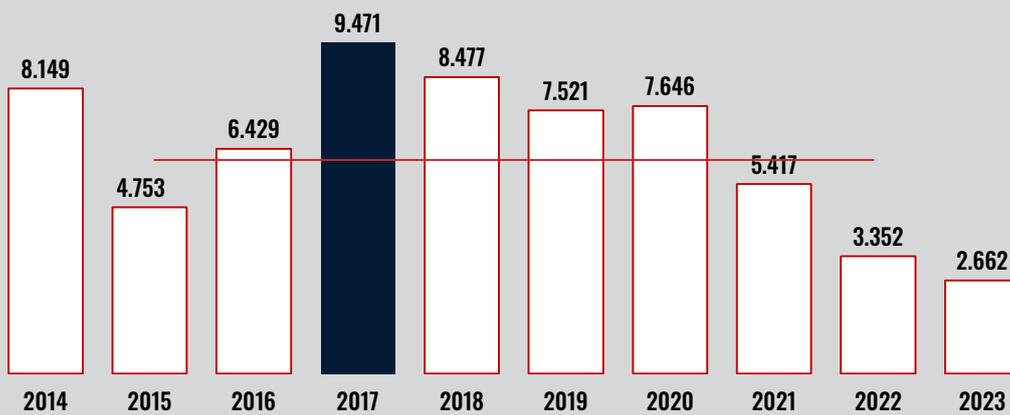
I sequestri di marijuana hanno registrato un andamento altalenante, con una media annua di poco superiore alle 38 tonnellate, toccando il massimo nel 2017 (93.398,34 kg) e il minimo nel 2015 (9.320,55 kg), e con un 2023 dal valore superiore alla media (40.225,15 kg).

SERIE DECENNALE - MARIJUANA

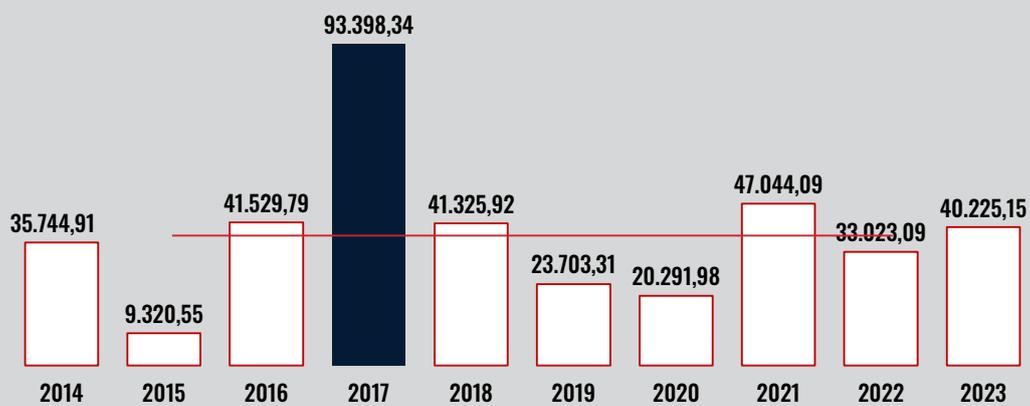
Operazioni antidroga: **5.523, valore medio**



Persone denunciate: **6.388, valore medio**



Sequestri in kg: **38.560,71, valore medio**



QUADRO RIEPILOGATIVO - MARIJUANA

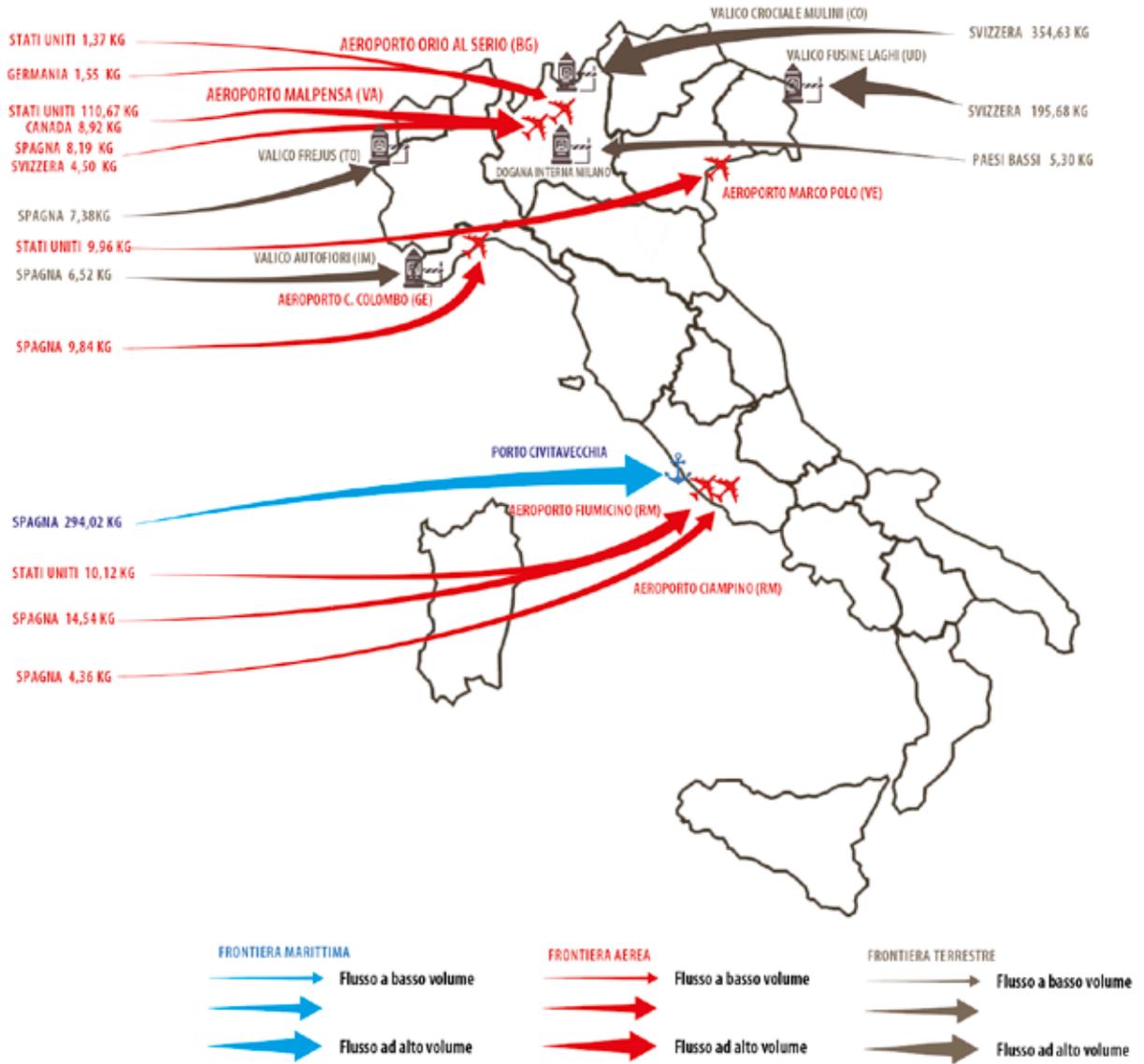
| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Var. % 22-23 |
|--------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| Operazioni | 6.946 | 6.795 | 4.606 | 3.181 | 2.606 | -18,08 |
| Sequestri | | | | | | |
| dosi | 2.543 | 1.336 | 51.399 | 1.916 | 1.839 | -4,02 |
| kg | 23.703,31 | 20.291,98 | 47.044,09 | 33.023,09 | 40.225,15 | 21,81 |
| Persone segnalate | 7.521 | 7.646 | 5.417 | 3.352 | 2.662 | -20,58 |
| Italiani | 4.536 | 5.597 | 4.390 | 2.653 | 2.119 | -20,13 |
| Stranieri di cui: | 2.985 | 2.049 | 1.027 | 699 | 543 | -22,32 |
| Nigeriani | 832 | 331 | 152 | 113 | 63 | -44,25 |
| Gambiani | 700 | 468 | 149 | 63 | 63 | -- |
| Albanesi | 238 | 191 | 129 | 97 | 61 | -37,11 |
| Romeni | 87 | 106 | 72 | 39 | 38 | -2,56 |
| Marocchini | 137 | 126 | 63 | 36 | 35 | -2,78 |
| Maschi | 363 | 478 | 391 | 235 | 180 | -23,4 |
| Femmine | 7.110 | 7.235 | 5.147 | 3.195 | 2.556 | -20 |
| Maggiorenni | 7.351 | 7.484 | 5.211 | 3.307 | 2.582 | -21,92 |
| Minorenni | 170 | 162 | 206 | 45 | 77 | 71,11 |
| Traffico | 4.921 | 4.559 | 3.134 | 1.824 | 1.498 | -17,87 |
| Associazione | 2.578 | 3.065 | 2.277 | 1.515 | 1.160 | -23,43 |
| Altri reati | 22 | 22 | 6 | 13 | 4 | -69,23 |
| Arresto | 585 | 690 | 602 | 385 | 247 | -35,84 |
| Libertà | 295 | 661 | 468 | 336 | 250 | -25,60 |
| Irreperibilità | 3 | 2 | 3 | - | - | -- |

Flussi di marijuana verso l'Italia: i sequestri frontaliere

Stando ai quantitativi **sequestrati alle frontiere**, l'ingresso della marijuana nel nostro Paese avviene per lo più per via terrestre (il 45,96% delle quantità sequestrate), poi per via marittima (28,98%) e aerea (25,06%). Nel 2023, l'incidenza dei sequestri frontaliere di marijuana (1.270,67 kg) sul totale dei sequestri della stessa sostanza operati sul territorio nazionale (40.225,15 kg) è stata del 3,16%, in calo rispetto al 2022 (attestato sul 4,97%). In flessione del -22,61% anche i quantitativi sequestrati alle frontiere nel 2023 rispetto al 2022 (1.641,83 kg).



MARIJUANA - PRINCIPALI SEQUESTRI, PAESI DI PROVENIENZA, TIPO DI FRONTIERA



FRONTIERA TERRESTRE
583,99 kg - incidenza 45,96%

| | |
|--|---------------|
| Valico Crociale dei Mulini (CO) | 62,95% |
| Valico Fusine Laghi (UD) | 33,51% |
| Valico del Frejus (TO) | 1,26% |

Nel 2023, le **frontiere terrestri** sono al primo posto per i quantitativi di marijuana sequestrati, con 583,99 kg, in incremento del 371,41% rispetto ai 123,88 kg del 2022.

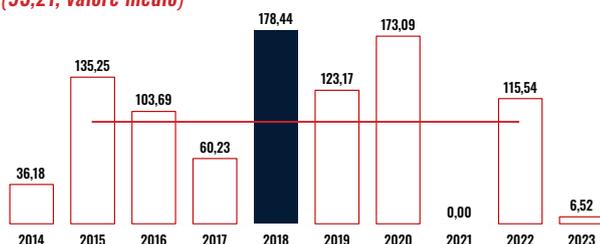
I maggiori sequestri sono stati effettuati presso il Valico Crociale dei Mulini - CO (367,63 kg, pari al 62,95% del totale dei sequestri alle frontiere terrestri nazionali), il Valico Fusine Laghi - UD (con 195,68 kg, 33,51%) e il Valico del Frejus - TO (7,38 kg, 1,26%). I maggiori quantitativi sequestrati provenivano

dalla Svizzera (551,51 kg), dalla Spagna (13,90 kg) e dai Paesi Bassi (5,30 kg).

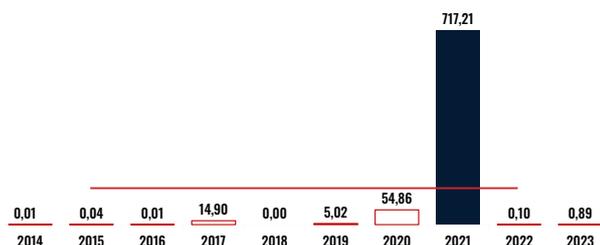
Alle frontiere terrestri italiane sono state segnalate per reati inerenti agli stupefacenti 18 persone, di cui per lo più Italiani (6); fra gli stranieri, gli austriaci sono risultati i più coinvolti, benché con indici di gran lunga inferiori (2), mentre le altre nazionalità non sono state rilevanti.

SERIE DECENNALE - MARIJUANA

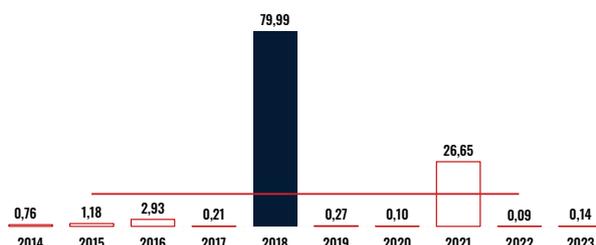
Valico Autofiori di Ventimiglia (IM)
(93,21, valore medio)



Valico Ponte Chiasso (CO)
(79,30, valore medio)



Valico Brogeda (CO)
(11,23, valore medio)



I valichi Autofiori di Ventimiglia (IM), di Ponte Chiasso (CO) e di Brogeda (CO) risultano i principali posti di frontiera terrestre con la media decennale più alta di quantitativi di marijuana sequestrati.

FRONTIERA MARITTIMA 368,21 kg - incidenza 28,98%

| | |
|--------------------|--------|
| CIVITAVECCHIA (RM) | 79,85% |
| GENOVA | 10,54% |
| OLBIA (SS) | 5,71% |
| POZZALLO (RG) | 3,01% |

La **frontiera marittima**, con 368,21 kg, pur essendo al secondo posto (28,98%) per quantitativi sequestrati, nel 2023, ha fatto registrare un decremento rispetto al 2022 del -71,21%.

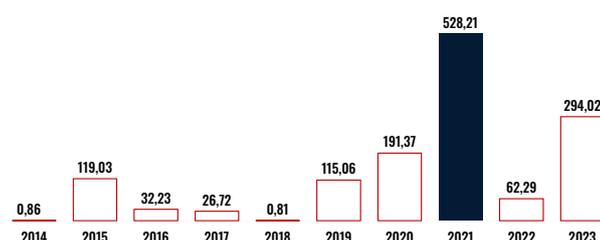
Le incidenze percentuali vedono al primo posto per quantità di marijuana sequestrata il porto di Civitavecchia (RM), con il 79,85% (294,02 kg), e a seguire il porto di Genova (10,54%, pari a 38,80 kg) e il porto

sassarese di Olbia (5,71%, con 21,04 kg). Il Paese dal quale è arrivata via mare la maggior quantità di marijuana è la Spagna (294,02 kg).

Nel 2023, le operazioni effettuate in ambito frontiera marittima hanno condotto al deferimento di 17 persone, di cui 11 cittadini italiani, mentre gli stranieri sono stati residuali.

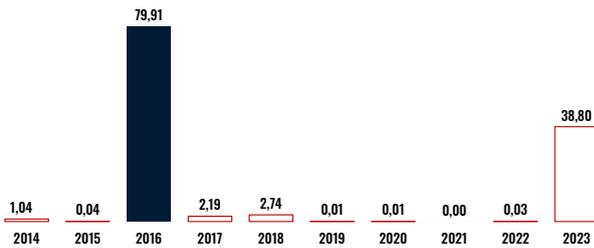
SERIE DECENNALE - MARIJUANA

Civitavecchia



La serie decennale vede il porto di Olbia (SS) segnare, proprio nel 2023, il suo record, con 21,04 kg, a fronte delle passate annualità dai sequestri pressoché assenti, e i porti di Civitavecchia (RM) e Genova registrare nel 2023 il secondo valore più alto della serie.

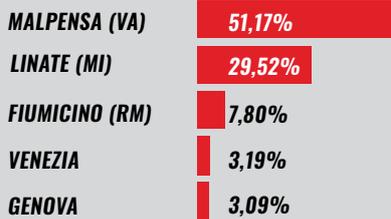
Genova



Olbia



FRONTIERA AEREA
318,47 kg - incidenza 25,06%



Alla **frontiera aerea** sono stati sequestrati 318,47 kg, con un incremento del 33,33% rispetto al 2022 (238,87 kg).

L'aeroporto italiano nel quale sono state sequestrate le maggiori quantità di marijuana è Malpensa (VA) con 162,96 kg, pari al 51,17% del totale sequestrato in frontiera aerea, seguito da quello di Linate (MI) con 94,02 kg (29,52%) e dal Leonardo da Vinci di Fiumicino (RM) con 24,83 kg (7,80%).

Questi tre aeroporti, che anche nella serie decennale si ripropongono nella medesima gradualità, hanno inciso per il 88,49% sul totale sequestrato presso gli scali aeroportuali italiani.

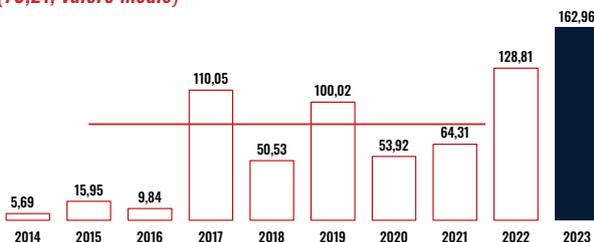
I Paesi dai quali nel 2023 è arrivata via aerea la maggior quantità di marijuana sono stati gli Stati Uniti (132,12 kg) e la Spagna (37,40 kg). Minori quantità sono giunte dal Canada (8,92 kg), dalla Svizzera (4,51 kg) e dalla Germania (1,57 kg).

In ambito aeroportuale sono state deferite all'Autorità Giudiziaria 46 persone, di cui 14 italiani.

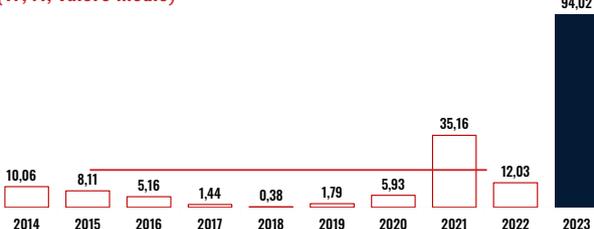
La serie decennale dei principali aeroporti interessati dal traffico di marijuana vede una media di

SERIE DECENNALE - MARIJUANA

Aeroporto di Malpensa (VA)
(70,21, valore medio)

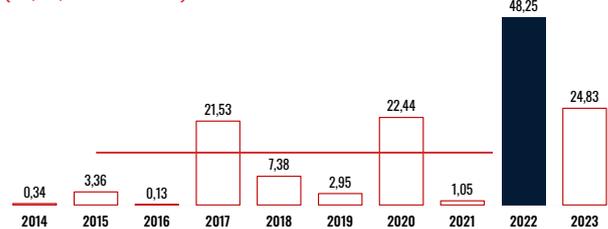


Aeroporto di Linate (MI)
(17,41, valore medio)



70,21 kg per Malpensa, 17,41 kg per Linate e 13,23 kg per Fiumicino. Gli aeroporti lombardi hanno registrato il valore massimo della serie proprio nel 2023 (rispettivamente 162,96 kg e 94,02 kg), mentre lo scalo romano nel 2022 (48,25 kg). Quanto ai valori minimi della serie, si attestano per Malpensa nel 2014, per Linate nel 2018 e per Fiumicino nel 2016.

Aeroporto di Fiumicino (RM)
(13,23, valore medio)



Contrasto all'hashish in Italia



In Italia, nel 2023, gli indici di operatività delle Forze di polizia nel contrasto al mercato illecito dell'hashish e dei relativi quantitativi sequestrati sono stati tutti in aumento.

Sono state condotte 6.626 operazioni di polizia giudiziaria (+15,36% rispetto alle 5.744 del 2022) che hanno portato al sequestro di 27.135,81 kg (+81,99%, a fronte dei 14.910,28 kg del 2022), ai quali si aggiungono singole dosi per un totale di 4.528 (+372,65% rispetto alle 958 dosi del 2022), e al deferimento di 7.163 persone (+7,99%), 3.807 delle quali tratte in arresto (pari al 53,15%).

I soggetti segnalati all'Autorità giudiziaria nel 2023 per spaccio e traffico di hashish sono stati prevalentemente italiani, atteso che gli stranieri sono stati il 37,81% (2.709) del totale (7.163); degli stranieri deferiti poco più della metà sono stati arrestati (1.406, pari al 51,90%, oltre la metà del totale degli stranieri complessivamente denunciati), con un'incidenza del 36,93% sul totale delle persone arrestate di qualunque nazionalità (3.807). Il valore percentuale degli stranieri tratti in arresto sul totale dei soggetti di qualunque nazionalità denunciati è stato del 19,63%.

Le nazionalità diverse dall'italiana maggiormente ricorrenti nel traffico di questa sostanza sono quelle marocchina, egiziana e tunisina, seguite dalla gambiana e dall'albanese.

Circa il genere dei denunciati, la stragrande maggioranza è stata di sesso maschile: 6.767 uomini (94,47%) a fronte di 396 donne (5,53%).

I denunciati per reati concernenti l'hashish sono per lo più maggiorenni, rappresentando i minorenni il 10,97% (786 minori); di questi, 164 (20,87%) sono di nazionalità straniera.

Per quanto riguarda le fasce di età, la percentuale più alta (25,34%) dei deferiti all'Autorità giudiziaria è tra i 20 e i 24 anni (25,34%), quella più bassa (0,53%) ha meno di 15 anni.

Rispetto alla fattispecie di reato, le denunce hanno riguardato per il 96,38% il traffico/spaccio e per il 3,62% la fattispecie associativa finalizzata al traffico di hashish.

I sequestri più significativi (in ordine decrescente) sono avvenuti: ad aprile, in Civitavecchia (RM) con 3.960 kg; a novembre, in Venaria Reale (TO) con 3.158,35 kg; a marzo, in Redavalle (PV) con 1.270 kg.

L'hashish sequestrato era occultato, il più delle volte, sulla persona (2.227 casi), in abitazioni (1.319 casi), in auto (343 casi) e in plichi postali (202 casi).

Prendendo in esame le macroaree, i sequestri di hashish sono quasi equivalenti tra Nord e Centro Italia. Infatti, risultano distribuiti per il 49,42% al Nord, per il 39,26% al Centro e per l'11,31% al Sud e Isole.

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA - HASHISH

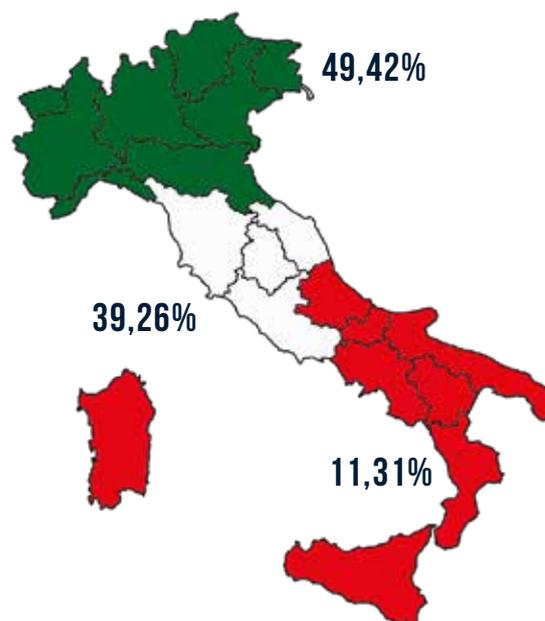
| Persone segnalate all'A.G. | | 2022 | 2023 | Var. % | Persone segnalate all'A.G. | | 2022 | 2023 | Var. % |
|--------------------------------|-----------------------------|-------|-------|--------|----------------------------|--------------|-------|-------|---------|
| Tipo di segnalazione | Arresto | 3.548 | 1.498 | -17,87 | Nazionalità di cui: | Italiana | 4.286 | 4.454 | 3,92% |
| | Libertà | 1.515 | 1.160 | -23,43 | | Straniera | 2.347 | 2.709 | 15,42% |
| | Irreperibilità | 13 | 4 | -69,23 | | Marocchini | 686 | 723 | 5,39% |
| Tipo di reato D.P.R. 309/90 | Traffico illecito (art. 73) | 3.307 | 2.582 | -21,92 | | Egiziani | 208 | 430 | 106,73% |
| | Associazione (art. 74) | 45 | 77 | 71,11 | | Tunisini | 283 | 367 | 29,68% |
| | Altri reati | - | 3 | -- | | Gambiani | 171 | 163 | -4,68% |
| Genere | Maschi | 3.117 | 2.482 | -20,37 | | Albanesi | 138 | 111 | -19,57% |
| | Femmine | 235 | 180 | -23,4 | | Fasce di età | < 15 | 34 | 38 |
| Età | Maggiorenni | 3.195 | 2.556 | -20 | | | 15-19 | 1.478 | 1.697 |
| | Minorenni | 157 | 106 | -32,48 | 20-24 | | 1.679 | 1.815 | 8,10% |
| Totale nr | | 3.352 | 2.662 | -20,58 | 25-29 | | 1.029 | 1.130 | 9,82% |
| | | | | | 30-34 | | 701 | 681 | -2,85% |
| | | | | | 35-39 | | 482 | 502 | 4,15% |
| | | | | | > 40 | | 1.230 | 1.300 | 5,69% |

Le regioni con i maggiori quantitativi di hashish sequestrati sono state Lazio, Lombardia, Piemonte, Campania e Emilia Romagna, quelle con i quantitativi minori, ossia inferiori ai 50 kg, sono stati, in ordine crescente, la Valle d'Aosta, la Basilicata, il Molise e il Friuli Venezia Giulia. In particolare, il 2023 ha visto, rispetto all'anno precedente, un consistente aumento delle quantità di droga sequestrata, in termini percentuali, in Molise (+361,35%), sebbene qui l'aumento, se inserito nella più ampia cornice nazionale, non sia rilevante in valore numerico assoluto, essendosi passati dai precedenti 9,15 kg ai 42,20 kg. Detta regione è seguita dal Piemonte (+269,85%), dalle Marche (+240,83%) e dalla Basilicata (+209,28), anche per quest'ultima con aumenti non rilevanti in un quadro nazionale (dai 9,67 kg del 2022 ai 29,90 kg del 2023). Le maggiori flessioni sono state osservate in Valle d'Aosta, Toscana, Abruzzo e Campania (con oscillazioni dal 91% al 31% circa in meno).



DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI SEQUESTRI - HASHISH

| Regioni | 2022 | 2023 | Var. % |
|-------------------------|------------------|------------------|--------------|
| Abruzzo | 307,22 | 136,21 | -55,66 |
| Basilicata | 9,67 | 29,9 | 209,28 |
| Calabria | 79,78 | 210,4 | 163,73 |
| Campania | 1.423,79 | 975,04 | -31,52 |
| Emilia Romagna | 667,37 | 909,66 | 36,3 |
| Friuli V. G. | 36,4 | 44,68 | 22,74 |
| Lazio | 4.419,62 | 9.859,84 | 123,09 |
| Liguria | 1.025,59 | 857,9 | -16,35 |
| Lombardia | 2.733,26 | 6.704,24 | 145,28 |
| Marche | 76,37 | 260,29 | 240,83 |
| Molise | 9,15 | 42,2 | 361,35 |
| Piemonte | 1.197,83 | 4.430,23 | 269,85 |
| Puglia | 438,79 | 606,12 | 38,13 |
| Sardegna | 137,73 | 240,64 | 74,72 |
| Sicilia | 529,57 | 828,91 | 56,52 |
| Toscana | 1.267,82 | 472,88 | -62,7 |
| Trentino A. A. | 42,28 | 120,02 | 183,86 |
| Umbria | 34,25 | 61,7 | 80,14 |
| Valle d'Aosta | 3,66 | 0,3 | -91,78 |
| Veneto | 470,14 | 344,66 | -26,69 |
| Totale Regioni | 14.910,28 | 27.135,81 | 81,99 |
| Acque internazionali | - | - | -- |
| Totale nazionale | 14.910,28 | 27.135,81 | 81,99 |



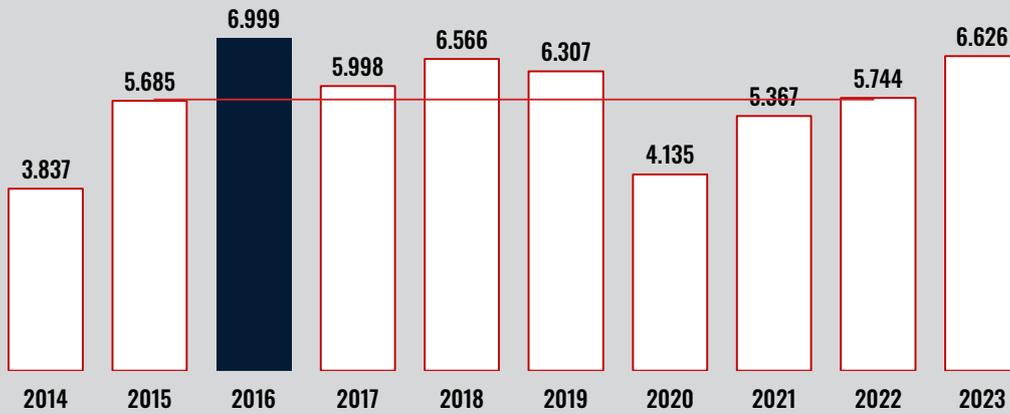
Il focus su una **serie storica** decennale evidenzia che, a partire dal 2014, il numero medio annuo delle operazioni antidroga in cui l'hashish è risultato la sostanza stupefacente principale è stato di poco superiore alle 5.700, toccando la punta massima nel 2016 (6.999 operazioni) e quella minima nel 2014 (3.837). Ad ogni modo, il numero delle operazioni del 2023 (6.626) si è avvicinato di molto a quello del massimo decennale.

I segnalati all'Autorità giudiziaria, sia pur con andamento altalenante, sono stati in media di poco inferiori alle 7.000 unità, con indice minimo nel 2020 (4.677) e massimo nel 2016 (8.502). Anche in tal caso il 2023 ha fatto registrare un ottimo risultato con 7.163 persone denunciate.

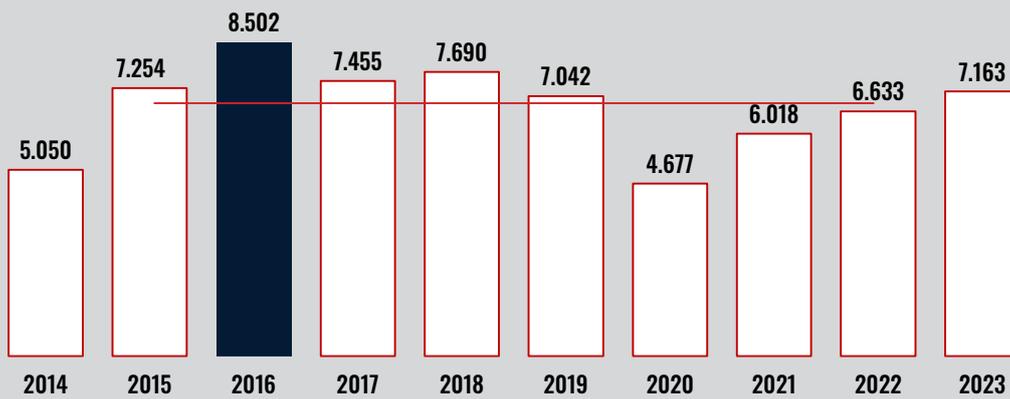
I sequestri di hashish hanno registrato il picco massimo nel 2014 e il valore più basso nel 2020, ma la serie decennale ha un andamento differente nei primi cinque anni rispetto agli ultimi cinque: dividendo a metà la serie, dal 2014 al 2018 la media supera le 60 tonnellate, mentre dal 2019 al 2023 non arriva a 20 tonnellate.

SERIE DECENNALE - HASHISH

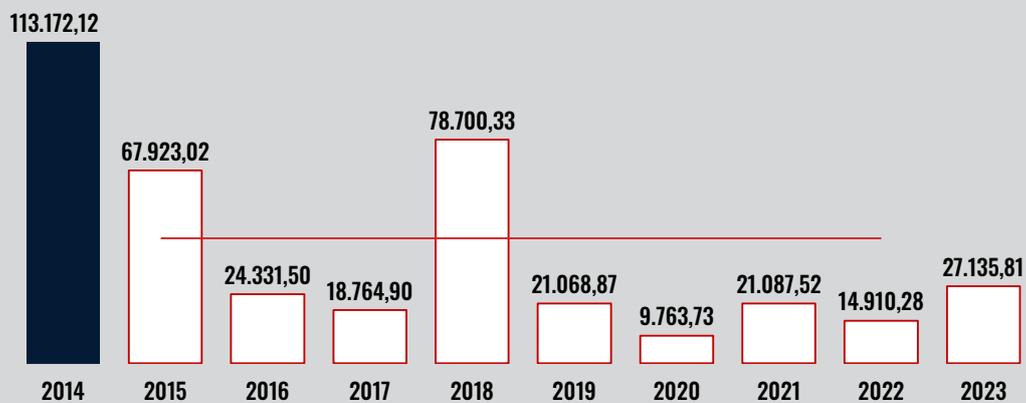
Operazioni antidroga: **5.726, valore medio**



Persone denunciate: **6.748, valore medio**



Sequestri in kg: **39.685,81, valore medio**



QUADRO RIEPILOGATIVO - HASHISH

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Var. % 22-23 |
|--------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Operazioni | 6.307 | 4.135 | 5.367 | 5.744 | 6.626 | 15,36 |
| Sequestri | | | | | | |
| dosi | 711 | 447 | 1.488 | 958 | 4.528 | 372,65 |
| kg | 21.068,87 | 9.763,73 | 21.087,52 | 14.910,28 | 27.135,81 | 81,99 |
| Persone segnalate | 7.042 | 4.677 | 6.018 | 6.633 | 7.163 | 7,99 |
| Italiani | 4.425 | 3.235 | 4.033 | 4.286 | 4.454 | 3,92 |
| Stranieri di cui: | 2.617 | 1.442 | 1.985 | 2.347 | 2.709 | 15,42 |
| Marocchini | 698 | 395 | 565 | 686 | 723 | 5,39 |
| Egiziani | 154 | 115 | 110 | 208 | 430 | 106,73 |
| Tunisini | 234 | 147 | 189 | 283 | 367 | 29,68 |
| Gambiani | 321 | 173 | 214 | 171 | 163 | -4,68 |
| Albanesi | 116 | 76 | 144 | 138 | 111 | -19,57 |
| Maschi | 6.652 | 4.410 | 5.643 | 6.253 | 6.767 | 8,22 |
| Femmine | 390 | 267 | 375 | 380 | 396 | 4,21 |
| Maggiorenni | 6.486 | 4.386 | 5.555 | 5.956 | 6.377 | 7,07 |
| Minorenni | 556 | 291 | 463 | 677 | 786 | 16,10 |
| Traffico | 6.802 | 4.466 | 5.897 | 6.513 | 6.904 | 6,00 |
| Associazione | 240 | 211 | 121 | 118 | 259 | 119,49 |
| Altri reati | - | - | - | 2 | - | -100,00 |
| Arresto | 4.475 | 2.884 | 3.512 | 3.548 | 3.807 | 7,30 |
| Libertà | 2.528 | 1.774 | 2.489 | 3.073 | 3.340 | 8,69 |
| Irreperibilità | 39 | 19 | 17 | 12 | 16 | 33,33 |

Flussi di hashish verso l'Italia: i sequestri frontalieri

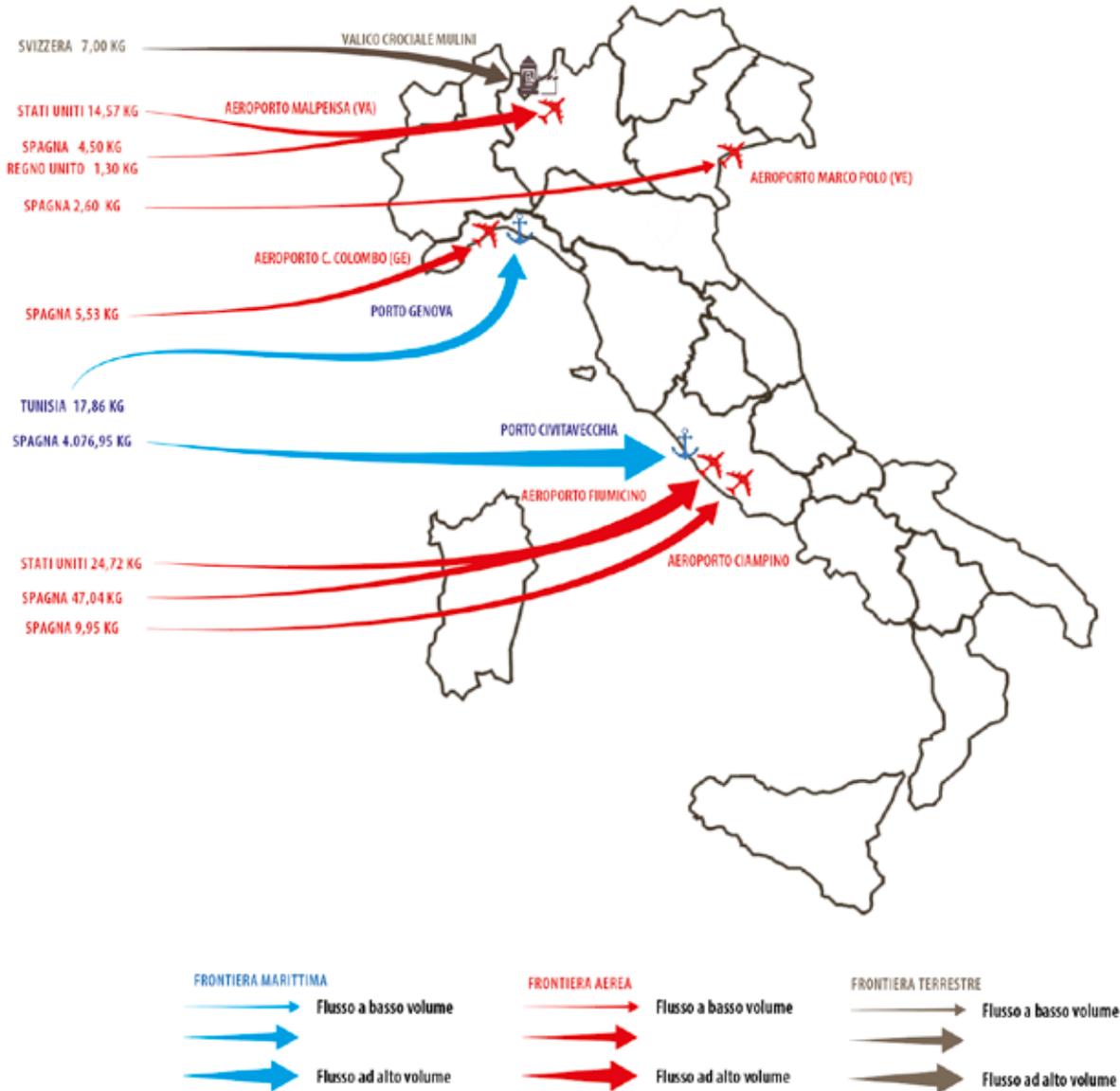
Stando ai quantitativi **sequestrati alle frontiere**, l'ingresso dell'hashish in Italia avviene quasi totalmente per via marittima (il 96,35% delle quantità sequestrate), in misura minore per via aerea (2,88%) e terrestre (0,77%).

Nel 2023 l'incidenza dei sequestri frontalieri di hashish (4.317,53 kg) sul totale dei sequestri della stessa sostanza operati sul territorio nazionale (27.135,81 kg) è stata del 15,91%, in aumento rispetto al 2022 (attestato sul 9,25%).



Analogamente, in linea è l'aumento del 213,07% dei quantitativi sequestrati alle frontiere nel 2023 rispetto al 2022 (1.379,08 kg).

HASHISH - PRINCIPALI SEQUESTRI, PAESI DI PROVENIENZA, TIPO DI FRONTIERA



| | |
|---------------------------------------|---------------|
| FRONTIERA MARITTIMA | |
| 4.160,03 kg - incidenza 96,35% | |
| CIVITAVECCHIA (RM) | 98,00% |
| VILLA S. GIOVANNI (RC) | 1,56% |
| GENOVA | 0,43% |

La **frontiera marittima**, con 4.160,03 kg, è stata quella dove sono state intercettate le maggiori quantità di hashish, con un incremento del 395,38% rispetto al 2022.

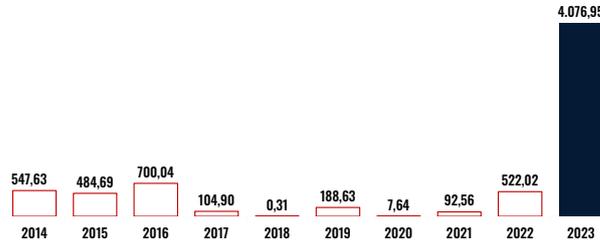
Le incidenze percentuali vedono al primo posto per quantità di hashish sequestrate il porto di Civitavecchia (RM) con il 98% (4.076,95 kg) dei quantitativi intercettati in

tutte le frontiere marittime, seguito dal porto reggino di Villa San Giovanni (1,56%, pari a 64,85 kg) e da quello di Genova (0,43%, pari a 17,87 kg). Il Paese dal quale è arrivata via mare la maggior quantità di marijuana è la Spagna (4.076,97 kg), seguita dalla Tunisia con 17,86 kg. Nelle operazioni del 2023, in

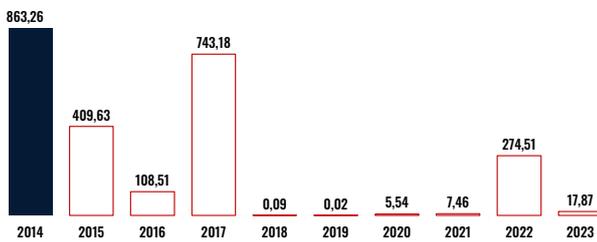
ambito frontiera marittima, sono state deferite complessivamente 17 persone, 13 dei quali cittadini italiani, mentre gli stranieri sono stati residuali.

SERIE DECENNALE - HASHISH

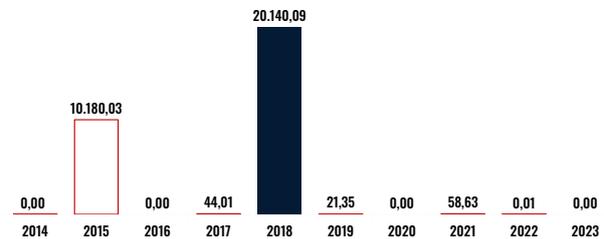
Civitavecchia



Genova



Palermo



FRONTIERA AEREA 124,56 kg - incidenza 2,88%

| | |
|----------------|--------|
| FIUMICINO (RM) | 61,63% |
| MALPENSA (VA) | 18,95% |
| CIAMPINO (RM) | 9,37% |
| GENOVA | 4,46% |
| VENEZIA | 3,26% |

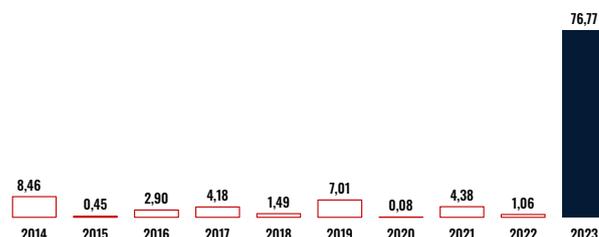
Nel 2023, alla **frontiera aerea** sono stati sequestrati 124,56 kg di hashish, pari al 189,25% in più rispetto al 2022 (43,06 kg), di cui 76,77, 23,60 e 11,67 kg negli aeroporti, rispettivamente, Leonardo da Vinci di Fiumicino (RM), Malpensa (VA) e Ciampino (RM). Questi tre aeroporti hanno inciso per l'89,95% sul totale sequestrato presso gli scali aeroportuali italiani.

I Paesi dai quali è arrivata via aerea la maggior quantità di hashish sono la Spagna (70,26 kg) e gli Stati Uniti (39,55 kg). Quantità di gran lunga inferiore è giunta dal Regno Unito (1,34 kg).

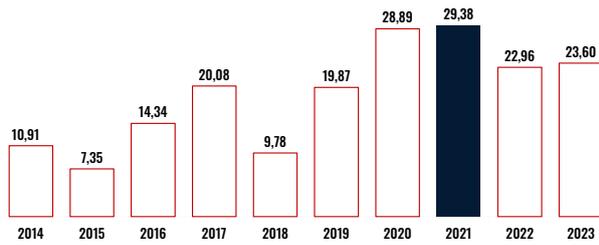
In ambito aeroportuale sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria 129 persone, tra cui 18 italiani, 48 francesi e 44 spagnoli.

SERIE DECENNALE - HASHISH

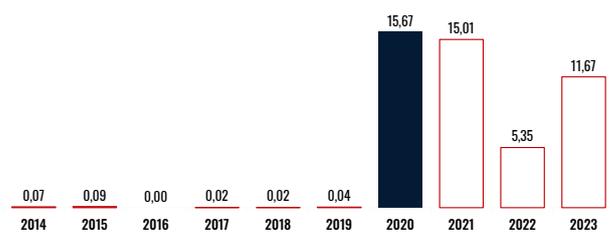
Aeroporto di Fiumicino (RM)



Aeroporto di Malpensa (VA)



Aeroporto di Ciampino (RM)



FRONTIERA TERRESTRE 32,94 kg - incidenza 0,77%

| | |
|-----------------------------------|--------|
| Valico Crociale dei Mulini (TO) | 94,10% |
| Valico Autofiori Ventimiglia (IM) | 4,20% |
| Dogana interna Milano | 1,03% |

Alle **frontiere terrestri** sono stati sequestrati 32,94 kg di hashish, dato in decremento del 96,36% rispetto al 2022 (496,24 kg), e deferite all'Autorità Giudiziaria per reati inerenti all'hashish 6 persone.

I maggiori sequestri sono stati effettuati presso il Valico Crociale dei Mulini (CO) con 31 kg (il 94,10% dei sequestri avvenuti alle frontiere terrestri nazionali), il Valico Autofiori di

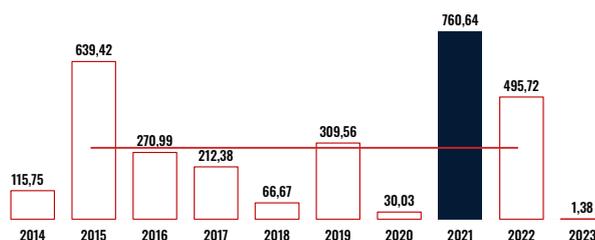
Ventimiglia (IM) con 1,38 kg (4,20%) e la Dogana interna di Milano con 0,34 kg (1,03%).

I Paesi dai quali nel 2023 è arrivata via terra la maggior quantità di hashish sono la Svizzera (7,24 kg), la Spagna (0,79 kg) e la Francia (0,49 kg).

Osservando l'andamento decennale dei valichi di frontiera terrestri che hanno avuto le medie più alte nell'intero periodo considerato, non compare il Valico Crociale dei Mulini (CO), luogo del maggiore sequestro alle frontiere terrestri del 2023, poiché negli anni precedenti non ha registrato sequestri. Le altre frontiere terrestri non raggiungono valori di media annua superiori al chilogrammo. Al Valico Autofiori di Ventimiglia (IM) nel decennio si è registrata una media annua dei sequestri di hashish di poco superiore a 290 kg, con il valore più alto nel 2021 (760,64 kg) e il più basso proprio nel 2023 (1,38 kg).

SERIE DECENNALE - HASHISH

Valico Autofiori di Ventimiglia (IM)
(290,26, valore medio)



PARTE PRIMA

DROGHE SINTETICHE

Premessa

Le droghe sintetiche ricomprendono gruppi molto ampi di molecole: amfetaminici, cannabinoidi, catinoni, oppioidi e molti altri, in grado di provocare effetti stimolanti, depressori e allucinogeni sul sistema nervoso centrale. Alcuni di questi prodotti hanno un limitato uso terapeutico, sotto controllo della comunità scientifica internazionale, ma la gran parte della loro produzione, illegale e clandestina, è destinata ad uso come sostanza stupefacente.

Tra le droghe sintetiche più diffuse compaiono gli stimolanti di tipo amfetaminico (ATS), in particolare amfetamine, metamfetamine e MDMA (*ecstasy*), i catinoni sintetici, i cannabinoidi sintetici, gli oppioidi sintetici, le benzodiazepine, gli allucinogeni (es., LSD).

Sono, poi, mediaticamente famose alcune sostanze utilizzate nei settori dell'industria chimica e farmaceutica, quali la ketamina, nonché quelle comunemente denominate "*chem sex*" o "droghe dello stupro"¹, tra cui il GHB (*liquid ecstasy*) e il suo precursore GBL.

Le molecole che costituiscono le droghe sintetiche sono ottenute "per sintesi" da processi chimici di laboratorio. Per la loro produzione occorre utilizzare e combinare, quali materie prime, sostanze chimiche di base e sostanze denominate "precursori", il cui commercio e impiego è consentito per scopi industriali previa autorizzazione e controllo.

Essendo prodotti di sintesi chimica, al di là dei siti farmaceutici, autorizzati e sotto controllo delle autorità competenti di ogni Paese, le droghe sintetiche non hanno bisogno di specifici e determinati luoghi di produzione, in quanto i laboratori clandestini sono impiantabili ovunque, previo approvvigionamento dei precursori, in genere senza necessità di grosse attrezzature.

In tale contesto, non vi sono Paesi che detengono l'esclusività nella produzione delle differenti droghe sintetiche, sebbene vi siano aree del pianeta privilegiate per la produzione e commercializzazione di precursori necessari a sintetizzare queste droghe, nonché zone dove più frequentemente si trovano laboratori clandestini, anche artigianali.

Avendo dimensioni di ingombro ridotte, le droghe sintetiche trafficate vengono prevalentemente occultate nelle spedizioni di pacchi a mezzo corrieri o in automezzi appositamente predisposti.

Per quanto riguarda le modalità di approvvigionamento, l'utilizzo del *web* è diventato il canale principale per la vendita fino ai singoli consumatori, che ricevono i pacchi direttamente a domicilio.

In genere, la produzione delle droghe sintetiche deve avvalersi di chimici, che senza scrupoli prestano la loro competenza a soggetti e gruppi delinquenziali impegnati nel successivo traffico illecito su scala regionale o mondiale.

Nel mondo alcune consorterie criminali straniere fondano il loro *business* sul commercio illegale di precursori e droghe sintetiche per rifornire specifiche aree, quali ad esempio i "cartelli" messicani

¹ Le c.d. "droghe dello stupro" ("*rape drugs*") sono un insieme eterogeneo di sostanze psicoattive, così denominate poiché possono essere utilizzate, all'insaputa della vittima, allo scopo di perpetrare atti violenti, in particolare violenza sessuale. Queste sostanze sono in grado di facilitare lo stupro in quanto possono avere effetti sedativi, ipnotici, dissociativi e/o causare amnesia e possiedono la caratteristica di poter essere somministrate alla vittima, insieme a cibi o bevande, senza che questa se ne renda conto.

La classificazione delle droghe

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità "sono da considerare sostanze stupefacenti tutte quelle sostanze di origine vegetale o sintetica che agendo sul sistema nervoso centrale provocano stati di dipendenza psico-fisica".

In letteratura scientifica le droghe sono state classificate in diversi modi, sebbene le fonti internazionali¹ siano solite distinguere tra droghe di origine naturale e di origine sintetica.

Le droghe di origine naturale sono state poi ripartite, fino all'ultima parte del XX secolo, in base agli effetti farmacologici psicoattivi delle relative piante: droghe sedative (es., l'oppio), stimolanti (es., le foglie di coca) e allucinogene (es., i funghi allucinogeni).

Anche questa classificazione si è rivelata insufficiente con l'avvento delle Nuove Sostanze Psicoattive (*Novel Psychoactive Substances* - NPS), un gruppo eterogeneo di molecole, prevalentemente di origine sintetica, che imitano le sostanze stupefacenti ma non figurano nella lista delle sostanze vietate.

Si è passati così ad una classificazione che ripartisce le droghe in stimolanti, oppioidi, sedativi, cannabinoidi, dissociativi, psichedelici ed empatogeni.

È comunque ipotizzabile che la classificazione delle droghe possa subire nuove evoluzioni a causa della comparsa sul mercato delle "designer drugs"², ossia di sostanze psicoattive dai molteplici effetti psicotici, create in laboratorio modificando chimicamente la struttura molecolare di sostanze proibite, la cui produzione e commercializzazione, però, non è legalmente perseguibile sino a quando il relativo contenuto chimico non rientri nella casistica delle molecole vietate.

¹ UNODC, WDR 2023.

² Sostanze definibili come "analoghi legali" chimici di droghe controllate.

per il continente americano e l'Oceania, oppure aggregazioni del Sud-Est e del Sud-Ovest asiatico che riforniscono diversi continenti. Anche alcuni gruppi balcanici, tra i quali gli albanesi, diversificano le loro attività di narcotraffico dividendole fra stupefacenti di origine naturale e sintetica.

Per quanto riguarda l'Italia, sebbene in passato siano state individuate alcune piccole "cucine" per la produzione artigianale di droghe sintetiche, allo stato delle risultanze info-investigative non risulta la presenza di laboratori clandestini di produzione: le droghe sintetiche circolanti nel nostro Paese arrivano dall'estero, in particolare dall'Europa occidentale, centrale e orientale, per lo più fuori dai tradizionali circuiti malavitosi delle organizzazioni criminali autoctone, anche in ragione delle diffuse modalità di acquisizione diretta a mezzo *e-commerce*, ossia tramite ordinativi *on line* anche in chiaro sul *web*, che parcellizzano il traffico a livello di commercio individuale, quasi "porta a porta".

Alcune droghe sintetiche nel dettaglio

Le sostanze di tipo amfetaminico comprendono, secondo la definizione di UNODC, sostanze del gruppo amfetamine (amfetamine, metamfetamine e amfetamino-simili come l'efedrina) e del gruppo *ecstasy* e simil-*ecstasy* (MDA, MDMA, MDE, MDEA, MBDB, ecc.). I loro processi di realizzazione in laboratorio sono abbastanza semplici, anche per la facilità di reperimento delle sostanze necessarie alla sintesi.

Le **amfetamine**, originariamente studiate come soppressori dell'appetito (1887) e successivamente utilizzate anche per aumentare le prestazioni fisiche nonché impiegate su larga scala nella Seconda Guerra Mondiale, sono composte da solfato di amfetamina. L'amfetamina si presenta come un olio incolore, volatile, insolubile in acqua; se ne ottiene un sale, il solfato di amfetamina, una polvere bianca o biancastra solubile in acqua. Una forma amfetaminica di uso illegale diffuso è lo *speed* ("velocità"), un composto di amfetamine, metamfetamine e amfetamino-simili come l'efedrina (diverso è il c.d. *speedball*, che è un composto di cocaina ed eroina): ha un colore variabile dal bianco al giallo, al rosa, al marrone chiaro, dipendendo soprattutto dalle impurità contenute nei solventi usati nel processo chimico di realizzazione. Una dose di amfetamina da ingerire ha un peso variabile da alcune decine a diverse centinaia di milligrammi, a seconda della purezza.

L'intossicazione grave da amfetamine provoca seri disturbi cardiocircolatori e problemi comportamentali, tra i quali

agitazione, confusione, paranoia, impulsività e violenza. L'uso cronico causa una severa dipendenza psicologica, con *deficit* nella memoria e difficoltà nel prendere decisioni e nel ragionamento verbale. L'uso di lunga durata provoca esaurimento fisico e malnutrizione, denutrizione estrema fino alla cachessia e alla morte. Gli effetti si manifestano dopo 30 minuti dall'assunzione e durano molte ore.

Le **metamfetamine** sono composte da sale cloridrato e sono strettamente collegate alle amfetamine quanto a composizione chimica. Negli anni '80 del secolo scorso, accanto alla metamfetamina base (un sale, il cloridrato di metamfetamina, inodore, dal sapore amaro, volatile e poco solubile, che si presenta come una polvere bianca o biancastra), iniziò a diffondersi l'*ice* o *shaboo* (o *glass*, *meth* e *crystal meth*), un tipo di metamfetamina in forma di cristalli solubili, solitamente assunti per ingestione o inalazione: in quest'ultima modalità la sostanza viene scaldata, di solito utilizzando fogli di alluminio, in modo da produrre vapori inalabili; la combustione rilascia un fumo inodore e produce un residuo a sua volta inalabile.

Le metamfetamine hanno una potenza maggiore delle amfetamine, determinando gli stessi effetti. Dopo lo "slancio" iniziale, solitamente si verificano stati di ansia, irritabilità, agitazione molto elevata, talora comportamenti violenti; fanno seguito situazioni di depressione e apatia. Il loro uso cronico provoca effetti psicotici come paranoia, allucinazioni auditive, disturbi della personalità, sensazioni non reali, una severa dipendenza psicologica, con *deficit* nella memoria e difficoltà nel prendere decisioni e nel ragionamento verbale. Gli effetti dell'*ice* o *shaboo* durano oltre 12 ore. Se iniettata per via endovenosa o fumata raggiunge il cervello più velocemente e produce un intenso effetto "*flash*" per pochi minuti (effetto non prodotto dall'assunzione per inalazione o ingestione), seguito da un generale stato di euforia e poi da ansia, confusione e insonnia.

Le amfetamine e le metamfetamine, prodotte per lo più in laboratori clandestini e solo in minima parte come sostanze farmaceutiche, sono sotto controllo della comunità scientifica internazionale, analogamente alla MDMA. Le amfetamine sono ottenute per sintesi chimica dal precursore feniletilamina. Le metamfetamine derivano dalla droga "madre", l'amfetamina, dalla quale mutuano anche la loro struttura chimica, appartenendo alla famiglia delle fenetilammine. I loro principali precursori sono l'efedrina e la pseudoefedrina, alcaloidi estratti dalle piante del genere *Ephedra* (piante cespugliose o, in alcune specie, rampicanti presenti nelle aree asciutte delle regioni temperate e tropicali quali Nord America, Sud America, Sud Europa, Asia, Nord Africa) e diffusamente utilizzati nell'industria farmaceutica per le proprietà decongestionanti delle vie respiratorie.

Esse si presentano in diverse forme e possono essere fumate (tranne le amfetamine), inalate, ingerite o iniettate, producendo effetti differenti. La metamfetamina, se viene iniettata per via endovenosa o fumata, raggiunge il cervello più velocemente. Le amfetamine e i loro derivati hanno la capacità di stimolare il sistema nervoso centrale: aumentano l'attività del sistema neurotrasmettitore della noradrenalina e della dopamina. Conseguentemente determinano ipertensione, accelerazione cardiaca, dilatazione delle pupille; incrementano temporaneamente l'energia fisica; riducono l'appetito.

L'**MDMA** (ecstasy) è un derivato dell'amfetamina; ne differisce soltanto per la presenza nella molecola di un composto semisintetico ottenuto dal saffrolo (uno degli oli essenziali presenti nel sassofrasso, nella noce moscata, nella vaniglia, nella radice di acoro e in diverse altre spezie vegetali), ma ha i medesimi effetti stimolanti del sistema nervoso centrale; appartiene alla famiglia delle fenetilammine. A partire dagli anni '80 del secolo scorso si diffuse in virtù della sua ritenuta capacità di abbassare lo stato di ansia e la resistenza psichica dei soggetti, nonché per le sue proprietà sedative.

Poi divenne popolare come *club drug*, per i suoi effetti stimolanti ed empatogeni. La produzione illegale di MDMA nel tempo ha proposto vari composti chimici omologhi con effetti simili (es., MDA, MDEA, MDE MBDB), che hanno avuto minore diffusione. Le pasticche o compresse di MDMA vengono denominate, in gergo "di strada", *Adam* e *XTC*, ma spesso il loro nome riprende il logo che riportano impresso. L'MDMA è sotto controllo della comunità scientifica internazionale.

L'ecstasy, olio incolore non solubile in acqua, generalmente è venduta in pastiglie/capsule/comprese colorate, con nomi e disegni originali ("mezzaluna", "cuore freccia", "delfino", ecc.) che rappresentano la "griffe", il marchio d'autore, contraddistinguendolo sul mercato e indicandone i differenti effetti; raramente è spacciata in polvere da inalare (bianca o biancastra) o sotto forma di cristalli solubili in acqua. L'MDMA riduce la funzione del neurotrasmettitore serotonina, connessa con il benessere e la serenità dell'individuo. Inoltre, avendo anche proprietà allucinogene ed essendo spesso assunta in combinazione con l'alcool etilico, è molto pericolosa, soprattutto per i conseguenti gravi disturbi dello stato di vigilanza, presumibilmente alla base dell'incidentalità stradale nelle ore notturne specialmente in occasione dei fine settimana (le c.d. "stragi del sabato sera"). L'assunzione per via orale causa euforia e aumento della sensibilità sensoria. Dopo l'ingestione la maggior parte della dose viene espulsa immutata nelle urine. Sono stati registrati casi di morte in seguito all'assunzione di dosi superiori a 300 mg, ma la tossicità dipende da molti fattori, tra cui la predisposizione individuale e le circostanze in cui l'MDMA viene usata.

I 4 precursori principali utilizzabili per produrre MDMA e derivati (elencati nella Tabella I della Convenzione ONU del 1988 e nel Regolamento UE del Consiglio n. 3677/1990 e successive modificazioni sul contrasto alla diversione illegale di questi prodotti) sono safrolo, isosafrolo, piperonale e PMK.

I **catinoni sintetici** sono sostanze di vario genere dalla struttura chimica analoga al catinone, una molecola psicoattiva presente in natura nel *Khat*, pianta che contiene catinone e catina (norpseudoefedrina). A partire dagli anni 2000 i catinoni sintetici, soprattutto mefedrone e metilone, sono apparsi sul mercato clandestino europeo per uso a scopo ricreativo. Per eludere i controlli, i fornitori di catinoni sintetici li immettono sul mercato sotto altri nomi (es., *Explosion, Blow, Recharge*) o come fertilizzanti per le piante o sali da bagno, spesso accompagnati dalla dicitura “non adatti al consumo umano”.

I catinoni sintetici, che generalmente si presentano in forma di polvere, eccezionalmente in compresse/pasticche, e possono essere ingeriti, sniffati, iniettati, hanno effetti farmacologici qualitativamente simili a quelli dell'amfetamina: sono stimolanti del sistema nervoso centrale e determinano una forte sensazione di eccitazione, il c.d. “sballo”, stimolando il rilascio della noradrenalina, della dopamina e della serotonina. Ogni tipo di catinone sintetico, comunque, ha effetti diversi.

Ad esempio, una dose tipica (100-250 mg) di mefedrone agisce nell'arco di 15-40 minuti (se assunto a stomaco vuoto); questi effetti di breve durata fanno insorgere il bisogno di assumere una nuova dose già dopo 45-120 minuti; ne consegue che se ne possono consumare più dosi in successione, fino a 1 g per volta. Gli effetti del mefedrone sono vari: euforia, elevazione del tono dell'umore, stimolazione fisica e mentale, sensazione di empatia, maggiore tendenza alla socializzazione, desiderio di parlare con altri, sensazione di energia; alterazione dello stato di coscienza, riduzione dell'appetito, midriasi (pupille dilatate), vampate di calore, tremori, pelle d'oca, alterazioni della temperatura corporea, sudorazione, tachicardia ed aumento della pressione arteriosa; palpitazioni, riduzione della memoria recente, insonnia, contrazione dolorosa dei muscoli, drighignamento dei denti, movimenti involontari laterali degli occhi, vertigini ed altri disturbi dell'equilibrio, in casi estremi vasocostrizione severa. Gli effetti sono più gravi se il mefedrone è assunto per via intranasale e ancor di più se per via endovenosa. Le psicosi (grave agitazione, estrema aggressività, delirio di persecuzione, allucinazioni) si verificano nella pratica dello *slamming* (assunzione endovenosa durante un *chem sex*, rapporto sessuale fra uomini). Gli effetti negativi sono amplificati dall'assunzione contemporanea di alcol o altre sostanze tossiche. Nelle intossicazioni più gravi possono comparire convulsioni, ipertermia, insufficienza renale, coagulazione intravascolare diffusa ed insufficienza epatica acuta, che possono condurre al decesso.

Effetti ancor più gravi ha un altro catinone sintetico, la *flakka* (che si presenta sotto forma di cristalli che possono essere assunti per via endovenosa, sniffati, fumati, strofinati leggermente a livello dei bulbi oculari): rilevantissima ipertensione, aumenti di adrenalina, sviluppo di una forza fisica insuperabile, enorme eccitazione con psicosi (stati confusionali, allucinazioni, deliri), rischio di morte per l'enorme sovraccarico cardiaco.

I **cannabinoidi sintetici** (*K2* o *Spice*) sono prodotti chimici che ripetono le funzioni del tetraidrocannabinolo (THC), principio attivo della cannabis, e agiscono sugli stessi recettori della cannabis posizionati nel cervello. Inizialmente furono adoperati con finalità terapeutiche nel trattamento del dolore cronico, sebbene poi ci si accorse della difficoltà di separare le proprietà mediche dagli effetti psicoattivi. Alla fine del 2008, nei prodotti *Spice* (quali *Spice Silver, Spice Gold* e *Yucatan Fire*), consistenti in miscele vegetali da fumare o nei c.d. incensi e profumatori d'ambiente, sono stati individuati alcuni cannabinoidi sintetici che non contengono tabacco o cannabis, ma se fumati producono effetti simili a quelli della cannabis ad alto tenore di THC. Oggi sono venduti in negozi specializzati (*head shops*) e su Internet. Allo stato puro si presentano in forma liquida (olio) o solida, con miscele vegetali da fumare; a volte la miscela vegetale è spruzzata con una soluzione composta da cannabinoidi. Alcuni consumatori segnalano che la *Spice* può anche essere assunta sotto forma di infuso. I cannabinoidi sintetici agiscono sugli stessi recettori della cannabis posizionati nel cervello, imitando il meccanismo d'azione del THC e causandone i medesimi effetti, tra cui quelli cardiovascolari (ipertensione, tachicardia, infarto miocardico, possibile inibizione dell'afflusso di sangue al cuore), neurologici (convulsioni e offuscamento della vista), lesione del tessuto muscolare scheletrico, insufficienza renale ed epatica, alterazione dello stato mentale.

Gli **oppioidi sintetici** sono sostanze sintetizzate in laboratorio che funzionano come i derivati dell'oppio (oppioidi naturali): copiano gli effetti delle endorfine (sostanze prodotte naturalmente dall'organismo umano) sugli stessi recettori del sistema nervoso centrale e periferico su cui agiscono gli oppioidi naturali, determinando effetti analgesici, euforizzanti e rilassanti simili a quelli dell'oppio, pur avendo diversa struttura molecolare. A questa categoria appartengono farmaci (tramadolo, codeina, diidrocodone, morfina, metadone, ossicodone, buprenorfina, idromorfone, fentanyl, sufentanyl, remifentanyl, carfentanyl, naloxone) impiegati per il controllo del dolore moderato o intenso in persone con gravi malattie, oppure per trattare situazioni patologiche in cui è necessario un prodotto euforizzante

e calmante: sono soggetti a controllo sanitario e a prescrizione medica obbligatoria, perché ogni loro abuso può portare a dipendenza e ha serie conseguenze, fino alla morte. Gli oppioidi sintetici e semisintetici sono sotto controllo della comunità scientifica internazionale e possono avere effetti anche sugli apparati gastrointestinale (lentezza dei processi digestivi e della motilità intestinale, costipazione, stitichezza), genitourinario (ritenzione dell'urina), endocrino (scompenso degli equilibri ormonali dell'apparato riproduttivo), immunitario, cardiovascolare (abbassamento del battito cardiaco e della pressione arteriosa). Inoltre, possono indurre nausea, vomito, capogiri, mal di testa, confusione, sonnolenza, costrizione pupillare, anemia, edema periferico, soppressione del riflesso della tosse e depressione respiratoria. In caso di overdose possono provocare alterazioni delle dimensioni pupillari, pelle fredda e umida, cianosi, coma, grave reazione anafilattica, morte per arresto respiratorio, morte improvvisa per arresto cardiaco. Gli oppioidi sintetici si presentano in varie formulazioni (cerotti transdermici, compresse, pasticche, gocce, liquidi per iniezioni, spray nasale, polveri) e ognuno, anche tra quelli semisintetici, causa effetti diversi, a seconda delle quantità e delle modalità con cui interagisce con uno specifico recettore. Inoltre, produce la "sindrome da dipendenza", costituita da comportamenti e pensieri dominati dal forte desiderio di assumere la sostanza psicoattiva, nonostante le conseguenze negative.

Solo il naloxone, pur essendo un derivato della morfina, ha un effetto antagonista della stessa, venendo utilizzato come salvavita nell'intossicazione acuta da oppioidi sia naturali che sintetici o semisintetici.

Tra gli oppioidi sintetici figurano anche il fentanyl¹ e i fentanili – "analoghi di struttura", al momento censiti sul mercato illecito in oltre 150 – che hanno proprietà analgesico-narcotiche, con una potenza più di 100 volte superiore a quella della morfina anche in tossicità e 50 volte più dell'eroina poiché si legano più profondamente ai recettori cerebrali degli oppioidi. Il Sufentanyl è tra le 5 e le 10 volte più potente del fentanyl; il Remifentanyl è circa 5 volte più potente del fentanyl. Anche il Carfentanyl, un anestetico-analgesico di uso veterinario, secondo studi farmacologici è 10.000 volte più potente della morfina. Ciò spiega perché nelle intossicazioni acute letali da oppiacei non è detto che il suddetto naloxone riesca a funzionare come salvavita. Negli esseri umani sono letali già 2 mg di fentanyl. I fentanili sono soggetti a controllo della comunità scientifica internazionale come prodotti farmaceutici, impiegati come anestetici e analgesici in medicina e in veterinaria (carfentanyl), e non farmaceutici altamente potenziati (es., il 3-metilfentanyl), sintetizzati illecitamente e venduti come "eroina sintetica" o mescolati all'eroina come sostanza di taglio. Nel linguaggio comune l'eroina tagliata con fentanyl o il fentanyl da solo vengono definiti erroneamente la "droga degli zombie" che, invece, deve essere riferita a preparazioni di eroina o di fentanyl tagliati con la xilazina, anestetico e miorilassante veterinario che negli arti superiori e inferiori, soprattutto nel sito dove si iniettano le "dosi di strada" di eroina, produce ulcere cutanee talmente profonde da rendere l'aspetto dei consumatori come quello degli zombie. Il taglio dell'eroina con la xilazina viene praticato nel mercato illecito per potenziare gli effetti dell'eroina senza aumentarne i costi, essendo la xilazina una sostanza chimica a basso prezzo.

Le **benzodiazepine** sono sostanze sintetiche depressorie del sistema nervoso centrale, risultanti dalla fusione chimica di un benzene con una sostanza diazepinica, utilizzate in medicina per la cura dell'ansia e dell'insonnia. Le benzodiazepine sono sotto controllo della comunità scientifica internazionale. La prima benzodiazepina, il clordiazepossido, fu scoperta in laboratorio per caso. Oggi diversi farmaci fanno parte delle benzodiazepine (es., diazepam, lorazepam, midazolam), avendo nel tempo sostituito i barbiturici nella terapia farmacologica, perché comportanti minori effetti collaterali. Le benzodiazepine, che si presentano nelle classiche forme dei prodotti farmaceutici (comprese, capsule, fiale da iniettare e supposte), inducono sensazioni di calma, stordimento e sonno. Alterano la capacità di guida e, se associate all'alcol, fanno aumentare significativamente il rischio di essere coinvolti o causare incidenti stradali. Gli effetti più ricorrenti di un uso prolungato sono ansia, insonnia, incubi e, ancor più gravi, disturbi percettivi, psicosi, ipertensione e convulsioni che mettono a rischio la vita. L'intossicazione da benzodiazepine può essere associata a disinibizione nel comportamento, che può provocare comportamenti ostili o aggressivi. L'uso combinato di alcol e benzodiazepine, o di oppiacei e benzodiazepine, aumenta anche il rischio di un'intossicazione acuta letale.

L'**LSD** è una molecola semisintetica che deriva da un alcaloide estratto dall'*Ergot*, un fungo parassita (*Claviceps purpurea*) che cresce sulla segale o altre graminacee e ha potenti effetti allucinogeni. Provoca alterazioni psichedeliche, c.d. *trip* (viaggio), ossia modificazioni dello stato di coscienza psico-fisico già a partire da 20 microgrammi (le dosi vanno da 20 a 80 microgrammi). Il suo impiego per scopi terapeutici è limitato. Il suo uso per scopo ricreativo è divenuto popolare tra gli anni '60 e '80 del secolo scorso, ma ora è meno comune. L'LSD è sottoposto a controllo della comunità scientifica internazionale.

L'LSD, di solito prodotto come sale di tartrato (incolore, inodore, solubile in acqua e fotosensibile in soluzione), viene assunto per via orale. Nelle dosi di strada si presenta sotto forma di "quadrantini di carta assorbente" stampati con disegni caratteristici e perforati in modo da poter essere ritagliati in piccoli francobolli, contenenti ciascuno una

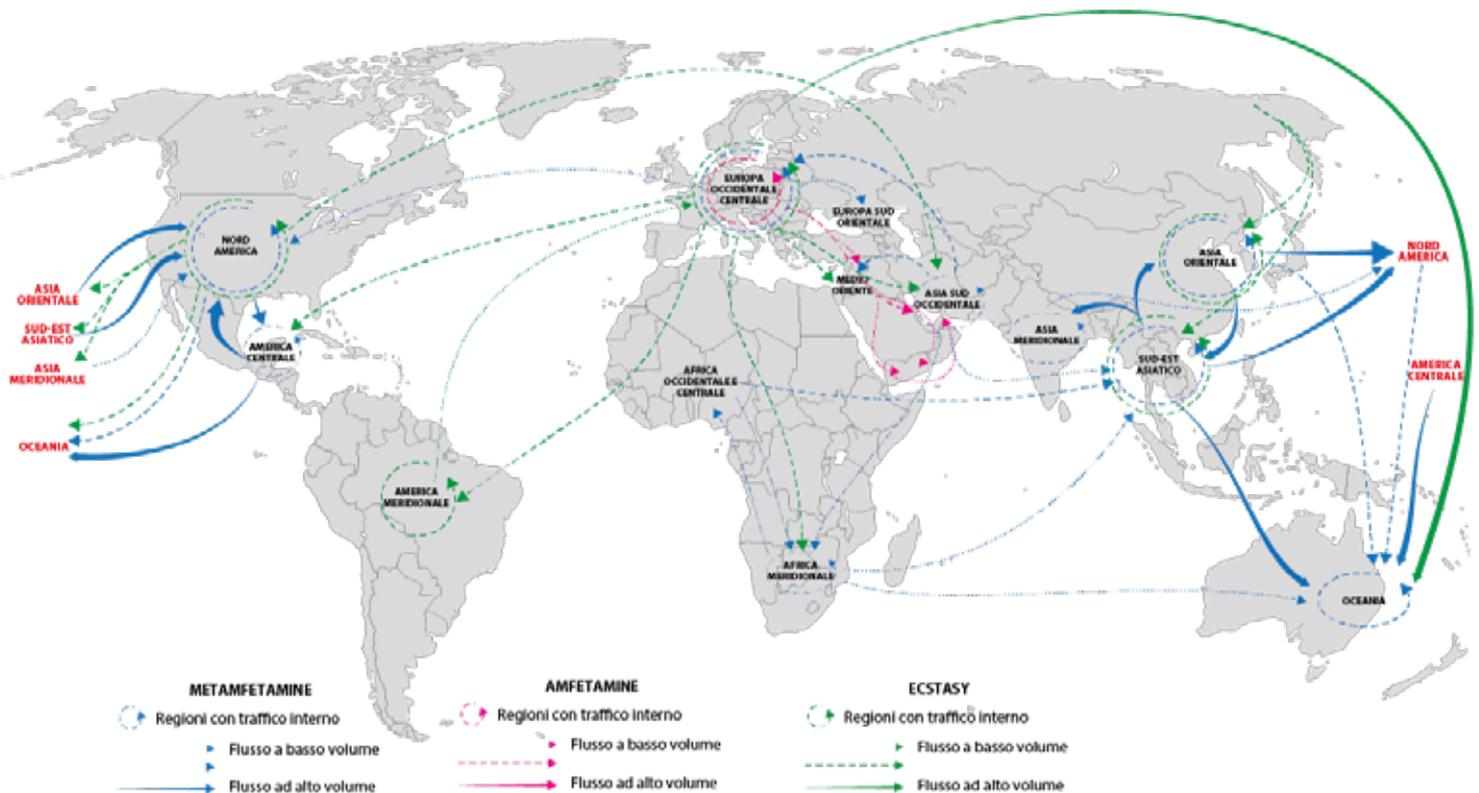
¹ È stato sviluppato nel 1959 negli U.S.A. quale analgesico (antidolorifico) e anestetico (anche in veterinaria).

singola dose. Meno frequentemente si presenta sotto forma di piccole pastiglie (“puntini”). Ha modalità di azione non ancora ben chiare e, perciò, ha effetti imprevedibili, variabili a seconda della dose assunta, della personalità dell’assuntore, del carattere, delle aspettative e dell’ambiente nel quale viene assunta. Un effetto caratteristico dell’LSD è il “*flashback*”: giorni, settimane, mesi dopo l’assunzione possono ripresentarsi all’improvviso alcuni sintomi, determinando un’angoscia che può scatenare depressioni e il terrore di impazzire.

Il **GHB** (*liquid ecstasy*) è un acido grasso presente naturalmente nel nostro organismo e, in generale, in quello di tutti i mammiferi, concentrato principalmente nell’ipotalamo, nei gangli basali, nei reni, nel cuore, nei muscoli e nelle masse grasse. Nel sistema nervoso centrale sono presenti i suoi recettori: le cellule cerebrali lo utilizzano come neurotrasmettitore, trasformandolo in GABA (acido gamma-ammino-butirrico), un neurotrasmettitore che nel cervello regola, tra l’altro, gli stati di veglia e il sonno e stimola l’ormone della crescita. Alla fine degli anni ‘60 del secolo scorso cominciò ad essere prodotto chimicamente ad uso terapeutico, in quanto, incrementando il livello cerebrale di dopamina (principale meccanismo alla base dell’abuso di droghe e delle dipendenze), poteva essere usato come farmaco per sopprimere il consumo volontario di alcol etilico e per gestire la crisi d’astinenza, senza essere tossico (una terapia per gli alcolisti simile a quella del metadone per la dipendenza da eroina).

Il GHB è solitamente un liquido incolore e inodore, denso e con un sapore leggermente salato, contenuto in bottigliette di plastica; si trova anche sotto forma di polvere bianca (da bere disciolta in un liquido) o ancora in pastiglie. Determina sensazioni di piacere diffuso, rilassamento, tranquillità, placidità, sensualità, euforia e tendenza a verbalizzare, ma anche stati confusivi, interferenze psicomotorie e di coerenza nella verbalizzazione, riduzione della capacità di reazione, sedazione totale nel caso di dose troppo alta. E’ comunque difficile stabilire la potenza del GHB, perché anche piccoli aumenti della dose possono provocare effetti inaspettati. Il GHB viene prodotto in laboratori anche casalinghi per mezzo dei suoi due precursori: il GBL (gamma-butyrolattone) e l’ 1,4-Butandiolo, solventi industriali facilmente reperibili, in genere usati per produrre plastiche e pesticidi.

Principali flussi delle droghe sintetiche, Paesi con traffico interno e rotte principali



Stimolanti di tipo amfetaminico (ATS): il fenomeno a livello mondiale

Nell’ultimo decennio si è riscontrata una proliferazione di droghe sintetiche sui mercati illeciti globali, che talora hanno ridisegnato il mercato locale, come accaduto in Europa orientale e in Asia centrale, dove un tempo dominava l’eroina.

A differenza di altre droghe sintetiche - come gli oppioidi sintetici, il cui traffico e consumo appare concentrato a livello regionale (es., il fentanyl in Nord America e il tramadolo in Africa settentrionale e occidentale e in alcune parti dell'Asia centrale) - il gruppo degli stimolanti di tipo amfetaminico (acronimo inglese: ATS) rappresenta il secondo mercato di consumo a livello mondiale dopo la cannabis. Benché la produzione globale sia difficile da quantificare, continua ad aumentare il numero dei laboratori clandestini utilizzati nella preparazione illecita di tali sostanze, principalmente di metamfetamina e MDMA.

La metamfetamina è probabilmente la droga sintetica più consumata e diffusa in tutto il mondo e anche la sua produzione continua a espandersi nel Sud-Est e Sud-Ovest asiatico, in America settentrionale, in Africa e in Europa².

L'amfetamina, sotto forma di *captagon*, è la droga che desta maggiore preoccupazione in Vicino e Medio Oriente, mentre in Sud America si è assistito alla crescente diffusione di altre droghe sintetiche, anche diverse dalle stimolanti (come la ketamina, farmaco analgesico-dissociativo)³.

L'Europa occidentale e centrale si conferma, invece, *hub* per la produzione di *ecstasy* (MDMA) e amfetamina e non mancano segnali di espansione della produzione di metamfetamina⁴.

Sul fronte dell'attività di contrasto, i sequestri globali di metamfetamina effettuati nel periodo 2015-2021 sono quasi triplicati⁵; nel periodo 2017-2021, poi, l'attività di polizia condotta nell'Est/Sud-Est asiatico e nel Nord America ha consentito di rinvenire il 90% della sostanza sequestrata globalmente⁶.

In particolare, il **Sud-Est asiatico**, in passato di fondamentale importanza per la produzione su vasta scala di eroina, attualmente è caratterizzato dalla presenza di laboratori per la produzione di droghe sintetiche, che alimentano un vasto mercato esteso fino all'Australia e alla Nuova Zelanda⁷. Non a caso nel 2022 i Paesi del Sud-Est asiatico hanno sequestrato complessivamente 137,8 t di metamfetamina, pari al 91,4% del totale mondiale; la quasi totalità (112,5 t) è stata sequestrata in Myanmar, Laos e Thailandia (il c.d. "Triangolo d'Oro"), consolidando la posizione preminente di questi 3 Paesi nella produzione della metamfetamina.

Anche in **Messico** la produzione di metamfetamina sembra avere raggiunto livelli di picco: la maggior parte della metamfetamina disponibile negli Stati Uniti proviene proprio dal Messico. Nel 2021 sul confine sud-occidentale⁸ sono stati sequestrati circa 82,5 t di metamfetamina, in aumento rispetto alle 77,2 t dell'anno precedente e alle 59,5 t del 2019.

Anche il traffico di metamfetamina prodotta in **Afghanistan** ha evidenziato un incremento rispetto al passato. Un effetto, secondo fonti delle Nazioni Unite, di una variazione di tendenza in quel Paese, tradizionalmente concentrato sul traffico di oppiacei di produzione propria. Infatti, sul territorio

2 UNODC, WDR 2023, *Booklet 2*, pag. 11, cit.

3 *Ibidem*.

4 UNODC, WDR 2023, *Booklet 1, Special Points of Interest*, pag. 25, cit.

5 UNODC, WDR 2023, *Booklet 2*, pag. 15, cit.

6 UNODC, WDR 2023, *Executive Summary*, pag. 30, cit.

7 UNODC, *Synthetic Drugs in East and Southeast Asia – Latest developments and challenges, 2023*, pag. 9, cit.

8 I sequestri sono stati effettuati dall'US Custom Border Protection.

AFGHANISTAN - SEQUESTRI DI ATS (IN KG), PRECURSORI (IN L) E LABORATORI SEQUESTRA TI (NR)

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---------|---------|----------|----------|--------|---------|
| Amphetamine-type stimulants (ATS): | | | | | | |
| Metamphetamines | 127,47 | 182,00 | 1.308,00 | 1.198,75 | 2.656 | 1.244 |
| Ecstasy-type substances | n/d | n/d | n/d | n/d | n/d | n/d |
| Prescription stimulantes | 1,16 | n/d | 6,15 | n/d | n/d | n/d |
| Tablet-K (tablet) | n/d | n/d | n/d | n/d | 91.020 | 136.470 |
| Precursors | 101.106 | 167.879 | 259.997 | 16.083 | 14.801 | 297.200 |
| Drug laboratories dismantled | 50 | 33 | 95 | n/d | 15 | 76 |

Fonti: Afghanistan, Mol, CNPA (2017-2019); CARICC; UNODC World Drug Reports; UNODC Country Office Afghanistan

afghano nel 2021 sono stati sequestrati circa 2.700 kg di metamfetamina, rispetto a circa 200 kg del 2018. Ma in tutta quella regione è stata registrata un'impennata di sequestri, con 29,7 t intercettate nel 2021 a fronte delle 2,5 t del 2017⁹. Gli stessi sequestri di metamfetamina del 2021 effettuati nei Paesi del Sud-Ovest asiatico, del Vicino e Medio Oriente e dell'Africa sono stati chiari segnali di un aumento dei transiti di metamfetamina di produzione afghana anche in queste aree. Ad ulteriore conferma della sensibilità di questa area del mondo anche per le droghe amfetaminiche, i più recenti dati forniti dalla *Paris Pact Initiative* (PPI) restituiscono una crescita in Afghanistan pure dei sequestri di precursori, dopo la drastica riduzione del passato (dai 14.801 kg del 2021 ai 297.200 kg del 2022), così come del numero di laboratori clandestini smantellati (15 nel 2021 e 76 nel 2022)¹⁰.

Il progressivo incremento dei sequestri di metamfetamine e la contestuale marcata diminuzione di quelli di eroina, oppio e morfina sembra corroborare l'ipotesi di un passaggio tendenziale, in Afghanistan, dalla coltivazione del papavero all'estrazione di efedrina (precursore delle metamfetamine) dall'arbusto della pianta di efedra, che cresce spontaneamente in quel Paese.

Il mercato dell'*ecstasy* nell'Est e nel Sud-Est asiatico, invece, rimane esiguo rispetto a quello della metamfetamina. Tuttavia, si continuano a rinvenire laboratori per la sua produzione in un ristretto numero di Paesi, tra cui la Cambogia, l'Indonesia e la Malesia¹¹.

Relativamente alla **Cina**, i dati elaborati dall'UNODC su consumo, offerta e sequestri di metamfetamina indicano una chiara contrazione del traffico: i quantitativi sequestrati, infatti, sono sensibilmente diminuiti nel 2022 (3,9 t, rispetto agli 8,2 t del 2021). Anche il numero dei laboratori per la produzione di droghe sintetiche individuati ha registrato una tendenza al ribasso¹². Al contrario, i quantitativi sequestrati in Cina nel 2022 di *ecstasy* (MDMA), ma anche di ketamina, sono stati in aumento: per l'*ecstasy* quintuplicati (da 292.667 compresse nel 2021 a 1.364.667 nel 2022), per la ketamina triplicati (da circa 456 kg a 1.299 kg)¹³.

9 UNODC, *Understanding Illegal Methamphetamine Manufacture in Afghanistan*, Agosto 2023, pagg. 6-7.

10 *Paris Pact Initiative: Paris Pact Country Fact sheet "Afghanistan"*, pag 4.

11 UNODC, *Synthetic Drugs in East and Southeast Asia – Latest developments and challenges, 2023*, pag. 37, cit.

12 UNODC, *Synthetic Drugs in East and Southeast Asia – Latest developments and challenges, 2023*, pag. 57, cit.

13 *Ibidem*.

La *China National Narcotics Control Commission* (NNCC), nel ribadire che i fenomeni legati alle sostanze stupefacenti sono di primaria importanza per le autorità di Pechino, che negli anni hanno proceduto ad ampliare lo spettro delle sostanze proibite¹⁴, sottolinea una flessione del numero dei consumatori di droghe nell'ultimo quinquennio: -25,2% (416.000) per l'eroina, -25,8% (588.000) per la metamfetamina, -14,7% (32.000) per la ketamina.

Stimolanti di tipo amfetaminico (ATS): il fenomeno a livello europeo

Nel mercato europeo il consumo storicamente diffuso di amfetamina ha progressivamente lasciato spazio alla metamfetamina e, più di recente, ai catinoni sintetici (anch'essi stimolanti).

Il numero di laboratori per la produzione di amfetamine smantellati in Europa negli ultimi anni è rimasto costante (102 nel 2020 e 105 nel 2021), mentre la quantità di amfetamine sequestrate è diminuita di due terzi (7 t nel 2021, a fronte di 22,3 t nel 2020). Si ipotizza che il calo sia connesso alla scelta di diminuirne la produzione a favore di altre sostanze più redditizie, come le metamfetamine, da destinare anche all'esportazione. Confermerebbe l'ipotesi di una capacità produttiva anche per il mercato extra U.E. il numero in crescita di laboratori, di medie e grandi dimensioni, individuati nel 2021 (261) rispetto al 2020 (213)¹⁵.

In Turchia, comunque, nel 2021 sono state sequestrate 3,5 t di amfetamine (0,7 tonnellate nel 2020), tra cui 13,8 milioni di compresse con logo *captagon* (2,9 milioni nel 2020).

Il traffico di amfetamina all'interno dell'Unione europea viene effettuato utilizzando principalmente metodi di trasporto terrestre, nonché servizi postali e pacchi. Il più delle volte le spedizioni partono dai più importanti centri di produzione nei Paesi Bassi, in Belgio e in Germania e sono destinate, in larga parte, al consumo locale. I gruppi criminali olandesi rimangono i principali produttori e trafficanti e sono attivi anche in Belgio e in altri Paesi dell'U.E., collaborando con distributori in tutto il mondo. Altri gruppi criminali si dedicano nei Paesi baltici alla produzione di amfetamina su piccola e media scala e sono coinvolti nella distribuzione soprattutto nei Paesi nordici¹⁶.

Tuttavia in Europa, nel decennio che va dal 2011 al 2021, le maggiori variazioni in positivo nel numero dei sequestri hanno riguardato la metamfetamina (+121%) e l'MDMA (+42%)¹⁷.

Per la metamfetamina, gli Stati Membri dell'U.E. hanno segnalato sequestri in diminuzione nel 2021 (1,2 t) rispetto al 2020 (2,3 t), ma la sola Turchia ne ha segnalato per il 2021 un totale di 5,5 t (4,2 t nel 2020), il che indica come la metamfetamina venga instradata lungo le rotte consolidate del traffico di eroina che dall'Afghanistan attraversano la Turchia, dirette in Europa.

Anche come qualità, la purezza media della metamfetamina è aumentata nell'ultimo decennio,

14 E.S. DCSA a Pechino: in Cina, ad oggi, risultano schedate e proibite 449 NPS, l'intera classe del fentanyl e, dal 2021, anche la fluoroketamina e l'intera classe dei cannabinoidi sintetici. Fonte: *Office of China National Narcotics Control Commission* (http://us.china-embassy.gov.cn/eng/zgyw/202209/t20220901_10758622.htm).

15 https://www.emcdda.europa.eu/publications/european-drug-report/2023/drug-supply-production-and-precursors_en

16 EMCDDA, *EU Drug Market: Amphetamine – In-depth analysis, ottobre 2023*, pag. 4. https://www.emcdda.europa.eu/publications/eu-drug-markets/amphetamine/trafficking-and-supply_en

17 https://www.emcdda.europa.eu/publications/european-drug-report/2023/drug-supply-production-and-precursors_en#level-2-section1

mentre il prezzo si è contratto leggermente¹⁸.

Dal punto di vista degli attori criminali, l'attività investigativa, che ha condotto alla scoperta - nel 2021 - di 261 laboratori per la produzione di metamfetamine nell'U.E., ha confermato la presenza di esponenti dei "cartelli" messicani¹⁹, che già da alcuni anni si occupano dell'attività produttiva di metamfetamina nei Paesi Bassi e in Belgio²⁰.

Con riferimento all'*ecstasy*, il livello generale di consumo è relativamente stabile mentre si conferma la capacità produttiva anche per il mercato extra U.E., con una produzione che continua a essere sia concentrata nei Paesi Bassi sia destinata al consumo interno ed estero. Al riguardo, sebbene il numero di laboratori di MDMA smantellati nell'U.E. sia diminuito nel 2021 rispetto al 2020, l'aumento dei sequestri di precursori chimici per la sua produzione nel 2021 (2,5 t, rispetto alle 2 t del 2020)²¹ depone per un fiorente mercato internazionale.

Sostanze sedative, dissociative o depressive: il fenomeno a livello europeo

In Europa sono state individuate numerose sostanze sintetiche con proprietà sedative, dissociative o depressive, tra cui ketamina e GHB, che rientrano tra le cosiddette "droghe dello stupro".

Negli ultimi anni, nell'Unione europea si è registrata una forte crescita di sequestri di ketamina, un farmaco analgesico-dissociativo che può essere aggiunto anche ad altre miscele di droghe, tra cui le polveri e le compresse di MDMA, e venduto come "cocaina rosa". Nel 2021 i Paesi Bassi hanno segnalato lo smantellamento di un laboratorio per la produzione di ketamina.

Il GHB, pur nascendo come farmaco per il trattamento della sindrome di astinenza da alcolici e della narcolessia, assieme al suo precursore GBL²² - comunemente utilizzato in molti settori dell'industria chimica, farmaceutica e delle materie plastiche - è diventato mediaticamente famoso come *chem sex* e "droga dello stupro". Nel 2021 sono stati segnalati 2.000 sequestri di GHB e GBL in 17 Paesi europei, per un totale rispettivamente di 100 kg e 850 lt²³.

Il fenomeno delle droghe sintetiche in Italia

Rispetto al panorama mondiale ed europeo, la situazione italiana è abbastanza diversa.

Nel triennio 2021 – 2023 i sequestri di droghe sintetiche sul territorio nazionale sono stati in generale flessione. Tra le droghe sintetiche rinvenute, le ATS (amfetamine e metamfetamine) costituiscono i quantitativi maggiormente rilevanti.

18 https://www.emcdda.europa.eu/publications/european-drug-report/2023/synthetic-stimulants_en#level-4-section2

19 EMCDDA, *EU Drug Market: Methamphetamine, 2022*; EUROPOL/DEA, *Complexities and conveniences in the international drug trade: the involvement of Mexican criminal actors in the EU drug market*, dicembre 2022, pag. 4.

20 https://www.emcdda.europa.eu/publications/european-drug-report/2023/synthetic-stimulants_en#level-4-section2

21 https://www.emcdda.europa.eu/publications/european-drug-report/2023/mdma_en#level-2-section1

22 Come già detto in precedenza, in caso di ingestione di GBL il metabolismo umano lo trasforma in GHB. La difficoltà investigativa in caso di uso di questa sostanza è l'analisi "qualitativa" nei laboratori scientifici: poche ore dopo l'assunzione non si rintraccia più nel sangue e nell'urina. La pericolosità della sostanza per la salute umana è che la sua somministrazione può causare intossicazioni acute, difficilmente riconducibili a tale sostanza per quella difficoltà di analisi laboratoriale evidenziata.

23 https://www.emcdda.europa.eu/publications/european-drug-report/2023/other-drugs_en#figure-ketamine-seizures-quantity

| ANNO | kg | Dosi/comprese | Millilitri |
|------|--------|---------------|------------|
| 2021 | 138,11 | 15.759 | 92.612,80 |
| 2022 | 103,50 | 10.721 | 38.206,70 |
| 2023 | 136,83 | 19.577 | 8.810,00 |

Inoltre, comparando i dati quantitativi dei sequestri di droghe sintetiche con quelli delle droghe tradizionali (cannabis, cocaina ed eroina), queste ultime rappresentano oltre il 97% degli stupefacenti sequestrati.

L'Italia, dunque, è un Paese ancora prevalentemente consumatore di sostanze stupefacenti di origine naturale, il cui narcotraffico internazionale è saldamente in mano alle grandi organizzazioni criminali, tra cui quelle mafiose italiane.

Il fentanyl: negli U.S.A.

Negli Stati Uniti d'America, da sempre mercato di particolare interesse per il consumo degli antidolorifici, i decessi per overdose da oppioidi sintetici (escluso il metadone) sono rimasti stabili fino al 2012 (circa 2.600 l'anno)²⁴. Poi sono aumentati drasticamente e hanno raggiunto i 68.630 casi nel 2020 e gli 80.411 nel 2021, rispettivamente il 74,76% e il 75,36% sul totale dei morti per intossicazione acuta da sostanze stupefacenti o psicotrope registrate nei due anni di rilevamento²⁵ (91.799 decessi nel 2020 e 106.699 decessi nel 2021).

L'incremento esponenziale registrato è stato provocato dal fentanyl e dai suoi derivati, immessi sul mercato prevalentemente dai "cartelli" messicani, capaci di produrre pasticche di fentanyl su scala industriale a prezzi molto ridotti (circa 30 centesimi l'una) nonché forti di consolidate infrastrutture di comunicazione lungo il confine sud-occidentale e dotati di efficienti reti di distribuzione negli Stati Uniti.

Nel biennio 2022 - 2023 i sequestri di fentanili effettuati dalla DEA hanno raggiunto livelli record: nel 2022 oltre 6 tonnellate in polvere e 59,6 milioni di compresse contraffatte, nel 2023 circa 5,5 tonnellate in polvere e 80 milioni di compresse contraffatte²⁶. La gran parte del fentanyl sequestrato è risultato di provenienza messicana²⁷.

Al crescere dei consumi di fentanyl, il mercato statunitense ha registrato la diminuzione di quelli di eroina, proveniente per lo più dal Messico e, in misura minore, dalla Colombia; i sequestri di eroina proveniente dall'Afghanistan, invece, sono sempre stati di modesta entità.

Negli USA, i farmaci a base di fentanili sono venduti sotto prescrizione medica²⁸ per terapie post-operatorie e nel trattamento del dolore cronico.

Il complesso fenomeno statunitense dei decessi per intossicazione acuta deve tener conto anche

²⁴ Fonte: Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC) statunitensi.

²⁵ National Institutes of Health – National Institute on Drug Abuse, Trends and Statistics; Drug Overdose Death Rates. <https://nida.nih.gov/research-topics/trends-statistics/overdose-death-rates>

²⁶ Drug Enforcement Administration, sito web.

²⁷ INCSR 2023, pag.73, cit.

²⁸ <https://nida.nih.gov/publications/drugfacts/fentanyl>

della diffusione, nelle “dosi di strada” di eroina tagliata con fentanyl, della xilazina.

Il fentanyl: in Italia

Il Decreto del 30 giugno 2020 del Ministro della Salute, in vigore dal 28 luglio 2020, ha definitivamente inserito nella tabella I delle sostanze stupefacenti e psicotrope di cui al d.P.R. 309/1990 il fentanyl e tutti gli “analoghi di struttura” derivati, prima introdotti con singoli provvedimenti ministeriali. Nel decreto vengono dettagliate le caratteristiche strutturali delle sostanze correlate al fentanyl, c.d. fentanili, necessarie per identificare prontamente le sostanze e rendere efficaci la prevenzione e i controlli.

I fentanili sono una famiglia numerosa di oppioidi sintetici, alcuni dei quali - come già detto - addirittura più potenti dello stesso fentanyl. Sono quindi molto pericolosi se usati in modo improprio o illegale e anche micro-quantità possono causare intossicazioni potenzialmente letali.

Il decreto ministeriale, quindi, costituisce uno strumento di contrasto alla produzione e alla diffusione illecite dei fentanili, ponendoli sotto controllo²⁹.

Anche i farmaci a base di fentanili hanno un rigido regime prescrittivo e distributivo per evitare disvii dei prodotti: le composizioni orali (comprese orosolubili e sublinguali), gli spray e i cerotti transdermici sono sottoposti a prescrizione medica con ricetta non ripetibile³⁰; le soluzioni iniettabili e lo spray nasale monodose non sono prescrivibili perché di esclusiva distribuzione ospedaliera.

Sul fronte della specifica azione di contrasto delle Forze di polizia, negli ultimi sei anni (2018 – 2023) sono stati sequestrati complessivamente 123,17 gr di fentanili in polvere, 28 dosi in compresse e 37 altre confezioni (cerotti, flaconi e scatole medicinali). Nello stesso periodo sono stati registrati 2 decessi per abuso di sostanze stupefacenti da fentanili: uno nel 2018 e uno nel 2019.

Con riferimento alle attività d’indagine coordinate dalla DCSA, si evidenzia l’operazione PAINKILLER della Guardia di Finanza di Piacenza, in collaborazione con la DEA statunitense, conclusa il 14 e il 15 novembre 2023 con l’esecuzione di una misura cautelare nei confronti di 7 persone in Italia e 11 negli U.S.A. Gli approfondimenti investigativi hanno appurato la responsabilità di un pluripregiudicato piacentino il quale, assumendo il ruolo di intermediario, acquistava stupefacenti (tra cui il fentanyl) per lo più dalla Cina e dall’India, per poi rivenderli in America tramite *internet*, utilizzando inconsapevoli corrieri privati e ricevendo pagamenti in criptovalute (*bitcoin*).

Va detto che l’Italia, assumendo dal 1° gennaio 2024 la Presidenza del G7, ha inserito nell’agenda politica dei temi strategici in discussione quello delle droghe sintetiche, con specifico riferimento anche al fentanyl, ai fentanili e ai nitazeni.

Nella “*Dichiarazione dei Leader del G7 sulle minacce legate alle droghe sintetiche*” del 29 aprile 2024, infatti, si afferma l’“*impegno congiunto per combattere la produzione, la distribuzione e la vendita di droghe sintetiche illecite e le reti criminali che trafficano queste droghe, che hanno un*

²⁹ <https://www.salute.gov.it/portale/medicinaliStupefacenti/dettaglioNotizieMedicinaliStupefacenti.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4981>

³⁰ Medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare di volta in volta (RNR) – Art. 3 Determina AIFA nr 498 del 20 maggio 2013.

impatto negativo sulla salute, sulla sicurezza e sul benessere dei nostri cittadini e delle persone di tutto il mondo. Tali farmaci, in particolare gli oppioidi sintetici come il fentanyl, i suoi analoghi e i nitazeni, rappresentano una grave e crescente emergenza sanitaria pubblica, che provoca centinaia di migliaia di morti e ha un impatto devastante sulle nostre comunità ed economie. Per affrontare congiuntamente questa sfida comune siamo pronti a lavorare insieme e a guidare un'azione a livello internazionale per interrompere la produzione e il traffico di droghe sintetiche illecite, per smantellare le reti di finanziamento illecito che sostengono i trafficanti di droga, per identificare le tendenze emergenti della droga, al fine di prevenire la loro diffusione e reagire alle conseguenze sulla salute pubblica". Allo scopo, i Paesi G7 si impegnano ad agire su 3 fronti:

- smantellare le reti del traffico di droga e del loro finanziamento illecito anche con strumenti giudiziari e legali e accertare le responsabilità dei narcotrafficienti e dei loro facilitatori;
- recidere i *network* mondiali di fornitura illecita di droghe sintetiche e loro precursori chimici;
- sostenere pianificazione e regolamentazione internazionale di farmaci pericolosi e precursori.

Inoltre, intensificheranno gli sforzi per:

- aumentare consapevolezza e conoscenza, soprattutto tra i giovani, i vulnerabili o gli emarginati, degli effetti negativi del consumo di droga, in particolare sintetica;
- condividere informazioni per identificare e rispondere alle nuove minacce legate alla droga;
- promuovere prassi per migliorare qualità e disponibilità dei servizi di prevenzione e cura;
- fornire una formazione adeguata per un'efficace applicazione della legge e delle cure sanitarie e preventive.

I Leader confermano la volontà di "rafforzare ulteriormente la cooperazione internazionale nella lotta al narcotraffico", apprezzando il "lavoro cruciale dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC), dell'International Narcotics Control Board, della Commissione delle Nazioni Unite sugli Stupefacenti (CND), dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e della Coalizione globale per affrontare le minacce legate alle droghe sintetiche ... il lavoro pluriennale di Europol ed Eurojust nel facilitare la cooperazione internazionale giudiziaria e di polizia per combattere il traffico internazionale di droga". Vedono, poi, favorevolmente "l'iniziativa dell'Alleanza Europea dei Porti per combattere il traffico di droga e la criminalità organizzata e la creazione della nuova Agenzia Europea sulle Droghe".

Chiedono "ai Ministri competenti di lavorare per rafforzare la cooperazione internazionale ... sensibilizzando l'opinione pubblica, facilitando l'accesso volontario e non discriminatorio ai servizi di prevenzione e trattamento della dipendenza dalla droga, e coordinando gli sforzi per l'esecuzione delle norme".

Sollecitano, infine, "tutte le Nazioni interessate dalla minaccia rappresentata dalle droghe sintetiche prodotte e distribuite illecitamente ad aderire alla Coalizione globale" per adottare misure comuni, nonché a metter in pratica azioni adeguate di contrasto "contro i fornitori illeciti di precursori, le organizzazioni criminali transnazionali e i loro facilitatori".

Ancora più recentemente, il nostro Paese ha avviato in ambito nazionale una strategia a più ampio raggio di monitoraggio e approfondimento delle conoscenze, tesa a prevenire il fenomeno della diffusione del fentanyl e dei fentanili. Una tendenza che comincia a registrare segnali da non sottovalutare anche nell'Europa Settentrionale, specialmente se connessa alla questione della possibile, futura diminuzione della disponibilità, per il mercato mondiale, dell'oppio afghano e quindi dell'eroina.

Lo scorso 12 marzo 2024, infatti, è stato presentato dal Governo italiano il “*Piano Nazionale contro l'uso improprio di fentanyl e di altri oppioidi sintetici*”, coordinato dal Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e definito con il contributo di diversi attori istituzionali quotidianamente impegnati nell'attività di prevenzione e contrasto alla diffusione di sostanze psicoattive illegali in Italia.

Il Piano si compone di due sezioni: la prima è dedicata alle attività di prevenzione del fenomeno, per evitare che queste sostanze possano diffondersi sul territorio italiano; la seconda tratta la gestione di un'eventuale emergenza per il contenimento dei danni alla salute individuale e collettiva derivante dalla diffusione di fentanyl e altri oppioidi sintetici, al fine di scongiurare intossicazioni letali.

La xilazina

La xilazina (nota in gergo come “*tranq*”, “*tranq dope*” o “*zombie drug*”) è un medicinale veterinario, sedativo ipnotico (non oppioide), autorizzato in alcuni Stati membri dell'U.E., dove è in vendita con diversi nomi commerciali (es., Rompun, Chanazine e Nerfasin). Originariamente sviluppato come agente antipertensivo, nel corso di studi clinici condotti su esseri umani ha dimostrato di avere effetti depressivi a carico del sistema nervoso centrale ed è stato successivamente impiegato, per uso veterinario, come sedativo, antidolorifico, miorelaxante e per la somministrazione anestetica.

Gli effetti clinici che possono verificarsi con l'assunzione di xilazina includono sintomi del sistema nervoso centrale (areflessia, astenia, atassia, visione offuscata, disorientamento, vertigini, sonnolenza, disartria, dismetria, svenimento, iporeflessia, disturbi del linguaggio, sonnolenza, stanchezza, coma), depressione respiratoria (apnea o respirazione superficiale), effetti cardiovascolari (ipertensione transitoria e tachicardia seguita da ipotensione e bradicardia), sintomi endocrini (iperglicemia) e sintomi aggiuntivi (miosi). La gravità di questi effetti è dose-dipendente. Non esiste una chiara distinzione tra i livelli nel sangue associati a intossicazioni non letali rispetto a quelli associati ai decessi.

Negli ultimi anni, l'impiego per uso ricreativo di xilazina, in forma liquida o in polvere, si è diffuso negli U.S.A.¹ per tagliare non solo il fentanyl ma anche la cocaina, l'eroina, lo *speedball* (eroina e cocaina), le benzodiazepine e il metadone, in quanto in grado di prolungarne gli effetti. La sostanza costituisce un rilevante rischio per la salute nella considerazione che, in caso di urgente intervento sanitario a seguito dell'assunzione di tale miscela di sostanze, la somministrazione di naloxone non è in grado di annullarne gli effetti, potendo contrastare solo quelli dell'oppioide presente nel composto.

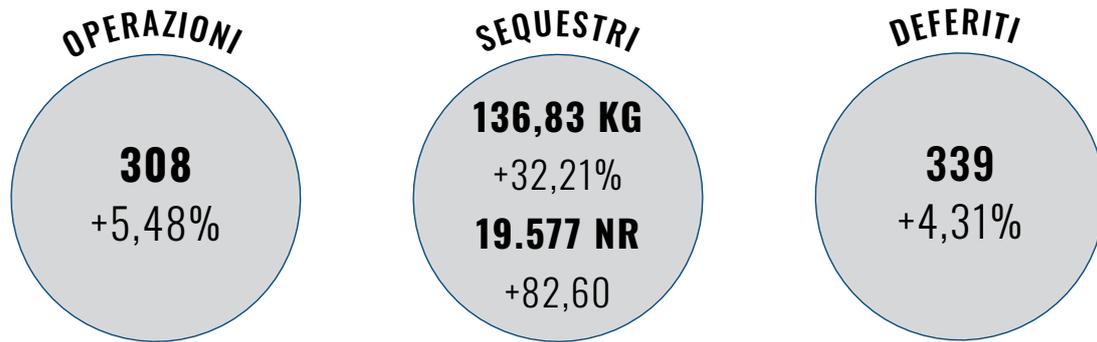
La diffusione della xilazina sembra seguire lo stesso percorso del fentanyl, iniziato dai mercati dell'eroina nel Nord-Est degli Usa, per diffondersi in quelli del Sud e poi nelle piazze di spaccio ad Ovest del Paese. Il dato relativo ai decessi dal 2015 al 2020 per intossicazione acuta letale riconducibile alla xilazina registra un aumento significativo in Pennsylvania (dal 2% al 26%), mentre nel 2020 ha riguardato il 10% nel Connecticut e nel 2021 il 19% nel Maryland². In Italia, nel 2023 il Sistema Nazionale di Allerta Precoce ha segnalato di aver rilevato la contemporanea presenza di eroina, fentanyl, cocaina e xilazina in decessi correlati all'assunzione di droga³. Pertanto, con Decreto del Ministro della Salute del 27 marzo 2024, la xilazina è stata inserita nella tabella I delle sostanze stupefacenti e psicotrope allegata al d.P.R. 309/1990.

¹ L'uso ricreativo di xilazina è stato segnalato anche a Porto Rico, identificato principalmente come adulterante di eroina e fentanyl.

² Fonte: Sito National Institute on Drug Abuse - Xylazine | National Institute on Drug Abuse (NIDA) (nih.gov).

³ Istituto Superiore di Sanità, SNAP 34/2 del 12.08.2023.

Contrasto alle droghe sintetiche in Italia



Nel 2023, il volume dell'azione di contrasto delle Forze di polizia italiane, anche in collaborazione con le Polizie estere, alla commercializzazione illegale delle droghe sintetiche è stato in crescita rispetto al 2022: 308 operazioni (+5,48%), 136,83 kg (+32,21%) e 19.577 dosi/comprese (+82,60%) sequestrati, 339 persone segnalate all'Autorità giudiziaria (+4,31%) delle quali oltre la metà (226) tratti in arresto (pari al 66,66% del totale).

Il dato sulle persone coinvolte nel traffico/spaccio di droghe sintetiche conferma la matrice straniera, in particolare del Sud Est ed Est asiatico, ossia di quelle aree da cui partono i maggiori quantitativi di droghe sintetiche per la distribuzione sul mercato illecito mondiale: i filippini deferiti (78) sono quasi la metà (45,88%) di tutti gli stranieri segnalati all'Autorità giudiziaria (170), seguiti dai cinesi (26).

Su 339 persone segnalate all'Autorità giudiziaria, il 50,15% (170) sono stranieri, di cui oltre i due terzi arrestati (116, pari al 68,23%) con un'incidenza del 51,33% (116) sul totale delle persone arrestate di qualunque nazionalità (226). Il valore percentuale degli stranieri tratti in arresto sul totale dei soggetti di qualunque nazionalità denunciati è stato del 34,21%.

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA - DROGHE SINTETICHE

| Persone segnalate all'A.G. | | 2022 | 2023 | Var. % | Persone segnalate all'A.G. | | 2022 | 2023 | Var. % |
|-----------------------------|-----------------------------|------|------|--------|----------------------------|------------|------|------|--------|
| Tipo di segnalazione | Arresto | 240 | 226 | -5,83 | Nazionalità | Italiana | 184 | 169 | -8,15 |
| | Libertà | 84 | 113 | 34,52 | | Straniera | 141 | 170 | 20,57 |
| | Irreperibilità | 1 | - | -- | di cui: | Filippina | 49 | 78 | 59,18 |
| Tipo di reato D.P.R. 309/90 | Traffico illecito (art. 73) | 325 | 331 | 1,85 | | Cinese | 25 | 26 | 4,00 |
| | Associazione (art. 74) | - | 8 | -- | | Nigeriana | 9 | 15 | 66,67 |
| | Altri reati | - | - | -- | | Gambiana | 2 | 7 | 250,00 |
| Genere | Maschi | 297 | 301 | 1,35 | | Marocchina | 3 | 5 | 66,67 |
| | Femmine | 28 | 38 | 35,71 | Fasce di età | < 15 | 1 | - | -- |
| Età | Maggiorenni | 316 | 333 | 5,38 | | 15-19 | 14 | 27 | 92,86 |
| | Minorenni | 9 | 6 | -33,33 | | 20-24 | 34 | 47 | 38,24 |
| Totale nr | | 325 | 339 | 4,31 | | 25-29 | 51 | 47 | -7,84 |
| | | | | | | 30-34 | 54 | 47 | -12,96 |
| | | | | | | 35-39 | 45 | 50 | 11,11 |
| | | | | | | > 40 | 126 | 121 | -3,97 |

Le nazionalità diverse dall'italiana maggiormente ricorrenti sono state quelle filippina, cinese, nigeriana, gambiana e marocchina.

Circa il genere dei denunciati, la quasi totalità è di sesso maschile: 301 uomini (88,79%) a fronte di 38 donne (11,20%).

I denunciati per reati concernenti le droghe sintetiche sono prevalentemente maggiorenni: i minorenni coinvolti sono solo l'1,77% (nr. 6) e nessuno è di nazionalità straniera.

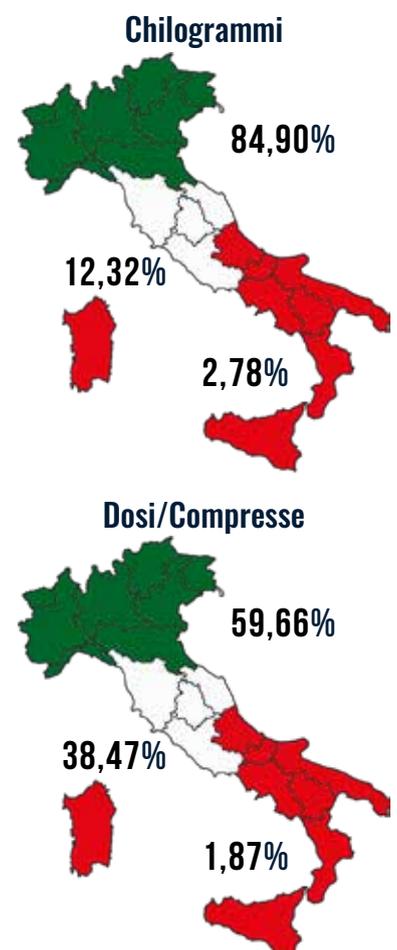
Per quanto riguarda le fasce di età, la percentuale più alta (35,69%) dei segnalati all'Autorità giudiziaria per traffici di droghe sintetiche è di età maggiore o uguale a 40 anni, mentre quella più bassa (il 7,96%) tra i 15 e 19 anni. Nessuno ha meno di 15 anni.

Rispetto alla voce "reato", le segnalazioni hanno riguardato quasi totalmente il traffico/spaccio (97,64%), essendo stata residuale la fattispecie associativa (2,36%).

I sequestri più significativi di dosi/comprese (in ordine decrescente) sono avvenuti, a luglio, in Firenze con 6.050 dosi e, a dicembre e luglio, in Genova con, rispettivamente, 5.000 e 2.342 dosi, mentre quelli più significativi in kg sono stati eseguiti, a ottobre, in Como con 54,86 kg e, a gennaio e marzo, in Varese con, rispettivamente, 16,60 kg e 10,05 kg.

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI SEQUESTRI - DROGHE SINTETICHE

| Regioni | 2022 | 2023 | Var. % | 2022 | 2023 | Var. % |
|-----------------------------|--------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|
| | kg | | | dosi/comprese | | |
| Abruzzo | 0,13 | 0,01 | -95,34 | 64 | - | -100,00 |
| Basilicata | - | - | -- | - | - | -- |
| Calabria | 0,04 | 0,09 | 140,32 | - | 48 | -- |
| Campania | 0,88 | 1 | 13,47 | 8 | 147 | 1737,50 |
| Emilia Romagna | 14,71 | 2 | -86,40 | 380 | 709 | 86,58 |
| Friuli V. G. | 1,65 | 0,18 | -88,83 | 24 | 1.947 | 8012,50 |
| Lazio | 5,78 | 2,21 | -61,78 | 5.009 | 127 | -97,46 |
| Liguria | 0,09 | 2,63 | 2695,35 | - | 7.729 | -- |
| Lombardia | 42,67 | 104,45 | 144,79 | 748 | 440 | -41,18 |
| Marche | 0,1 | 0,13 | 37,56 | 38 | 14 | -63,16 |
| Molise | - | - | -- | - | - | -- |
| Piemonte | 0,23 | 4,91 | 2050,71 | 1.721 | 340 | -80,24 |
| Puglia | 0,13 | 0,61 | 352,07 | 1.003 | 83 | -91,72 |
| Sardegna | 4,75 | 0,24 | -94,97 | 1 | 5 | 400,00 |
| Sicilia | 0,3 | 1,87 | 529,61 | 22 | 83 | 277,27 |
| Toscana | 19,32 | 14,37 | -25,64 | 1.516 | 6.285 | 314,58 |
| Trentino A. A. | 2,94 | 0,19 | -93,44 | 27 | 164 | 507,41 |
| Umbria | 0,01 | 0,15 | 1374,30 | - | 1.105 | -- |
| Valle d'Aosta | - | - | -- | 4 | - | -100,00 |
| Veneto | 9,76 | 1,8 | -81,54 | 156 | 351 | 125,00 |
| Totale Regioni | 103,5 | 136,83 | 32,21 | 10.721 | 19.577 | 82,60 |
| Acque internazionali | - | - | -- | - | - | -- |
| Totale nazionale | 103,5 | 136,83 | 32,21% | 10.721 | 19.577 | 82,60 |



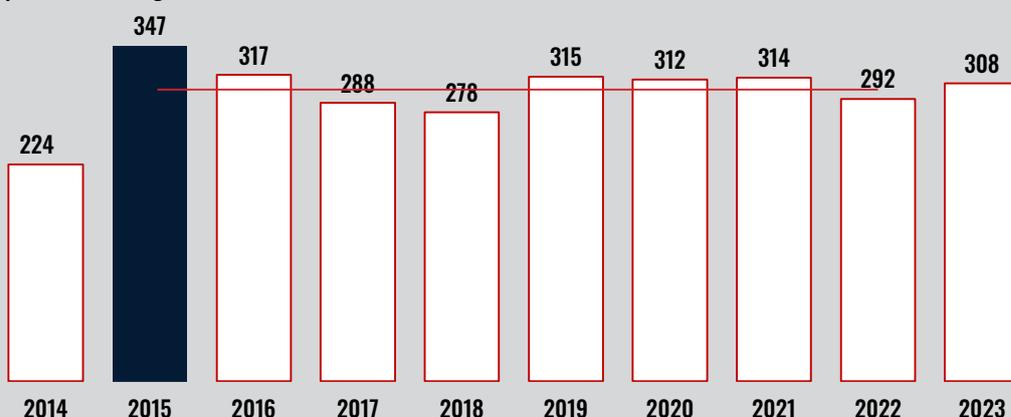
Sono stati sequestrati anche stupefacenti sintetici trafficati in forma liquida per un totale di 8,72 litri di GBL (in Milano, a marzo, con 6.500 ml + 30 ml + 30 ml; in Bologna, a febbraio, con 2.000 ml; in Roma, ad aprile, con 110 ml; in Salsomaggiore Terme – PR, a marzo, con 50 ml) e 90 millilitri di GHB (in Milano, a gennaio, con 40 ml; presso il Valico Ferroviario di Ponte Chiasso – CO, a novembre, con 30 ml; in Milano, a novembre, con 20 ml).

I sequestri risultano distribuiti prevalentemente al Nord (59,66% per le dosi/comprese, 84,90% per i kg) e, a seguire, al Centro (38,47% per le dosi/comprese, 12,32% per i kg) e al Sud (incluse le isole, con l'1,87% per dosi/comprese e il 2,78% per i kg.)

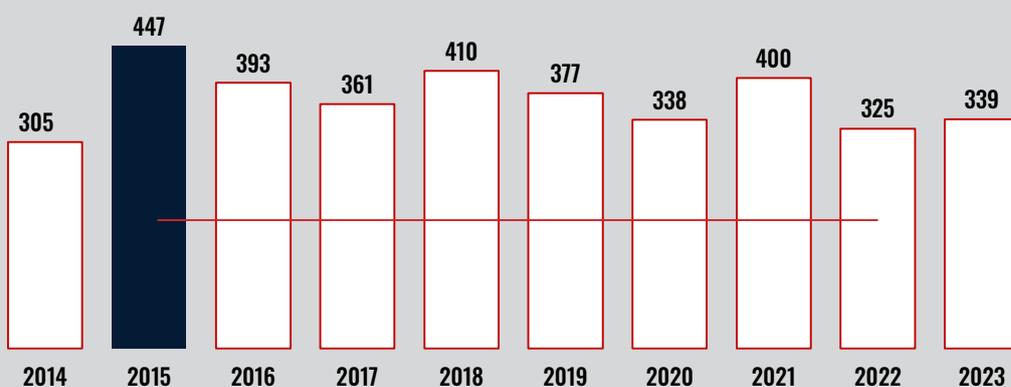
Le droghe sintetiche sequestrate erano occultate, il più delle volte, sulla persona (144 casi) e in abitazioni (93 casi), meno in pacchi o lettere postali (51 casi) e in auto (23 casi).

SERIE DECENNALE - DROGHE SINTETICHE

Operazioni antidroga: **300, valore medio**

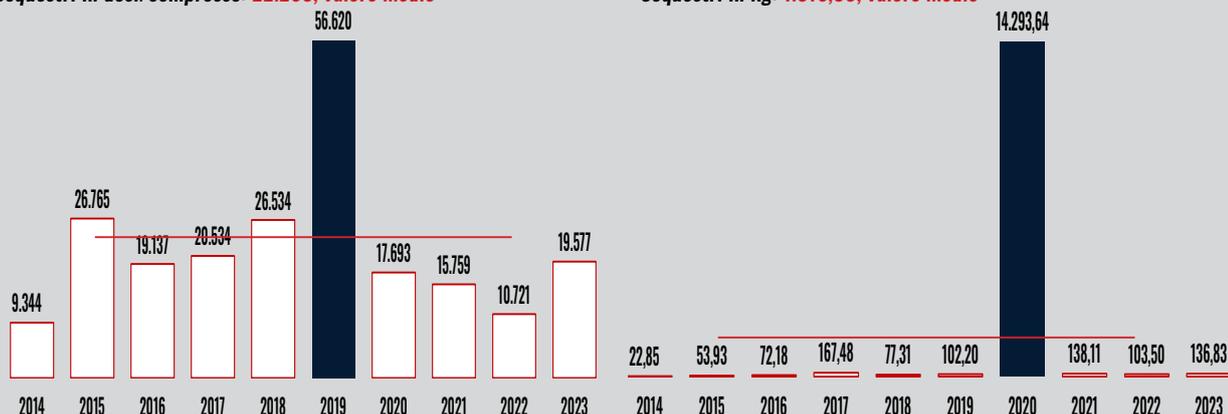


Persone denunciate: **370, valore medio**



Sequestri in dosi/comprese: **22.268, valore medio**

Sequestri in kg: **1.516,80, valore medio**



Il focus della **serie storica** decennale evidenzia che:

- a) a partire dal 2014, il valore medio annuo delle operazioni antidroga in cui le droghe sintetiche sono risultate l'unica o la prevalente droga sequestrata si è aggirato intorno a 280, mantenendosi abbastanza stabile nel decennio, con un picco massimo nel 2015 (347) e un minimo nel 2014 (224);
- b) le persone segnalate all'Autorità giudiziaria sono state in media circa 300 all'anno, con indici massimo e minimo coincidenti con gli stessi anni delle operazioni: nel 2015 447 e nel 2014 305;
- c) i sequestri di droghe sintetiche hanno registrato un andamento differente a seconda che si siano sequestrati chilogrammi o dosi/comprese. I sequestri in kg sono stati condizionati, nel decennio, dal maxi sequestro del 2020 (14.293,64 kg), eliminando il quale la media decennale risulterebbe

QUADRO RIEPILOGATIVO - DROGHE SINTETICHE

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | Var. % 22-23 |
|--------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|--------------|
| Operazioni | 315 | 312 | 314 | 292 | 308 | 5,48 |
| Sequestri | | | | | | |
| dosi | 56.620 | 17.693 | 15.759 | 10.721 | 19.577 | 82,60 |
| kg | 102,2 | 14.293,64 | 138,11 | 103,5 | 136,83 | 32,21 |
| Persone segnalate | 377 | 338 | 400 | 325 | 339 | 4,31 |
| Italiani | 166 | 149 | 235 | 184 | 169 | -8,15 |
| Stranieri di cui: | 211 | 189 | 165 | 141 | 170 | 20,57 |
| Filippini | 101 | 82 | 66 | 49 | 78 | 59,18 |
| Cinesi | 51 | 46 | 29 | 25 | 26 | 4,00 |
| Nigeriani | 9 | 13 | 14 | 9 | 15 | 66,67 |
| Gambiani | 1 | 2 | 3 | 2 | 7 | 250,00 |
| Marocchini | 4 | 3 | 2 | 3 | 5 | 66,67 |
| Maschi | 325 | 305 | 361 | 297 | 301 | 1,35 |
| Femmine | 52 | 33 | 39 | 28 | 38 | 35,71 |
| Maggiorenni | 362 | 334 | 396 | 316 | 333 | 5,38 |
| Minorenni | 15 | 4 | 4 | 9 | 6 | -33,33 |
| Traffico | 374 | 338 | 390 | 325 | 331 | 1,85 |
| Associazione | 3 | - | 10 | - | 8 | -- |
| Altri reati | - | - | - | - | - | -- |
| Arresto | 285 | 244 | 295 | 240 | 226 | -5,83 |
| Libertà | 88 | 92 | 102 | 84 | 113 | 34,52 |
| Irreperibilità | 4 | 2 | 3 | 1 | - | -100,00 |

esigua (97,15 kg), con valori massimo nel 2017 (167,48 kg) e minimo nel 2014 (22,85); il 2023 si pone al terzo posto del decennio (136,83 kg). Le droghe sintetiche in dosi/comprese segnano il massimo nel 2019 (56.220 dosi/comprese) e il minimo nel 2014 (9.344 dosi/comprese), con una media annua di circa 21.000 dosi/comprese sequestrate.

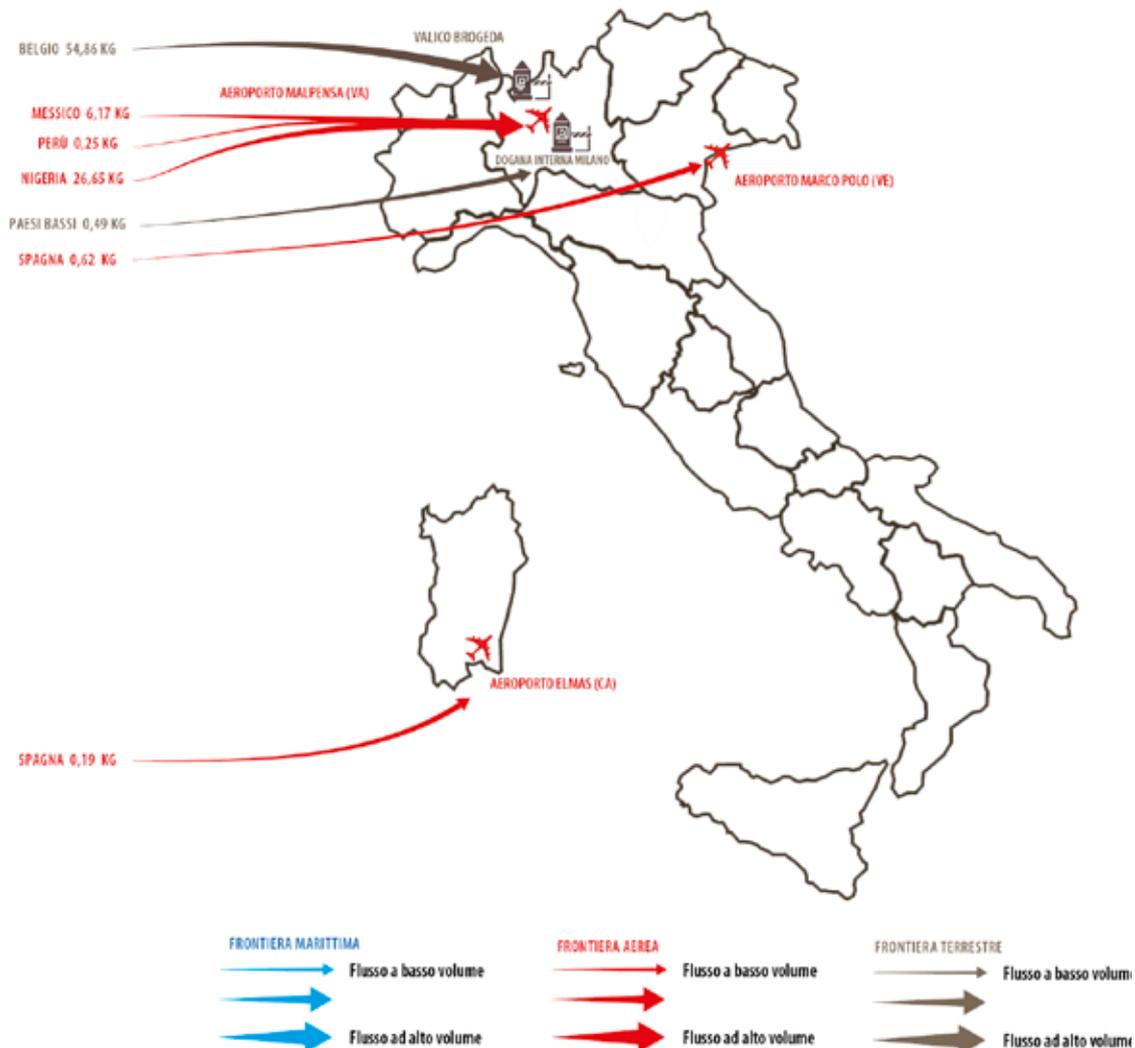
Flussi di droghe sintetiche verso l'Italia: i sequestri frontaliери

Stando ai quantitativi **sequestrati alle frontiere**, l'ingresso delle droghe sintetiche nel nostro Paese avviene per via aerea e terrestre.

Nel 2023 l'incidenza dei sequestri frontaliери di droghe sintetiche (92,12 kg e 199 dosi/comprese) sul totale dei sequestri delle stesse sostanze operati sul territorio nazionale (136,83 kg e 19.577 dosi/comprese) è stata del 67,32% per i kg e dell'1,01% per le dosi/comprese, in aumento solo relativamente ai quantitativi in kg rispetto all'incidenza registrata nel 2022 (attestati sul 35,85%) - in

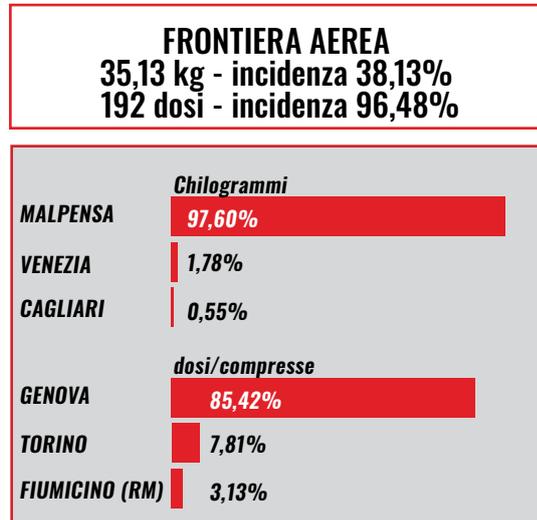


DROGHE SINTETICHE - PRINCIPALI SEQUESTRI, PAESI DI PROVENIENZA, TIPO DI FRONTIERA



linea con l'incremento di tutti i dati nazionali inerenti all'operatività, ai denunciati e ai sequestri - e in forte diminuzione, invece, relativamente alle quantità in dosi/comprese (attestati nel 2022 sul 37,11%).

Rispetto al 2022, nel 2023 i sequestri frontaliere in kg sono aumentati del 148,26% (92,12 kg contro i 37,11 kg del 2022), mentre quelli in dosi/comprese sono diminuiti del 95,00% (199, a fronte di 3.979).



Nel 2023, **alla frontiera aerea** sono stati sequestrati 35,13 kg di droghe sintetiche (il 38,15% di tutti i sequestri frontaliere dell'anno), con un -4,65% rispetto ai 36,84 kg del 2022, mentre per le 192 dosi/comprese del 2023 (pari al 96,50% di tutti i sequestri frontaliere dell'anno) si è registrato un -95,17% rispetto alle 3.979 dosi/comprese del 2022.

L'aeroporto italiano nel quale sono state intercettate le maggiori quantità complessive di droghe sintetiche in kg è stato Malpensa (VA), con 34,29 kg (il 97,60% del totale sequestrato in frontiera aerea), seguito dal Marco Polo di Venezia con 0,62 kg (1,78%) e da Cagliari con 0,19 kg (0,55%). Per i sequestri di dosi/comprese al primo posto c'è Genova con 164 dosi (85,42%), seguito da Torino con 15 dosi (7,81%) e dal Leonardo da Vinci di Fiumicino (RM) con 6 dosi (3,13%).

I Paesi dai quali nel 2023 è arrivata via aerea le maggiori quantità di droghe sintetiche in kg sono la Nigeria (26,65 kg) e il Messico (6,17 kg). Minori quantità sono giunte dalla Spagna (0,91 kg).

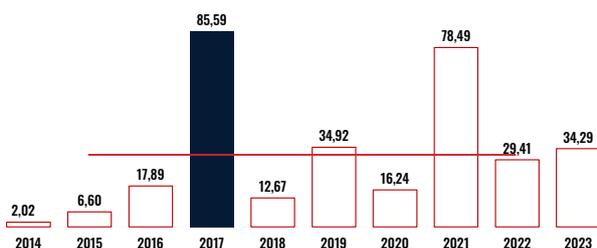
In ambito aeroportuale, nel 2023, sono stati denunciati 5 soggetti, tutti stranieri (2 nigeriani, uno spagnolo, un messicano e un filippino).

La serie decennale dei principali aeroporti interessati dal traffico di droghe sintetiche vede, per quelle trafficate in kg, una media di circa 32 kg per Malpensa, che registra il suo massimo nel 2017 (85,59 kg) e il minimo nel 2014 (2,02 kg), mentre nel 2023 ha un valore sopra la media (34,29 kg).

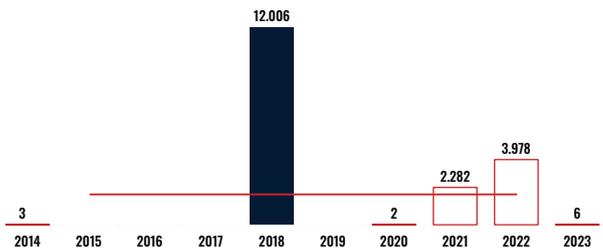
L'aeroporto più interessato dal traffico di dosi/comprese è Fiumicino (RM), con una media di poco superiore alle 1.800 dosi, scalo che, dopo il record del 2018 (12.006 dosi/comprese) e gli ingenti numeri del 2021 (2.282 dosi/comprese) e 2022 (3.978 dosi/comprese), negli altri anni e anche nel 2023 ha indici numerici, nulli o insignificanti.

SERIE DECENNALE - DROGHE SINTETICHE

Sequestri in kg - Aeroporto di Malpensa (VA)
(31,81, valore medio)



Sequestri in dosi/comprese Aeroporto di Fiumicino (RM)
(1.828, valore medio)



FRONTIERA TERRESTRE
56,99 kg - incidenza 61,87%
7 dosi/pastiche - incidenza 3,52%

| | |
|---|---------------|
| Valico Brogeda (CO) | 96,58% |
| Valico FF.SS. Ponte-chiasso (CO) | 2,43% |
| Dogana interna Milano | 0,85% |

Alle **frontiere terrestri** sono stati sequestrati 56,99 kg di droghe sintetiche (il 61,87% di tutti i sequestri frontalieri dell'anno), con un incremento del 56,53% in rapporto ai 0,26 kg del 2022, aumento che per le dosi/comprese è stato del 100% perché nel 2023 sono state sequestrate 7 dosi (pari al 3,52% di tutti i sequestri frontalieri dell'anno), a fronte di nessuna nel 2022.

I maggiori sequestri sono stati effettuati presso il Valico di Brogeda (CO) con 55,04 kg (96,58%), seguito dal Valico Ferroviario di Ponte Chiasso (CO) con 1,38 kg (2,43%) e alla Dogana interna di Milano con 0,49 kg (0,85%). Le 7 dosi sono state sequestrate al Valico di Basovizza (TS).

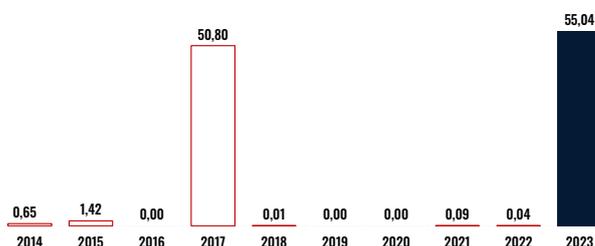
I Paesi dai quali nel 2023 è arrivata via terra la maggior quantità di droghe sintetiche sono il Belgio (54,86 kg) e i Paesi Bassi (0,49 kg).

Alle frontiere terrestri italiane sono state denunciate, per reati inerenti alle droghe sintetiche, 5 persone: 2 italiani, uno sloveno, un Rumeno e un Belga.

Osservando l'andamento decennale dei valichi di frontiera terrestri che hanno avuto le medie annuali più alte nell'intero periodo considerato, il Valico di Brogeda (CO) è il più coinvolto nel traffico di droghe sintetiche: registra una media superiore ai 15 kg e segna il massimo della serie nel 2023.

SERIE DECENNALE - DROGHE SINTETICHE

Valico Brogeda (CO)





Batman



Boomerang



Bulldog



C+



Camel



Cane



Cuore



Cuorefreccia



Delfino



Dinosauro



Dollaro



Dotto



Funghetto



Gatto



Gocce



Guanti



H



Indiano



Mammolo



Mela con morso



Mercedes



Mezzaluna



Mg 125



Mg 130



Pesce



Piccione



Pisolo



Playboy



Popeye



PT



Smile



Snoopy



Sole



Sonic



Stella



Superman



Uccello



Unity



Vip



Volkswagen



Ying Yang



Zoccolo

PARTE PRIMA

NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE

Premessa

Le Nuove Sostanze Psicoattive (NPS, dall'inglese *Novel Psychoactive Substances*) sono un ampio gruppo di nuove molecole principalmente sintetiche che hanno effetti analoghi alle sostanze stupefacenti più conosciute (come eroina, cocaina, ecc.) e conseguenze negative per la salute generalmente sconosciute.

Nel linguaggio internazionale, l'Ufficio delle Nazioni Unite per la Droga e il Crimine (UNODC) le definisce *“sostanze di abuso, in forma pura o contenute in un preparato, che non sono contemplate dalla Convenzione Unica sui farmaci narcotici del 1961 o dalla Convenzione del 1971 sulle sostanze psicotrope, ma che possono costituire una minaccia per la salute pubblica”*.

La definizione è stata recepita dall'Unione Europea nell'art. 1 della Decisione Quadro 2004/757/GAI del Consiglio del 25 ottobre 2004, come modificata dalla Direttiva UE 2017/2103 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 novembre 2017, che individua le NPS in ogni *“sostanza, allo stato puro o contenuta in un preparato, non contemplata dalla convenzione unica delle Nazioni Unite sugli stupefacenti del 1961, quale modificata dal protocollo del 1972, o dalla convenzione delle Nazioni Unite sulle sostanze psicotrope del 1971, ma che può presentare rischi sanitari o sociali analoghi a quelli presentati dalle sostanze contemplate da tali convenzioni”*.

In tutto il mondo esistono oltre 1.000 diverse NPS, raggruppate in specifiche classi (cannabinoidi sintetici, catinoni sintetici, oppioidi sintetici, triptamine, piperazine, arilcicloesilammine, fenetilammine, ecc.) in base alla somiglianza chimica e agli effetti con le sostanze stupefacenti più conosciute e già legalmente controllate.

Poiché le NPS si ottengono modificando la struttura chimica “di base” della sostanza stupefacente, esse non ricadono più sotto il controllo normativo relativo alle sostanze vietate, possedendo nuove caratteristiche chimico-tossicologiche diverse e completamente autonome dalle molecole originarie.

Le NPS si presentano in diverse forme: polveri, cristalli, pasticche, spray, liquidi. Vengono sniffate, fumate, ingerite, iniettate. Circolano anche come comuni sigarette elettroniche, che all'interno hanno NPS disciolte, come i cannabinoidi sintetici.

Esse agiscono sul sistema nervoso centrale, interferendo con il normale funzionamento cerebrale, in modo da alterare percezioni, pensieri, azioni e memoria.

Sono pericolosissime per la loro elevata tossicità: pochi milligrammi di sostanza possono essere sufficienti per una overdose. Prodotte in laboratorio senza alcun controllo, gli effetti sono spesso testati su consumatori inconsapevoli, convinti di assumere una sostanza diversa. Inoltre, poiché dal punto di vista medico non sono ancora state del tutto studiate, non si conoscono terapie salvavita per intossicazioni gravi. Non di rado giovanissimi, e non solo, si presentano ai Pronto Soccorso dopo averne assunta una sola dose, con allucinazioni, convulsioni, ecc. e vengono tenuti in osservazione in quanto una somministrazione farmacologica inadeguata, basata solo sui sintomi, potrebbe avere effetti ancora più dannosi.

Le NPS vengono create in laboratori illegali da chimici senza scrupoli, che prestano la loro

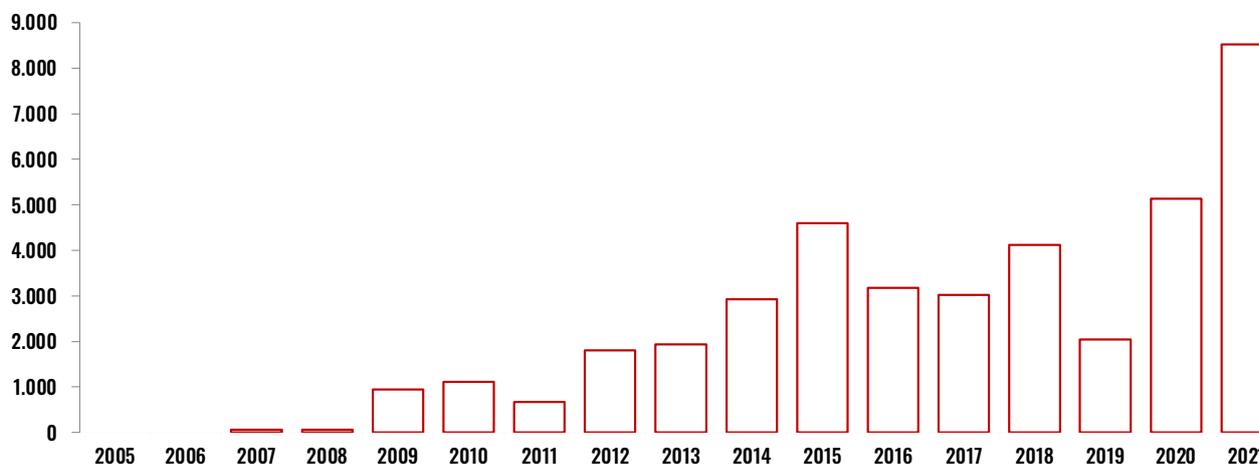
professionalità ad organizzazioni criminali. Sono vendute sul *web* come sostanze chimiche per la ricerca scientifica, integratori alimentari, farmaci o come sostanze ricreative legali. Una volta ordinate, vengono generalmente spedite via posta internazionale o utilizzando corrieri privati, analogamente a quanto avviene nell'*e-commerce* legale. Chiunque abbia un accesso ad *internet*, quindi, può acquistarle: le fasce giovanili, pertanto, maggiormente inconsapevoli dei pericoli, sono le più esposte. Una volta comprate, il soggetto potrà assumerle e/o spacciarle ad "amici" e conoscenti in moltissimi modi: in discoteca, a scuola, nei centri di incontro, ecc.

Il traffico o la cessione delle NPS sono sempre illegali in Italia. Nei casi in cui le NPS non siano inserite nelle tabelle allegate al d.P.R. 309/1990 (Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope), neanche come "analoghi di struttura", si utilizzano altri strumenti normativi¹ per vietarne la vendita, in attesa della loro inclusione nelle tabelle, che ne comporta la catalogazione quali droghe sintetiche.

Situazione mondiale, europea e italiana delle Nuove Sostanze Psicoattive

A livello mondiale, dal 2009 al 2020 il numero delle NPS si è sestuplicato, arrivando a toccare la cifra di 1.047 sostanze identificate².

Sequestri di NPS in kg nell'unione europea - 2005/2021



Fonte: EMCDDA (data) Highcharts (chart tool)

Nel 2021 i soli Stati Membri dell'U.E. hanno sequestrato la quantità record di 8,5 t di NPS³.

In ambito internazionale le NPS più diffuse sono i cannabinoidi sintetici e i catinoni sintetici. Come descritto in precedenza, i cannabinoidi sintetici sono funzionalmente simili al $\Delta 9$ -tetraidrocannabinolo

¹ Art. 442 e ss. del Codice Penale.

² <https://www.vev.site/unodc-syntheticdrugstrategy-es/>

³ EMCDDA, *European Drug Report 2023*, https://www.emcdda.europa.eu/publications/european-drug-report/2023/new-psychoactive-substances_en#level-I-section.

(THC)⁴, il principio attivo della cannabis. Alla fine del 2008 erano stati individuati diversi cannabinoidi nelle miscele da fumo a base di erbe o nei c.d. incensi/odori per ambienti. I prodotti tipici erano *Spice Gold*, *Spice Silver* e *Yucatan Fire*, ma in seguito sono apparsi molti altri prodotti. Non contengono tabacco o cannabis, ma quando sono fumati producono effetti simili a quelli della cannabis. Questi prodotti sono tipicamente venduti via internet e negli “*head shop*”⁵ o “*cannabis shop*”.

Nel 2021, oltre 200 NPS monitorate dall’EMCDDA erano cannabinoidi sintetici.

I catinoni sintetici - come prima già illustrato - sono un gruppo di sostanze correlate al catinone, molecola psicoattiva presente nelle foglie della pianta *Catha edulis* (Khat), dagli effetti simili all’amfetamina, all’*ecstasy* e alla cocaina. In genere sono venduti come sostituti di queste sostanze, commercializzati per lo più sotto forma di polvere/cristalli, ma anche in pasticche di vari colori/forme.

Identificati in Europa a partire dal 2005, sono ben consolidati nel panorama del mercato europeo della droga: dopo i cannabinoidi sintetici, i catinoni sintetici rappresentano la seconda classe di NPS più diffusa sul territorio europeo, con 164 sostanze monitorate dall’EMCDDA alla fine del 2022⁶. Il mercato illegale di catinoni destinati all’Europa è stato sempre associato a produttori situati in Cina. Ma dal 2020 in poi la maggior parte dei sequestri effettuati alle frontiere dei Paesi dell’U.E. ha riguardato catinoni sintetici provenienti dall’India, con una piccola parte di produzione concentrata in Polonia e nei Paesi Bassi⁷. È verosimile che il cambiamento sia stato condizionato dalla messa sotto controllo, in Cina, di una vasta gamma di catinoni sintetici.

Tra le NPS circolanti in Europa rientrano anche gli oppioidi sintetici, che in genere sono molto potenti, poiché una piccola quantità può essere sufficiente a produrre un gran numero di dosi e può comportare un maggior rischio di intossicazioni acute letali.

Sebbene nel 2022 sia stato individuato e formalmente condiviso tra gli Stati Membri un solo nuovo oppioide sintetico, recenti segnali, provenienti soprattutto dai Paesi baltici, suggeriscono un aumento della disponibilità di queste sostanze, in particolare quelle appartenenti alle famiglie dei fentanili e degli oppioidi benzimidazolici (c.d. nitazeni), questi ultimi emersi in seguito alle misure di controllo introdotte per ridurre la disponibilità dei derivati del fentanyl.

In effetti, le analisi di Paesi come l’Estonia e la Lituania indicano negli oppioidi sintetici la principale causa nazionale dei decessi per intossicazione acuta letale. Nell’attività di contrasto del 2022, poi, la Polizia estone ha sequestrato nitazeni sotto forma di miscele contenenti metonitazene e bromazolam (una nuova benzodiazepina) e di miscele contenenti protonitazene e metonitazene, nonché il sedativo xilazina.

Perciò il consumo di NPS è ormai considerato, a livello internazionale, un’emergenza da fronteggiare

4 Come il THC, si legano agli stessi recettori dei cannabinoidi nel cervello e in altri organi. Più correttamente denominati agonisti dei recettori cannabinoidi, negli ultimi 40 anni sono stati inizialmente sviluppati come agenti terapeutici, spesso per il trattamento del dolore. Tuttavia, si è rivelato difficile separare le proprietà desiderate dagli effetti psicoattivi indesiderati.

5 https://www.emcdda.europa.eu/publications/drug-profiles/synthetic-cannabinoids_en

6 https://www.emcdda.europa.eu/publications/european-drug-report/2023/new-psychoactive-substances_en

7 *Ibidem*.

con nuove strategie e appropriati strumenti giuridici.

Sotto quest'ultimo aspetto, la Commissione Europea, dopo una specifica strategia di contrasto nei Piani di Azione quadriennali 2013-2020, ha in atto iniziative di carattere normativo per rendere più efficace e tempestiva la tabellazione dei nuovi psicotropi non appena questi facciano la loro comparsa sul mercato illegale.

Anche l'Italia si è adoperata per contrastare efficacemente la minaccia delle NPS, potenziando pure le proiezioni operative del Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP).

Molte di queste sostanze sono state inserite già dal 2010 nell'elenco delle sostanze psicoattive illegali contenuto nelle tabelle ministeriali annesse alla normativa in materia di sostanze stupefacenti, presupposto giuridico ineliminabile per una concreta azione di contrasto e una altrettanto effettiva risposta sanzionatoria da parte delle Forze di polizia e dell'Autorità Giudiziaria. L'uso della c.d. "somiglianza chimica", che nelle citate tabelle si declina nella definizione di "analogo di struttura", costituisce, al momento, il sistema di contrasto più efficace al moltiplicarsi delle NPS.

Inoltre, il Ministero dell'Interno sta inserendo negli accordi bilaterali di cooperazione di polizia in fase di negoziazione uno specifico punto tendente ad accrescere e valorizzare lo scambio informativo proprio in tema di NPS, al fine di potenziare l'azione repressiva e di intelligence delle Forze di polizia e ridurre la presenza di queste nuove droghe sintetiche sulle piazze di spaccio, anche su quelle virtuali.

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, nella sua funzione di coordinamento delle attività antidroga, monitora costantemente il mercato delle NPS attraverso i riscontri forniti dai laboratori scientifici della Polizia di Stato, dei Carabinieri e dell'Agenzia delle Dogane e mediante le proprie articolazioni: le Sezioni "Drug@online", "Droghe Sintetiche e Nuove Sostanze Psicoattive" e "Precursori", formate da analisti specializzati. Inoltre, insieme al Centro Antiveleni di Pavia e all'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma partecipa al Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP), coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità per conto del Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del quale la DCSA è unità operativa con funzioni di coordinamento delle Forze di polizia, per le finalità connesse alla riduzione dell'offerta di droghe. E ancora, è referente nazionale per la piattaforma *web* I.O.N.I.C.S. dell'*International Narcotics Control Board* (I.N.C.B.) delle Nazioni Unite, finalizzata alla ricezione/trasmissione di informazioni relative a sequestri di NPS da parte delle Forze di polizia italiane.

A tal ultimo riguardo, in Italia nel 2023 le Forze di polizia e le Dogane hanno individuato, in seguito alle attività di sequestro, 57 NPS (81,43%) su un totale di 70 NPS complessivamente intercettate sul territorio nazionale anche dagli altri c.d. Centri Collaborativi dello SNAP (ad esempio, Centri Antiveleno, Tossicologie, Università, operatori sanitari). Rispetto al 2022 con 69 NPS sequestrate, nel 2023 si è registrata una lieve flessione (17,39%).

Le 57 NPS sono molecole appartenenti principalmente alle classi dei catinoni sintetici (24,6%), dei cannabinoidi sintetici (14%), delle benzodiazepine (14%), delle aricicloesilamine (12,3%) e delle fenetilamine (10,5%). Di queste, 13 non erano inserite nelle tabelle delle sostanze psicotrope del T.U.

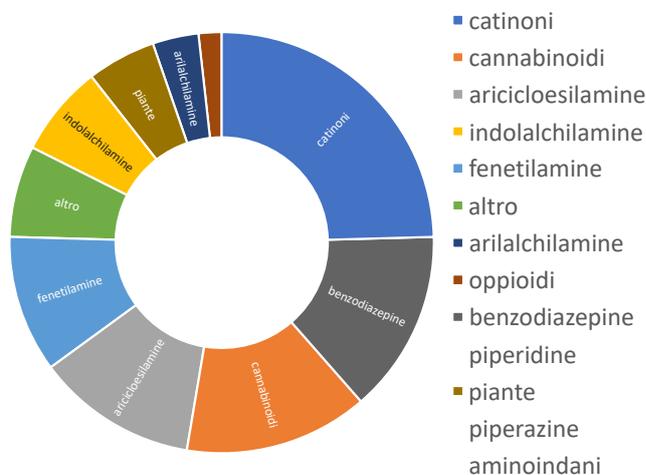
309/90 (nel 2022, 16 su 69 NPS non erano inserite).

Per 18 (31,58%)⁸ delle 57 NPS rilevate nel 2023 si è trattato della prima identificazione sul territorio italiano (nel 2022 le molecole identificate per la prima volta erano state 28 su 69 sequestrate da Forze di Polizia e Dogane). Di esse 9 non erano inserite nelle tabelle del T.U. 309/90 (nel 2022 erano state 14 su 28); per 2 l'identificazione è avvenuta nell'ambito del Progetto "Hermes", finanziato dal Dipartimento per le Politiche Antidroga e gestito dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga.

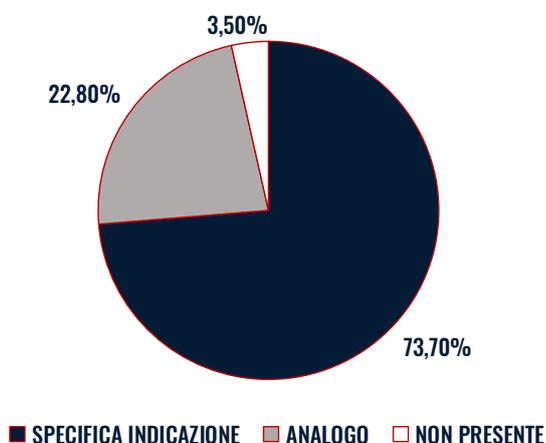
GRAFICI NPS

NPS sequestrate dalle Forze di Polizia e dalle Dogane nel 2023 con ripartizione per classi di appartenenza

| CLASSE NPS | n | % |
|------------------|-----------|------------|
| Catinoni | 14 | 24,6 |
| Aricloesilamine | 7 | 12,3 |
| Cannabinoidi | 8 | 14 |
| Benzodiazepine | 8 | 11,4 |
| Altro | 4 | 7 |
| Fenetilamine | 6 | 10,5 |
| Indolalchilamine | 4 | 7 |
| Piante | 3 | 5,3 |
| Arilalchilamine | 2 | 3,5 |
| Oppioidi | 1 | 1,8 |
| TOTALE | 57 | 100 |



Presenza nelle Tabelle del DPR 309/90 al momento della segnalazione - 2020/2023



⁸ Appartenenti alle classi delle benzodiazepine (4), dei cannabinoidi sintetici (4), delle aricloesilamine (3), dei catinoni sintetici (3), delle fenetilamine (2), delle indolalchilamine (1) e altro (1).

La scoperta delle NPS è stata oggetto di segnalazione allo SNAP, che le ha inviate all'Osservatorio Europeo sulle Droghe e sulla Tossicodipendenza (EMCDDA - *European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction*).

In base alle segnalazioni delle Forze di polizia e delle Dogane del 2023, lo SNAP ha redatto e trasmesso ai Centri Collaborativi 17 documenti, di cui:

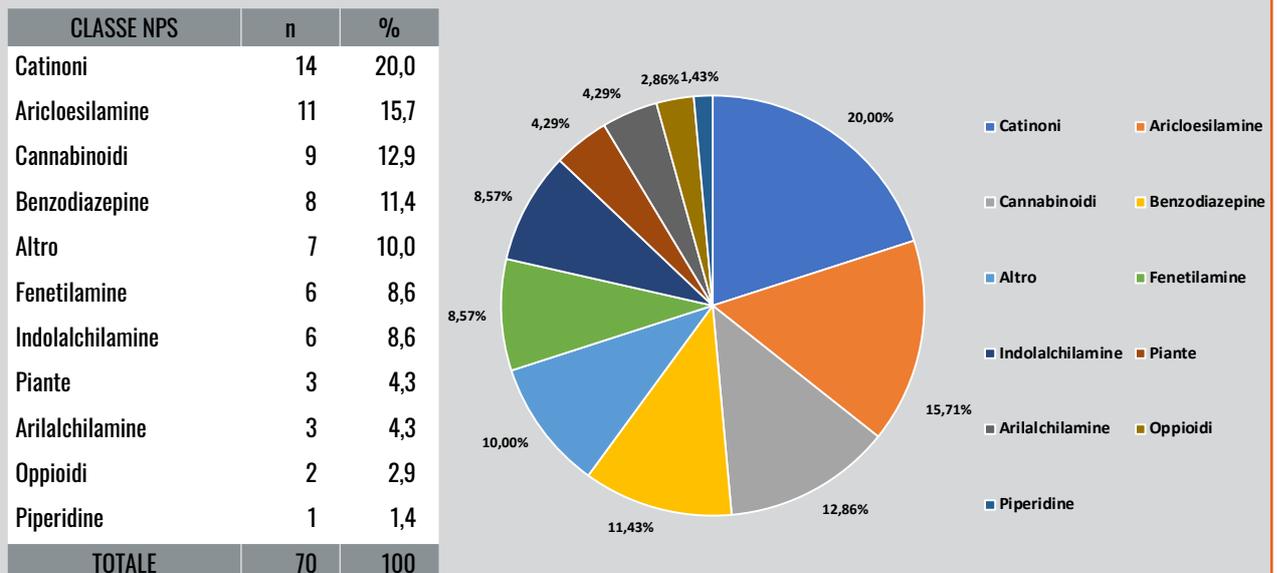
- 13 informative riguardanti i tipi di sostanze sequestrate sul territorio nazionale, evidenziando anche le 18 NPS mai prima rinvenute nel nostro Paese, di cui 9 non tabellate;
- 4 allerte di grado 1 riguardanti l'identificazione di eroina ad alte concentrazioni di principio attivo (nr. 1), la presenza di prodotti edibili o prodotti da svapo contenenti alte concentrazioni di THC (nr. 2) e l'aumento dei sequestri di esaidrocannabinolo (HHC) sul territorio nazionale (nr. 1).

Il Ministro della Salute, sempre nel 2023, ha emanato 8 decreti inserendo 48 NPS nelle tabelle annesse al d.P.R. 309/1990, precisamente n. 44 nella Tabella I e n. 4 nella Tabella IV.

In conclusione, nonostante i dati nazionali non restituiscano una situazione di oggettiva ed endemica diffusione di queste sostanze nel nostro Paese, è necessario continuare a monitorare con attenzione gli indicatori di sistema, per evitare di essere colti di sorpresa da questo nuovo fenomeno di consumo che, invece, per altri Stati, in particolare quelli del continente americano, rappresenta ormai una vera e propria emergenza per la salute pubblica, essendo responsabile di decine di migliaia di decessi per intossicazione acuta letale.

Italia: NPS individuate nel 2023

La tabella seguente riporta le 70 NPS complessivamente intercettate nel 2023 sul territorio nazionale dalle Forze di polizia, dalle Dogane e dagli altri Centri Collaborativi dello SNAP - Sistema Nazionale di Allerta Precoce, con relativa ripartizione per classe di appartenenza e per incidenza percentuale.



SNAP: informative ai Centri Collaborativi su sequestri delle Forze di polizia e delle Dogane nel 2023

La seguente tabella dettaglia le informazioni trasmesse dallo SNAP ai Centri Collaborativi in merito alle sostanze sequestrate dalle Forze di polizia e dalle Dogane nel 2023, con l'indicazione, fra l'altro, della presenza o meno nelle tabelle del d.P.R. 309/1990 e della data di prima identificazione delle NPS in Italia. In merito, in colore rosso, sono indicate le 18 NPS mai prima identificate in Italia, di cui 9 non tabellate (anche altre 4 sostanze, già identificate in anni precedenti, sono risultate non tabellate).

| Sostanza | Classe | Prima identificazione | Inserita in Tabelle 309/1990 al momento della segnalazione | Segnalatore | SNAP | Tipologia |
|--|--------------------|-----------------------|--|-------------|-------|-------------|
| Phenibut | altro | 2021 | Tab I 2020 | CC | 28/23 | Informativa |
| Popper | altro | nd | NO | CC (Hermes) | 02/24 | Informativa |
| Mesembrina | altro | 2017 | Tab I 2019 | CC | 10/23 | Informativa |
| | | | | CC | 22/23 | Informativa |
| 1B-LSD | altro | 2023 | Tab I 2020 | Polizia | 16/23 | Informativa |
| Ketamina | arilcicloesilamina | nd | Tab I 2014 | CC | 16/23 | Informativa |
| | | | | CC | 22/23 | Informativa |
| | | | | CC | 28/23 | Informativa |
| | | | | CC | 33/23 | Informativa |
| Descloroketamina (DCK) | arilcicloesilamina | 2017 | Tab I 2020 | Polizia | 10/23 | Informativa |
| | | | | CC | 13/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 16/23 | Informativa |
| 2-fluorodescloroketamina/ 2-FDCK/ fluoroketamina | arilcicloesilamina | 2018 | Tab I 2020 | CC | 10/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 13/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 16/23 | Informativa |
| 3-MeO-PCP | arilcicloesilamina | 2017 | Tab I 2021 | Polizia | 10/23 | Informativa |
| Deossimetossietamina | arilcicloesilamina | 2023 | Tab I 2021 | Polizia | 10/23 | Informativa |
| Metossisopropamina (MXiPr) | arilcicloesilamina | 2023 | Tab I 2021 | Polizia | 13/23 | Informativa |
| Fluorexetamina | arilcicloesilamina | 2023 | NO (Tab I DM 03.08.23) | Polizia | 16/23 | Informativa |
| 6-APB | arilalchilamina | 2013 | Tab I 2014 | CC (Hermes) | 02/24 | Informativa |
| 5-MAPB | arilalchilamina | 2013 | Tab I 2021 | Polizia | 16/23 | Informativa |
| Bromazolam | benzodiazepina | 2020 | Tab IV 2021 | CC (Hermes) | 02/24 | Informativa |
| | | | | CC | 25/23 | Informativa |
| Descloroetizolam | benzodiazepina | 2023 | NO | CC | 25/23 | Informativa |
| Diclazepam | benzodiazepina | 2023 | Tab IV 2021 | Polizia | 13/23 | Informativa |
| Etizolam | benzodiazepina | 2020 | Tab IV 2015 | Polizia | 13/23 | Informativa |
| Flubrotizolam | benzodiazepina | 2023 | Tab IV 2022 | Dogana | 25/23 | Informativa |
| Flunitrazolam | benzodiazepina | 2020 | Tab IV 2021 | CC | 25/23 | Informativa |

| | | | | | | |
|--------------------------------|----------------|-------------|------------------------|-------------|-------|-------------|
| Norflurazepam (Norfludiazepam) | benzodiazepina | 2023 | NO | CC | 25/23 | Informativa |
| | | | | CC | 35/23 | Informativa |
| | | | | CC | 02/24 | Informativa |
| Pirazolam | benzodiazepina | 2014 | NO | CC | 25/23 | Informativa |
| HHC | cannabinoide | 2022 | NO (Tab I DM 13.07.23) | CC | 10/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 13/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 16/23 | Informativa |
| | | | | CC | 22/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 22/23 | Informativa |
| | | | | Dogane | 22/23 | Informativa |
| | | | | CC | 25/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 25/23 | Informativa |
| | | | | CC | 28/23 | Informativa |
| | | | | CC | 33/23 | Informativa |
| | | | | CC | 35/23 | Informativa |
| | | | | CC | 39/23 | Informativa |
| | | | | CC | 42/23 | Informativa |
| CC | 46/23 | Informativa | | | | |
| THCP | cannabinoide | 2023 | NO | CC | 33/23 | Informativa |
| ADB-4en-PINACA | cannabinoide | 2022 | Tab I 2021 | CC | 10/23 | Informativa |
| ADB-BUTINACA | cannabinoide | 2021 | Tab I 2021 | CC | 10/23 | Informativa |
| | | | | CC | 22/23 | Informativa |
| | | | | Dogana | 25/23 | Informativa |
| | | | | Dogana | 28/23 | Informativa |
| | | | | Dogana | 35/23 | Informativa |
| H4-CBD | cannabinoide | 2023 | NO | CC | 39/23 | Informativa |
| MDMB-4en-PINACA | cannabinoide | 2020 | Tab I 2021 | CC | 16/23 | Informativa |
| MDMB-BINACA/BUTINACA | cannabinoide | 2023 | NO | Dogane | 25/23 | Informativa |
| | | | | CC (Hermes) | 02/24 | Informativa |
| MDMB-INACA | cannabinoide | 2023 | Tab I 2023 | CC | 16/23 | Informativa |
| | | | | Dogane | 25/23 | Informativa |
| 2-MMC | catinone | 2023 | Tab I (analogo) | Polizia | 16/23 | Informativa |
| 3-CMC (Clofedrone) | catinone | 2020 | Tab I 2021 | Polizia | 10/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 13/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 16/23 | Informativa |
| | | | | CC | 16/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 16/23 | Informativa |
| | | | | CC | 28/23 | Informativa |
| 3-MMC | catinone | 2014 | Tab I 2020 | CC | 42/23 | Informativa |
| 4-MMC (Mefedrone) | catinone | 2010 | Tab I 2014 | CC | 22/23 | Informativa |
| | | | | CC | 39/23 | Informativa |

| | | | | | | |
|--|--------------|---------------------------|--|-------------|-------|-------------|
| 3/4-MEC (isomero non determinato) | catinone | 4-MEC:2011 3-MEC: 2020 | 4-MEC: Tab I 2018 3-MEC: Tab I (analogo) | CC | 10/23 | Informativa |
| 4-Cl- α -PVP | catinone | 2020 | Tab I 2021 | CC | 10/23 | Informativa |
| A-D2PV/ α D2PV | catinone | 2023 | Tab I 2021 | Dogana | 25/23 | Informativa |
| α -PHP | catinone | 2015 | Tab I 2018 | CC | 10/23 | Informativa |
| α -PHiP | catinone | 2020 | Tab I 2021 | Polizia | 04/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 10/23 | Informativa |
| | | | | Dogana | 25/23 | Informativa |
| | | | | CC | 35/23 | Informativa |
| | | | | CC | 39/23 | Informativa |
| | | | | CC (Hermes) | 02/24 | Informativa |
| α -PCYP | catinone | 2023 | NO | Dogana | 25/23 | Informativa |
| Eutilone | catinone | 2019 | Tab I 2020 | Polizia | 10/23 | Informativa |
| N-etilpentedrone (NEP) / N-etilnorpentedrone | catinone | 2020 | Tab I 2021 | Dogana | 25/23 | Informativa |
| | | | | CC (Hermes) | 02/24 | Informativa |
| MPHP | catinone | 2022 | Tab I (analogo) | CC | 25/23 | Informativa |
| MDPHP | catinone | 2018 | Tab I 2020 | Polizia | 04/23 | Informativa |
| | | | | CC (Hermes) | 10/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 10/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 13/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 16/23 | Informativa |
| | | | | CC | 16/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 39/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 42/23 | Informativa |
| | | | | CC | 46/23 | Informativa |
| | | | | CC (Hermes) | 02/24 | Informativa |
| 2C-B | fenetilamina | 2013 | Tab I 2014 | Dogane | 35/23 | Informativa |
| | | | | CC | 39/23 | Informativa |
| | | | | Dogane | 39/23 | Informativa |
| | | | | CC | 42/23 | Informativa |
| | | | | CC (Hermes) | 02/24 | Informativa |
| 2C-C | fenetilamina | 2023 | NO | Polizia | 16/23 | Informativa |
| 2C-E | fenetilamina | 2014 | Tab I 2018 | Polizia | 13/23 | Informativa |
| | | | | CC | 46/23 | Informativa |
| 2-FMA | fenetilamina | 2020 | Tab I 2021 | CC | 13/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 16/23 | Informativa |
| 4-FMA | fenetilamina | 2014 | Tab I 2018 | CC (Hermes) | 02/24 | Informativa |
| | | | | | | |

| | | | | | | |
|---|------------------|-------------|-----------------|---------|-------|-------------|
| 3-MMA | fenetilamina | 2023 | Tab I 2021 | Polizia | 10/23 | Informativa |
| DMT | indolalchilamina | 2018 | Tab I 2014 | Polizia | 13/23 | Informativa |
| | | | | CC | 22/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 25/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 35/23 | Informativa |
| 5-OH-DMT (bufotenina) | indolalchilamina | 2014 | NO hTab I 2023) | Polizia | 13/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 35/23 | Informativa |
| 5-MeO-DMT | indolalchilamina | 2020 | Tab I 2021 | CC | 10/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 13/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 35/23 | Informativa |
| 4-HO-DPT | indolalchilamina | 2023 | NO | Polizia | 16/23 | Informativa |
| Tramadolo | oppioide | nd | Tab I 2022 | CC | 46/23 | Informativa |
| Armina | pianta | 2021 | Tab I 2022 | Polizia | 35/23 | Informativa |
| | | | | CC | 22/23 | Informativa |
| | | | | Polizia | 13/23 | Informativa |
| Ibogaina | pianta | nd | Tab I 2016 | CC | 10/23 | Informativa |
| LSA | pianta | nd | Tab I 2014 | CC | 22/23 | Informativa |
| Totale sostanze: 57, di cui 18 NPS mai prima identificate in Italia | | | | | | |
| <p>LEGENDA</p> <p>In rosso le NPS identificate per la prima volta in Italia nel corso del 2023 ad opera delle Forze di polizia.</p> <p>nd = la molecola è stata identificata prima del 2016, ma l'esatto anno non è noto.</p> | | | | | | |

PARTE PRIMA

PRECURSORI

Premessa

Verrebbe da dire: “Senza precursori niente droghe”.

E' proprio così, non è possibile produrre stupefacenti senza utilizzare sostanze chimiche. Non importa se si deve partire da un prodotto vegetale (pianta di coca, papavero, segale cornuta, efedra, radice di sassofrasso, ecc.) o da una sostanza totalmente chimica (pseudo-efedrina, BMK, PMK, APAAN, MAPA, ANPP, ecc.), il denominatore comune è sempre lo stesso: almeno un passaggio in laboratorio clandestino per la produzione di droghe.

La maggior parte delle droghe, infatti, non esiste in natura e viene prodotta dall'uomo. Per alcune il procedimento produttivo inizia con l'estrazione del principio attivo da una sostanza vegetale (es. foglie di coca, papavero sonniferum) e continua con l'uso di svariate sostanze chimiche, per arrivare al prodotto finito (es., cocaina cloridrato, eroina). Altre droghe sono interamente sintetiche e si ottengono combinando sostanze chimiche (es. metamfetamine, cannabinoidi e catinoni sintetici). Le sostanze chimiche impiegate per la produzione di sostanze stupefacenti prendono il nome di precursori di droghe o sostanze chimiche controllate.

Come ogni regola, c'è almeno un'eccezione: cannabis e funghetti allucinogeni possono essere coltivati e consumati anche senza ausilio della chimica. Per tutto il resto, invece, la necessità di precursori e sostanze chimiche di base è imprescindibile.

E allora verrebbe da dire: “perché non vietare i precursori?”.

I precursori del fentanyl

L'ormai tristemente noto fentanyl viene prodotto lecitamente dall'industria farmaceutica mondiale per essere utilizzato come anestetico e analgesico sia in medicina che in veterinaria, sin dalla scoperta della sua molecola, risalente al 1960, a cura del belga Dr. Paul Janssen.

Tre sono i metodi principali e diversi tra loro per produrre il farmaco:

- il metodo Janssen, che prende il nome dallo scopritore della molecola stessa, prevede di giungere, in 4 stadi, a produrre un fentanile considerabile precursore diretto del fentanyl ovvero il Norfentanil;
- il metodo Siegfried, ampiamente utilizzato dalle case farmaceutiche, prevede 4 stadi e si basa sul precursore farmaceutico denominato ANPP (4-anilino-N-fenetilpiperidina) e sul suo pre-precursore NPP (N-fenetil-4-piperidinone);
- il metodo Gupta et al., risalente al 2009, permette di produrre il fentanyl in 3 stadi con il pre-precursore 4-AP (N-fenilpiperidin-4-ammina) e il già citato precursore diretto ANPP.

La comunità internazionale ha ritenuto di mettere sotto controllo i citati precursori in fasi diverse, in base a valutazioni di opportunità.

L'ONU, nella *Commission on Narcotic Drugs* (CND) del 16 marzo 2017 (risoluzione 60/12), ha posto sotto controllo internazionale, iscrivendoli in Tabella I, il pre-precursore NPP e il precursore diretto ANPP, poi inseriti anche dalla Commissione Europea in Categoria 1 U.E. a partire dal 7 luglio 2018.

In un secondo momento le Nazioni Unite, nella CND del 16 marzo 2022, con effettività dal 23 novembre successivo, hanno posto sotto controllo internazionale, iscrivendoli in Tabella I, i pre-precursori 4-AP (CND 65/4) e 1-boc-4-AP (CND 65/5) e il precursore diretto Norfentanil (CND 65/6). Anche in questo caso la Commissione Europea ha inserito le citate tre sostanze in Categoria 1 U.E. dal 20 febbraio 2023.

Pertanto in ambito U.E., allo stato, sono iscritti 5 precursori del fentanyl (tra cui 2 precursori diretti e 3 pre-precursori), in grado di ricomprendere tutti e tre i predetti principali metodi di produzione dell'oppioide sintetico attualmente conosciuti.

I precursori dei catinoni sintetici

La Polizia polacca, più di recente, ha evidenziato i ricavi significativi della criminalità organizzata locale nella produzione di catinoni sintetici, a fronte di minimi costi produttivi. Le consorterie criminali autoctone, infatti, utilizzano principalmente precursori non classificati, reperibili sul mercato al prezzo di circa 200,00 € al kg, per ottenere, attraverso semplici passaggi di laboratorio, 4 catinoni sintetici: il 4-MMC (Mefedrone), il 3-MMC (3-metilmecatino), il 4-CMC (Clefedrone) e il 3-CMC (Clfedrone), che sono i più venduti, ad un prezzo variabile dai 2.000,00 ai 3.500,00 euro al kg.

Sebbene siano già state avviate, a livello di Unione Europea e mondiale, le procedure legislative che porteranno a inserire anche queste sostanze non ancora classificate tra i precursori di droghe, a tutt'oggi esse non sono ancora sotto controllo e sono reperibili, spesso con l'ausilio del *web*, soprattutto sui mercati asiatici.

Perché i precursori di droghe sono normalmente impiegati per usi legittimi, ampi e diversificati, nell'industria chimica, farmaceutica e anche alimentare (es., nella produzione di materie plastiche, medicinali, cosmetici, detersivi e profumi).

Volendo citare alcune sostanze adoperate anche per produrre droghe, l'anidride acetica o il permanganato di potassio, prodotti molto utilizzati nell'industria chimica di sbiancamento, sono indispensabili per trasformare, rispettivamente, la morfina in eroina e la pasta di coca in cocaina.

Il disvio dei precursori

Poiché la commercializzazione di precursori di droghe non può essere vietata è necessario che il loro commercio lecito venga attentamente monitorato al fine di evitare il fenomeno del disvio.

Si definiscono disviati i precursori che vengono sottratti al mercato lecito controllato per essere contrabbandati in clandestinità. Ciò può avvenire mediante tecniche consolidate, come il *mislabelling* (falsa etichettatura) e la *misdeclaration* (falsa dichiarazione) per superare le dogane internazionali, facendo passare i precursori per altre sostanze chimiche di uso comune, non sottoposte a restrizioni. La mole delle merci circolanti e l'impossibilità di sottoporle tutte a controllo, soprattutto mediante analisi chimiche, rendono il contrabbando internazionale di sostanze chimiche controllate un pericolo reale.

La destinazione finale dei precursori sottratti al controllo è il laboratorio clandestino, più o meno attrezzato, dove produrre le sostanze stupefacenti vere e proprie.

Alcuni di questi precursori (es., efedrina, pseudo-efedrina, acido lisergico, piperonale, safrolo) sono utilizzati dai trafficanti come materia prima di partenza, la cui disponibilità è indispensabile per ottenere alcune droghe d'abuso con processi chimici semplici ed economici. Questo gruppo di precursori consente, in particolare, la produzione di droghe sintetiche quali amfetamine, metamfetamine, *ecstasy*, LSD, fenciclidina, metaqualone e altre. Altri precursori (es., permanganato di potassio, anidride acetica) sono utilizzati dai trafficanti come reagenti, con la funzione di trasformare una sostanza naturale in una droga d'abuso, in particolare per ottenere cocaina ed eroina. Sostanze come il fosforo rosso sono catalizzatori nelle reazioni per produrre metamfetamine, partendo da pseudoefedrina e iodio.

Alcuni solventi (ad esempio, acetone, etere etilico, acido cloridrico, MEK) sono utilizzati per l'estrazione e la purificazione delle droghe di origine naturale o per la preparazione di droghe di sintesi.

La prevenzione della diversione dei precursori di droghe, dunque, è una strategia efficace per limitare la produzione di stupefacenti e, quindi, l'offerta delle droghe d'abuso. Pertanto, è promossa da tutte le organizzazioni internazionali chiamate a contrastare il narcotraffico.

Normativa di riferimento

Considerata l'impossibilità di vietare il commercio legale dei precursori, le Nazioni Unite, con un'apposita Convenzione internazionale del 1988, hanno deciso di creare il mercato controllato dei precursori di droghe, elencandoli in apposite Tabelle (I e II). A seguire, gli Stati aderenti alla Convenzione hanno emanato proprie normative per controllare il commercio lecito di precursori.

In particolare, la legislazione mondiale di controllo si basa sull'art. 12 della *"Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di stupefacenti e di sostanze psicotrope"* del 1988, sulla cui attuazione vigila l'INCB - *International Narcotics Control Board*, organismo dell'ONU con sede in Austria, a Vienna.

La legislazione europea sui precursori di droghe è incardinata su due testi normativi: il Regolamento (CE) n. 111/2005, sul commercio di precursori di droghe tra U.E. e Paesi terzi, e il Regolamento (CE) n. 273/2004, relativo agli scambi di precursori di droghe all'interno del territorio U.E.

Entrambi i testi sono basati su Tabelle/Categorie di precursori per la cui produzione e commercio lecito occorre adempiere a formalità dirette a favorire il controllo delle Autorità.

A livello nazionale, l'art. 70 d.P.R. 309/1990 (Testo unico sugli stupefacenti) definisce tutti gli obblighi delle imprese, individuali e societarie, che intendono produrre o commercializzare precursori (e miscele di precursori) e le pene/sanzioni applicabili nei confronti dei trasgressori. La norma individua due attori principali, deputati a sovrintendere al sistema di controllo:

- il Ministero della Salute, tramite l'Ufficio Centrale Stupefacenti, Autorità che rilascia le licenze/registrazioni e detiene il potere di controllo sugli "operatori", cioè le imprese interessate;
- il Ministero dell'Interno, tramite la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che raccoglie i dati delle transazioni lecite e coordina le Forze di polizia per le attività di controllo/indagine da svolgere nel settore.

Un particolare ruolo riveste anche l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), che effettua il controllo dei precursori in ingresso e in uscita dal suolo nazionale, da e verso i Paesi extraeuropei, dando attuazione principalmente al Regolamento UE n. 111/2005, in qualità di Dogana europea.

L'art. 70 del Testo unico sugli stupefacenti, poi, delinea tutte le fattispecie illecite riferite ai precursori, stabilendo sanzioni, sia amministrative che penali, con la previsione, tra l'altro, di ipotesi di associazione per delinquere equiparate a quelle previste per il traffico di stupefacenti.

Le miscele di precursori

La normativa nazionale sulle “miscele” contenenti precursori di droghe, ricalcando quella europea, considera sostanze chimiche controllate anche miscele e prodotti naturali contenenti tali miscele, pur escludendo “medicinali, preparati farmaceutici, miscele, prodotti naturali e altri preparati contenenti sostanze classificate, composti in modo tale da non poter essere facilmente utilizzati o estratti con mezzi di facile applicazione o economici” (art. 70, comma 1, lett. A), d.P.R. 309/1990).

Tuttavia, la formulazione legislativa comporta alcuni elementi di indeterminazione, che sono stati parzialmente corretti dal Ministero della Salute con nota n. 67139 del 6.12.2017: ove una miscela contenga un precursore di droghe di Categoria 3, oltre altre sostanze diverse da anti-ossidanti, stabilizzanti e conservanti, per una concentrazione superiore al 70%, tale miscela deve essere trattata, a livello legale, come una sostanza chimica classificata, cioè un precursore di Categoria 3 a tutti gli effetti.

Inoltre, la Commissione Europea ha incaricato il proprio Gruppo di Esperti di Precursori di droghe (E01317) di redigere e mantenere aggiornato un “Catalogo delle miscele” contenente descrizioni di casi pratici di miscele controllate dalle Dogane dell’U.E., con le indicazioni degli Esperti, seppur non vincolanti dal punto di vista giuridico.

A livello nazionale ed europeo, dunque, il problema della classificazione giuridica delle “miscele” contenenti precursori di droghe è rilevante. E, insieme alla criticità rappresentata dalle nuove sostanze chimiche prodotte in sostituzione dei precursori tabellati, dei pre-precursori e dei precursori di progettazione (*designer precursors*), rappresenta una delle maggiori sfide future nel settore del controllo della produzione abusiva di sostanze stupefacenti.

Classificazione dei precursori e regimi autorizzativi e di controllo

Le normative dell’Unione Europea e nazionale prevedono, in modo perfettamente sovrapponibile, 46 precursori di droghe ripartiti in 4 Categorie, basate su valutazioni (decrescenti) di pericolosità e sostituibilità (dalla Cat. 1, che comprende le sostanze chimiche controllate più pericolose e indispensabili per ottenere la droga, alla Cat. 4, relativa alle sostanze chimiche meno pericolose e più sostituibili nella produzione degli stupefacenti), ognuna delle quali ha un diverso regime autorizzativo, di controllo e sanzionatorio.

La commercializzazione dei precursori fra Stati

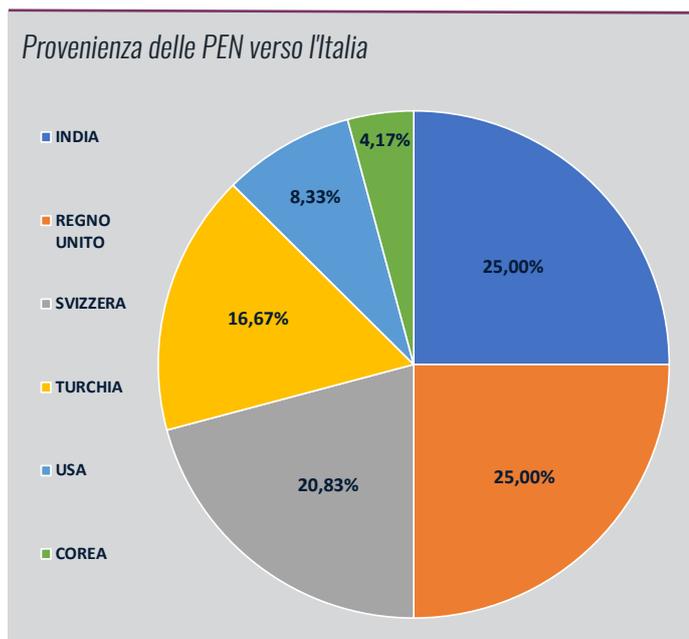
E’ stata la globalizzazione dei mercati a rendere necessaria la regolamentazione internazionale di controllo della movimentazione dei precursori, con conseguente loro catalogazione.

In questa cornice normativa è stato previsto uno specifico meccanismo per le operazioni di *import/export* dei precursori: si tratta del sistema PEN (*Pre-Export Notification*) *on-line*, disciplinato dall’art. 12, commi 10 e 11, della “*Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope*”, lo strumento delle Nazioni Unite, gestito da INCB su piattaforma *on-line*¹, per controllare le esportazioni dei precursori. Gli Stati firmatari che lo richiedono hanno l’obbligo di comunicare allo Stato ricevente, prima dell’esportazione di precursori di droghe, le informazioni sulla transazione e sulle ditte coinvolte. In concreto, le Autorità competenti della Nazione di partenza, a cui appartiene la ditta esportatrice, preavvisano, attraverso il *tool* informatico messo a disposizione dall’ONU, le Autorità del Paese di destinazione, dove ha sede la ditta importatrice, trasferendo tutte le notizie necessarie. Il Paese di destinazione può accettare la richiesta ovvero chiedere un supplemento di istruttoria in caso di documentazione carente, oppure rigettare la richiesta, bloccando la spedizione.

¹ INCB gestisce diverse piattaforme informatiche.

Tale obbligo è ripreso anche dalla normativa europea, precisamente dal Regolamento U.E. del Consiglio n. 111/2005, “Norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità europea ed i Paesi terzi”.

La legislazione nazionale sull’argomento, compendiata nell’art.70 del d.P.R. 309/1990, stabilisce che “le esportazioni di sostanza appartenenti alla categoria 1 ... alle categorie 2 e 3 ... sono precedute da una notificazione preventiva all’esportazione, da trasmettere alle autorità competenti del paese di destinazione, in conformità e nei limiti di quanto disposto dai regolamenti (CE) n. 111/2005 e n. 1277/2005.”



Al 1° novembre 2023, gli Stati con accesso al sistema PEN (*Pre-Export Notification*) erano 169. Ogni mese il sistema gestisce circa 2.700 transazioni di precursori su base mondiale².

Precursori di droghe e ruolo della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

L'Italia, in questo particolare ambito operativo, ha un’articolazione nazionale di riferimento, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA) che in materia ha specifiche ed esclusive attribuzioni:

- partecipa a diversi progetti, nazionali ed internazionali, volti a migliorare le conoscenze di analisi e le strategie di prevenzione e contrasto anche in questo settore;
- collabora con il Ministero della Salute e l’Agenzia delle Dogane e Monopoli;
- mantiene i contatti con gli altri Stati e partecipa, tramite propri rappresentanti, ai lavori della Commissione Europea, del Consiglio Europeo e di altri organismi europei, come il Consiglio d’Europa, nonché delle Nazioni Unite, espletando anche le funzioni di *focal point* nazionale per i progetti e le piattaforme informatiche internazionali gestite da INCB.

Nel campo della repressione al devio di precursori di droghe, nel 2023 in Italia sono stati posti sotto sequestro dalle Forze di polizia: 4,23 kg di Metil Etil Chetone (MEK); 270,15 litri di Acetone; 2,60 kg di Acido solforico; 20 kg di Efedrina; 133 ml di Etere etilico; 1 t. di Esano; con riferimento alla Gamma Butirrolattone (GBL) 173,13 g, 8,67 l. e 49 flaconi.

Uno sguardo al futuro

Nella prefazione alla pubblicazione “*Precursors*” – ed. 2024 il Presidente di INCB, *Jallal Toufiq*,

² Si rinvia a “*Precursors – and chemicals frequently used in the illicit manufacture of narcotic drugs and psychotropic substances*” ed. 2023 INCB (marzo 2024).

Le piattaforme internazionali per il controllo dei precursori di droghe

L'**INCB** - International Narcotics Control Board - è uno degli attori principali nella strategia globale contro i traffici di droga e di precursori, che vigila, fra l'altro, sul rispetto della "Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di stupefacenti e di sostanze psicotrope" del 1988.

L'organismo gestisce i seguenti progetti/piattaforme informatiche:

- **PRISM**, per il monitoraggio delle sostanze chimiche legali che possono essere utilizzate come precursori di ATS (*Amphetamine-type stimulants*) nel campo delle droghe sintetiche, attivo dal 2003;
- **COHESION**, per il monitoraggio delle sostanze chimiche legali che possono essere utilizzate come precursori di eroina e cocaina, attivo dal 2006;
- **GRIDS** (*Global Rapid Interdiction of Dangerous Substances*), che mira a ridurre in modo misurabile il traffico di sostanze pericolose a livello globale, con un'attenzione particolare alle Nuove Sostanze Psicoattive (NPS) emergenti, nonché agli oppioidi sintetici non di impiego medico e alle sostanze chimiche e apparecchiature pertinenti, per limitarne l'offerta sui mercati;
- **PEN On-line** (*Pre-Export Notification*) per il monitoraggio delle esportazioni di precursori, strumento fondamentale per prevenire la diversione dei precursori lecitamente commerciati tra gli Stati sottoscrittori della Convenzione;
- **PEN On-line Light** (*Pre-Export Notification Light*), lanciato nell'ottobre 2022 per rispondere all'emergenza generata dalle sostanze chimiche non classificate, dai pre-precursori e dai precursori di progettazione, nonché per assistere i Governi nell'affrontare il problema delle sostanze chimiche che non sono sotto controllo internazionale, ma che possono essere tabellate a livello nazionale, in uno o più Paesi. Analogamente al sistema *PEN On-line*, anche il *PEN On-line light* è uno strumento che i Paesi esportatori possono utilizzare per notificare, su base volontaria, ai Paesi importatori le spedizioni pianificate di sostanze chimiche non tabellate, ma comunque utilizzabili per la produzione clandestina di stupefacenti;
- **PICS** (*Precursors Incident Notification System*), per permettere e promuovere la condivisione tra gli Stati delle notizie su divii e sequestri di precursori. Alla data del 1° novembre 2023 le Agenzie internazionali di Polizia e Dogane partecipanti al sistema erano oltre 300, con 129 Paesi aderenti e oltre 600 utenti iscritti. Gli *incidents* sui precursori comunicati dagli Stati aderenti, dal 2012 all'ottobre 2023, hanno superato i 4.300, con oltre 500 nuovi inserimenti nell'ultimo anno. In totale sono registrate nel sistema 118 distinte sostanze, di cui solamente 19 risultano controllate a livello internazionale (13 in Tabella I e 6 in Tabella II della Convenzione del 1988). Inoltre, 37 sostanze sono inserite nella *LISL* (*Limited International Special Surveillance List*) di INCB, mentre 46 altre sostanze non sono tabellate e 16 sostanze sono agenti da taglio, adulteranti, diluenti o eccipienti.

Tutti questi strumenti permettono di tracciare una panoramica mondiale sugli scambi leciti e sugli eventi illeciti che riguardano i precursori, risultando, quindi, utilissimi nell'elaborazione di analisi mirate e strategie di contrasto.

fotografa in poche righe la situazione mondiale rispetto alla produzione di droghe: *"I mercati delle droghe illecite stanno cambiando rapidamente, con le droghe sintetiche che ora sostituiscono le droghe di origine vegetale in termini di produzione, traffico, commercializzazione e consumo illeciti. La crisi del fentanyl in Nord America, il traffico e l'abuso di tramadolo in Africa, l'elevato consumo di metanfetamine nel Sud-Est asiatico, la maggiore disponibilità e utilizzo di catinoni sintetici e il traffico di ketamina sono esempi di questa tendenza. In questo contesto, i produttori di droghe illecite hanno notevolmente ampliato le loro opzioni per l'approvvigionamento delle sostanze chimiche che utilizzano."*

Volendo soffermarsi sul contesto europeo, non può negarsi che l'Europa abbia una lunga tradizione nella produzione clandestina di droghe sintetiche, quali amfetamine, metamfetamine e MDMA. Ma le tecniche per la produzione di droghe sintetiche e dei loro precursori si evolvono continuamente per eludere la normativa e le sanzioni, attraverso l'uso di sostanze alternative ai precursori tabellati.

Questo fenomeno genera la necessità di individuare repentinamente le nuove droghe e i relativi precursori, inserendoli nelle tabelle delle sostanze soggette a controllo. Infatti, il fenomeno delle

designer drugs e, in parallelo, dei *designer precursors* impone un'accelerazione sempre crescente nei processi istituzionali di aggiornamento delle tabelle delle sostanze stupefacenti e dei precursori.

I dati europei sui sequestri delle sostanze chimiche rinvenute nei laboratori clandestini confermano l'uso di precursori classici tabellati accanto a nuove sostanze chimiche sostitutive o coadiuvanti, non ancora comprese tra quelle soggette a controllo. Ad esempio, per le amfetamine e le metamfetamine le consorterie criminali dedite alla produzione clandestina di stupefacenti hanno cercato nuove molecole alternative e non ancora tabellate in grado di essere validi sostituti del principale precursore diretto, ossia il BMK (benzil-metil-ketone o P2P).

Tale meccanismo è sempre più veloce poiché aiutato anche da applicazioni illecite dell'Intelligenza Artificiale (IA), in grado di aiutare la criminalità organizzata nella ricerca di nuove molecole chimiche, sostitutive di quelle esistenti e tabellate, sia nel campo delle droghe (*designer drugs*) che in quello dei precursori (*designer precursors*).

La ricerca di sostanze chimiche alternative non ancora tabellate, ma utilizzabili per produrre clandestinamente droghe sintetiche, persegue due obiettivi: individuare i pre-precursori, ovvero sostanze dalle quali ricavare i precursori diretti, e trovare i precursori di progettazione (*designer precursors*), cioè nuove molecole che sostituiscano i precursori diretti.

Ne consegue la necessità dei sistemi mondiali di controllo di monitorare continuamente non solo i precursori, per impedirne il devio rispetto al loro impiego lecito, ma anche i precursori di progettazione e i pre-precursori, affinché si possa intercettare a monte la creazione in laboratorio di sostanze non tabellate, che, nel primo caso sostituiscono i precursori di droghe grazie alla loro simile composizione chimica, mentre nel secondo caso costituiscono gli "ingredienti" necessari per produrre, senza controllo, i precursori diretti di droghe.

Per questa ragione l'U.E. nell'ultimo decennio ha inserito nelle tabelle dei precursori le seguenti 6 sostanze: nel 2014 APAAN (alfa-Fenilacetoacetone nitrile); nel 2019 APAA (alfa-Fenilacetoacetamide); nel 2020 MAPA (Metil alfa-Fenilacetoacetato); nel 2022 EAPA (Etil alfa-Acetilfenilacetato) e MAMDPA [metil 3-ossido-2-(3,4-metilendiossifenil) butanoato]; nel 2023 DEPAPD [dietil (fenilacetil) propandioato].

Queste sostanze non vantano usi leciti conosciuti, se non quelli di laboratorio, e, pertanto, sono tutte pre-precursori e precursori di progettazione, intercambiabili tra loro, del BMK (Benzil Metil Ketone o P2P), che a sua volta è il precursore diretto più tipico delle amfetamine e delle metamfetamine. Queste molecole sono state progettate in laboratorio con l'unico scopo di sostituire i precursori classificati nella produzione clandestina di stupefacenti, aggirando le normative di controllo vigenti.

L'attività di tabellazione è segno della massima attenzione al settore da parte delle Istituzioni Comunitarie, nonché del costante mutare della minaccia, costituita dalla proliferazione dei laboratori clandestini, che impiegano nuove sostanze per la produzione illecita di stupefacenti, nella spasmodica ricerca di vie alternative per aggirare i controlli.

Al contempo, la Commissione Europea ha chiesto agli Stati Membri una maggiore attenzione su tutte

le sostanze che non abbiano usi leciti conosciuti, proponendo di trovare soluzioni volte a migliorare l'attuale sistema di controllo, basato su Tabelle e Categorie, come consigliato da un Gruppo di lavoro costituito per studiare eventuali alternative e proporre, entro la fine del 2024, nuove soluzioni, anche normative, per contrastare il problema.

Si tratta, comunque, di uno scenario in continuo cambiamento, rispetto al quale occorre uno sforzo comune di tutti i Paesi civili, per analizzare il problema in tutte le sue molteplici sfaccettature ed individuare soluzioni condivise che sappiano tener conto delle esigenze locali.

L'unica certezza è che il robusto controllo delle disponibilità di sostanze chimiche, quindi dei precursori di droghe, è uno strumento indispensabile per contrastare la proliferazione incontrollata delle sostanze stupefacenti e psicotrope.



**PARTE
SECONDA**

PARTE SECONDA

**ATTIVITÀ DI CONTRASTO
DELLE FORZE DI POLIZIA
A LIVELLO NAZIONALE**

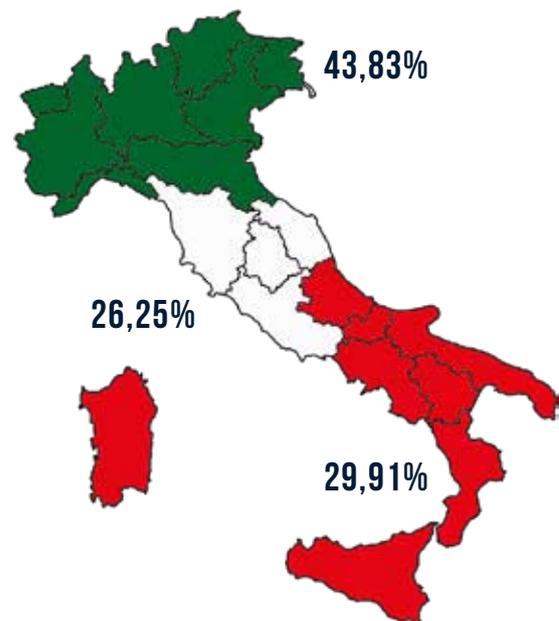
Le operazioni antidroga

Nel 2023, l'attività delle Forze di polizia nel contrasto agli illeciti penali in materia di sostanze stupefacenti e psicotrope si è tradotta nella conduzione di 20.489 operazioni antidroga (+5,97% rispetto al 2022), di cui per il 43,83%, 26,25% e 29,91% rispettivamente nel Nord, nel Centro e nel Sud (isole incluse) Italia.

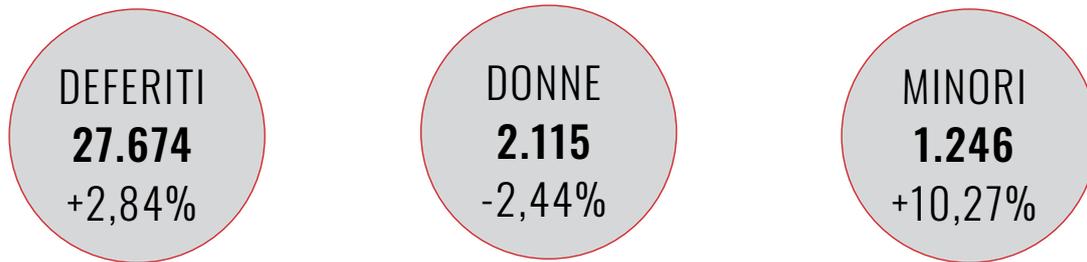
Nella distribuzione regionale, la Lombardia registra il più alto numero di operazioni (3.737, pari al 18,24%, con un incremento rispetto al 2022 del 15,41%), seguita da Lazio, Campania e Veneto. I valori minori si rilevano in Valle d'Aosta, Molise e Basilicata.

DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI

| Regioni | 2022 | 2023 | Var. % |
|-------------------------|---------------|---------------|-------------|
| Abruzzo | 393 | 410 | 4,33 |
| Basilicata | 103 | 121 | 17,48 |
| Calabria | 627 | 573 | -8,61 |
| Campania | 1.690 | 1.772 | 4,85 |
| Emilia Romagna | 1.264 | 1.286 | 1,74 |
| Friuli V. G. | 281 | 278 | -1,07 |
| Lazio | 3.309 | 3.715 | 12,27 |
| Liguria | 656 | 714 | 8,84 |
| Lombardia | 3.238 | 3.737 | 15,41 |
| Marche | 489 | 497 | 1,64 |
| Molise | 116 | 85 | -26,72 |
| Piemonte | 1.002 | 1.174 | 17,17 |
| Puglia | 1.326 | 1.324 | -0,15 |
| Sardegna | 573 | 524 | -8,55 |
| Sicilia | 1.221 | 1.320 | 8,11 |
| Toscana | 975 | 859 | -11,90 |
| Trentino A. A. | 474 | 407 | -14,14 |
| Umbria | 279 | 307 | 10,04 |
| Valle d'Aosta | 20 | 12 | -40,00 |
| Veneto | 1.299 | 1.373 | 5,70 |
| Totale Regioni | 19.335 | 20.488 | 5,97 |
| Acque internazionali | - | 1 | -- |
| Totale nazionale | 19.335 | 20.489 | 5,97 |



Le persone segnalate all'Autorità Giudiziaria



Un incremento rispetto al 2022 si riscontra anche alla voce persone segnalate, a vario titolo, all'Autorità giudiziaria: da 26.910 a 27.674, pari a +2,84%, con una distribuzione regionale che vede nel Lazio il valore maggiore (4.720) e nella Valle d'Aosta quello minore, mentre con riferimento alle macroaree una concentrazione del 39,54%, 35,78% e 24,68% rispettivamente nel Nord, Sud (isole incluse) e nel Centro Italia.

La fattispecie di reato più ricorrente sono state quelle previste dall'art.73 del d.P.R. 309/1990 *"Produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope"*, mentre quelle previste dal successivo art. 74 *"Associazione finalizzata al traffico illecito"* hanno riguardato solo il 10,48% (pari a 2.900, di cui 458 stranieri) delle persone deferite complessivamente.

Con riferimento al tipo di sostanza, il valore più alto di persone segnalate all'Autorità giudiziaria per reati di droga è riferibile alla cocaina (13.357 persone ovvero il 48,27% del totale), seguita dall'hashish (7.163 – 25,88%), marijuana (2.662 – 9,62%) ed eroina (1.924 – 6,95%).

Sono state 2.115 le donne deferite, pari a -2,44% (2.168) rispetto al 2022 e al 7,64% del totale delle persone segnalate.

Esaminando le fasce d'età, il 29,68% delle persone segnalate ha un'età uguale o maggiore a 40 anni, il 17,74% è tra i 20 e i 24 anni, mentre il 16,48% tra i 25 e i 29. I minori di anni 18 sono il 4,5%.

I minori segnalati (per il 99,60% per traffico/spaccio) sono stati 1.246, con un incremento del 10,27% rispetto all'anno precedente e pari al 4,5% del totale. Di questi il 75,44% (940) sono italiani (di cui 217 laziali, 173 lombardi, 130 veneti e 101 piemontesi) e i restanti 306 minori sono di nazionalità straniera, in particolare tunisina, marocchina, egiziana, senegalese e albanese. Rispetto al 2022, il numero di minori stranieri è cresciuto maggiormente (+20,47%) rispetto a quello dei minori italiani (+7,31%).

Sul totale delle persone segnalate all'Autorità giudiziaria il 35,26% sono stranieri (9.758, di cui 6.203 ovvero il 63,56% tratto in arresto), per lo più - in valori percentuali - marocchini, albanesi, tunisini, egiziani e nigeriani. Nel 2023 si riscontra un aumento del 6,48%. Quanto al genere, la maggioranza di stranieri è di sesso maschile (96,42%). Le donne, peraltro, sono in calo del 10,74% rispetto al 2022. Nella distribuzione territoriale è ancora il Nord a prevalere con il 63,68% di stranieri deferiti, seguito dal Centro con il 27,36% e il Sud (isole incluse) con l'8,96%. Nel traffico di stupefacenti è la Lombardia a registrare il maggior numero di stranieri coinvolti (2.722), seguita da Lazio, Emilia Romagna e Veneto.

Nel confronto con il 2022, i deferimenti sono diminuiti solo per i minori di anni 15 (-18,33%) e per la fascia d'età dai 30 ai 34 anni (-2,14%), mentre per tutte le altre fasce si registrano incrementi dall'1,5% al 12%. Il 22,86% del totale di stranieri deferiti ricade nella fascia tra i 25 e i 29 anni, il 21,08% in quella tra i 20 e i 40 e il 17,27% tra i 30 e i 34 anni; i più giovani (< 15) e quelli tra i 15 e i 19 anni rappresentano, rispettivamente, lo 0,05% e il 9,21% del totale.

| Persone segnalate all'A.G. | | 2022 | 2023 | Var. % |
|-----------------------------|-----------------------------|---------------|---------------|-------------|
| Tipo di segnalazione | Arresto | 17.371 | 17.928 | 3,21 |
| | Libertà | 9.333 | 9.548 | 2,30 |
| | Irreperibilità | 206 | 198 | -3,88 |
| Tipo di reato D.P.R. 309/90 | Traffico illecito (art. 73) | 24.092 | 24.769 | 2,81 |
| | Associazione (art. 74) | 2.811 | 2.900 | 3,17 |
| | Altri reati | 7 | 5 | -28,57 |
| Genere | Maschi | 24.742 | 25.559 | 3,30 |
| | Femmine | 2.168 | 2.115 | -2,44 |
| Età | Maggiorenni | 25.780 | 26.428 | 2,51 |
| | Minorenni | 1.130 | 1.246 | 10,27 |
| Totale nr | | 26.910 | 27.674 | 2,84 |

| Minori segnalati all'A.G. | | 2022 | 2023 | Var. % |
|-----------------------------|-----------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Tipo di denuncia | Arresto | 376 | 417 | 10,90 |
| | Libertà | 751 | 827 | 10,12 |
| | Irreperibilità | 3 | 2 | -33,33 |
| Tipo di reato D.P.R. 309/90 | Traffico illecito (art. 73) | 1.119 | 1.241 | 10,90 |
| | Associazione (art. 74) | 11 | 5 | -54,55 |
| | Altri reati | - | - | -- |
| Genere | Maschi | 1.088 | 1.194 | 9,74 |
| | Femmine | 42 | 52 | 23,81 |
| Totale nr | | 1.130 | 1.246 | 10,27 |

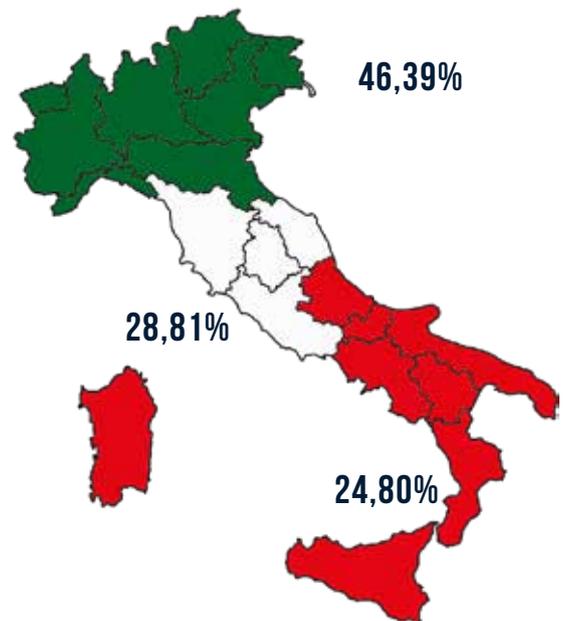
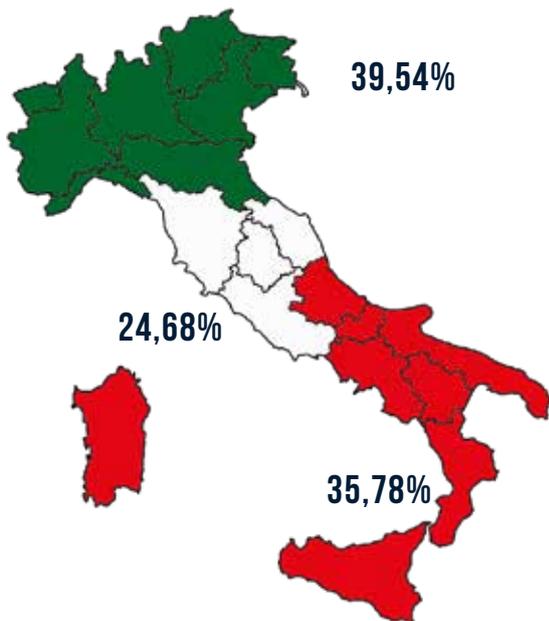
| Persone segnalate all'A.G. | | 2022 | 2023 | Var. % |
|----------------------------|--------------|--------|--------|--------|
| Nazionalità di cui: | Italiana | 17.746 | 17.916 | 0,96 |
| | Straniera | 9.164 | 9.758 | 6,48 |
| | Marocchini | 2.206 | 2.445 | 10,83 |
| | Albanesi | 1.574 | 1.604 | 1,91 |
| | Tunisini | 991 | 1.161 | 17,15 |
| | Egiziani | 369 | 678 | 83,74 |
| | Nigeriani | 695 | 600 | -13,67 |
| | Fasce di età | < 15 | 60 | 49 |
| 15-19 | | 2.665 | 2.995 | 12,38 |
| 20-24 | | 4.799 | 4.909 | 2,29 |
| 25-29 | | 4.369 | 4.561 | 4,39 |
| 30-34 | | 3.917 | 3.833 | -2,14 |
| 35-39 | | 3.007 | 3.113 | 3,53 |
| > 40 | | 8.093 | 8.214 | 1,50 |

| Minori segnalati all'A.G. | | 2022 | 2023 | Var. % |
|---------------------------|--------------|------|------|--------|
| Nazionalità di cui: | Italiana | 876 | 940 | 7,31 |
| | Straniera | 254 | 306 | 20,47 |
| | Tunisini | 84 | 124 | 47,62 |
| | Marocchini | 38 | 35 | -7,89 |
| | Egiziani | 13 | 33 | 153,85 |
| | Senegalesi | 31 | 26 | -16,13 |
| | Albanesi | 19 | 19 | -- |
| | Fasce di età | 14 | 60 | 49 |
| 15 | | 183 | 199 | 8,74 |
| 16 | | 371 | 393 | 5,93 |
| 17 | | 516 | 605 | 17,25 |

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI SEGNALATI ALL'A.G.

| Regioni: in generale | 2022 | 2023 | Var. % |
|-------------------------|---------------|---------------|-------------|
| Abruzzo | 521 | 570 | 9,40 |
| Basilicata | 337 | 245 | -27,30 |
| Calabria | 901 | 1.259 | 39,73 |
| Campania | 2.532 | 2.570 | 1,50 |
| Emilia Romagna | 1.847 | 1.689 | -8,55 |
| Friuli V. G. | 360 | 330 | -8,33 |
| Lazio | 4.350 | 4.720 | 8,51 |
| Liguria | 866 | 867 | 0,12 |
| Lombardia | 3.862 | 4.481 | 16,03 |
| Marche | 621 | 601 | -3,22 |
| Molise | 226 | 138 | -38,94 |
| Piemonte | 1.356 | 1.596 | 17,70 |
| Puglia | 2.029 | 2.109 | 3,94 |
| Sardegna | 738 | 820 | 11,11 |
| Sicilia | 2.383 | 2.191 | -8,06 |
| Toscana | 1.343 | 1.080 | -19,58 |
| Trentino A. A. | 680 | 451 | -33,68 |
| Umbria | 377 | 430 | 14,06 |
| Valle d'Aosta | 29 | 19 | -34,48 |
| Veneto | 1.552 | 1.508 | -2,84 |
| Totale Regioni | 26.910 | 27.674 | 2,84 |
| Acque internazionali | - | - | -- |
| Totale nazionale | 26.910 | 27.674 | 2,84 |

| Regioni: minori | 2022 | 2023 | Var. % |
|-------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Abruzzo | 40 | 24 | -40,00 |
| Basilicata | 21 | 9 | -57,14 |
| Calabria | 10 | 10 | -- |
| Campania | 42 | 74 | 76,19 |
| Emilia Romagna | 50 | 83 | 66,00 |
| Friuli V. G. | 15 | 12 | -20,00 |
| Lazio | 190 | 217 | 14,21 |
| Liguria | 48 | 48 | -- |
| Lombardia | 158 | 173 | 9,49 |
| Marche | 52 | 50 | -3,85 |
| Molise | 12 | 14 | 16,67 |
| Piemonte | 88 | 101 | 14,77 |
| Puglia | 48 | 72 | 50,00 |
| Sardegna | 32 | 32 | -- |
| Sicilia | 61 | 74 | 21,31 |
| Toscana | 93 | 66 | -29,03 |
| Trentino A. A. | 36 | 30 | -16,67 |
| Umbria | 18 | 26 | 44,44 |
| Valle d'Aosta | 1 | 1 | -- |
| Veneto | 115 | 130 | 13,04 |
| Totale Regioni | 1.130 | 1.246 | 10,27 |
| Acque internazionali | - | - | -- |
| Totale nazionale | 1.130 | 1.246 | 10,27 |

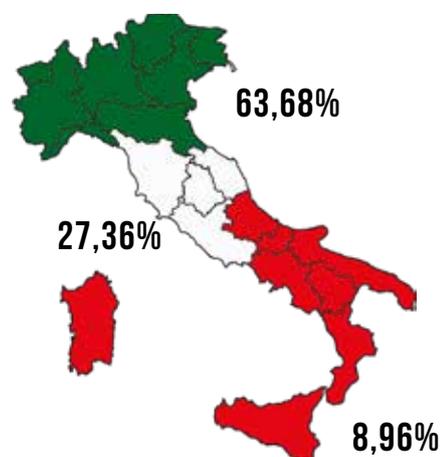
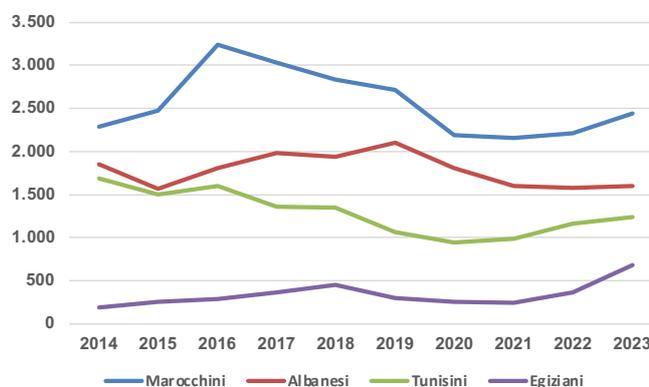


STRANIERI SEGNALATI ALL'A.G.

| Segnalati | | 2022 | 2023 | Var. % |
|-----------------------------|-----------------------------|--------------|--------------|-------------|
| Tipo di denuncia | Arresto | 5.774 | 6.203 | 7,43 |
| | Libertà | 3.224 | 3.410 | 5,77 |
| | Irreperibilità | 166 | 145 | -12,65 |
| Tipo di reato D.P.R. 309/90 | Traffico illecito (art. 73) | 8.701 | 9.299 | 6,87 |
| | Associazione (art. 74) | 462 | 458 | -0,87 |
| | Altri reati | 1 | 1 | -- |
| Genere | Maschi | 8.773 | 9.409 | 7,25 |
| | Femmine | 391 | 349 | -10,74 |
| Età | Maggiorenni | 8.910 | 9.452 | 6,08 |
| | Minorenni | 254 | 306 | 20,47 |
| Totale nr | | 9.164 | 9.758 | 6,48 |

| Segnalati | | 2022 | 2023 | Var. % |
|--------------|------------|-------|-------|--------|
| Nazionalità | Marocchina | 2.206 | 2.445 | 10,83 |
| | Albanese | 1.574 | 1.604 | 1,91 |
| | Tunisina | 1.161 | 1.239 | 6,72 |
| | Egiziana | 369 | 678 | 83,74 |
| | Nigeriana | 695 | 600 | -13,67 |
| Fasce di età | < 15 | 11 | 5 | -54,55 |
| | 15-19 | 698 | 899 | 28,80 |
| | 20-24 | 1.948 | 2.057 | 5,60 |
| | 25-29 | 2.066 | 2.231 | 7,99 |
| | 30-34 | 1.669 | 1.685 | 0,96 |
| | 35-39 | 1.116 | 1.218 | 9,14 |
| > 40 | 1.656 | 1.663 | 0,42 | |

| Regioni | 2022 | 2023 | Var. % |
|-----------------------------|--------------|--------------|-------------|
| Abruzzo | 154 | 173 | 12,34 |
| Basilicata | 33 | 33 | 0,00 |
| Calabria | 68 | 79 | 16,18 |
| Campania | 200 | 246 | 23,00 |
| Emilia Romagna | 987 | 960 | -2,74 |
| Friuli V. G. | 170 | 146 | -14,12 |
| Lazio | 1.322 | 1.489 | 12,63 |
| Liguria | 471 | 490 | 4,03 |
| Lombardia | 2.139 | 2.722 | 27,26 |
| Marche | 238 | 261 | 9,66 |
| Molise | 21 | 3 | -85,71 |
| Piemonte | 612 | 767 | 25,33 |
| Puglia | 189 | 109 | -42,33 |
| Sardegna | 70 | 75 | 7,14 |
| Sicilia | 96 | 156 | 62,50 |
| Toscana | 754 | 674 | -10,61 |
| Trentino A. A. | 433 | 279 | -35,57 |
| Umbria | 245 | 246 | 0,41 |
| Valle d'Aosta | 16 | 12 | -25,00 |
| Veneto | 946 | 838 | -11,42 |
| Totale Regioni | 9.164 | 9.758 | 6,48 |
| Acque internazionali | - | - | -- |
| Totale nazionale | 9.164 | 9.758 | 6,48 |



I sequestri

In crescita nel 2023 (+16,61%) anche i quantitativi sequestrati di sostanze stupefacenti, da 76.112,06 kg nel 2022 a 88.753,75 kg, in particolare di hashish (+81,99%), marijuana (+21,81%) e droghe sintetiche (sia in dosi - +82,60% - che in polvere - +32,21%). In decremento quelli di cocaina (-24,59%), eroina (-52,67%) e piante di cannabis (-25,14%).

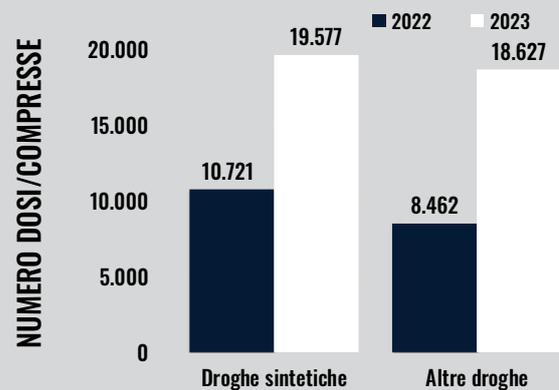
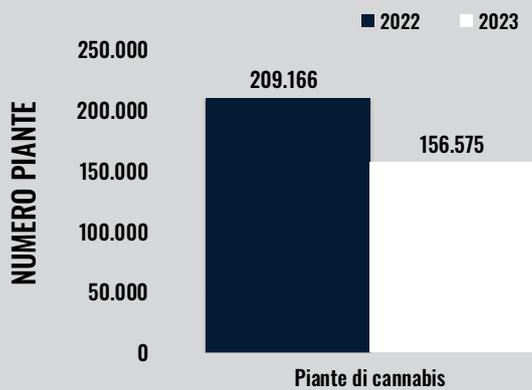
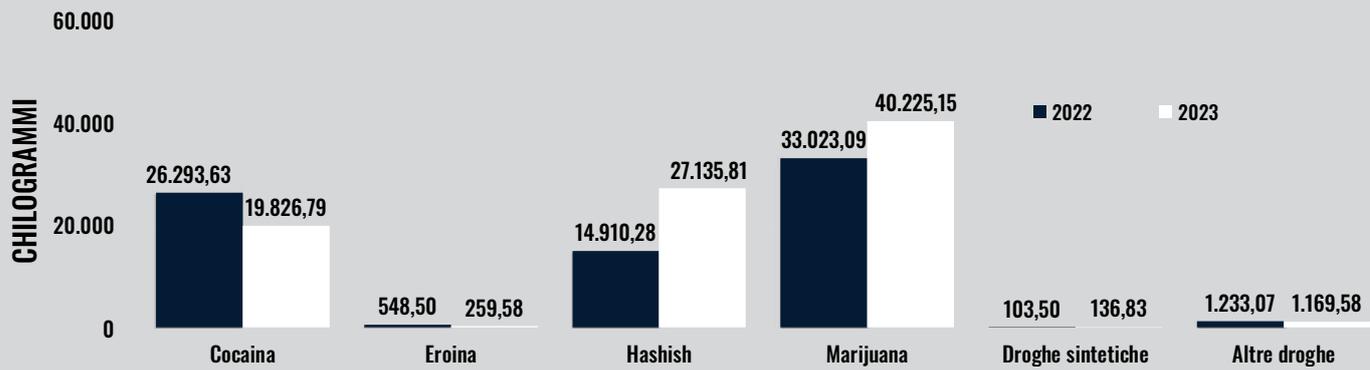
I maggiori sequestri sono stati effettuati nel Sud e nelle Isole, con il 50,89% del totale, e a seguire nel Nord con il 29,44%, nel Centro con il 17,51% e nelle acque internazionali con il 2,16% (pari a circa 2 tonnellate). In termini regionali, è la Sardegna a registrare il valore maggiore, con poco più di 23 tonnellate, mentre il valore minore si riscontra in Valle d'Aosta e Molise.

Il 25,70% (22.804,44 kg) del totale dei sequestri è avvenuto presso le aree di frontiera (prevalentemente in quelle marittime), con un decremento del 7,61% rispetto ai carichi intercettati nel 2022, quanto erano stati sequestrati 24.686,44 kg (ovvero il 32,43% del totale delle quantità sequestrate nell'anno). La cocaina è la droga più sequestrata nelle aree di frontiera.

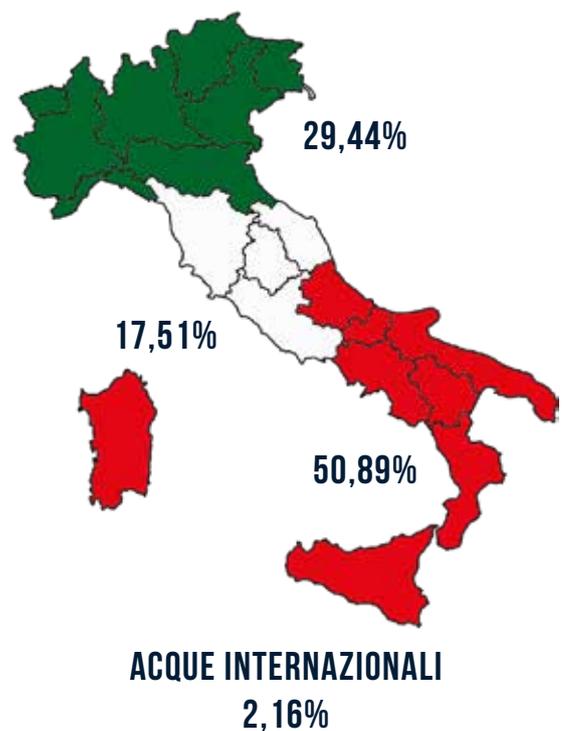
| Sostanze stupefacenti sequestrate | | 2022 | 2023 | Var. % |
|-----------------------------------|-------------------|------------------|------------------|--------------|
| in kg | Cocaina | 26.293,63 | 19.826,79 | -24,59 |
| | Eroina | 548,50 | 259,58 | -52,67 |
| | Hashish | 14.910,28 | 27.135,81 | 81,99 |
| | Marijuana | 33.023,09 | 40.225,15 | 21,81 |
| | Droghe Sintetiche | 103,496 | 136,83 | 32,21 |
| | Altre droghe | 1.233,07 | 1.169,58 | -5,15 |
| Totale kg | | 76.112,06 | 88.753,75 | 16,61 |
| in piante | Cannabis | 209.166 | 156.575 | -25,14 |
| in nr | Droghe Sintetiche | 10.721 | 19.577 | 82,60 |
| | Altre droghe | 8.462 | 18.627 | 120,13 |
| Totale nr | | 19.183 | 38.204 | 99,16 |

I sequestri più significativi nel 2023, in termini quantitativi

| | |
|------------|---|
| COCAINA | 5.340 kg, 19 luglio - Porto Empedocle (AG) |
| EROINA | 12 kg, 27 marzo - Castiglione del Lago (PG) |
| HASHISH | 3.960 kg, 17 aprile - Civitavecchia (RM) |
| MARIJUANA | 6.311 kg, 26 ottobre - Ottana (NU) |
| SINTETICHE | 6.050 dosi, 6 luglio - Firenze |



| Regioni | 2022 | 2023 | Var. % |
|-------------------------|------------------|------------------|--------------|
| Abruzzo | 478,19 | 415,23 | -13,17 |
| Basilicata | 34,29 | 61,46 | 79,22 |
| Calabria | 19.475,47 | 9.374,96 | -51,86 |
| Campania | 3.962,95 | 3.569,10 | -9,94 |
| Emilia Romagna | 2.681,21 | 1.445,72 | -46,08 |
| Friuli V. G. | 939,28 | 336,78 | -64,15 |
| Lazio | 10.556,30 | 12.832,28 | 21,56 |
| Liguria | 2.578,51 | 3.731,22 | 44,70 |
| Lombardia | 8.814,26 | 10.979,69 | 24,57 |
| Marche | 652,14 | 1.035,09 | 58,72 |
| Molise | 11,24 | 45,05 | 300,96 |
| Piemonte | 1.963,38 | 7.125,28 | 262,91 |
| Puglia | 2.364,29 | 1.108,11 | -53,13 |
| Sardegna | 15.062,01 | 23.032,84 | 52,92 |
| Sicilia | 1.451,08 | 7.562,23 | 421,14 |
| Toscana | 2.421,86 | 1.542,13 | -36,32 |
| Trentino A. A. | 421,97 | 222,25 | -47,33 |
| Umbria | 236,01 | 131,42 | -44,32 |
| Valle d'Aosta | 6,23 | 11,83 | 89,76 |
| Veneto | 2.001,37 | 2.273,02 | 13,57 |
| Totale Regioni | 76.112,06 | 86.335,69 | 16,61 |
| Acque internazionali | - | 1.918,06 | -- |
| Totale nazionale | 76.112,06 | 88.753,75 | 16,61 |

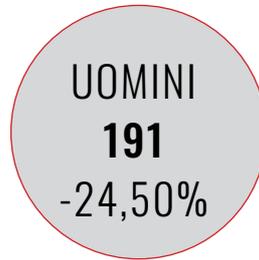
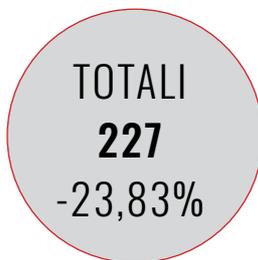


Sequestri in ambito frontaliero (variazioni % sul 2022)

| | | | |
|--------------|--------------|--------|------------|
| COCAINA | 16.205,25 kg | 71,05% | (-21,15%) |
| EROINA | 41,20 kg | 0,18% | (-56,43%) |
| HASHISH | 4.317,53 kg | 18,93% | (+213,17%) |
| MARIJUANA | 1.270,67 kg | 5,57% | (-22,61%) |
| SINTETICHE | 92,12 kg | 0,40% | (+148,26%) |
| ALTRE DROGHE | 881,66 kg | 3,87% | (-10,24%) |

**Frontiera**

| | | |
|-----------|--------------|--------|
| MARITTIMA | 20.541,59 kg | 90,06% |
| AEREA | 1.441,08 kg | 6,32% |
| TERRESTRE | 825,77 kg | 3,62% |

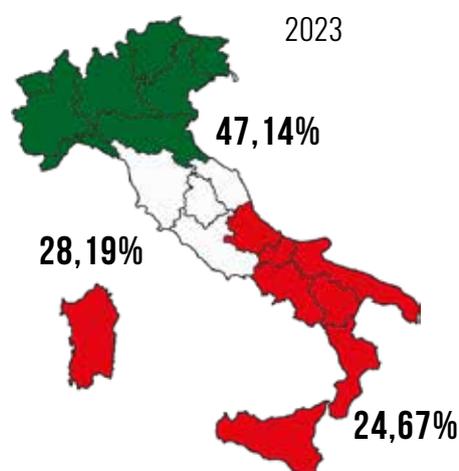
Decessi per abuso di sostanze stupefacenti

Nel 2023, i decessi, rilevati dalle Forze di polizia e attribuiti per via diretta ad abuso di sostanze stupefacenti, sono stati 227, di cui 191 uomini (84,14%) e 36 donne (15,86%). I livelli di mortalità più alti si riscontrano nelle fasce d'età superiori ai 25 anni, con il picco massimo in quella maggiore o uguale a 40 anni. I decessi sono distribuiti, con riferimento alle macroaree, per il 47,14% al Nord Italia, per il 28,19% al Centro e per il 24,67% al Sud e Isole. Il valore maggiore si riscontra nel Veneto e, a seguire, nell'Emilia Romagna, Lombardia e Toscana.

Rispetto al 2022, in termini percentuali gli aumenti più consistenti dei decessi si rilevano in Basilicata, Toscana e Sicilia, mentre i cali più vistosi nel Lazio, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Puglia.

DECESSI DA ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

| Età | 2019 | | 2020 | | 2021 | | 2022 | | 2023 | |
|--------|------|-----|------|-----|------|-----|------|-----|------|-----|
| | D | U | D | U | D | U | D | U | D | U |
| < 15 | - | - | - | - | - | - | - | 1 | - | - |
| 15-19 | 2 | 6 | 2 | 9 | - | 6 | - | 2 | 1 | 3 |
| 20-24 | 4 | 16 | 7 | 19 | 2 | 12 | 2 | 11 | 1 | 9 |
| 25-29 | 10 | 26 | 6 | 16 | 3 | 18 | 7 | 15 | 3 | 21 |
| 30-34 | 11 | 24 | 6 | 34 | 7 | 28 | 6 | 21 | 3 | 20 |
| 35-39 | 5 | 47 | 3 | 37 | 7 | 31 | 4 | 38 | 5 | 20 |
| ≥ 40 | 19 | 204 | 17 | 153 | 11 | 171 | 26 | 165 | 23 | 118 |
| Totali | 51 | 323 | 41 | 268 | 30 | 266 | 45 | 253 | 36 | 191 |
| | 374 | | 309 | | 296 | | 298 | | 227 | |



| Regioni | 2022 | 2023 | Var. % |
|-------------------------|------------|------------|---------------|
| Abruzzo | 8 | 6 | -25,00 |
| Basilicata | 2 | 5 | 150,00 |
| Calabria | 2 | 2 | -- |
| Campania | 15 | 12 | -20,00 |
| E. Romagna | 27 | 22 | -18,52 |
| Friuli V. G. | 12 | 6 | -50,00 |
| Lazio | 32 | 15 | -53,13 |
| Liguria | 9 | 8 | -11,11 |
| Lombardia | 20 | 21 | 5,00 |
| Marche | 21 | 13 | -38,10 |
| Molise | 1 | 2 | 100,00 |
| Piemonte | 16 | 20 | 25,00 |
| Puglia | 10 | 6 | -40,00 |
| Sardegna | 16 | 11 | -31,25 |
| Sicilia | 6 | 12 | 100,00 |
| Toscana | 34 | 21 | -38,24 |
| Trentino A. A. | 9 | 6 | -33,33 |
| Umbria | 16 | 15 | -6,25 |
| Valle d'Aosta | - | 1 | -- |
| Veneto | 42 | 23 | -45,24 |
| Totale nazionale | 298 | 227 | -23,83 |

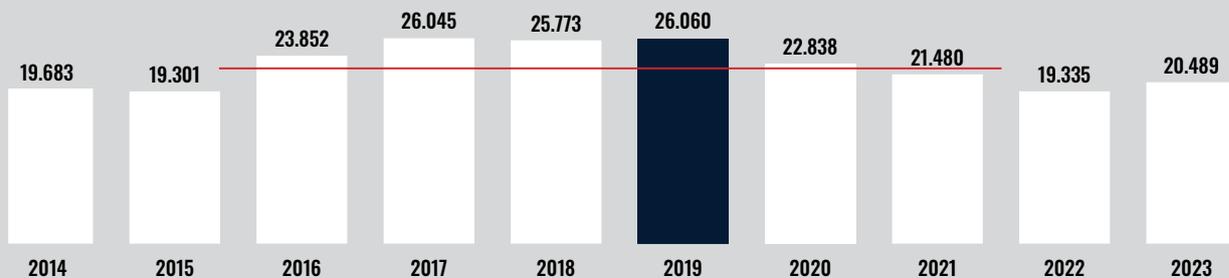
| Sostanza causa decesso | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Amfetamina | 3 | 2 | 1 | | 2 |
| Barbiturici | 1 | 2 | 1 | 1 | 4 |
| Benzodiazepine | 1 | | | 2 | |
| Cocaina | 64 | 71 | 64 | 64 | 53 |
| Cocaina "Crack" | 1 | | | 2 | |
| Diazepam | | | | 1 | |
| Eroina | 168 | 136 | 137 | 127 | 72 |
| Fentanil | 1 | | | | |
| Non precisata | 116 | 60 | 68 | 75 | 63 |
| Ketamina | | 1 | | 2 | 1 |
| L.S.D. | | | 1 | | |
| Mefedrone | | 1 | | | |
| Metadone | 16 | 35 | 21 | 22 | 30 |
| Metamfetamina | 1 | 1 | | | |
| Morfina | 1 | | 2 | | 2 |
| Oppio | 1 | | | | |
| Psicofarmaci | | | 1 | | |
| Buprenorfina | | | | 2 | |
| Totali | 374 | 309 | 296 | 298 | 227 |

Serie storiche decennali

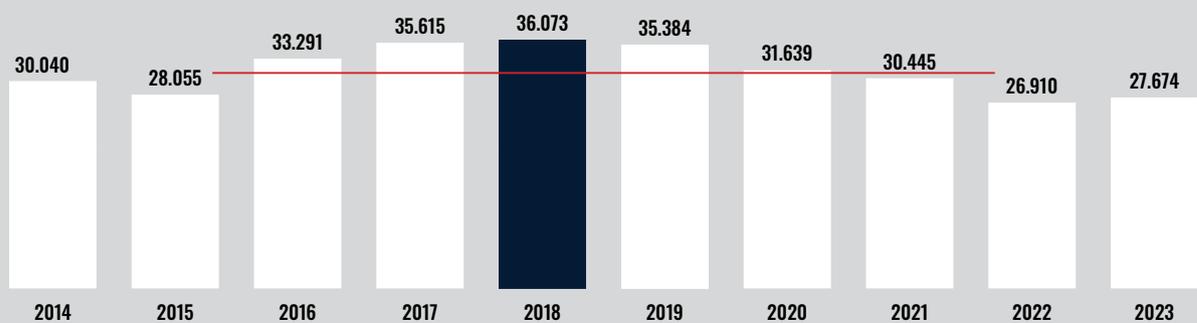
Dal 2014, la media annua delle operazioni antidroga è di 22.486, con una punta massima nel 2019 di 26.060 e minima nel 2015 di 19.301.

Le informative all’Autorità giudiziaria per reati afferenti agli stupefacenti hanno riguardato mediamente 31.513 persone l’anno: il picco più alto è stato registrato nel 2018, con 36.073 deferiti, alla fine di un *trend* in crescita iniziato nel 2016; il punto più basso è stato toccato nel 2022, con 26.910 deferiti, e anche in questo caso al termine di una tendenza al ribasso iniziata nel 2019. Il 2023, quindi, è in lieve crescita. Lo stesso andamento decennale si riscontra nella distinzione dei deferiti tra italiani e stranieri: gli stranieri hanno raggiunto il valore più alto nel 2018 e quello più basso nel 2022.

Operazioni antidroga: 22.486, valore medio



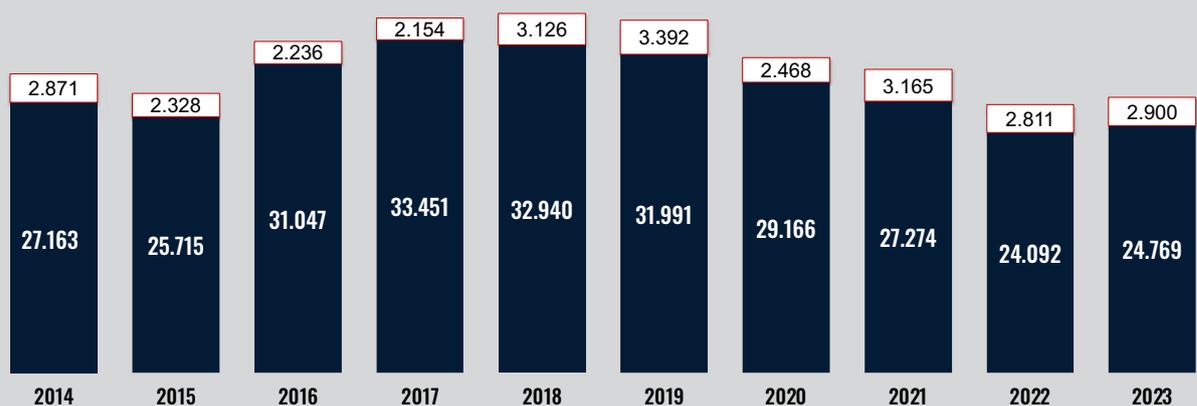
Persone segnalate: 31.513, valore medio



Persone segnalate per tipo di reato

■ Traffico illecito (art. 73)

□ Associazione (art. 74)



Diversa è stata la tendenza decennale dei minori, in media 1.181 l'anno: dopo un andamento altalenante dal 2014 al 2020, comprendente il valore più alto nel 2016 (1.383) e quello più basso nel 2020 (926), successivamente il *trend* è stato di costante crescita sino ai 1.246 minori deferiti nel 2023.

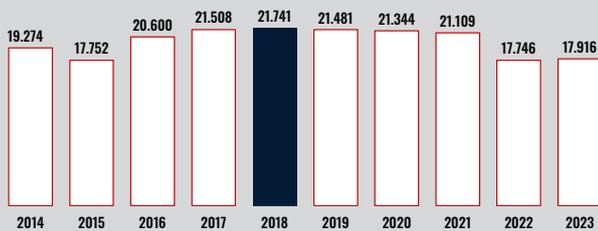
Con riferimento alla serie decennale degli stranieri, il valore più alto di donne deferite è stato registrato nel 2018, mentre quello più basso nel 2023. I minorenni stranieri, invece, segnano il minimo (176) della serie nel 2021 e il massimo (306) nel 2023.

Riguardo ai quantitativi sequestrati, dal 2014 sono sempre stati al di sopra delle 50 tonnellate annue, toccando l'apice nel 2014 (154.507 kg) e il minimo nel 2019 (54.822 kg). Su questi rilevanti valori hanno inciso soprattutto i sequestri dei derivati della cannabis: mediamente più di 78 tonnellate l'anno.

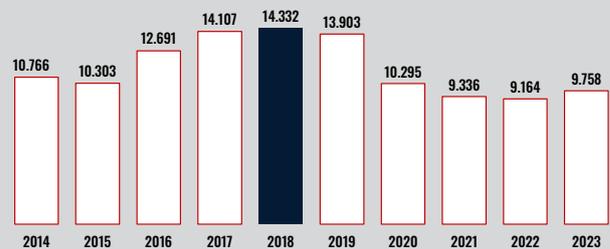
La serie decennale dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti annovera una media annua di 302 morti (di cui 265 uomini), con un massimo di 374 nel 2019 e un minimo di 227 nel 2023. Con una media di 38 decessi l'anno, le donne registrano il valore più alto (51) nel 2019 e quello più basso all'inizio della serie storica, nel 2014, con 19 morti.

Persone segnalate all'A.G.

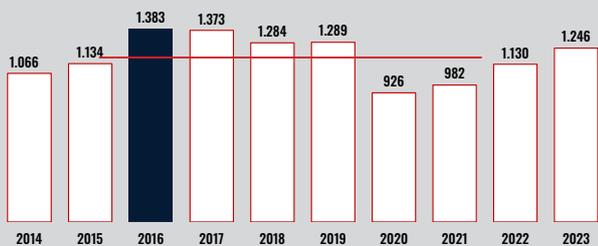
Italiani



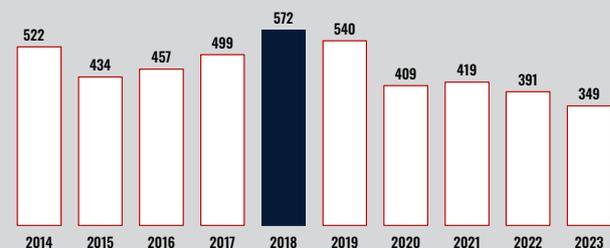
Stranieri



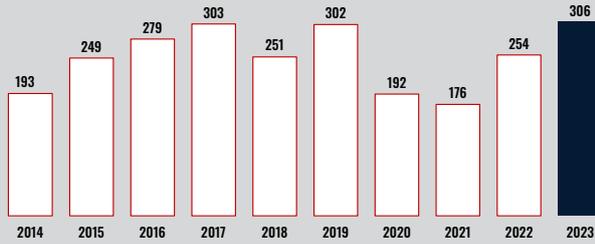
Minori: 1.181, valore medio



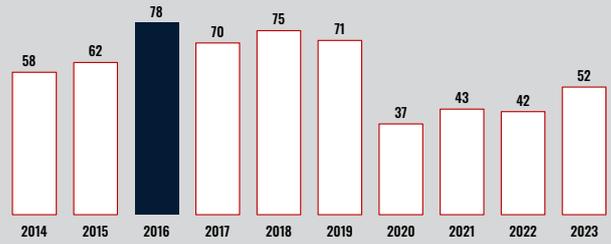
Donne straniere



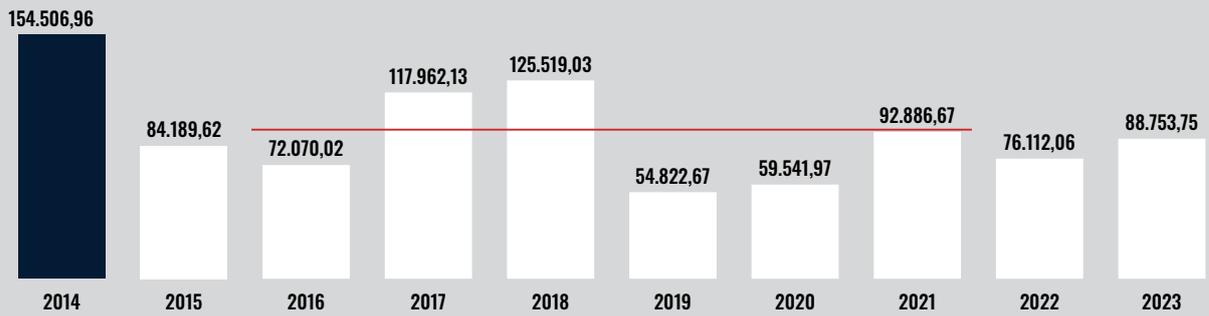
Minori stranieri



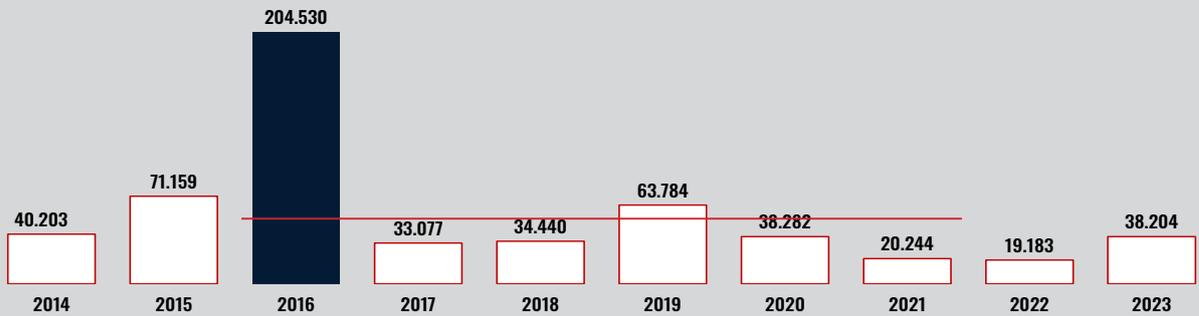
Donne minori



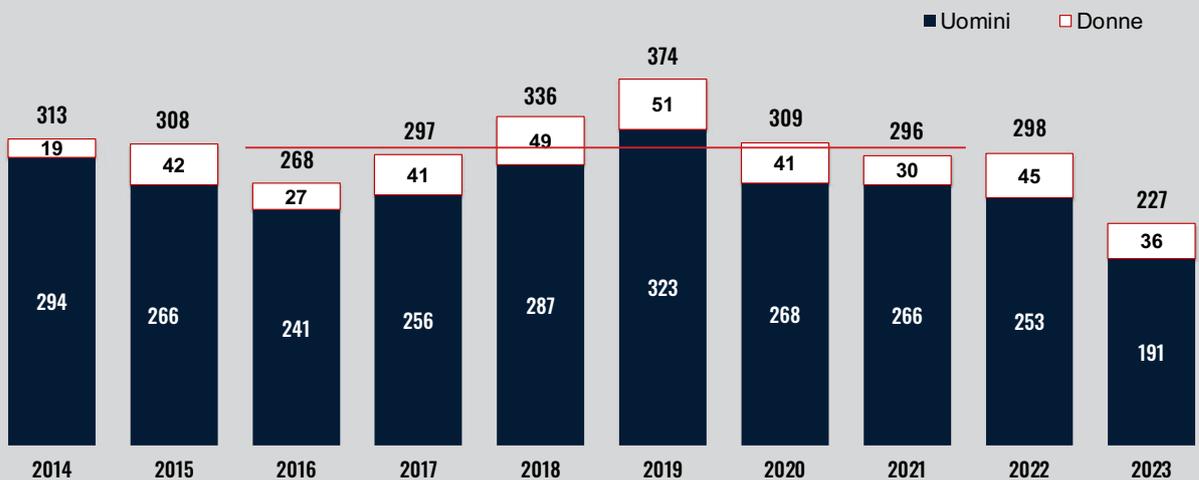
Sequestri in kg: 92.636, valore medio



Sequestri in dosi/comprese: 56.311, valore medio



Decessi da abuso di sostanze stupefacenti: 302, valore medio



PARTE SECONDA

**ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI
POLIZIA A LIVELLO REGIONALE
E NELLE 14 CITTÀ METROPOLITANE**

Generalità

Nel confronto tra una Regione/Provincia e l'altra, i dati riportati nelle tabelle che seguono possono presentare disomogeneità anche notevoli che, tuttavia, non sempre sono indicativi di una maggiore o minore recrudescenza del fenomeno in una determinata area geografica. Il numero di operazioni antidroga, di deferimenti alla Autorità giudiziaria e dei sequestri di stupefacenti effettuati, infatti, è spesso condizionato da vari fattori quali, ad esempio, la consistenza della popolazione residente, che garantisce alle organizzazioni criminali una maggiore o minore estensione della domanda, la presenza di consolidate reti di spaccio, nonché l'esistenza sul territorio di frontiere terrestri, marittime o aeree di importanza strategica, utilizzate come punti di arrivo o di passaggio ovvero di stoccaggio della droga.

Le incidenze percentuali delle singole Regioni sul dato nazionale e regionale sono calcolate escludendo operazioni, sequestri e deferimenti riferiti ad interventi effettuati in acque internazionali.

REGIONE LOMBARDIA

OPERAZIONI

3.737

+15,41%

REGIONE LAZIO

DEFERITI

4.720

+8,51%

REGIONE SARDEGNA

SEQUESTRI

23.032,84 KG

+52,92%



2023 - OPERAZIONI ANTIDROGA

| Regioni | Cocaina | Eroina | Hashish | Marijuana | Piante* | Sintetiche | Altre | Totale | % su '22 | Inc. % |
|-----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------|------------|------------|---------------|--------------|--------------|
| Abruzzo | 170 | 47 | 133 | 26 | 12 | 1 | 21 | 410 | 4,33 | 2,00 |
| Basilicata | 34 | 20 | 45 | 13 | 2 | - | 7 | 121 | 17,48 | 0,59 |
| Calabria | 172 | 53 | 93 | 174 | 61 | 4 | 16 | 573 | -8,61 | 2,80 |
| Campania | 757 | 117 | 484 | 271 | 55 | 7 | 81 | 1.772 | 4,85 | 8,65 |
| Emilia Romagna | 556 | 81 | 431 | 119 | 34 | 21 | 44 | 1.286 | 1,74 | 6,28 |
| Friuli V. G. | 83 | 12 | 102 | 52 | 11 | 5 | 13 | 278 | -1,07 | 1,36 |
| Lazio | 1.959 | 126 | 1.194 | 248 | 31 | 47 | 110 | 3.715 | 12,27 | 18,13 |
| Liguria | 294 | 43 | 263 | 74 | 12 | 11 | 17 | 714 | 8,84 | 3,48 |
| Lombardia | 1.400 | 170 | 1.401 | 454 | 34 | 130 | 148 | 3.737 | 15,41 | 18,24 |
| Marche | 163 | 57 | 190 | 48 | 9 | 3 | 27 | 497 | -1,64 | 2,43 |
| Molise | 26 | 21 | 33 | 2 | 2 | - | 1 | 85 | -26,72 | 0,41 |
| Piemonte | 423 | 73 | 460 | 125 | 34 | 20 | 39 | 1.174 | 17,17 | 5,73 |
| Puglia | 647 | 77 | 345 | 175 | 29 | 8 | 43 | 1.324 | -0,15 | 6,46 |
| Sardegna | 131 | 30 | 46 | 254 | 44 | 3 | 16 | 524 | -8,55 | 2,56 |
| Sicilia | 597 | 25 | 337 | 276 | 46 | 10 | 29 | 1.320 | 8,11 | 6,44 |
| Toscana | 405 | 48 | 286 | 59 | 18 | 8 | 35 | 859 | -11,90 | 4,19 |
| Trentino A. A. | 151 | 43 | 149 | 41 | 9 | 5 | 9 | 407 | -14,14 | 1,99 |
| Umbria | 153 | 32 | 90 | 18 | 7 | 3 | 4 | 307 | 10,04 | 1,50 |
| Valle d'Aosta | 6 | - | 2 | 4 | - | - | - | 12 | -40,00 | 0,06 |
| Veneto | 453 | 111 | 542 | 173 | 32 | 22 | 40 | 1.373 | 5,70 | 6,70 |
| Totale Regioni | 8.580 | 1.186 | 6.626 | 2.606 | 482 | 308 | 700 | 20.488 | 5,96 | -- |

* Cannabis

2023 - PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

| Regioni | Nazionalità | | Genere | | Età | | Reato - DPR n. 309/'90 | | | Totale | Var. % sul 2022 | Inc. % |
|-----------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|--------------|------------------------|------------------------|-------------|---------------|-----------------|--------------|
| | Italiani | Stranieri | Maschi | Femmine | Maggiorenni | Minorenni | Traffico (art. 73) | Associazione (art. 74) | Altri reati | | | |
| Abruzzo | 397 | 173 | 495 | 75 | 546 | 24 | 567 | 3 | - | 570 | 9,40 | 2,06 |
| Basilicata | 212 | 33 | 227 | 18 | 236 | 9 | 160 | 85 | - | 245 | -27,30 | 0,89 |
| Calabria | 1.180 | 79 | 1.155 | 104 | 1.249 | 10 | 619 | 640 | - | 1.259 | 39,73 | 4,55 |
| Campania | 2.324 | 246 | 2.302 | 268 | 2.496 | 74 | 2.097 | 473 | - | 2.570 | 1,50 | 9,29 |
| Emilia Romagna | 729 | 960 | 1.593 | 96 | 1.606 | 83 | 1.570 | 118 | 1 | 1.689 | -8,55 | 6,10 |
| Friuli V. G. | 184 | 146 | 307 | 23 | 318 | 12 | 329 | 1 | - | 330 | -8,33 | 1,19 |
| Lazio | 3.231 | 1.489 | 4.205 | 515 | 4.503 | 217 | 4.543 | 177 | - | 4.720 | 8,51 | 17,06 |
| Liguria | 377 | 490 | 825 | 42 | 819 | 48 | 769 | 97 | 1 | 867 | 0,12 | 3,13 |
| Lombardia | 1.759 | 2.722 | 4.280 | 201 | 4.308 | 173 | 4.288 | 193 | - | 4.481 | 16,03 | 16,19 |
| Marche | 340 | 261 | 554 | 47 | 551 | 50 | 586 | 15 | - | 601 | -3,22 | 2,17 |
| Molise | 135 | 3 | 115 | 23 | 124 | 14 | 119 | 19 | - | 138 | -38,94 | 0,50 |
| Piemonte | 829 | 767 | 1.492 | 104 | 1.495 | 101 | 1.517 | 79 | - | 1.596 | 17,70 | 5,77 |
| Puglia | 2.000 | 109 | 1.938 | 171 | 2.037 | 72 | 1.697 | 412 | - | 2.109 | 3,94 | 7,62 |
| Sardegna | 745 | 75 | 753 | 67 | 788 | 32 | 680 | 140 | - | 820 | 11,11 | 2,96 |
| Sicilia | 2.035 | 156 | 2.019 | 172 | 2.117 | 74 | 1.817 | 374 | - | 2.191 | -8,06 | 7,92 |
| Toscana | 406 | 674 | 1.015 | 65 | 1.014 | 66 | 1.066 | 14 | - | 1.080 | -19,58 | 3,90 |
| Trentino A. A. | 172 | 279 | 427 | 24 | 421 | 30 | 419 | 29 | 3 | 451 | -33,68 | 1,63 |
| Umbria | 184 | 246 | 397 | 33 | 404 | 26 | 430 | - | - | 430 | 14,06 | 1,55 |
| Valle d'Aosta | 7 | 12 | 18 | 1 | 18 | 1 | 19 | - | - | 19 | -34,48 | 0,07 |
| Veneto | 670 | 838 | 1.442 | 66 | 1.378 | 130 | 1.477 | 31 | - | 1.508 | -2,84 | 5,45 |
| Totale Regioni | 17.916 | 9.758 | 25.559 | 2.115 | 26.428 | 1.246 | 24.769 | 2.900 | 5 | 27.674 | 2,84 | |

2023 - SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI

| Regioni | In polvere kg | | | | | | | | In dosi/comprese | | | | In piante | |
|-----------------------|------------------|---------------|------------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|-----------------|-------------------|----------------|---------------|------------------|----------------|-----------------|
| | Cocaina | Eroina | Hashish | Marijuana | Droghe sintetiche | Altre sostanze | Totale kg | Var. % sul 2022 | Droghe sintetiche | Altre sostanze | Totale nr | Var. % sul 2022 | Cannabis | Var. % sul 2022 |
| Abruzzo | 148,92 | 15,42 | 136,21 | 114,63 | 0,01 | 0,05 | 415,23 | -13,17 | - | 162 | 162 | 36,13 | 2.345 | 76,45 |
| Basilicata | 2,87 | 1,94 | 29,90 | 26,74 | - | 0,02 | 61,46 | 79,22 | - | 26 | 26 | 1.200,00 | 157 | 121,13 |
| Calabria | 4.990,09 | 17,33 | 210,40 | 4.156,93 | 0,09 | 0,12 | 9.374,96 | -51,86 | 48 | 27 | 75 | 17,19 | 29.430 | -60,56 |
| Campania | 893,00 | 10,63 | 975,04 | 1.688,77 | 1,00 | 0,66 | 3.569,10 | -9,94 | 147 | 420 | 567 | 350,00 | 5.102 | -53,12 |
| Emilia Romagna | 342,49 | 29,61 | 909,66 | 161,22 | 2,00 | 0,74 | 1.445,72 | -46,08 | 709 | 534 | 1.243 | 67,07 | 1.462 | 24,53 |
| Friuli V. G. | 6,38 | 0,32 | 44,68 | 214,81 | 0,19 | 70,41 | 336,78 | -64,15 | 1.947 | 15 | 1.962 | 134,13 | 2.001 | 1.174,52 |
| Lazio | 808,19 | 12,23 | 9.859,84 | 1.973,20 | 2,21 | 176,61 | 12.832,28 | 21,56 | 127 | 12.079 | 12.206 | 134,01 | 4.902 | -83,14 |
| Liguria | 2.046,99 | 3,78 | 857,90 | 818,90 | 2,63 | 1,02 | 3.731,22 | 44,70 | 7.729 | 253 | 7.982 | 24.087,88 | 1.265 | 442,92 |
| Lombardia | 692,93 | 33,55 | 6.704,24 | 2.580,26 | 104,45 | 864,27 | 10.979,69 | 24,57 | 440 | 3.854 | 4.294 | 86,70 | 7.505 | 62,13 |
| Marche | 13,58 | 8,09 | 260,29 | 752,72 | 0,14 | 0,27 | 1.035,09 | 58,72 | 14 | 27 | 41 | -8,89 | 304 | -56,13 |
| Molise | 1,02 | 1,70 | 42,20 | 0,13 | - | 0,01 | 45,06 | 300,95 | - | 6 | 6 | -93,26 | 160 | 153,97 |
| Piemonte | 103,29 | 26,04 | 4.430,23 | 2.558,01 | 4,91 | 2,80 | 7.125,28 | 262,91 | 340 | 566 | 906 | -50,76 | 4.865 | 30,57 |
| Puglia | 142,11 | 40,90 | 606,12 | 316,98 | 0,61 | 1,41 | 1.108,11 | -53,13 | 83 | 96 | 179 | -86,26 | 10.487 | 9,97 |
| Sardegna | 113,73 | 10,06 | 240,64 | 22.661,44 | 0,24 | 6,73 | 23.032,84 | 52,92 | 5 | 14 | 19 | -96,56 | 72.698 | 104,17 |
| Sicilia | 5.643,98 | 0,25 | 828,91 | 1.086,88 | 1,87 | 0,34 | 7.562,23 | 421,14 | 83 | 46 | 129 | 279,41 | 8.959 | -68,67 |
| Toscana | 746,35 | 4,30 | 472,88 | 280,40 | 14,37 | 23,83 | 1.542,13 | -36,32 | 6.285 | 125 | 6.410 | 265,66 | 3.503 | 252,41 |
| Trentino A. A. | 61,73 | 0,65 | 120,02 | 39,44 | 0,19 | 0,23 | 222,25 | -47,33 | 164 | 53 | 217 | 416,67 | 306 | 115,49 |
| Umbria | 25,63 | 23,95 | 61,70 | 19,97 | 0,15 | 0,02 | 131,42 | -44,32 | 1.105 | 4 | 1.109 | 2.540,48 | 188 | -71,90 |
| Valle d'Aosta | 6,13 | - | 0,30 | 5,40 | - | - | 11,83 | 89,75 | - | - | - | -100,00 | 4 | -86,67 |
| Veneto | 1.119,35 | 18,82 | 344,66 | 768,32 | 1,80 | 20,07 | 2.273,02 | 13,57 | 351 | 324 | 675 | -83,28 | 932 | -86,57 |
| Totale Regioni | 17.908,73 | 259,59 | 27.135,81 | 40.225,15 | 136,83 | 1.169,58 | 86.835,69 | 14,09 | 19.577 | 18.631 | 38.208 | 99,18 | 156.575 | -25,14 |

Il valore più alto delle operazioni, in relazione alla tipologia di sostanza stupefacente oggetto di sequestro, si riscontra nel Lazio per la cocaina (1.959), in Lombardia per l'eroina, l'hashish, la marijuana, le droghe sintetiche e le altre droghe, mentre in Calabria per le piante di cannabis.

Con riferimento ai sequestri di sostanze stupefacenti, invece, il dato maggiore del 2023 si rileva in Sardegna, con 23.032,84 kg di droga e 72.698 piante di cannabis; seguono Lazio, Lombardia, Calabria e Sicilia. Queste cinque regioni incidono sul totale dei sequestri regionali per il 73,45%. La Sardegna è la più interessata dai sequestri di piante di cannabis, seguita dalla Calabria: le due regioni, insieme, raggiungono il 65,23% del totale.

Nel 2023, il Lazio è la regione con il maggior numero di persone segnalate all'A.G. per violazioni della normativa sugli stupefacenti: 4.720 segnalazioni, pari al 17,06% del totale.

| LE CITTÀ METROPOLITANE POPOLAZIONE AL 1° GENNAIO 2023 (DATI ISTAT) | | | |
|--|-----------|-----------------|-----------|
| ROMA | 4.227.059 | MESSINA | 600.180 |
| BARI | 1.225.048 | MILANO | 3.228.006 |
| BOLOGNA | 1.014.124 | NAPOLI | 2.980.338 |
| CAGLIARI | 420.364 | PALERMO | 1.204.189 |
| CATANIA | 1.074.434 | REGGIO CALABRIA | 518.699 |
| FIRENZE | 988.194 | TORINO | 2.204.632 |
| GENOVA | 816.606 | VENEZIA | 835.895 |

Nelle 14 città metropolitane, dove si concentra circa un terzo della popolazione italiana complessiva, le Forze di polizia hanno effettuato 10.226 operazioni antidroga, pari al 49,91% del totale regionale, sequestrati 42.101,75 kg di sostanze stupefacenti (pari al 47,44%) e denunciate 13.529 persone (pari al 48,89%).

Rispetto al 2022 si sono registrati aumenti percentuali dell'11,01% per le operazioni, del 13,90% per i sequestri in kg e del 209,05% per quelli in dosi e compresse, dell'8,51% per le denunce. L'unico decremento ha riguardato le piante di cannabis ed è pari a -65,29%.



2023 - OPERAZIONI ANTIDROGA

| Città metropolitane | Cocaina | Eroina | Hashish | Marijuana | Piante* | Sintetiche | Altre | Totale | % su '22 | Rapp. 100.000 abitanti |
|---------------------|--------------|------------|--------------|--------------|------------|------------|------------|---------------|--------------|------------------------|
| Roma | 1.764 | 106 | 1.068 | 218 | 21 | 46 | 88 | 3.311 | 14,05 | 78,33 |
| Bari | 247 | 30 | 114 | 65 | 5 | 2 | 12 | 475 | -10,38 | 38,77 |
| Bologna | 150 | 32 | 76 | 24 | 10 | 5 | 9 | 306 | -3,47 | 30,17 |
| Cagliari | 37 | 10 | 8 | 34 | 3 | 1 | 3 | 96 | -28,89 | 22,84 |
| Catania | 154 | 6 | 19 | 129 | 8 | 6 | 8 | 330 | -1,79 | 30,71 |
| Firenze | 105 | 8 | 86 | 18 | 2 | 1 | 4 | 224 | 7,69 | 22,67 |
| Genova | 153 | 30 | 159 | 44 | 6 | 6 | 11 | 409 | 3,54 | 50,09 |
| Messina | 64 | - | 32 | 50 | 11 | 2 | 3 | 162 | 10,96 | 26,99 |
| Milano | 850 | 61 | 992 | 183 | 7 | 113 | 68 | 2.274 | 23,59 | 70,45 |
| Napoli | 522 | 87 | 299 | 222 | 32 | 4 | 54 | 1.220 | 3,83 | 40,93 |
| Palermo | 160 | 4 | 119 | 38 | 12 | 1 | 9 | 343 | 21,63 | 28,48 |
| Reggio Calabria | 54 | 2 | 6 | 43 | 18 | 1 | 6 | 130 | -15,03 | 25,06 |
| Torino | 250 | 27 | 284 | 74 | 18 | 19 | 23 | 695 | 20,45 | 31,52 |
| Venezia | 79 | 22 | 97 | 29 | 6 | 11 | 7 | 251 | 16,74 | 30,03 |
| Totale | 4.589 | 425 | 3.359 | 1.171 | 159 | 218 | 305 | 10.226 | 11,01 | -- |

* Cannabis

2023 - PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

| Città metropolitane | Nazionalità | | Genere | | Età | | Reato - DPR n. 309/'90 | | | Totale | Var. % sul 2022 | Rapp. 100.000 abitanti |
|---------------------|--------------|--------------|---------------|--------------|---------------|------------|------------------------|------------------------|-------------|---------------|-----------------|------------------------|
| | Italiani | Stranieri | Uomini | Donne | Maggiorenni | Minorenni | Traffico (art. 73) | Associazione (art. 74) | Altri reati | | | |
| Roma | 2.741 | 1.322 | 3.618 | 445 | 3.879 | 184 | 3.926 | 137 | - | 4.063 | 9,93 | 96,12 |
| Bari | 634 | 68 | 648 | 54 | 677 | 25 | 537 | 165 | - | 702 | -4,49 | 57,30 |
| Bologna | 199 | 317 | 476 | 40 | 508 | 8 | 425 | 91 | - | 516 | 2,58 | 50,88 |
| Cagliari | 220 | 17 | 218 | 19 | 236 | 1 | 138 | 99 | - | 237 | 20,30 | 56,38 |
| Catania | 633 | 35 | 634 | 34 | 641 | 27 | 460 | 208 | - | 668 | -4,98 | 62,17 |
| Firenze | 85 | 154 | 223 | 16 | 216 | 23 | 239 | - | - | 239 | -9,47 | 24,19 |
| Genova | 179 | 256 | 420 | 15 | 397 | 38 | 411 | 23 | 1 | 435 | -5,64 | 53,27 |
| Messina | 223 | 12 | 209 | 26 | 230 | 5 | 215 | 20 | - | 235 | -16,67 | 39,15 |
| Milano | 985 | 1.743 | 2.628 | 100 | 2.630 | 98 | 2.616 | 112 | - | 2.728 | 18,51 | 84,51 |
| Napoli | 1.608 | 126 | 1.560 | 174 | 1.683 | 51 | 1.396 | 338 | - | 1.734 | 11,51 | 58,18 |
| Palermo | 466 | 20 | 451 | 35 | 480 | 6 | 427 | 59 | - | 486 | -10,99 | 40,36 |
| Reggio Calabria | 315 | 12 | 311 | 16 | 327 | | 119 | 208 | - | 327 | 36,82 | 63,04 |
| Torino | 467 | 473 | 887 | 53 | 878 | 62 | 870 | 70 | - | 940 | 30,92 | 42,64 |
| Venezia | 102 | 117 | 212 | 7 | 202 | 17 | 219 | - | - | 219 | -17,98 | 26,20 |
| Totale | 8.857 | 4.672 | 12.495 | 1.034 | 12.984 | 545 | 11.998 | 1.530 | 1 | 13.529 | 8,51 | |

2023 - SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI

| Città metropolitane | In polvere kg | | | | | | | | In dosi/comprese | | | | In piante | |
|---------------------|-----------------|--------------|------------------|------------------|-------------------|----------------|------------------|-----------------|-------------------|----------------|---------------|------------------|---------------|-----------------|
| | Cocaina | Eroina | Hashish | Marijuana | Droghe sintetiche | Altre sostanze | Totale kg | Var. % sul 2022 | Droghe sintetiche | Altre sostanze | Totale nr | Var. % sul 2022 | Cannabis | Var. % sul 2022 |
| Roma | 760,31 | 11,59 | 9.426,10 | 1.664,81 | 1,88 | 168,22 | 12.032,91 | 48,76 | 124 | 11.796 | 11.920 | 133,36 | 2.232 | -77,05 |
| Bari | 37,08 | 4,36 | 294,82 | 122,41 | 0,08 | 0,52 | 459,28 | -30,18 | - | 34 | 34 | -96,48 | 1.774 | 169,60 |
| Bologna | 193,91 | 5,68 | 553,18 | 25,71 | 0,56 | 0,55 | 779,59 | 71,55 | 35 | 119 | 154 | -53,19 | 1.025 | 38,14 |
| Cagliari | 20,31 | 5,84 | 21,76 | 2.131,20 | 0,19 | 5,42 | 2.184,72 | 118,77 | - | - | - | -- | 2.065 | 1,87 |
| Catania | 60,10 | 0,07 | 11,72 | 262,03 | 0,84 | 0,07 | 334,82 | -35,67 | 36 | 21 | 57 | 111,11 | 284 | -77,76 |
| Firenze | 63,61 | 1,03 | 121,06 | 116,26 | 3,77 | 1,44 | 307,17 | 79,06 | 6.077 | - | 6.077 | 22.407,41 | 820 | 461,64 |
| Genova | 160,77 | 2,65 | 438,17 | 219,41 | 2,37 | 0,16 | 823,54 | -13,68 | 7.524 | 228 | 7.752 | 23.390,91 | 231 | 225,35 |
| Messina | 90,48 | 0,00 | 75,41 | 70,80 | 0,22 | 0,24 | 237,15 | -12,96 | 6 | - | 6 | 500,00 | 215 | -31,75 |
| Milano | 130,76 | 14,14 | 3.920,09 | 1.341,11 | 13,29 | 3,50 | 5.422,90 | 111,31 | 262 | 580 | 842 | -50,15 | 1.122 | 375,42 |
| Napoli | 343,61 | 9,92 | 819,91 | 1.389,84 | 0,87 | 0,40 | 2.564,55 | 18,43 | 102 | 212 | 314 | 155,28 | 1.233 | -72,24 |
| Palermo | 91,43 | 0,03 | 538,46 | 76,83 | 0,12 | 0,02 | 706,88 | 126,50 | 3 | - | 3 | -- | 2.228 | -53,97 |
| Reggio Calabria | 4.935,15 | 0,37 | 109,72 | 3.411,47 | 0,02 | 0,00 | 8.456,73 | -53,15 | - | - | - | -- | 7.713 | -82,63 |
| Torino | 73,65 | 21,50 | 4.325,97 | 2.437,11 | 4,87 | 2,63 | 6.865,73 | 340,63 | 340 | 136 | 476 | 139,20 | 3.429 | 138,29 |
| Venezia | 856,25 | 6,81 | 22,04 | 39,64 | 1,03 | 0,00 | 925,78 | 374,15 | 103 | 18 | 121 | -8,33 | 58 | -4,92 |
| Totale | 7.817,43 | 84,00 | 20.678,41 | 13.308,63 | 30,12 | 183,16 | 42.101,75 | 13,90 | 14.612 | 13.144 | 27.756 | 209,05 | 24.429 | -65,29 |

2023 - DECESSI DA ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

| | ROMA | BARI | BOLOGNA | CAGLIARI | CATANIA | FIRENZE | GENOVA | MESSINA | MILANO | NAPOLI | PALERMO | REGGIO C. | TORINO | VENEZIA |
|--------|--------|--------|---------|----------|---------|---------|--------|---------|--------|--------|---------|-----------|--------|---------|
| 2022 | 21 | 7 | 7 | 3 | - | 4 | 3 | - | 4 | 12 | 2 | 1 | 11 | 14 |
| 2023 | 9 | 3 | 7 | 2 | - | 3 | 5 | - | 9 | 5 | 4 | - | 11 | 3 |
| VAR. % | -57,14 | -57,14 | -- | -33,33 | -- | -25,00 | 66,67 | -- | 125,00 | -58,33 | 100,00 | -100,00 | -- | -78,57 |

2023 - REGIONE PIEMONTE

| | | Regione | TO | AL | AT | BI | CN | NO | VB | VC |
|------------|---------|---------|-------|------|------|------|-------|------|------|------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 5,73 | 59,20 | 6,81 | 2,39 | 3,75 | 13,29 | 8,09 | 4,34 | 2,13 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 8,21 | 96,36 | 1,41 | 0,21 | 0,16 | 0,55 | 0,96 | 0,24 | 0,10 |
| PERSONE | inc. %* | 5,77 | 58,90 | 7,14 | 2,38 | 3,38 | 12,41 | 9,34 | 4,20 | 2,26 |



* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | TO | AL | AT | BI | CN | NO | VB | VC |
|------------|----|-------|-------|--------|-----|----|----|----|-----|----|----|----|
| OPERAZIONI | nr | 1.002 | 1.174 | 17,17 | 695 | 80 | 28 | 44 | 156 | 95 | 51 | 25 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | TO | AL | AT | BI | CN | NO | VB | VC | |
|-----------------------------------|----------------------------------|-------|----------|----------|----------|----------|--------|-------|-------|-------|-------|-------|------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 201,12 | 103,29 | -48,64 | 73,65 | 4,86 | 0,93 | 0,19 | 3,53 | 16,22 | 2,49 | 1,42 |
| | Eroina | kg | 9,36 | 26,04 | 178,33 | 21,50 | 0,12 | 0,55 | 0,16 | 0,10 | 1,69 | 1,93 | - |
| | Hashish | kg | 1.197,84 | 4.430,23 | 269,85 | 4.325,97 | 18,91 | 6,44 | 1,46 | 14,34 | 46,35 | 11,87 | 4,88 |
| | Marijuana | kg | 539,98 | 2.558,01 | 373,73 | 2.437,11 | 76,84 | 7,20 | 9,76 | 21,21 | 4,11 | 0,84 | 0,95 |
| | Piante* | nr | 3.726 | 4.865 | 30,57 | 3.429 | 412 | 112 | 114 | 151 | 543 | 4 | 100 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 0,23 | 4,91 | 2.044,54 | 4,87 | - | - | - | - | - | 0,03 | 0,01 |
| | | nr | 1.721 | 340 | -80,24 | 340 | - | - | - | - | - | - | - |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 14,88 | 2,80 | -81,19 | 2,63 | - | - | 0,16 | 0,01 | - | 0,01 | - |
| | | nr | 119 | 566 | 375,63 | 136 | - | - | - | 18 | 4 | 400 | 8 |
| | Totale | kg | 1.963,38 | 7.125,28 | 262,91 | 6.865,73 | 100,73 | 15,12 | 11,72 | 39,18 | 68,37 | 17,17 | 7,26 |
| | nr | 1.840 | 906 | -50,76 | 476 | - | - | - | 18 | 4 | 400 | 8 | |
| | piante | 3.726 | 4.865 | 30,57 | 3.429 | 412 | 112 | 114 | 151 | 543 | 4 | 100 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | TO | AL | AT | BI | CN | NO | VB | VC | |
|----------------------------|-------------|------|-------|--------|---------|-----|-----|----|----|-----|-----|----|----|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 1.328 | 1.517 | 14,23 | 870 | 105 | 38 | 54 | 198 | 149 | 67 | 36 |
| | Art. 74 | nr | 26 | 79 | 203,85 | 70 | 9 | - | - | - | - | - | - |
| | Altri reati | nr | 2 | - | -100,00 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | Italiani | nr | 744 | 829 | 11,42 | 467 | 50 | 24 | 42 | 93 | 84 | 41 | 28 |
| | Stranieri | nr | 612 | 767 | 25,33 | 473 | 64 | 14 | 12 | 105 | 65 | 26 | 8 |
| | Maggiorenni | nr | 1.268 | 1.495 | 17,90 | 878 | 109 | 37 | 49 | 183 | 143 | 62 | 34 |
| | Minorenni | nr | 88 | 101 | 14,77 | 62 | 5 | 1 | 5 | 15 | 6 | 5 | 2 |
| | Uomini | nr | 1.266 | 1.492 | 17,85 | 887 | 103 | 36 | 44 | 186 | 140 | 63 | 33 |
| | Donne | nr | 90 | 104 | 15,56 | 53 | 11 | 2 | 10 | 12 | 9 | 4 | 3 |
| | Totale | nr | 1.356 | 1.596 | 17,70 | 940 | 114 | 38 | 54 | 198 | 149 | 67 | 36 |
| STRANIERI | Marocchini | nr | 188 | 208 | 10,64 | 126 | 18 | 1 | 7 | 9 | 33 | 12 | 2 |
| | Albanesi | nr | 111 | 145 | 30,63 | 44 | 27 | 5 | - | 57 | 11 | 1 | - |
| | Senegalesi | nr | 113 | 125 | 10,62 | 120 | - | - | - | 3 | 1 | 1 | - |
| | Nigeriani | nr | 16 | 51 | 218,75 | 38 | 3 | 1 | 1 | 5 | 1 | 1 | 1 |
| | Gambiani | nr | 29 | 30 | 3,45 | 19 | - | - | - | 11 | - | - | - |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | TO | AL | AT | BI | CN | NO | VB | VC |
|---------|----|------|------|--------|----|----|----|----|----|----|----|----|
| DECESSI | nr | 16 | 20 | 25,00 | 11 | - | - | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 |

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|--|----------------------------------|-------|----------|----------|----------------------------|---------------------------|--------|
| OPERAZIONI | nr | 577 | 695 | 20,45 | 3,39 | 31,52 | |
| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 126,12 | 73,65 | -41,60 | 0,08 | 3,34 |
| | Eroina | kg | 7,67 | 21,50 | 180,41 | 0,02 | 0,98 |
| | Hashish | kg | 1.105,56 | 4.325,97 | 291,29 | 4,87 | 196,22 |
| | Marijuana | kg | 307,84 | 2.437,11 | 691,68 | 2,75 | 110,54 |
| | Piante* | nr | 1.439 | 3.429 | 138 | 2,19 | 155,54 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 0,18 | 4,87 | 2.682,29 | 0,01 | 0,22 |
| | | nr | 99 | 340 | 243 | 0,89 | 15,42 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 10,80 | 2,63 | -75,66 | <0,01 | 0,12 |
| | | nr | 100 | 136 | 36 | 0,36 | 6,17 |
| | Totali | kg | 1.558,16 | 6.865,73 | 340,63 | 7,74 | 311,42 |
| | nr | 199 | 476 | 139,20 | 1,25 | 21,59 | |
| | piante | 1.439 | 3.429 | 138,29 | 2,19 | 155,54 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|-----------------------------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|-------|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 690 | 870 | 26,09 | 3,14 | 39,46 |
| | Art. 74 | nr | 26 | 70 | 169,23 | 0,25 | 3,18 |
| | Altri reati | nr | 2 | - | -100,00 | -- | - |
| | Italiani | nr | 403 | 467 | 15,88 | 1,69 | 21,18 |
| | Stranieri | nr | 315 | 473 | 50,16 | 4,85 | 21,45 |
| | Maggiorenni | nr | 660 | 878 | 33,03 | 3,17 | 39,83 |
| | Minorenni | nr | 58 | 62 | 6,90 | 0,22 | 2,81 |
| | Uomini | nr | 683 | 887 | 29,87 | 3,21 | 40,23 |
| | Donne | nr | 35 | 53 | 51,43 | 0,19 | 2,40 |
| | Totali | nr | 718 | 940 | 30,92 | 3,40 | 42,64 |
| STRANIERI | Marocchini | nr | 53 | 126 | 137,74 | 1,29 | 5,72 |
| | Senegalesi | nr | 108 | 120 | 11,11 | 1,23 | 5,44 |
| | Albanesi | nr | 32 | 44 | 37,50 | 0,45 | 2,00 |
| | Nigeriani | nr | 13 | 38 | 192,31 | 0,39 | 1,72 |
| | Gabonesi | nr | 23 | 21 | -8,70 | 0,22 | 0,95 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|----------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|------|
| DECESSI | Italiani | nr | 10 | 11 | 10,00 | 4,85 | 0,50 |
| | Stranieri | nr | 1 | - | -100,00 | -- | - |
| | Maggiorenni | nr | 11 | 11 | -- | 4,85 | 0,50 |
| | Minorenni | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Uomini | nr | 10 | 8 | -20,00 | 3,52 | 0,36 |
| | Donne | nr | 1 | 3 | 200,00 | 1,32 | 0,14 |
| | Totali | nr | 11 | 11 | -- | 4,85 | 0,50 |

2023 - REGIONE VALLE D'AOSTA

| | | Regione | AO |
|------------|---------|---------|--------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 0,06 | 100,00 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 0,01 | 100,00 |
| PERSONE | inc. %* | 0,07 | 100,00 |

Aosta

* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % |
|------------|----|-------|-------|--------|
| OPERAZIONI | nr | 1.002 | 1.174 | 17,17 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % |
|---------|----|------|------|--------|
| DECESSI | nr | - | 1 | -- |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | |
|-----------------------------------|----------------------------------|------|------|--------|--------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 1,73 | 6,13 | 254,22 |
| | Eroina | kg | 0,01 | - | -100 |
| | Hashish | kg | 3,66 | 0,3 | -91,78 |
| | Marijuana | kg | 0,84 | 5,4 | 546,23 |
| | Piante* | nr | 30 | 4 | -86,67 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | - | - | -- |
| | | nr | 4 | - | -100 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | - | - | -- |
| | | nr | - | - | -- |
| | Totale | kg | 6,23 | 11,83 | 89,75 |
| Totale | nr | 4 | - | -100 | |
| | piante | 30 | 4 | -86,67 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | |
|---------------------------|-------------|------|------|--------|--------|
| PERSONE SEGNALATE ALLA G. | Art. 73 | nr | 29 | 19 | -34,48 |
| | Art. 74 | nr | - | - | -- |
| | Altri reati | nr | - | - | -- |
| | Italiani | nr | 13 | 7 | -46,15 |
| | Stranieri | nr | 16 | 12 | -25 |
| | Maggiorenni | nr | 28 | 18 | -35,71 |
| | Minorenni | nr | 1 | 1 | -- |
| | Uomini | nr | 24 | 18 | -25 |
| | Donne | nr | 5 | 1 | -80 |
| | Totale | nr | 29 | 19 | -34,48 |
| STRANIERI | Marocchini | nr | 1 | 4 | 300 |
| | Albanesi | nr | - | 2 | -- |
| | Senegalesi | nr | - | 1 | -- |
| | Nigeriani | nr | 1 | 1 | -- |
| | Gambiani | nr | 6 | 1 | -83,33 |

2023 - REGIONE LOMBARDIA

| | | Regione | MI | BG | BS | CO | CR | LC | LO | MB | MN | PV | SO | VA |
|------------|---------|---------|-------|------|------|------|------|------|------|------|------|-------|------|-------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 18,24 | 60,85 | 3,61 | 6,23 | 4,92 | 1,95 | 1,28 | 0,96 | 3,93 | 1,82 | 1,42 | 1,36 | 11,64 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 12,64 | 49,39 | 4,81 | 4,36 | 7,13 | 0,15 | 0,11 | 1,38 | 2,58 | 0,54 | 16,69 | 0,36 | 12,5 |
| PERSONE | inc. %* | 16,19 | 60,88 | 3,19 | 7,39 | 4,6 | 1,79 | 3,33 | 1,09 | 4,49 | 1,83 | 2,19 | 1,79 | 7,45 |

* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | MI | BG | BS | CO | CR | LC | LO | MB | MN | PV | SO | VA |
|------------|----|-------|-------|--------|-------|-----|-----|-----|----|----|----|-----|----|----|----|-----|
| OPERAZIONI | nr | 3.238 | 3.737 | 15,41 | 2.274 | 135 | 233 | 184 | 73 | 48 | 36 | 147 | 68 | 53 | 51 | 435 |



| | | | 2022 | 2023 | Var. % | MI | BG | BS | CO | CR | LC | LO | MB | MN | PV | SO | VA | |
|-----------------------------------|----------------------------------|-------|----------|-----------|--------|----------|--------|--------|--------|-------|-------|--------|--------|-------|----------|-------|----------|-------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 480,57 | 692,92 | 44,19 | 130,76 | 64,93 | 26,09 | 20,48 | 1,48 | 0,51 | 17,35 | 166,59 | 2,24 | 221,85 | 1,64 | 39,01 | |
| | Eroina | kg | 184,73 | 33,55 | -81,84 | 14,14 | 0,42 | 0,72 | 3,35 | 0,57 | 0,13 | 0,11 | 2,05 | - | 0,08 | 0,77 | 11,18 | |
| | Hashish | kg | 2.733,26 | 6.704,24 | 145,28 | 3.920,09 | 416,48 | 108,73 | 294,62 | 9,66 | 6,47 | 3,63 | 54,67 | 31,01 | 1.607,80 | 8,56 | 242,51 | |
| | Marijuana | kg | 4.476,05 | 2.580,26 | -42,35 | 1.341,11 | 44,94 | 343,32 | 407,31 | 2,32 | 4,8 | 130,21 | 59,76 | 25,82 | 2,9 | 27,96 | 189,81 | |
| | Piante* | nr | 4.629 | 7.505 | 62,13 | 1.122 | 1.824 | 162 | 938 | 1 | 2 | - | 2.979 | 223 | 86 | 38 | 130 | |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 42,67 | 104,45 | 144,79 | 13,29 | 0,02 | 0,18 | 56,57 | - | 0,01 | - | - | - | 0,05 | - | - | 34,33 |
| | | nr | 748 | 440 | -41,18 | 262 | 85 | - | - | - | - | - | - | - | 89 | - | - | 4 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 896,97 | 864,27 | -3,65 | 3,5 | 1,55 | 0,02 | 0,08 | 2,92 | - | - | 0,01 | 0,05 | - | 0,3 | 855,85 | |
| | | nr | 1.552 | 3.854 | 148,32 | 580 | - | 113 | 2 | - | 1 | - | - | - | - | 26 | 3.132 | |
| | Totali | kg | 8.814,26 | 10.979,69 | 24,57 | 5.422,90 | 528,35 | 479,06 | 782,41 | 16,95 | 11,93 | 151,3 | 283,09 | 59,16 | 1.832,63 | 39,24 | 1.372,69 | |
| | nr | 2.300 | 4.294 | 86,7 | 842 | 85 | 113 | 2 | - | 1 | - | - | 89 | - | 26 | 3.136 | | |
| | piante | 4.629 | 7.505 | 62,13 | 1.122 | 1.824 | 162 | 938 | 1 | 2 | - | 2.979 | 223 | 86 | 38 | 130 | | |

* Cannabis

| | | | 2022 | 2023 | Var. % | MI | BG | BS | CO | CR | LC | LO | MB | MN | PV | SO | VA |
|----------------------------|-------------|----|-------|-------|--------|-------|-----|-----|-----|----|-----|----|-----|----|----|----|-----|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 3.695 | 4.288 | 16,05 | 2.616 | 143 | 316 | 206 | 80 | 114 | 49 | 200 | 82 | 97 | 80 | 305 |
| | Art. 74 | nr | 167 | 193 | 15,57 | 112 | - | 15 | - | - | 35 | - | 1 | - | 1 | - | 29 |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | Italiani | nr | 1.723 | 1.759 | 2,09 | 985 | 63 | 173 | 65 | 35 | 75 | 18 | 78 | 48 | 38 | 39 | 142 |
| | Stranieri | nr | 2.139 | 2.722 | 27,26 | 1.743 | 80 | 158 | 141 | 45 | 74 | 31 | 123 | 34 | 60 | 41 | 192 |
| | Maggiorenni | nr | 3.704 | 4.308 | 16,31 | 2.630 | 141 | 315 | 200 | 76 | 145 | 48 | 192 | 81 | 86 | 73 | 321 |
| | Minorenni | nr | 158 | 173 | 9,49 | 98 | 2 | 16 | 6 | 4 | 4 | 1 | 9 | 1 | 12 | 7 | 13 |
| | Uomini | nr | 3.672 | 4.280 | 16,56 | 2.628 | 133 | 306 | 198 | 77 | 144 | 47 | 190 | 78 | 93 | 70 | 316 |
| | Donne | nr | 190 | 201 | 5,79 | 100 | 10 | 25 | 8 | 3 | 5 | 2 | 11 | 4 | 5 | 10 | 18 |
| | Totali | nr | 3.862 | 4.481 | 16,03 | 2.728 | 143 | 331 | 206 | 80 | 149 | 49 | 201 | 82 | 98 | 80 | 334 |
| STRANIERI | Marocchini | nr | 903 | 1.091 | 20,82 | 559 | 49 | 67 | 85 | 19 | 49 | 14 | 67 | 17 | 40 | 28 | 97 |
| | Albanesi | nr | 232 | 454 | 95,69 | 424 | 1 | 1 | 1 | 5 | 5 | 1 | 4 | - | 5 | 1 | 6 |
| | Senegalesi | nr | 227 | 291 | 28,19 | 139 | 9 | 48 | 7 | 10 | 6 | 6 | 24 | 5 | 1 | 2 | 34 |
| | Nigeriani | nr | 137 | 164 | 19,71 | 82 | 13 | 19 | 12 | 3 | 5 | - | 8 | 6 | 2 | 1 | 13 |
| | Gambiani | nr | 106 | 118 | 11,32 | 107 | 1 | - | 3 | 1 | 1 | 2 | - | - | 1 | - | 2 |

| | | | 2022 | 2023 | Var. % | MI | BG | BS | CO | CR | LC | LO | MB | MN | PV | SO | VA |
|---------|----|--|------|------|--------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| DECESSI | nr | | 20 | 21 | 5,00 | 9 | 2 | 2 | - | - | - | - | 2 | 1 | 2 | 3 | - |

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|--|----------------------------------|-------|----------|----------|----------------------------|---------------------------|--------|
| OPERAZIONI | nr | 1.840 | 2.274 | 23,59 | 11,1 | 70,45 | |
| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 103,92 | 130,76 | 25,83 | 0,15 | 4,05 |
| | Eroina | kg | 95,22 | 14,14 | -85,15 | 0,02 | 0,44 |
| | Hashish | kg | 1.563,22 | 3.920,09 | 150,77 | 4,42 | 121,44 |
| | Marijuana | kg | 790,86 | 1.341,11 | 69,58 | 1,51 | 41,55 |
| | Piante* | nr | 236 | 1.122 | 375 | 0,72 | 34,76 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 7,33 | 13,29 | 81,27 | 0,01 | 0,41 |
| | | nr | 348 | 262 | -25 | 0,69 | 8,12 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 5,71 | 3,5 | -38,63 | <0,01 | 0,11 |
| | | nr | 1.341 | 580 | -57 | 1,52 | 17,97 |
| | Totali | kg | 2.566,27 | 5.422,90 | 111,31 | 6,11 | 167,99 |
| nr | | 1.689 | 842 | -50,15 | 2,2 | 26,08 | |
| | piante | 236 | 1.122 | 375,42 | 0,72 | 34,76 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|-----------------------------------|---------------|------|-------|--------|----------------------------|---------------------------|-------|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 2.170 | 2.616 | 20,55 | 9,45 | 81,04 |
| | Art. 74 | nr | 132 | 112 | -15,15 | 0,4 | 3,47 |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Italiani | nr | 1.007 | 985 | -2,18 | 3,56 | 30,51 |
| | Stranieri | nr | 1.295 | 1.743 | 34,59 | 17,86 | 54 |
| | Maggiorenni | nr | 2.214 | 2.630 | 18,79 | 9,5 | 81,47 |
| | Minorenni | nr | 88 | 98 | 11,36 | 0,35 | 3,04 |
| | Uomini | nr | 2.212 | 2.628 | 18,81 | 9,5 | 81,41 |
| | Donne | nr | 90 | 100 | 11,11 | 0,36 | 3,1 |
| | Totali | nr | 2.302 | 2.728 | 18,51 | 9,86 | 84,51 |

| | | | | | | | |
|------------------|------------|----|-----|-----|-------|------|-------|
| STRANIERI | Marocchini | nr | 479 | 559 | 16,7 | 5,73 | 17,32 |
| | Senegalesi | nr | 220 | 424 | 92,73 | 4,35 | 13,13 |
| | Albanesi | nr | 94 | 139 | 47,87 | 1,42 | 4,31 |
| | Nigeriani | nr | 88 | 107 | 21,59 | 1,1 | 3,31 |
| | Gabonesi | nr | 58 | 82 | 41,38 | 0,84 | 2,54 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|----------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|------|
| DECESSI | Italiani | nr | 1 | 7 | 600 | 3,08 | 0,22 |
| | Stranieri | nr | 3 | 2 | -33,33 | 0,88 | 0,06 |
| | Maggiorenni | nr | 4 | 9 | 125 | 3,96 | 0,28 |
| | Minorenni | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Uomini | nr | 3 | 8 | 166,67 | 3,52 | 0,25 |
| | Donne | nr | 1 | 1 | -- | 0,44 | 0,03 |
| | Totali | nr | 4 | 9 | 125 | 3,96 | 0,28 |

2023 - REGIONE VENETO

| | | Regione | VE | BL | PD | RO | TV | VI | VR |
|------------|---------|---------|-------|------|-------|------|-------|-------|-------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 6,7 | 18,28 | 2,33 | 24,25 | 2,99 | 8,59 | 15,66 | 27,9 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 2,62 | 40,73 | 0,41 | 2,71 | 2,92 | 22,33 | 11,5 | 19,39 |
| PERSONE | inc. %* | 5,45 | 14,52 | 2,45 | 28,38 | 2,98 | 10,68 | 16,64 | 24,34 |

* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | VE | BL | PD | RO | TV | VI | VR |
|------------|----|-------|-------|--------|-----|----|-----|----|-----|-----|-----|
| OPERAZIONI | nr | 1.299 | 1.373 | 5,7 | 251 | 32 | 333 | 41 | 118 | 215 | 383 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | VE | BL | PD | RO | TV | VI | VR | |
|-----------------------------------|----------------------------------|-------|----------|----------|--------|--------|------|-------|-------|--------|--------|--------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 491,49 | 1.119,35 | 127,74 | 856,25 | 0,57 | 15,5 | 2,05 | 8,49 | 1,79 | 234,68 |
| | Eroina | kg | 45,05 | 18,82 | -58,22 | 6,82 | - | 3,06 | 0,07 | 0,06 | 0,95 | 7,88 |
| | Hashish | kg | 470,14 | 344,66 | -26,69 | 22,04 | 2,4 | 29,85 | 59,1 | 94,52 | 29,31 | 107,45 |
| | Marijuana | kg | 855,95 | 768,32 | -10,24 | 39,64 | 6,42 | 13,06 | 5,14 | 403,78 | 225,35 | 74,94 |
| | Piante* | nr | 6.939 | 932 | -86,57 | 58 | 61 | 174 | - | 185 | 36 | 418 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 9,76 | 1,8 | -81,56 | 1,03 | - | 0,13 | 0,01 | 0,18 | 0,43 | 0,02 |
| | | nr | 156 | 351 | 125 | 103 | - | 114 | - | 20 | 69 | 45 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 128,98 | 20,07 | -84,44 | - | - | 0,1 | - | 0,57 | 3,67 | 15,73 |
| | | nr | 3.880 | 324 | -91,65 | 18 | - | 2 | 4 | 63 | 174 | 63 |
| | Totali | kg | 2.001,38 | 2.273,02 | 13,57 | 925,78 | 9,4 | 61,69 | 66,37 | 507,59 | 261,5 | 440,69 |
| | nr | 4.036 | 675 | -83,28 | 121 | - | 116 | 4 | 83 | 243 | 108 | |
| | piante | 6.939 | 932 | -86,57 | 58 | 61 | 174 | - | 185 | 36 | 418 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | VE | BL | PD | RO | TV | VI | VR | |
|----------------------------|-------------|------|-------|--------|--------|-----|----|-----|----|-----|-----|-----|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 1.450 | 1.477 | 1,86 | 219 | 37 | 428 | 45 | 161 | 222 | 365 |
| | Art. 74 | nr | 102 | 31 | -69,61 | - | - | - | - | 29 | 2 | |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | - | - | - | - | - | - | |
| | Italiani | nr | 606 | 670 | 10,56 | 102 | 28 | 111 | 26 | 100 | 114 | 189 |
| | Stranieri | nr | 946 | 838 | -11,42 | 117 | 9 | 317 | 19 | 61 | 137 | 178 |
| | Maggiorenni | nr | 1.437 | 1.378 | -4,11 | 202 | 33 | 367 | 44 | 149 | 232 | 351 |
| | Minorenni | nr | 115 | 130 | 13,04 | 17 | 4 | 61 | 1 | 12 | 19 | 16 |
| | Uomini | nr | 1.472 | 1.442 | -2,04 | 212 | 35 | 411 | 43 | 152 | 243 | 346 |
| | Donne | nr | 80 | 66 | -17,5 | 7 | 2 | 17 | 2 | 9 | 8 | 21 |
| | Totali | nr | 1.552 | 1.508 | -2,84 | 219 | 37 | 428 | 45 | 161 | 251 | 367 |
| STRANIERI | Marocchini | nr | 242 | 254 | 4,96 | 41 | - | 183 | 1 | 6 | 12 | 11 |
| | Albanesi | nr | 170 | 160 | -5,88 | 24 | 1 | 41 | - | 11 | 74 | 9 |
| | Senegalesi | nr | 198 | 158 | -20,2 | 2 | 1 | 29 | 14 | 9 | 8 | 95 |
| | Nigeriani | nr | 145 | 103 | -28,97 | 25 | - | 30 | 2 | 13 | 7 | 26 |
| | Gambiani | nr | 10 | 16 | 60 | 5 | - | 5 | - | 1 | 2 | 3 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | VE | BL | PD | RO | TV | VI | VR |
|---------|----|------|------|--------|----|----|----|----|----|----|----|
| DECESSI | nr | 42 | 23 | -45,24 | 3 | 1 | 6 | 1 | 5 | 7 | - |

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|--|----------------------------------|------|--------|--------|----------------------------|---------------------------|--------|
| OPERAZIONI | nr | 215 | 251 | 16,74 | 1,23 | 30,03 | |
| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 17,77 | 856,25 | 4.717,45 | 0,96 | 102,44 |
| | Eroina | kg | 0,5 | 6,82 | 1.265,73 | 0,01 | 0,82 |
| | Hashish | kg | 69,48 | 22,04 | -68,27 | 0,02 | 2,64 |
| | Marijuana | kg | 62,74 | 39,64 | -36,82 | 0,04 | 4,74 |
| | Piante* | nr | 61 | 58 | -5 | 0,04 | 6,94 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 8,71 | 1,03 | -88,22 | <0,01 | 0,12 |
| | | nr | 117 | 103 | -12 | 0,27 | 12,32 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 36,05 | <0,01 | -99,99 | <0,01 | <0,01 |
| | | nr | 15 | 18 | 20 | 0,05 | 2,15 |
| | Totali | kg | 195,25 | 925,78 | 374,15 | 1,04 | 110,75 |
| | nr | 132 | 121 | -8,33 | 0,32 | 14,48 | |
| | piante | 61 | 58 | -4,92 | 0,04 | 6,94 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|-----------------------------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|-------|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 211 | 219 | 3,79 | 0,79 | 26,2 |
| | Art. 74 | nr | 56 | - | -100 | -- | - |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Italiani | nr | 115 | 102 | -11,3 | 0,37 | 12,2 |
| | Stranieri | nr | 152 | 117 | -23,03 | 1,2 | 14 |
| | Maggiorenni | nr | 248 | 202 | -18,55 | 0,73 | 24,17 |
| | Minorenni | nr | 19 | 17 | -10,53 | 0,06 | 2,03 |
| | Uomini | nr | 249 | 212 | -14,86 | 0,77 | 25,36 |
| | Donne | nr | 18 | 7 | -61,11 | 0,03 | 0,84 |
| | Totali | nr | 267 | 219 | -17,98 | 0,79 | 26,2 |

| | | | | | | | |
|------------------|------------|----|----|----|--------|------|------|
| STRANIERI | Marocchini | nr | 34 | 41 | 20,59 | 0,42 | 4,9 |
| | Senegalesi | nr | 53 | 25 | -52,83 | 0,26 | 2,99 |
| | Albanesi | nr | 21 | 24 | 14,29 | 0,25 | 2,87 |
| | Nigeriani | nr | - | 5 | -- | 0,05 | 0,6 |
| | Gabonesi | nr | - | 4 | -- | 0,04 | 0,48 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|----------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|------|
| DECESSI | Italiani | nr | 12 | 3 | -75 | 1,32 | 0,36 |
| | Stranieri | nr | 2 | - | -100 | -- | - |
| | Maggiorenni | nr | 14 | 3 | -78,57 | 1,32 | 0,36 |
| | Minorenni | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Uomini | nr | 14 | 3 | -78,57 | 1,32 | 0,36 |
| | Donne | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Totali | nr | 14 | 3 | -78,57 | 1,32 | 0,36 |

2023 - REGIONE TRENINO ALTO ADIGE

| | | Regione | TN | BZ |
|------------|---------|---------|-------|-------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 1,99 | 36,12 | 63,88 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 0,26 | 44,93 | 55,07 |
| PERSONE | inc. %* | 1,63 | 37,69 | 62,31 |

* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | TN | BZ |
|------------|----|------|------|--------|------|----|
| OPERAZIONI | nr | 407 | 474 | 16,46 | 1,99 | 32 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | TN | BZ | |
|-----------------------------------|----------------------------------|------|--------|--------|--------|-------|--------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 167,43 | 61,73 | -63,13 | 6,88 | 54,84 |
| | Eroina | kg | 7,12 | 0,65 | -90,83 | 0,36 | 0,3 |
| | Hashish | kg | 42,28 | 120,02 | 183,86 | 74,93 | 45,09 |
| | Marijuana | kg | 200,25 | 39,44 | -80,31 | 17,69 | 21,75 |
| | Piante* | nr | 142 | 306 | 115,49 | 123 | 183 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 2,94 | 0,19 | -93,44 | - | 0,19 |
| | | nr | 27 | 164 | 507,41 | - | 164 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 1,94 | 0,23 | -88,43 | - | 0,23 |
| | | nr | 15 | 53 | 253,33 | - | 53 |
| | | kg | 421,97 | 222,25 | -47,33 | 99,86 | 122,39 |
| Totali | nr | 42 | 217 | 416,67 | - | 217 | |
| | piante | 142 | 306 | 115,49 | 123 | 183 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | TN | BZ | |
|----------------------------|-------------|------|------|--------|--------|-----|-----|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 606 | 419 | -30,86 | 157 | 262 |
| | Art. 74 | nr | 74 | 29 | -60,81 | 10 | 19 |
| | Altri reati | nr | - | 3 | -- | 3 | - |
| | Italiani | nr | 247 | 172 | -30,36 | 57 | 115 |
| | Stranieri | nr | 433 | 279 | -35,57 | 113 | 166 |
| | Maggiorenni | nr | 644 | 421 | -34,63 | 158 | 263 |
| | Minorenni | nr | 36 | 30 | -16,67 | 12 | 18 |
| | Uomini | nr | 633 | 427 | -32,54 | 159 | 268 |
| | Donne | nr | 47 | 24 | -48,94 | 11 | 13 |
| | Totali | nr | 680 | 451 | -33,68 | 170 | 281 |
| STRANIERI | Marocchini | nr | 144 | 81 | -43,75 | 50 | 31 |
| | Albanesi | nr | 35 | 40 | 14,29 | 16 | 24 |
| | Senegalesi | nr | 83 | 40 | -51,81 | 7 | 33 |
| | Nigeriani | nr | 61 | 37 | -39,34 | 14 | 23 |
| | Gambiani | nr | 18 | 21 | 16,67 | 1 | 20 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | TN | BZ |
|---------|----|------|------|--------|----|----|
| DECESSI | nr | 9 | 6 | -33,33 | 2 | 4 |

2023 - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

| | | Regione | TS | GO | PN | UD |
|------------|---------|---------|-------|------|-------|-------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 1,36 | 21,22 | 8,99 | 20,5 | 49,28 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 0,39 | 9,7 | 2,38 | 2,75 | 85,16 |
| PERSONE | inc. %* | 1,19 | 23,33 | 8,18 | 27,58 | 40,91 |

* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | TS | GO | PN | UD |
|------------|----|------|------|--------|----|----|----|-----|
| OPERAZIONI | nr | 281 | 278 | -1,07 | 59 | 25 | 57 | 137 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | TS | GO | PN | UD | |
|-----------------------------------|----------------------------------|------|--------|----------|-----------|-------|-------|-------|--------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 844,95 | 6,38 | -99,25 | 1,98 | 0,11 | 1,62 | 2,68 |
| | Eroina | kg | 0,6 | 0,32 | -46,69 | 0,2 | 0,11 | - | 0,01 |
| | Hashish | kg | 36,4 | 44,68 | 22,74 | 3,09 | 1,79 | 4,11 | 35,7 |
| | Marijuana | kg | 55,58 | 214,81 | 286,49 | 4,78 | 5,86 | 3,47 | 200,69 |
| | Piante* | nr | 157 | 2.001 | 1.174,52 | 50 | 53 | 82 | 1.816 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 1,65 | 0,19 | -88,81 | - | 0,08 | 0,07 | 0,03 |
| | | nr | 24 | 1.947 | 8.012,50 | 67 | 1.850 | 4 | 26 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 0,09 | 70,41 | 76.432,61 | 22,64 | 0,07 | - | 47,7 |
| | | nr | 814 | 15 | -98,16 | 3 | 8 | - | 4 |
| | | kg | 939,28 | 336,78 | -64,14 | 32,67 | 8,03 | 9,27 | 286,81 |
| Totali | nr | 838 | 1.962 | 134,13 | 70 | 1.858 | 4 | 30 | |
| | piante | 157 | 2.001 | 1.174,52 | 50 | 53 | 82 | 1.816 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | TS | GO | PN | UD | |
|----------------------------|-------------|------|------|--------|--------|----|----|----|-----|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 359 | 329 | -8,36 | 76 | 27 | 91 | 135 |
| | Art. 74 | nr | 1 | 1 | -- | 1 | - | - | - |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | - | - | - | - |
| | Italiani | nr | 190 | 184 | -3,16 | 45 | 16 | 68 | 55 |
| | Stranieri | nr | 170 | 146 | -14,12 | 32 | 11 | 23 | 80 |
| | Maggiorenni | nr | 345 | 318 | -7,83 | 72 | 27 | 90 | 129 |
| | Minorenni | nr | 15 | 12 | -20 | 5 | - | 1 | 6 |
| | Uomini | nr | 331 | 307 | -7,25 | 74 | 22 | 83 | 128 |
| | Donne | nr | 29 | 23 | -20,69 | 3 | 5 | 8 | 7 |
| | Totali | nr | 360 | 330 | -8,33 | 77 | 27 | 91 | 135 |
| STRANIERI | Marocchini | nr | 56 | 39 | -30,36 | 1 | 1 | 2 | 35 |
| | Albanesi | nr | 37 | 22 | -40,54 | - | - | - | 22 |
| | Senegalesi | nr | 4 | 11 | 175 | 3 | - | 6 | 2 |
| | Nigeriani | nr | 6 | 11 | 83,33 | 3 | - | 2 | 6 |
| | Gambiani | nr | 8 | 10 | 25 | 4 | 5 | - | 1 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | TS | GO | PN | UD |
|---------|----|------|------|--------|----|----|----|----|
| DECESSI | nr | 12 | 6 | -50,00 | 3 | 2 | - | 1 |

2023 - REGIONE LIGURIA

| | | Regione | GE | IM | SP | SV |
|------------|---------|---------|-------|------|-------|-------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 1,36 | 21,22 | 8,99 | 20,5 | 49,28 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 0,39 | 9,7 | 2,38 | 2,75 | 85,16 |
| PERSONE | inc. %* | 1,19 | 23,33 | 8,18 | 27,58 | 40,91 |

* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | GE | IM | SP | SV |
|------------|----|------|------|--------|-----|----|-----|-----|
| OPERAZIONI | nr | 656 | 714 | 8,84 | 409 | 60 | 130 | 115 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | GE | IM | SP | SV | |
|-----------------------------------|----------------------------------|------|----------|----------|----------|--------|--------|-------|----------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 1.158,71 | 2.046,99 | 76,66 | 160,77 | 64,88 | 2,17 | 1.819,17 |
| | Eroina | kg | 23,81 | 3,78 | -84,11 | 2,65 | 0,25 | 0,01 | 0,87 |
| | Hashish | kg | 1.025,59 | 857,9 | -16,35 | 438,17 | 84,74 | 40,15 | 294,85 |
| | Marijuana | kg | 370,18 | 818,9 | 121,22 | 219,41 | 401,32 | 8,38 | 189,8 |
| | Piante* | nr | 233 | 1.265 | 442,92 | 231 | 973 | - | 61 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 0,09 | 2,63 | 2.700,00 | 2,37 | 0,23 | 0,03 | - |
| | | nr | - | 7.729 | -- | 7.524 | 200 | 5 | - |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 0,14 | 1,02 | 621,99 | 0,16 | 0,85 | - | - |
| | | nr | 33 | 253 | 666,67 | 228 | 25 | - | - |
| | Totali | kg | 2.578,52 | 3.731,22 | 44,7 | 823,54 | 552,27 | 50,73 | 2.304,68 |
| | nr | 33 | 7.982 | 44,7 | 7.752 | 225 | 5 | - | |
| | piante | 233 | 1.265 | 442,92 | 231 | 973 | - | 61 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | GE | IM | SP | SV | |
|----------------------------|-------------|------|------|--------|--------|-----|-----|-----|-----|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 855 | 769 | -10,06 | 411 | 72 | 131 | 155 |
| | Art. 74 | nr | 11 | 97 | 781,82 | 23 | 30 | 11 | 33 |
| | Altri reati | nr | - | 1 | -- | 1 | - | - | - |
| | Italiani | nr | 395 | 377 | -4,56 | 179 | 58 | 56 | 84 |
| | Stranieri | nr | 471 | 490 | 4,03 | 256 | 44 | 86 | 104 |
| | Maggiorenni | nr | 818 | 819 | 0,12 | 397 | 101 | 136 | 185 |
| | Minorenni | nr | 48 | 48 | -- | 38 | 1 | 6 | 3 |
| | Uomini | nr | 814 | 825 | 1,35 | 420 | 96 | 133 | 176 |
| | Donne | nr | 52 | 42 | -19,23 | 15 | 6 | 9 | 12 |
| | Totali | nr | 866 | 867 | 0,12 | 435 | 102 | 142 | 188 |
| STRANIERI | Marocchini | nr | 103 | 110 | 6,8 | 29 | 7 | 39 | 35 |
| | Albanesi | nr | 50 | 80 | 60 | 35 | 15 | 4 | 26 |
| | Senegalesi | nr | 97 | 74 | -23,71 | 72 | - | 1 | 1 |
| | Nigeriani | nr | 50 | 36 | -28 | 15 | 7 | 13 | 1 |
| | Gambiani | nr | 14 | 35 | 150 | 12 | 1 | 2 | 20 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | GE | IM | SP | SV |
|---------|----|------|------|--------|----|----|----|----|
| DECESSI | nr | 9 | 8 | -11,11 | 5 | - | 3 | - |

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|--|----------------------------------|------|--------|--------|----------------------------|---------------------------|--------|
| OPERAZIONI | nr | 395 | 409 | 3,54 | 2 | 50,09 | |
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | | | | | | | |
| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 480,58 | 160,77 | -66,55 | 0,18 | 19,69 |
| | Eroina | kg | 21,62 | 2,65 | -87,73 | <0,01 | 0,32 |
| | Hashish | kg | 409,53 | 438,17 | 6,99 | 0,49 | 53,66 |
| | Marijuana | kg | 42,12 | 219,41 | 420,93 | 0,25 | 26,87 |
| | Piante* | nr | 71 | 231 | 225 | 0,15 | 28,29 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 0,01 | 2,37 | 23.570,00 | <0,01 | 0,29 |
| | | nr | - | 7.524 | -- | 19,69 | 921,37 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 0,14 | 0,16 | 18,84 | <0,01 | 0,02 |
| | | nr | 33 | 228 | 591 | 0,6 | 27,92 |
| | Totali | kg | 954 | 823,54 | -13,68 | 0,93 | 100,85 |
| nr | | 33 | 7.752 | 23.391 | 20,29 | 949,3 | |
| | piante | 71 | 231 | 225,35 | 0,15 | 28,29 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|-----------------------------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|-------|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 451 | 411 | -8,87 | 1,49 | 50,33 |
| | Art. 74 | nr | 10 | 23 | 130 | 0,08 | 2,82 |
| | Altri reati | nr | - | 1 | -- | <0,01 | 0,12 |
| | Italiani | nr | 205 | 179 | -12,68 | 0,65 | 21,92 |
| | Stranieri | nr | 256 | 256 | -- | 2,62 | 31,35 |
| | Maggiorenni | nr | 426 | 397 | -6,81 | 1,43 | 48,62 |
| | Minorenni | nr | 35 | 38 | 8,57 | 0,14 | 4,65 |
| | Uomini | nr | 438 | 420 | -4,11 | 1,52 | 51,43 |
| | Donne | nr | 23 | 15 | -34,78 | 0,05 | 1,84 |
| | Totali | nr | 461 | 435 | -5,64 | 1,57 | 53,27 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|------------------|------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|------|
| STRANIERI | Marocchini | nr | 87 | 72 | -17,24 | 0,74 | 8,82 |
| | Senegalesi | nr | 21 | 35 | 66,67 | 0,36 | 4,29 |
| | Albanesi | nr | 31 | 29 | -6,45 | 0,3 | 3,55 |
| | Nigeriani | nr | 4 | 16 | 300 | 0,16 | 1,96 |
| | Gabonesi | nr | 19 | 15 | -21,05 | 0,15 | 1,84 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|----------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|------|
| DECESSI | Italiani | nr | 2 | 5 | 150 | 2,2 | 0,61 |
| | Stranieri | nr | 1 | - | -100 | -- | - |
| | Maggiorenni | nr | 3 | 5 | 66,67 | 2,2 | 0,61 |
| | Minorenni | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Uomini | nr | 3 | 3 | -- | 1,32 | 0,37 |
| | Donne | nr | - | 2 | -- | 0,88 | 0,24 |
| | Totali | nr | 3 | 5 | 66,67 | 2,2 | 0,61 |

2023 - REGIONE EMILIA ROMAGNA

| | | Regione | BO | FE | FC | MO | PC | PR | RA | RE | RN |
|------------|---------|---------|-------|------|------|-------|------|-------|------|------|------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 6,28 | 23,79 | 7,54 | 5,37 | 17,81 | 4,59 | 14,23 | 8,32 | 8,86 | 9,49 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 1,66 | 53,92 | 5,41 | 3,97 | 16,47 | 0,63 | 1,63 | 6,66 | 8,93 | 2,37 |
| PERSONE | inc. %* | 6,1 | 30,55 | 6,93 | 5,74 | 15,99 | 5,98 | 11,37 | 6,75 | 8,29 | 8,41 |

* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | BO | FE | FC | MO | PC | PR | RA | RE | RN |
|------------|----|-------|-------|--------|-----|----|----|-----|----|-----|-----|-----|-----|
| OPERAZIONI | nr | 1.264 | 1.286 | 1,74 | 306 | 97 | 69 | 229 | 59 | 183 | 107 | 114 | 122 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | BO | FE | FC | MO | PC | PR | RA | RE | RN | |
|-----------------------------------|----------------------------------|-------|----------|----------|--------|--------|-------|-------|--------|------|-------|-------|-------|-------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 247,23 | 342,49 | 38,53 | 193,91 | 2,24 | 17,19 | 33,91 | 1,77 | 2,85 | 6,49 | 80,42 | 3,71 |
| | Eroina | kg | 21,29 | 29,61 | 39,08 | 5,68 | 7,74 | 0 | 1,35 | 0,29 | 0,32 | 9,72 | 4,35 | 0,16 |
| | Hashish | kg | 667,37 | 909,66 | 36,3 | 553,18 | 54,41 | 18,28 | 197,71 | 6,26 | 18,59 | 23,86 | 26,8 | 10,57 |
| | Marijuana | kg | 1.727,72 | 161,22 | -90,67 | 25,71 | 13,77 | 21,93 | 3,73 | 0,85 | 1,7 | 56,19 | 17,5 | 19,83 |
| | Piante* | nr | 1.174 | 1.462 | 24,53 | 1.025 | 75 | 51 | 33 | 31 | 74 | 100 | 73 | - |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 14,71 | 2 | -86,4 | 0,56 | - | - | 1,33 | - | 0,07 | - | 0,03 | 0,02 |
| | | nr | 380 | 709 | 86,58 | 35 | 28 | 4 | 60 | - | 151 | - | 108 | 323 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 2,89 | 0,74 | -74,53 | 0,55 | 0,07 | 0,01 | 0,05 | - | 0,03 | - | 0,01 | 0,03 |
| | | nr | 364 | 534 | 46,7 | 119 | 1 | 1 | 328 | - | 68 | - | - | 17 |
| | Totali | kg | 2.681,21 | 1.445,72 | -46,08 | 779,59 | 78,23 | 57,41 | 238,08 | 9,17 | 23,56 | 96,26 | 129,1 | 34,32 |
| | nr | 744 | 1.243 | 67,07 | 154 | 29 | 5 | 388 | - | 219 | - | 108 | 340 | |
| | piante | 1.174 | 1.462 | 24,53 | 1.025 | 75 | 51 | 33 | 31 | 74 | 100 | 73 | - | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | BO | FE | FC | MO | PC | PR | RA | RE | RN | |
|---------------------------|-------------|------|-------|--------|--------|-----|-----|----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| PERSONE SEGNALATE ALLA G. | Art. 73 | nr | 1.630 | 1.570 | -3,68 | 425 | 110 | 78 | 270 | 101 | 191 | 114 | 139 | 142 |
| | Art. 74 | nr | 216 | 118 | -45,37 | 91 | 7 | 19 | - | - | - | - | 1 | - |
| | Altri reati | nr | 1 | 1 | -- | - | - | - | - | - | 1 | - | - | - |
| | Italiani | nr | 860 | 729 | -15,23 | 199 | 61 | 40 | 101 | 59 | 84 | 62 | 69 | 54 |
| | Stranieri | nr | 987 | 960 | -2,74 | 317 | 56 | 57 | 169 | 42 | 108 | 52 | 71 | 88 |
| | Maggiorenni | nr | 1.797 | 1.606 | -10,63 | 508 | 112 | 95 | 244 | 93 | 183 | 106 | 128 | 137 |
| | Minorenni | nr | 50 | 83 | 66 | 8 | 5 | 2 | 26 | 8 | 9 | 8 | 12 | 5 |
| | Uomini | nr | 1.726 | 1.593 | -7,71 | 476 | 109 | 92 | 259 | 92 | 185 | 109 | 135 | 136 |
| | Donne | nr | 121 | 96 | -20,66 | 40 | 8 | 5 | 11 | 9 | 7 | 5 | 5 | 6 |
| | Totali | nr | 1.847 | 1.689 | -8,55 | 516 | 117 | 97 | 270 | 101 | 192 | 114 | 140 | 142 |
| STRANIERI | Marocchini | nr | 237 | 252 | 6,33 | 58 | 6 | 36 | 21 | 14 | 38 | 18 | 15 | 46 |
| | Albanesi | nr | 230 | 216 | -6,09 | 109 | 7 | 10 | 35 | 16 | 12 | 10 | 15 | 2 |
| | Senegalesi | nr | 196 | 214 | 9,18 | 65 | 6 | 2 | 77 | 4 | 14 | 13 | 11 | 22 |
| | Nigeriani | nr | 106 | 86 | -18,87 | 25 | 20 | 1 | 19 | - | 13 | - | 8 | - |
| | Gambiani | nr | 9 | 27 | 200 | 6 | - | - | 1 | 1 | - | 1 | 12 | 6 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | BO | FE | FC | MO | PC | PR | RA | RE | RN |
|---------|----|------|------|--------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| DECESSI | nr | 27 | 22 | -18,52 | 7 | 4 | 1 | 2 | - | 5 | 2 | 1 | - |

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti |
|-------------------|----|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|
| OPERAZIONI | nr | 317 | 306 | -3,47 | 1,49 | 30,17 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|--|----------------------------------|------|--------|--------|----------------------------|---------------------------|--------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 85,22 | 193,91 | 127,55 | 0,22 | 19,12 |
| | Eroina | kg | 6,77 | 5,68 | -16,04 | 0,01 | 0,56 |
| | Hashish | kg | 131,96 | 553,18 | 319,21 | 0,62 | 54,55 |
| | Marijuana | kg | 229,73 | 25,71 | -88,81 | 0,03 | 2,54 |
| | Piante* | nr | 742 | 1.025 | 38 | 0,65 | 101,07 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 0,22 | 0,56 | 151,34 | <0,01 | 0,06 |
| | | nr | 26 | 35 | 35 | 0,09 | 3,45 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 2,73 | 13,26 | 385,71 | 385,71 | 0,05 |
| | | nr | 0,53 | 0,55 | 2,06 | <0,01 | 11,73 |
| | Totali | kg | 454,43 | 779,59 | 71,55 | 0,88 | 76,87 |
| | nr | 329 | 154 | -53,19 | 0,4 | 15,19 | |
| | piante | 742 | 1.025 | 38,14 | 0,65 | 101,07 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|-----------------------------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|-------|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 401 | 425 | 5,99 | 1,54 | 41,91 |
| | Art. 74 | nr | 101 | 91 | -9,9 | 0,33 | 8,97 |
| | Altri reati | nr | 1 | - | -100 | -- | - |
| | Italiani | nr | 258 | 199 | -22,87 | 0,72 | 19,62 |
| | Stranieri | nr | 245 | 317 | 29,39 | 3,25 | 31,26 |
| | Maggiorenni | nr | 481 | 508 | 5,61 | 1,84 | 50,09 |
| | Minorenni | nr | 22 | 8 | -63,64 | 0,03 | 0,79 |
| | Uomini | nr | 466 | 476 | 2,15 | 1,72 | 46,94 |
| | Donne | nr | 37 | 40 | 8,11 | 0,14 | 3,94 |
| | Totali | nr | 503 | 516 | 2,58 | 1,86 | 50,88 |

| | | | | | | | |
|------------------|------------|----|----|-----|-------|------|-------|
| STRANIERI | Marocchini | nr | 66 | 109 | 65,15 | 1,12 | 10,75 |
| | Senegalesi | nr | 70 | 65 | -7,14 | 0,67 | 6,41 |
| | Albanesi | nr | 33 | 58 | 75,76 | 0,59 | 5,72 |
| | Nigeriani | nr | 8 | 25 | 212,5 | 0,26 | 2,47 |
| | Gabonesi | nr | 4 | 20 | 400 | 0,2 | 1,97 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|----------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|------|
| DECESSI | Italiani | nr | 6 | 7 | 16,67 | 3,08 | 0,69 |
| | Stranieri | nr | 1 | - | -100 | -- | - |
| | Maggiorenni | nr | 7 | 7 | -- | 3,08 | 0,69 |
| | Minorenni | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Uomini | nr | 6 | 6 | -- | 2,64 | 0,59 |
| | Donne | nr | 1 | 1 | -- | 0,44 | 0,1 |
| | Totali | nr | 7 | 7 | -- | 3,08 | 0,69 |

2023 - REGIONE TOSCANA

| | | Regione | FI | AR | GR | LI | LU | MS | PI | PO | PT | SI |
|------------|---------|---------|------|-------|------|-------|-------|-------|------|------|------|------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 6,28 | 4,19 | 26,08 | 5,59 | 6,05 | 19,21 | 6,64 | 9,31 | 8,03 | 8,73 | 5,12 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 1,66 | 1,78 | 19,92 | 3,05 | 2,25 | 40,26 | 10,25 | 3,71 | 3,71 | 9,72 | 0,65 |
| PERSONE | inc. %* | 6,1 | 3,9 | 22,13 | 5,19 | 10,46 | 17,04 | 6,48 | 10 | 7,59 | 7,59 | 8,06 |

* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | FI | AR | GR | LI | LU | MS | PI | PO | PT | SI |
|------------|----|-------|-------|--------|-----|----|----|-----|----|-----|-----|-----|-----|-----|
| OPERAZIONI | nr | 1.264 | 1.286 | 1,74 | 306 | 97 | 69 | 229 | 59 | 183 | 107 | 114 | 122 | 122 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | FI | AR | GR | LI | LU | MS | PI | PO | PT | SI | |
|-----------------------------------|----------------------------------|-------|----------|----------|--------|--------|-------|-------|--------|--------|-------|-------|--------|-------|-------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 687,32 | 746,35 | 8,59 | 63,61 | 6,54 | 0,52 | 590,13 | 1,04 | 2,41 | 9,47 | 30,06 | 3,15 | 39,42 |
| | Eroina | kg | 8,73 | 4,3 | -50,7 | 1,03 | 0,72 | 0,27 | 0,06 | 0,01 | 0,13 | 1,27 | 0,12 | - | 0,69 |
| | Hashish | kg | 1.267,82 | 472,88 | -62,7 | 121,06 | 17,86 | 1,48 | 27,12 | 150,89 | 53,38 | 14,82 | 28,65 | 6,45 | 51,18 |
| | Marijuana | kg | 424,05 | 280,4 | -33,88 | 116,26 | 21,96 | 32,45 | 3,57 | 6,12 | 1,3 | 25,67 | 71,1 | 0,47 | 1,52 |
| | Piante* | nr | 994 | 3.503 | 252,41 | 820 | 28 | 1.121 | 69 | 14 | 16 | 24 | 1.368 | 43 | - |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 19,32 | 14,37 | -25,64 | 3,77 | 0,02 | - | 0,02 | - | - | 6,02 | 4,53 | - | - |
| | | nr | 1.516 | 6.285 | 314,58 | 6.077 | 1 | - | - | 3 | 3 | 137 | 48 | 16 | - |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 14,62 | 23,83 | 63,02 | 1,44 | 0,01 | - | 0,01 | - | - | - | 15,37 | - | 7 |
| | | nr | 237 | 125 | -47,26 | - | - | 29 | 1 | 3 | - | 80 | 12 | - | - |
| | Totali | kg | 2.421,86 | 1.542,13 | -36,32 | 307,17 | 47,11 | 34,73 | 620,89 | 158,07 | 57,22 | 57,24 | 149,83 | 10,07 | 99,8 |
| | nr | 1.753 | 6.410 | 265,66 | 6.077 | 1 | 29 | 1 | 6 | 3 | 217 | 60 | 16 | - | |
| | piante | 994 | 3.503 | 252,41 | 820 | 28 | 1.121 | 69 | 14 | 16 | 24 | 1.368 | 43 | - | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | FI | AR | GR | LI | LU | MS | PI | PO | PT | SI | |
|---------------------------|-------------|------|-------|--------|--------|-----|----|-----|-----|----|-----|----|----|----|----|
| PERSONE SEGNALATE ALLA G. | Art. 73 | nr | 1.298 | 1.066 | -17,87 | 239 | 56 | 113 | 184 | 70 | 95 | 81 | 82 | 87 | 59 |
| | Art. 74 | nr | 45 | 14 | -68,89 | - | - | - | - | - | 13 | 1 | - | - | - |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | Italiani | nr | 589 | 406 | -31,07 | 85 | 27 | 37 | 84 | 27 | 53 | 23 | 13 | 25 | 32 |
| | Stranieri | nr | 754 | 674 | -10,61 | 154 | 29 | 76 | 100 | 43 | 55 | 59 | 69 | 62 | 27 |
| | Maggiorenni | nr | 1.250 | 1.014 | -18,88 | 216 | 55 | 99 | 172 | 67 | 106 | 79 | 80 | 86 | 54 |
| | Minorenni | nr | 93 | 66 | -29,03 | 23 | 1 | 14 | 12 | 3 | 2 | 3 | 2 | 1 | 5 |
| | Uomini | nr | 1.254 | 1.015 | -19,06 | 223 | 54 | 106 | 170 | 66 | 100 | 77 | 81 | 83 | 55 |
| | Donne | nr | 89 | 65 | -26,97 | 16 | 2 | 7 | 14 | 4 | 8 | 5 | 1 | 4 | 4 |
| | Totali | nr | 1.343 | 1.080 | -19,58 | 239 | 56 | 113 | 184 | 70 | 108 | 82 | 82 | 87 | 59 |
| STRANIERI | Marocchini | nr | 270 | 228 | -15,56 | 45 | 4 | 18 | 13 | 25 | 36 | 14 | 38 | 31 | 4 |
| | Albanesi | nr | 178 | 152 | -14,61 | 28 | 2 | 50 | 52 | 1 | - | 16 | - | 1 | 2 |
| | Senegalesi | nr | 102 | 127 | 24,51 | 23 | 11 | - | 24 | 9 | 12 | 9 | 1 | 24 | 14 |
| | Nigeriani | nr | 62 | 27 | -56,45 | 5 | 4 | - | - | - | - | 2 | 14 | 1 | 1 |
| | Gambiani | nr | 23 | 21 | -8,7 | - | 3 | 5 | 3 | 1 | 3 | 4 | - | 1 | 1 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | FI | AR | GR | LI | LU | MS | PI | PO | PT | SI |
|---------|----|------|------|--------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| DECESSI | nr | 34 | 21 | -38,24 | 3 | 5 | 1 | 2 | 5 | 1 | 2 | - | 2 | - |

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|--|----------------------------------|------|--------|-----------|----------------------------|---------------------------|--------|
| OPERAZIONI | nr | 208 | 224 | 7,69 | 1,09 | 22,67 | |
| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 12,66 | 63,61 | 402,62 | 0,07 | 6,44 |
| | Eroina | kg | 0,1 | 1,03 | 988,42 | 0 | 0,1 |
| | Hashish | kg | 106,76 | 121,06 | 13,4 | 0,14 | 12,25 |
| | Marijuana | kg | 45,47 | 116,26 | 155,7 | 0,13 | 11,76 |
| | Piante* | nr | 146 | 820 | 462 | 0,52 | 82,98 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 4,48 | 3,77 | -15,86 | <0,01 | 0,38 |
| | | nr | - | 6.077 | -- | 15,91 | 614,96 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 2,09 | 1,44 | -30,95 | <0,01 | 0,15 |
| | | nr | 27 | - | -100 | -- | - |
| | Totali | kg | 171,54 | 307,17 | 79,06 | 0,35 | 31,08 |
| | nr | 27 | 6.077 | 22.407,41 | 15,91 | 614,96 | |
| | piante | 146 | 820 | 461,64 | 0,52 | 82,98 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|-----------------------------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|-------|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 252 | 239 | -5,16 | 0,86 | 24,19 |
| | Art. 74 | nr | 12 | - | -100 | -- | - |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Italiani | nr | 129 | 85 | -34,11 | 0,31 | 8,6 |
| | Stranieri | nr | 135 | 154 | 14,07 | 1,58 | 15,58 |
| | Maggiorenni | nr | 232 | 216 | -6,9 | 0,78 | 21,86 |
| | Minorenni | nr | 32 | 23 | -28,13 | 0,08 | 2,33 |
| | Uomini | nr | 254 | 223 | -12,2 | 0,81 | 22,57 |
| | Donne | nr | 10 | 16 | 60 | 0,06 | 1,62 |
| | Totali | nr | 264 | 239 | -9,47 | 0,86 | 24,19 |

| | | | | | | | |
|------------------|------------|----|----|----|--------|------|------|
| STRANIERI | Marocchini | nr | 51 | 45 | -11,76 | 0,46 | 4,55 |
| | Senegalesi | nr | 19 | 28 | 47,37 | 0,29 | 2,83 |
| | Albanesi | nr | 19 | 23 | 21,05 | 0,24 | 2,33 |
| | Nigeriani | nr | - | 12 | -- | 0,12 | 1,21 |
| | Gabonesi | nr | 1 | 10 | 900 | 0,1 | 1,01 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|----------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|-----|
| DECESSI | Italiani | nr | 3 | 3 | 0 | 1,32 | 0,3 |
| | Stranieri | nr | 1 | - | -100 | -- | - |
| | Maggiorenni | nr | 4 | 3 | -25 | 1,32 | 0,3 |
| | Minorenni | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Uomini | nr | 3 | 3 | -- | 1,32 | 0,3 |
| | Donne | nr | 1 | - | -100 | -- | - |
| | Totali | nr | 4 | 3 | -25 | 1,32 | 0,3 |

2023 - REGIONE UMBRIA

| | | Regione | PG | TR |
|------------|---------|---------|-------|-------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 1,5 | 58,31 | 41,69 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 0,15 | 51,29 | 48,71 |
| PERSONE | inc. %* | 1,55 | 63,49 | 36,51 |

* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | PG | TR |
|------------|----|------|------|--------|-----|-----|
| OPERAZIONI | nr | 279 | 307 | 10,04 | 179 | 128 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | PG | TR | |
|-----------------------------------|----------------------------------|------|--------|----------|----------|-------|-------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 27,38 | 25,63 | -6,39 | 16,74 | 8,89 |
| | Eroina | kg | 9,85 | 23,95 | 143,09 | 15,01 | 8,94 |
| | Hashish | kg | 34,25 | 61,7 | 80,14 | 28,8 | 32,89 |
| | Marijuana | kg | 164,36 | 19,97 | -87,85 | 6,69 | 13,29 |
| | Piante* | nr | 669 | 188 | -71,9 | 159 | 29 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 0,01 | 0,15 | 1.370,00 | 0,15 | - |
| | | nr | - | 1.105 | -- | 1.105 | - |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 0,16 | 0,02 | -87,58 | 0,01 | 0,01 |
| | | nr | 42 | 4 | -90,48 | - | 4 |
| | Totale | kg | 236,01 | 131,42 | -44,32 | 67,4 | 64,02 |
| Totale | nr | 42 | 1.109 | 2.540,48 | 1.105 | 4 | |
| | piante | 669 | 188 | -71,9 | 159 | 29 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | PG | TR | |
|----------------------------|-------------|------|------|--------|--------|-----|-----|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 338 | 430 | 27,22 | 273 | 157 |
| | Art. 74 | nr | 38 | - | -100 | - | - |
| | Altri reati | nr | 1 | - | -100 | - | - |
| | Italiani | nr | 132 | 184 | 39,39 | 104 | 80 |
| | Stranieri | nr | 245 | 246 | 0,41 | 169 | 77 |
| | Maggiorenni | nr | 359 | 404 | 12,53 | 265 | 139 |
| | Minorenni | nr | 18 | 26 | 44,44 | 8 | 18 |
| | Uomini | nr | 350 | 397 | 13,43 | 251 | 146 |
| | Donne | nr | 27 | 33 | 22,22 | 22 | 11 |
| | Totale | nr | 377 | 430 | 14,06 | 273 | 157 |
| STRANIERI | Marocchini | nr | 122 | 113 | -7,38 | 96 | 17 |
| | Albanesi | nr | 41 | 33 | -19,51 | 18 | 15 |
| | Senegalesi | nr | 26 | 28 | 7,69 | 16 | 12 |
| | Nigeriani | nr | 17 | 20 | 17,65 | 12 | 8 |
| | Gambiani | nr | 6 | 10 | 66,67 | 4 | 6 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | PG | TR |
|---------|----|------|------|--------|----|----|
| DECESSI | nr | 16 | 15 | -6,25 | 12 | 3 |

2023 - REGIONE MARCHE



| | | Regione | AN | AP | FM | MC | PU |
|------------|---------|---------|-------|-------|-------|-------|-------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 2,43 | 32,6 | 10,46 | 18,51 | 21,13 | 17,3 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 1,19 | 5,54 | 1,32 | 35,54 | 54,45 | 3,15 |
| PERSONE | inc. %* | 2,17 | 35,61 | 10,98 | 15,64 | 18,8 | 18,97 |

* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | AN | AP | FM | MC | PU |
|------------|----|------|------|--------|-----|----|----|-----|----|
| OPERAZIONI | nr | 489 | 497 | 1,64 | 162 | 52 | 92 | 105 | 86 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | AN | AP | FM | MC | PU | |
|-----------------------------------|----------------------------------|------|--------|----------|--------|-------|-------|--------|--------|-------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 56,89 | 13,58 | -76,13 | 3,4 | 7,33 | 0,73 | 0,6 | 1,53 |
| | Eroina | kg | 65,33 | 8,09 | -87,61 | 5,51 | 0,44 | 0,63 | 0,97 | 0,55 |
| | Hashish | kg | 76,37 | 260,29 | 240,83 | 37,85 | 5,33 | 7,02 | 188,63 | 21,47 |
| | Marijuana | kg | 453,08 | 752,72 | 66,13 | 10,35 | 0,44 | 359,48 | 373,37 | 9,08 |
| | Piante* | nr | 693 | 304 | -56,13 | 90 | 2 | 105 | 10 | 97 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 0,1 | 0,14 | 37,76 | 0,1 | - | 0,01 | 0,03 | 0,01 |
| | | nr | 38 | 14 | -63,16 | - | - | 11 | 2 | 1 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 0,36 | 0,27 | -26,17 | 0,13 | 0,12 | - | 0,02 | - |
| | | nr | 7 | 27 | 285,71 | 24 | - | - | 3 | - |
| | | kg | 652,14 | 1.035,09 | 58,72 | 57,32 | 13,65 | 367,87 | 563,61 | 32,64 |
| Totali | nr | 45 | 41 | -8,89 | 24 | - | 11 | 5 | 1 | |
| | piante | 693 | 304 | -56,13 | 90 | 2 | 105 | 10 | 97 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | AN | AP | FM | MC | PU | |
|----------------------------|-------------|------|------|--------|--------|-----|----|----|-----|-----|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 561 | 586 | 4,46 | 201 | 66 | 94 | 113 | 112 |
| | Art. 74 | nr | 60 | 15 | -75 | 13 | - | - | - | 2 |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | - | - | - | - | - |
| | Italiani | nr | 383 | 340 | -11,23 | 106 | 44 | 33 | 90 | 67 |
| | Stranieri | nr | 238 | 261 | 9,66 | 108 | 22 | 61 | 23 | 47 |
| | Maggiorenni | nr | 569 | 551 | -3,16 | 203 | 61 | 88 | 102 | 97 |
| | Minorenni | nr | 52 | 50 | -3,85 | 11 | 5 | 6 | 11 | 17 |
| | Uomini | nr | 577 | 554 | -3,99 | 198 | 61 | 86 | 101 | 108 |
| | Donne | nr | 44 | 47 | 6,82 | 16 | 5 | 8 | 12 | 6 |
| | Totali | nr | 621 | 601 | -3,22 | 214 | 66 | 94 | 113 | 114 |
| STRANIERI | Marocchini | nr | 84 | 70 | -16,67 | 28 | 12 | 15 | 2 | 13 |
| | Albanesi | nr | 32 | 49 | 53,13 | 13 | 1 | 23 | 7 | 5 |
| | Senegalesi | nr | 13 | 32 | 146,15 | 12 | 1 | 10 | - | 9 |
| | Nigeriani | nr | 6 | 27 | 350 | 26 | - | - | 1 | - |
| | Gambiani | nr | 37 | 15 | -59,46 | 4 | 1 | 2 | 3 | 5 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | AN | AP | FM | MC | PU |
|---------|----|------|------|--------|----|----|----|----|----|
| DECESSI | nr | 21 | 13 | -38,10 | 3 | 3 | - | 1 | 6 |

2023 - REGIONE LAZIO

| | | Regione | RM | FR | LT | RI | VT |
|------------|---------|---------|-------|------|------|------|------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 18,13 | 89,13 | 2,66 | 3,8 | 1,37 | 3,04 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 14,78 | 93,77 | 2,74 | 1,85 | 0,1 | 1,53 |
| PERSONE | inc. %* | 17,06 | 86,08 | 3,26 | 4,83 | 2,14 | 3,69 |

* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | RM | FR | LT | RI | VT |
|------------|----|-------|-------|--------|-------|----|-----|----|-----|
| OPERAZIONI | nr | 3.309 | 3.715 | 12,27 | 3.311 | 99 | 141 | 51 | 113 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | RM | FR | LT | RI | VT | |
|-----------------------------------|----------------------------------|--------|-----------|-----------|----------|-----------|--------|--------|-------|--------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 3.513,25 | 808,19 | -77 | 760,31 | 14,31 | 28,71 | 0,1 | 4,76 |
| | Eroina | kg | 37,43 | 12,23 | -67,33 | 11,59 | 0,01 | 0,49 | 0,06 | 0,07 |
| | Hashish | kg | 4.419,62 | 9.859,84 | 123,09 | 9.426,10 | 331,37 | 35,8 | 2,15 | 64,42 |
| | Marijuana | kg | 2.421,32 | 1.973,20 | -18,51 | 1.664,82 | 5,54 | 164,6 | 10,97 | 127,29 |
| | Piante* | nr | 29.077 | 4.902 | -83,14 | 2.232 | 72 | 54 | 271 | 2.273 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 5,78 | 2,21 | -61,78 | 1,88 | 0,08 | - | - | 0,26 |
| | | nr | 5.009 | 127 | -97,46 | 124 | - | - | - | 3 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 158,91 | 176,61 | 11,14 | 168,22 | - | 8,17 | 0,06 | 0,16 |
| | | nr | 207 | 12.079 | 5.735,27 | 11.796 | 274 | 3 | 3 | 3 |
| | Totali | kg | 10.556,30 | 12.832,28 | 21,56 | 12.032,91 | 351,3 | 237,76 | 13,34 | 196,96 |
| | nr | 5.216 | 12.206 | 134,01 | 11.920 | 274 | 3 | 3 | 6 | |
| | piante | 29.077 | 4.902 | -83,14 | 2.232 | 72 | 54 | 271 | 2.273 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | RM | FR | LT | RI | VT | |
|----------------------------|-------------|------|-------|--------|--------|-------|-----|-----|-----|-----|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 4.127 | 4.543 | 10,08 | 3.926 | 144 | 209 | 101 | 163 |
| | Art. 74 | nr | 223 | 177 | -20,63 | 137 | 10 | 19 | 0 | 11 |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | - | - | - | - | - |
| | Italiani | nr | 3.028 | 3.231 | 6,7 | 2.741 | 110 | 202 | 74 | 104 |
| | Stranieri | nr | 1.322 | 1.489 | 12,63 | 1.322 | 44 | 26 | 27 | 70 |
| | Maggiorenni | nr | 4.160 | 4.503 | 8,25 | 3.879 | 145 | 219 | 100 | 160 |
| | Minorenni | nr | 190 | 217 | 14,21 | 184 | 9 | 9 | 1 | 14 |
| | Uomini | nr | 3.888 | 4.205 | 8,15 | 3.618 | 137 | 202 | 97 | 151 |
| | Donne | nr | 462 | 515 | 11,47 | 445 | 17 | 26 | 4 | 23 |
| | Totali | nr | 4.350 | 4.720 | 8,51 | 4.063 | 154 | 228 | 101 | 174 |
| STRANIERI | Marocchini | nr | 190 | 213 | 12,11 | 170 | 26 | 7 | 2 | 8 |
| | Albanesi | nr | 112 | 175 | 56,25 | 141 | 2 | 3 | 1 | 28 |
| | Senegalesi | nr | 96 | 159 | 65,63 | 152 | 1 | 3 | - | 3 |
| | Nigeriani | nr | 101 | 129 | 27,72 | 115 | 6 | 4 | 3 | 1 |
| | Gambiani | nr | 96 | 126 | 31,25 | 114 | - | 3 | 1 | 8 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | RM | FR | LT | RI | VT |
|---------|----|------|------|--------|----|----|----|----|----|
| DECESSI | nr | 32 | 15 | -53,13 | 9 | 1 | 4 | - | 1 |

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|--|----------------------------------|-------|----------|-----------|----------------------------|---------------------------|--------|
| OPERAZIONI | nr | 2.903 | 3.311 | 14,05 | 16,16 | 78,33 | |
| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 3.270,15 | 760,31 | -76,75 | 0,86 | 17,99 |
| | Eroina | kg | 36,62 | 11,59 | -68,35 | 0,01 | 0,27 |
| | Hashish | kg | 3.717,00 | 9.426,10 | 153,59 | 10,62 | 222,99 |
| | Marijuana | kg | 966,69 | 1.664,82 | 72,22 | 1,88 | 39,38 |
| | Piante* | nr | 9.725 | 2.232 | -77 | 1,43 | 52,8 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 5,46 | 1,88 | -65,64 | <0,01 | 0,04 |
| | | nr | 5.006 | 124 | -98 | 0,32 | 2,93 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 102 | 11.796 | 11.465 | 30,88 | 3,98 |
| | | nr | 92,84 | 168,22 | 81,19 | 0,19 | 279,06 |
| | Totali | kg | 8.088,77 | 12.032,91 | 48,76 | 13,56 | 284,66 |
| nr | | 5.108 | 11.920 | 133,36 | 31,2 | 281,99 | |
| | piante | 9.725 | 2.232 | -77,05 | 1,43 | 52,8 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|-----------------------------------|---------------|------|-------|--------|----------------------------|---------------------------|-------|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 3.524 | 3.926 | 11,41 | 14,19 | 92,88 |
| | Art. 74 | nr | 172 | 137 | -20,35 | 0,5 | 3,24 |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Italiani | nr | 2.532 | 2.741 | 8,25 | 9,9 | 64,84 |
| | Stranieri | nr | 1.164 | 1.322 | 13,57 | 13,55 | 31,27 |
| | Maggiorenni | nr | 3.526 | 3.879 | 10,01 | 14,02 | 91,77 |
| | Minorenni | nr | 170 | 184 | 8,24 | 0,66 | 4,35 |
| | Uomini | nr | 3.318 | 3.618 | 9,04 | 13,07 | 85,59 |
| | Donne | nr | 378 | 445 | 17,72 | 1,61 | 10,53 |
| | Totali | nr | 3.696 | 4.063 | 9,93 | 14,68 | 96,12 |

| | | | | | | | |
|------------------|------------|----|-----|-----|-------|------|------|
| STRANIERI | Marocchini | nr | 161 | 170 | 5,59 | 1,74 | 4,02 |
| | Senegalesi | nr | 90 | 152 | 68,89 | 1,56 | 3,6 |
| | Albanesi | nr | 93 | 141 | 51,61 | 1,44 | 3,34 |
| | Nigeriani | nr | 97 | 115 | 18,56 | 1,18 | 2,72 |
| | Gabonesi | nr | 77 | 114 | 48,05 | 1,17 | 2,7 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|----------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|------|
| DECESSI | Italiani | nr | 17 | 9 | -47,06 | 3,96 | 0,21 |
| | Stranieri | nr | 4 | - | -100 | -- | - |
| | Maggiorenni | nr | 21 | 9 | -57,14 | 3,96 | 0,21 |
| | Minorenni | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Uomini | nr | 16 | 8 | -50 | 3,52 | 0,19 |
| | Donne | nr | 5 | 1 | -80 | 0,44 | 0,02 |
| | Totali | nr | 21 | 9 | -57,14 | 3,96 | 0,21 |

2023 - REGIONE ABRUZZO

| | | Regione | AQ | CH | PE | TE |
|------------|---------|---------|-------|-------|-------|-------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 2 | 21,95 | 17,07 | 33,41 | 27,56 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 0,48 | 8,76 | 26,1 | 15,64 | 49,5 |
| PERSONE | inc. %* | 2,06 | 28,95 | 13,33 | 34,91 | 22,81 |



* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | AQ | CH | PE | TE |
|------------|----|------|------|--------|----|----|-----|-----|
| OPERAZIONI | nr | 393 | 410 | 4,33 | 90 | 70 | 137 | 113 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | AQ | CH | PE | TE | |
|-----------------------------------|----------------------------------|------|----------|----------|----------|--------|--------|-------|----------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 1.158,71 | 2.046,99 | 76,66 | 160,77 | 64,88 | 2,17 | 1.819,17 |
| | Eroina | kg | 23,81 | 3,78 | -84,11 | 2,65 | 0,25 | 0,01 | 0,87 |
| | Hashish | kg | 1.025,59 | 857,9 | -16,35 | 438,17 | 84,74 | 40,15 | 294,85 |
| | Marijuana | kg | 370,18 | 818,9 | 121,22 | 219,41 | 401,32 | 8,38 | 189,8 |
| | Piante* | nr | 233 | 1.265 | 442,92 | 231 | 973 | - | 61 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 0,09 | 2,63 | 2.700,00 | 2,37 | 0,23 | 0,03 | - |
| | | nr | - | 7.729 | -- | 7.524 | 200 | 5 | - |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 0,14 | 1,02 | 621,99 | 0,16 | 0,85 | - | - |
| | | nr | 33 | 253 | 666,67 | 228 | 25 | - | - |
| | Totali | kg | 2.578,52 | 3.731,22 | 44,7 | 823,54 | 552,27 | 50,73 | 2.304,68 |
| | nr | 33 | 7.982 | 44,7 | 7.752 | 225 | 5 | - | |
| | piante | 233 | 1.265 | 442,92 | 231 | 973 | - | 61 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | AQ | CH | PE | TE | |
|----------------------------|-------------|------|------|--------|--------|-----|----|-----|-----|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 500 | 567 | 13,4 | 165 | 76 | 199 | 127 |
| | Art. 74 | nr | 18 | 3 | -83,33 | - | - | - | 3 |
| | Altri reati | nr | 3 | - | -100 | - | - | - | - |
| | Italiani | nr | 367 | 397 | 8,17 | 70 | 71 | 169 | 87 |
| | Stranieri | nr | 154 | 173 | 12,34 | 95 | 5 | 30 | 43 |
| | Maggiorenni | nr | 481 | 546 | 13,51 | 161 | 71 | 186 | 128 |
| | Minorenni | nr | 40 | 24 | -40 | 4 | 5 | 13 | 2 |
| | Uomini | nr | 452 | 495 | 9,51 | 142 | 70 | 169 | 114 |
| | Donne | nr | 69 | 75 | 8,7 | 23 | 6 | 30 | 16 |
| | Totali | nr | 521 | 570 | 9,4 | 165 | 76 | 199 | 130 |
| STRANIERI | Marocchini | nr | 38 | 61 | 60,53 | 50 | 2 | 5 | 4 |
| | Albanesi | nr | 77 | 52 | -32,47 | 20 | 1 | 14 | 17 |
| | Senegalesi | nr | 8 | 12 | 50 | 8 | - | 2 | 2 |
| | Nigeriani | nr | 4 | 9 | 125 | 2 | - | 2 | 5 |
| | Gambiani | nr | 2 | 5 | 150 | 5 | - | - | - |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | AQ | CH | PE | TE |
|---------|----|------|------|--------|----|----|----|----|
| DECESSI | nr | 8 | 6 | -25,00 | - | 1 | 3 | 2 |

2023 - REGIONE MOLISE



| | | Regione | CB | IS |
|------------|---------|---------|-------|-------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 0,41 | 81,18 | 18,82 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 0,05 | 78,59 | 21,41 |
| PERSONE | inc. %* | 0,50 | 74,64 | 25,36 |

* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | CB | IS |
|------------|----|------|------|--------|----|----|
| OPERAZIONI | nr | 116 | 85 | -26,72 | 69 | 16 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | CB | IS | |
|-----------------------------------|----------------------------------|------|-------|--------|--------|-------|------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 0,77 | 1,02 | 32,25 | 0,61 | 0,41 |
| | Eroina | kg | 0,46 | 1,70 | 268,61 | 1,69 | 0,02 |
| | Hashish | kg | 9,15 | 42,20 | 361,35 | 33,08 | 9,13 |
| | Marijuana | kg | 0,86 | 0,13 | -85,31 | 0,03 | 0,09 |
| | Piante* | nr | 63 | 160 | 153,97 | 159 | 1 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | - | - | -- | - | - |
| | | nr | - | - | -- | - | - |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | - | 0,01 | -- | 0,01 | - |
| | | nr | 89 | 6 | -93,26 | 6 | - |
| | Totale | kg | 11,24 | 45,06 | 300,99 | 35,41 | 9,65 |
| | nr | 89 | 6 | -93,26 | 6 | - | |
| | piante | 63 | 160 | 153,97 | 159 | 1 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | CB | IS | |
|----------------------------|-------------|------|------|--------|---------|-----|----|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 188 | 119 | -36,70 | 84 | 35 |
| | Art. 74 | nr | 38 | 19 | -50,00 | 19 | - |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | - | - |
| | Italiani | nr | 205 | 135 | -34,15 | 102 | 33 |
| | Stranieri | nr | 21 | 3 | -85,71 | 1 | 2 |
| | Maggiorenni | nr | 214 | 124 | -42,06 | 90 | 34 |
| | Minorenni | nr | 12 | 14 | 16,67 | 13 | 1 |
| | Uomini | nr | 199 | 115 | -42,21 | 85 | 30 |
| | Donne | nr | 27 | 23 | -14,81 | 18 | 5 |
| | Totale | nr | 226 | 138 | -38,94 | 103 | 35 |
| STRANIERI | Rumeni | nr | 6 | 1 | -83,33 | 1 | - |
| | Marocchini | nr | 2 | 1 | -50,00 | - | 1 |
| | Egiziani | nr | - | 1 | -- | - | 1 |
| | Ucraini | nr | 2 | - | -100,00 | - | - |
| | Nigeriani | nr | 3 | - | -100,00 | - | - |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | CB | IS |
|---------|----|------|------|--------|----|----|
| DECESSI | nr | 1 | 2 | 100,00 | 1 | 1 |

2023 - REGIONE CAMPANIA

| | | Regione | NA | AV | BN | CE | SA |
|------------|---------|---------|-------|------|------|-------|-------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 8,65 | 68,85 | 3,50 | 2,43 | 12,25 | 12,98 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 4,11 | 71,85 | 0,23 | 0,13 | 9,85 | 17,93 |
| PERSONE | inc. %* | 9,29 | 67,47 | 3,66 | 1,87 | 12,68 | 14,32 |

* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | NA | AV | BN | CE | SA |
|------------|----|-------|-------|--------|-------|----|----|-----|-----|
| OPERAZIONI | nr | 1.690 | 1.772 | 4,85 | 1.220 | 62 | 43 | 217 | 230 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | NA | AV | BN | CE | SA | |
|-----------------------------------|----------------------------------|--------|----------|----------|----------|----------|-------|-------|--------|--------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 1.361,45 | 893,00 | -34,41 | 343,61 | 0,94 | 0,80 | 2,75 | 544,90 |
| | Eroina | kg | 30,39 | 10,63 | -65,01 | 9,92 | 0,02 | 0,03 | 0,44 | 0,23 |
| | Hashish | kg | 1.423,79 | 975,04 | -31,52 | 819,91 | 2,94 | 2,94 | 127,66 | 21,59 |
| | Marijuana | kg | 1.146,03 | 1.688,77 | 47,36 | 1.389,84 | 4,34 | 0,74 | 220,62 | 73,23 |
| | Piante* | nr | 10.882 | 5.102 | -53,12 | 1.233 | 2.615 | 33 | 1.004 | 217 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 0,88 | 1,00 | 13,39 | 0,87 | 0,01 | - | - | 0,12 |
| | | nr | 8 | 147 | 1.737,50 | 102 | 15 | - | - | 30 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 0,42 | 0,66 | 55,42 | 0,40 | - | - | 0,23 | 0,03 |
| | | nr | 118 | 420 | 255,93 | 212 | 135 | - | 6 | 67 |
| | Totali | kg | 3.962,95 | 3.569,10 | -9,94 | 2.564,55 | 8,24 | 4,51 | 351,70 | 640,09 |
| | nr | 126 | 567 | 350,00 | 314 | 150 | - | 6 | 97 | |
| | piante | 10.882 | 5.102 | -53,12 | 1.233 | 2.615 | 33 | 1.004 | 217 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | NA | AV | BN | CE | SA | |
|---------------------------|-------------|------|-------|--------|--------|-------|----|----|-----|-----|
| PERSONE SEGNALATE ALLA G. | Art. 73 | nr | 2.096 | 2.097 | 0,05 | 1.396 | 94 | 47 | 275 | 285 |
| | Art. 74 | nr | 436 | 473 | 8,49 | 338 | - | 1 | 51 | 83 |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | - | - | - | - | - |
| | Italiani | nr | 2.332 | 2.324 | -0,34 | 1.608 | 85 | 42 | 258 | 331 |
| | Stranieri | nr | 200 | 246 | 23,00 | 126 | 9 | 6 | 68 | 37 |
| | Maggiorenni | nr | 2.490 | 2.496 | 0,24 | 1.683 | 92 | 45 | 320 | 356 |
| | Minorenni | nr | 42 | 74 | 76,19 | 51 | 2 | 3 | 6 | 12 |
| | Uomini | nr | 2.229 | 2.302 | 3,28 | 1.560 | 79 | 43 | 289 | 331 |
| | Donne | nr | 303 | 268 | -11,55 | 174 | 15 | 5 | 37 | 37 |
| | Totali | nr | 2.532 | 2.570 | 1,50 | 1.734 | 94 | 48 | 326 | 368 |
| STRANIERI | Marocchini | nr | 26 | 49 | 88,46 | 28 | 1 | - | 2 | 18 |
| | Gambiani | nr | 31 | 37 | 19,35 | 21 | - | 4 | 8 | 4 |
| | Nigeriani | nr | 20 | 28 | 40,00 | 10 | - | - | 18 | - |
| | Albanesi | nr | 25 | 19 | -24,00 | 4 | 4 | - | 10 | 1 |
| | Tunisini | nr | 6 | 13 | 116,67 | 10 | - | 2 | 1 | - |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | NA | AV | BN | CE | SA |
|---------|----|------|------|--------|----|----|----|----|----|
| DECESSI | nr | 15 | 12 | -20,00 | 5 | 1 | 1 | - | 5 |

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|--|----------------------------------|-------|----------|----------|----------------------------|---------------------------|-------|
| OPERAZIONI | nr | 1.175 | 1.220 | 3,83 | 5,95 | 40,93 | |
| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 729,64 | 343,61 | -52,91 | 0,39 | 11,53 |
| | Eroina | kg | 29,84 | 9,92 | -66,76 | 0,01 | 0,33 |
| | Hashish | kg | 792,13 | 819,91 | 3,51 | 0,92 | 27,51 |
| | Marijuana | kg | 612,76 | 1.389,84 | 126,82 | 1,57 | 46,63 |
| | Piante* | nr | 4.442 | 1.233 | -72 | 0,79 | 41,37 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 0,84 | 0,87 | 4,67 | <0,01 | 0,03 |
| | | nr | 8 | 102 | 1.175 | 0,27 | 3,42 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 115 | 212 | 84 | 0,55 | 0,01 |
| | | nr | 0,31 | 0,40 | 26,11 | <0,01 | 7,11 |
| | Totali | kg | 2.165,52 | 2.564,55 | 18,43 | 2,89 | 86,05 |
| | nr | 123 | 314 | 155,28 | 0,82 | 10,54 | |
| | piante | 4.442 | 1.233 | -72,24 | 0,79 | 41,37 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|-----------------------------------|---------------|------|-------|--------|----------------------------|---------------------------|-------|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 1.271 | 1.396 | 9,83 | 5,04 | 46,84 |
| | Art. 74 | nr | 284 | 338 | 19,01 | 1,22 | 11,34 |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Italiani | nr | 1.437 | 1.608 | 11,90 | 5,81 | 53,95 |
| | Stranieri | nr | 118 | 126 | 6,78 | 1,29 | 4,23 |
| | Maggiorenni | nr | 1.525 | 1.683 | 10,36 | 6,08 | 56,47 |
| | Minorenni | nr | 30 | 51 | 70,00 | 0,18 | 1,71 |
| | Uomini | nr | 1.391 | 1.560 | 12,15 | 5,64 | 52,34 |
| | Donne | nr | 164 | 174 | 6,10 | 0,63 | 5,84 |
| | Totali | nr | 1.555 | 1.734 | 11,51 | 6,27 | 58,18 |

| | | | | | | | |
|------------------|------------|----|----|----|--------|------|------|
| STRANIERI | Marocchini | nr | 7 | 28 | 300,00 | 0,29 | 0,94 |
| | Gambiani | nr | 22 | 21 | -4,55 | 0,22 | 0,70 |
| | Nigeriani | nr | 9 | 10 | 11,11 | 0,10 | 0,34 |
| | Tunisini | nr | 5 | 10 | 100,00 | 0,10 | 0,34 |
| | Algerini | nr | 9 | 6 | -33,33 | 0,06 | 0,20 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|----------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|------|
| DECESSI | Italiani | nr | 11 | 3 | -72,73 | 1,32 | 0,10 |
| | Stranieri | nr | 1 | 2 | 100,00 | 0,88 | 0,07 |
| | Maggiorenni | nr | 12 | 5 | -58,33 | 2,20 | 0,17 |
| | Minorenni | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Uomini | nr | 10 | 4 | -60,00 | 1,76 | 0,14 |
| | Donne | nr | 2 | 1 | -50,00 | 0,44 | 0,03 |
| | Totali | nr | 12 | 5 | -58,33 | 2,20 | 0,17 |

2023 - REGIONE BASILICATA

| | | Regione | PZ | MT |
|------------|---------|---------|-------|-------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 0,59 | 56,20 | 43,80 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 0,07 | 48,36 | 51,64 |
| PERSONE | inc. %* | 0,89 | 51,43 | 48,57 |

* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | PZ | MT |
|------------|----|------|------|--------|----|----|
| OPERAZIONI | nr | 103 | 121 | 17,48 | 68 | 53 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | PZ | MT | |
|-----------------------------------|----------------------------------|------|-------|----------|----------|-------|-------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 0,89 | 2,87 | 222,45 | 0,55 | 2,33 |
| | Eroina | kg | 0,61 | 1,94 | 215,31 | 0,30 | 1,63 |
| | Hashish | kg | 9,67 | 29,90 | 209,30 | 19,88 | 10,02 |
| | Marijuana | kg | 23,12 | 26,74 | 15,69 | 8,98 | 17,76 |
| | Piante* | nr | 71 | 157 | 121,13 | 57 | 100 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | - | - | -- | - | - |
| | | nr | - | - | -- | - | - |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 0,01 | 0,02 | 142,86 | 0,01 | - |
| | | nr | 2 | 26 | 1.200,00 | 15 | 11 |
| | | kg | 34,30 | 61,46 | 79,22 | 29,72 | 31,74 |
| Totale | nr | 2 | 26 | 1.200,00 | 15 | 11 | |
| | piante | 71 | 157 | 121,13 | 57 | 100 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | PZ | MT | |
|---------------------------|-------------|------|------|--------|--------|-----|-----|
| PERSONE SEGNALATE ALLA G. | Art. 73 | nr | 146 | 160 | 9,59 | 93 | 67 |
| | Art. 74 | nr | 191 | 85 | -55,50 | 33 | 52 |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | - | - |
| | Italiani | nr | 304 | 212 | -30,26 | 112 | 100 |
| | Stranieri | nr | 33 | 33 | - | 14 | 19 |
| | Maggiorenni | nr | 316 | 236 | -25,32 | 123 | 113 |
| | Minorenni | nr | 21 | 9 | -57,14 | 3 | 6 |
| | Uomini | nr | 301 | 227 | -24,58 | 121 | 106 |
| | Donne | nr | 36 | 18 | -50,00 | 5 | 13 |
| | Totale | nr | 337 | 245 | -27,30 | 126 | 119 |
| STRANIERI | Albanesi | nr | 8 | 11 | 37,50 | - | 11 |
| | Nigeriani | nr | 13 | 10 | -23,08 | 10 | - |
| | Rumeni | nr | 2 | 2 | 0,00 | 1 | 1 |
| | Marocchini | nr | 1 | 2 | 100,00 | 2 | - |
| | Tunisini | nr | 2 | 1 | -50,00 | - | 1 |
| | | 2022 | 2023 | Var. % | PZ | MT | |
| DECESSI | nr | 2 | 5 | 150,00 | 4 | 1 | |

2023 - REGIONE PUGLIA

| | | Regione | BA | BR | BT | FG | LE | TA |
|------------|---------|---------|-------|------|-------|-------|-------|-------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 6,46 | 35,88 | 7,25 | 10,12 | 14,27 | 15,41 | 17,07 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 1,28 | 41,45 | 1,27 | 4,33 | 23,04 | 17,68 | 12,23 |
| PERSONE | inc. %* | 7,62 | 33,29 | 8,77 | 10,19 | 17,21 | 14,04 | 16,50 |



* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | BA | BR | BT | FG | LE | TA |
|------------|----|-------|-------|--------|-----|----|-----|-----|-----|-----|
| OPERAZIONI | nr | 1.326 | 1.324 | -0,15 | 475 | 96 | 134 | 189 | 204 | 226 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | BA | BR | BT | FG | LE | TA | |
|-----------------------------------|----------------------------------|-------|----------|----------|--------|--------|-------|-------|--------|--------|--------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 178,25 | 142,11 | -20,28 | 37,09 | 0,83 | 26,48 | 13,44 | 48,80 | 15,47 |
| | Eroina | kg | 62,15 | 40,90 | -34,20 | 4,36 | 0,38 | 0,40 | 15,34 | 6,78 | 13,64 |
| | Hashish | kg | 438,79 | 606,12 | 38,13 | 294,82 | 5,23 | 4,92 | 178,08 | 48,01 | 75,06 |
| | Marijuana | kg | 1.674,66 | 316,98 | -81,07 | 122,41 | 7,51 | 15,64 | 48,42 | 92,22 | 30,77 |
| | Piante* | nr | 9.536 | 10.487 | 9,97 | 1.774 | 2,3 | 4 | 5.578 | 829 | 2 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 0,14 | 0,61 | 348,15 | 0,08 | 0,12 | 0,26 | - | 0,10 | 0,05 |
| | | nr | 1.003 | 83 | -91,72 | - | - | - | - | 23 | 60 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 10,30 | 1,41 | -86,35 | 0,52 | - | 0,31 | - | 0,03 | 0,54 |
| | | nr | 300 | 92 | -69,33 | 30 | - | 30 | - | 4 | 28 |
| | Totale | kg | 2.364,29 | 1.108,11 | -53,13 | 459,28 | 14,09 | 48,01 | 255,28 | 195,93 | 135,53 |
| | nr | 1.303 | 175 | -86,57 | 30 | - | 30 | - | 27 | 88 | |
| | piante | 9.536 | 10.487 | 9,97 | 1.774 | 2,3 | 4 | 5.578 | 829 | 2 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | BA | BR | BT | FG | LE | TA | |
|----------------------------|-------------|------|-------|--------|--------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 1.786 | 1.697 | -4,98 | 537 | 128 | 215 | 281 | 215 | 321 |
| | Art. 74 | nr | 243 | 412 | 69,55 | 165 | 57 | - | 82 | 81 | 27 |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | - | - | - | - | - | - |
| | Italiani | nr | 1.84 | 2 | 8,70 | 634 | 181 | 208 | 353 | 285 | 339 |
| | Stranieri | nr | 189 | 109 | -42,33 | 68 | 4 | 7 | 10 | 11 | 9 |
| | Maggiorenni | nr | 1.981 | 2.037 | 2,83 | 677 | 181 | 202 | 357 | 288 | 332 |
| | Minorenni | nr | 48 | 72 | 50,00 | 25 | 4 | 13 | 6 | 8 | 16 |
| | Uomini | nr | 1.874 | 1.938 | 3,42 | 648 | 169 | 198 | 331 | 271 | 321 |
| | Donne | nr | 155 | 171 | 10,32 | 54 | 16 | 17 | 32 | 25 | 27 |
| | Totale | nr | 2.029 | 2.109 | 3,94 | 702 | 185 | 215 | 363 | 296 | 348 |
| STRANIERI | Albanesi | nr | 76 | 47 | -38,16 | 31 | - | 2 | 6 | 6 | 2 |
| | Rumeni | nr | 16 | 11 | -31,25 | 2 | 1 | 2 | 2 | - | 4 |
| | Tunisini | nr | 3 | 8 | 166,67 | 8 | - | - | - | - | - |
| | Marocchini | nr | 9 | 8 | -11,11 | 2 | 1 | - | 2 | 2 | 1 |
| | Gambiani | nr | 13 | 8 | -38,46 | 7 | - | - | - | 1 | - |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | BA | BR | BT | FG | LE | TA |
|---------|----|------|------|--------|----|----|----|----|----|----|
| DECESSI | nr | 10 | 6 | -40,00 | 3 | 1 | - | - | 2 | - |

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|--|----------------------------------|------|--------|--------|----------------------------|---------------------------|--------|
| OPERAZIONI | nr | 530 | 475 | -10,38 | 2,32 | 38,77 | |
| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 43,17 | 37,09 | -14,09 | 0,04 | 3,03 |
| | Eroina | kg | 51,26 | 4,36 | -91,50 | <0,01 | 0,36 |
| | Hashish | kg | 106,21 | 294,82 | 177,58 | 0,33 | 24,07 |
| | Marijuana | kg | 447,88 | 122,41 | -72,67 | 0,14 | 9,99 |
| | Piante* | nr | 658 | 1.774 | 170 | 1,13 | 144,81 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 0,10 | 0,08 | -15,46 | <0,01 | 0,01 |
| | | nr | 723 | - | -100 | -- | - |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 9,14 | 0,52 | -94,30 | <0,01 | 0,04 |
| | | nr | 242 | 34 | -86 | 0,09 | 2,78 |
| | Totali | kg | 657,76 | 459,28 | -30,18 | 0,52 | 37,49 |
| | nr | 965 | 34 | -96,48 | 0,09 | 2,78 | |
| | piante | 658 | 1.774 | 169,60 | 1,13 | 144,81 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|-----------------------------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|-------|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 614 | 537 | -12,54 | 1,94 | 43,84 |
| | Art. 74 | nr | 121 | 165 | 36,36 | 0,60 | 13,47 |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Italiani | nr | 675 | 634 | -6,07 | 2,29 | 51,75 |
| | Stranieri | nr | 60 | 68 | 13,33 | 0,70 | 5,55 |
| | Maggiorenni | nr | 720 | 677 | -5,97 | 2,45 | 55,26 |
| | Minorenni | nr | 15 | 25 | 66,67 | 0,09 | 2,04 |
| | Uomini | nr | 679 | 648 | -4,57 | 2,34 | 52,90 |
| | Donne | nr | 56 | 54 | -3,57 | 0,20 | 4,41 |
| | Totali | nr | 735 | 702 | -4,49 | 2,54 | 57,30 |
| STRANIERI | Albanesi | nr | 24 | 31 | 29,17 | 0,32 | 2,53 |
| | Tunisini | nr | 3 | 8 | 166,67 | 0,08 | 0,65 |
| | Gambiani | nr | 8 | 7 | -12,50 | 0,07 | 0,57 |
| | Marocchini | nr | 4 | 2 | -50,00 | 0,02 | 0,16 |
| | Rumeni | nr | 3 | 2 | -33,33 | 0,02 | 0,16 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|----------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|------|
| DECESSI | Italiani | nr | 6 | 2 | -66,67 | 0,88 | 0,16 |
| | Stranieri | nr | 1 | 1 | 0,00 | 0,44 | 0,08 |
| | Maggiorenni | nr | 7 | 3 | -57,14 | 1,32 | 0,24 |
| | Minorenni | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Uomini | nr | 6 | 3 | -50,00 | 1,32 | 0,24 |
| | Donne | nr | 1 | - | -100,00 | -- | - |
| | Totali | nr | 7 | 3 | -57,14 | 1,32 | 0,24 |

2023 - REGIONE CALABRIA

| | | Regione | CZ | CS | KR | RC | VV |
|------------|---------|---------|-------|-------|-------|-------|------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 2,80 | 20,59 | 33,68 | 15,36 | 22,69 | 7,68 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 10,80 | 2,31 | 6,78 | 0,50 | 90,21 | 0,21 |
| PERSONE | inc. %* | 4,55 | 33,36 | 27,56 | 9,93 | 25,97 | 3,18 |

* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | CZ | CS | KR | RC | VV |
|------------|----|------|------|--------|-----|-----|----|-----|----|
| OPERAZIONI | nr | 627 | 573 | -8,61 | 118 | 193 | 88 | 130 | 44 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | CZ | CS | KR | RC | VV | |
|-----------------------------------|----------------------------------|--------|-----------|----------|--------|--------|--------|-------|----------|-------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 16.370,75 | 4.990,09 | -69,52 | 20,72 | 25,25 | 8,92 | 4.935,15 | 0,05 |
| | Eroina | kg | 7,43 | 17,33 | 133,20 | 0,04 | 1,99 | 14,71 | 0,37 | 0,23 |
| | Hashish | kg | 79,78 | 210,40 | 163,73 | 2,50 | 80,32 | 16,78 | 109,72 | 1,09 |
| | Marijuana | kg | 3.017,47 | 4.156,93 | 37,76 | 193,29 | 527,77 | 6,37 | 3.411,47 | 18,03 |
| | Piante* | nr | 74.621 | 29,43 | -60,56 | 3.211 | 6.576 | 40 | 7.713 | 11,89 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 0,04 | 0,09 | 141,67 | - | 0,07 | - | 0,02 | - |
| | | nr | - | 48 | -- | 30 | 18 | - | - | - |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | - | 0,12 | -- | - | 0,12 | - | - | - |
| | | nr | 64 | 27 | -57,81 | 7 | - | 20 | - | - |
| | Totale | kg | 19.475,47 | 9.374,96 | -51,86 | 216,55 | 635,51 | 46,78 | 8.456,73 | 19,40 |
| | nr | 64 | 75 | 17,19 | 37 | 18 | 20 | - | - | |
| | piante | 74.621 | 29,43 | -60,56 | 3.211 | 6.576 | 40 | 7.713 | 11,890 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | CZ | CS | KR | RC | VV | |
|----------------------------|-------------|------|------|--------|---------|-----|-----|-----|-----|----|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 690 | 619 | -10,29 | 108 | 238 | 115 | 119 | 39 |
| | Art. 74 | nr | 211 | 640 | 203,32 | 312 | 109 | 10 | 208 | 1 |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | - | - | - | - | - |
| | Italiani | nr | 833 | 1,18 | 41,66 | 404 | 307 | 118 | 315 | 36 |
| | Stranieri | nr | 68 | 79 | 16,18 | 16 | 40 | 7 | 12 | 4 |
| | Maggiorenni | nr | 891 | 1.249 | 40,18 | 416 | 345 | 121 | 327 | 40 |
| | Minorenni | nr | 10 | 10 | - | 4 | 2 | 4 | - | - |
| | Uomini | nr | 839 | 1.155 | 37,66 | 376 | 313 | 115 | 311 | 40 |
| | Donne | nr | 62 | 104 | 67,74 | 44 | 34 | 10 | 16 | - |
| | Totale | nr | 901 | 1.259 | 39,73 | 420 | 347 | 125 | 327 | 40 |
| STRANIERI | Nigeriani | nr | 1 | 11 | 1000,00 | - | 9 | - | - | 2 |
| | Marocchini | nr | 11 | 10 | -9,09 | 3 | 4 | - | 3 | - |
| | Albanesi | nr | 4 | 10 | 150,00 | 4 | 5 | - | 1 | - |
| | Gambiani | nr | 7 | 8 | 14,29 | 2 | 2 | - | 4 | - |
| | Cinesi | nr | - | 6 | -- | - | 6 | - | - | - |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | CZ | CS | KR | RC | VV |
|---------|----|------|------|--------|----|----|----|----|----|
| DECESSI | nr | 2 | 2 | -- | 2 | - | - | - | - |

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|--|----------------------------------|-----------|-----------|----------|----------------------------|---------------------------|----------|
| OPERAZIONI | nr | 153 | 130 | -15,03 | 0,63 | 25,06 | |
| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 16.248,80 | 4.935,15 | -69,63 | 5,56 | 951,45 |
| | Eroina | kg | - | 0,37 | -- | <0,01 | 0,07 |
| | Hashish | kg | 32,35 | 109,72 | 239,15 | 0,12 | 21,15 |
| | Marijuana | kg | 1.767,96 | 3.411,47 | 92,96 | 3,84 | 657,70 |
| | Piante* | nr | 44.394 | 7.713 | -83 | 4,93 | 1.486,99 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 0,03 | 0,02 | -41,18 | <0,01 | <0,01 |
| | | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | - | - | -- | -- | - |
| | | nr | - | - | -- | -- | - |
| | kg | 18.049,14 | 8.456,73 | -53,15 | 9,53 | 1.630,37 | |
| Totali | nr | | | -- | -- | - | |
| | piante | 44.394 | 7.713 | -82,63 | 4,93 | 1.486,99 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|-----------------------------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|-------|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 161 | 119 | -26,09 | 0,43 | 22,94 |
| | Art. 74 | nr | 78 | 208 | 166,67 | 0,75 | 40,10 |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Italiani | nr | 214 | 315 | 47,20 | 1,14 | 60,73 |
| | Stranieri | nr | 25 | 12 | -52,00 | 0,12 | 2,31 |
| | Maggiorenni | nr | 237 | 327 | 37,97 | 1,18 | 63,04 |
| | Minorenni | nr | 2 | | -100,00 | -- | - |
| | Uomini | nr | 227 | 311 | 37,00 | 1,12 | 59,96 |
| | Donne | nr | 12 | 16 | 33,33 | 0,06 | 3,08 |
| | Totali | nr | 239 | 327 | 36,82 | 1,18 | 63,04 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|------------------|------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|------|
| STRANIERI | Gambiani | nr | 6 | 4 | -33,33 | 0,04 | 0,77 |
| | Marocchini | nr | - | 3 | -- | 0,03 | 0,58 |
| | Tunisini | nr | - | 2 | -- | 0,02 | 0,38 |
| | Albanesi | nr | 1 | 1 | -- | 0,01 | 0,19 |
| | Colombiani | nr | - | 1 | -- | 0,01 | 0,19 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|----------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|---|
| DECESSI | Italiani | nr | 1 | - | -100,00 | -- | - |
| | Stranieri | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Maggiorenni | nr | 1 | - | -100,00 | -- | - |
| | Minorenni | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Uomini | nr | 1 | - | -100,00 | -- | - |
| | Donne | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Totali | nr | 1 | - | -100,00 | -- | - |

2023 - REGIONE SICILIA

| | | Regione | PA | AG | CL | CT | EN | ME | RG | SR | TP |
|------------|---------|---------|-------|-------|------|-------|------|-------|------|------|------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 6,44 | 25,98 | 5,91 | 7,05 | 25,00 | 2,12 | 12,27 | 6,44 | 9,85 | 5,38 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 8,71 | 9,35 | 78,62 | 0,46 | 4,43 | 0,04 | 3,14 | 2,48 | 0,84 | 0,66 |
| PERSONE | inc. %* | 7,92 | 22,18 | 7,99 | 6,48 | 30,49 | 2,56 | 10,73 | 5,07 | 8,58 | 5,93 |

* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | PA | AG | CL | CT | EN | ME | RG | SR | TP |
|------------|----|-------|------|--------|-----|----|----|-----|----|-----|----|-----|----|
| OPERAZIONI | nr | 1.221 | 1.32 | 8,11 | 343 | 78 | 93 | 330 | 28 | 162 | 85 | 130 | 71 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | PA | AG | CL | CT | EN | ME | RG | SR | TP | |
|-----------------------------------|----------------------------------|--------|----------|----------|----------|--------|----------|-------|--------|------|--------|--------|-------|-------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 334,50 | 5.643,98 | 1.587,27 | 91,43 | 5.376,57 | 1,12 | 60,10 | 0,41 | 90,48 | 4,66 | 9,84 | 9,38 |
| | Eroina | kg | 1,13 | 0,25 | -77,59 | 0,03 | 0,02 | 0,02 | 0,07 | - | - | 0,01 | 0,08 | 0,03 |
| | Hashish | kg | 529,57 | 828,91 | 56,52 | 538,46 | 26,22 | 29,54 | 11,73 | 0,91 | 75,41 | 112,51 | 10,69 | 23,45 |
| | Marijuana | kg | 583,48 | 1.086,88 | 86,28 | 76,83 | 541,90 | 3,75 | 262,03 | 1,53 | 70,80 | 70,23 | 42,65 | 17,17 |
| | Piante* | nr | 28.594 | 8.959 | -68,67 | 2.228 | 1.622 | 1,1 | 284 | - | 215 | 477 | 118 | 2.915 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 0,30 | 1,87 | 530,07 | 0,12 | 0,60 | - | 0,84 | - | 0,22 | - | 0,08 | - |
| | | nr | 22 | 83 | 277,27 | 3 | - | - | 36 | - | 6 | - | 38 | - |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 2,11 | 0,34 | -83,82 | 0,02 | - | - | 0,07 | - | 0,24 | - | 0,02 | - |
| | | nr | 12 | 46 | 283,33 | - | - | - | 21 | - | - | 25 | - | - |
| | Totale | kg | 1.451,08 | 7.562,23 | 421,14 | 706,88 | 5.945,31 | 34,43 | 334,82 | 2,86 | 237,15 | 187,41 | 63,35 | 50,03 |
| | nr | 34 | 129 | 279,41 | 3 | - | - | 57 | - | 6 | 25 | 38 | - | |
| | piante | 28.594 | 8.959 | -68,67 | 2.228 | 1.622 | 1,1 | 284 | - | 215 | 477 | 118 | 2.915 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | PA | AG | CL | CT | EN | ME | RG | SR | TP | |
|----------------------------|-------------|------|-------|--------|--------|-----|-----|-----|-----|----|-----|-----|-----|-----|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 1.711 | 1.817 | 6,20 | 427 | 146 | 107 | 460 | 49 | 215 | 111 | 172 | 130 |
| | Art. 74 | nr | 672 | 374 | -44,35 | 59 | 29 | 35 | 208 | 7 | 20 | - | 16 | - |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | Italiani | nr | 2.287 | 2.035 | -11,02 | 466 | 126 | 139 | 633 | 53 | 223 | 91 | 183 | 121 |
| | Stranieri | nr | 96 | 156 | 62,50 | 20 | 49 | 3 | 35 | 3 | 12 | 20 | 5 | 9 |
| | Maggiorenni | nr | 2.322 | 2.117 | -8,83 | 480 | 171 | 133 | 641 | 50 | 230 | 106 | 179 | 127 |
| | Minorenni | nr | 61 | 74 | 21,31 | 6 | 4 | 9 | 27 | 6 | 5 | 5 | 9 | 3 |
| | Uomini | nr | 2.173 | 2.019 | -7,09 | 451 | 164 | 133 | 634 | 48 | 209 | 101 | 166 | 113 |
| | Donne | nr | 210 | 172 | -18,10 | 35 | 11 | 9 | 34 | 8 | 26 | 10 | 22 | 17 |
| | Totale | nr | 2.383 | 2.191 | -8,06 | 486 | 175 | 142 | 668 | 56 | 235 | 111 | 188 | 130 |
| STRANIERI | Gambiani | nr | 9 | 34 | 277,78 | 2 | 20 | - | 2 | 1 | 2 | 3 | - | 4 |
| | Tunisini | nr | 21 | 31 | 47,62 | 4 | 4 | 1 | 7 | - | - | 9 | 4 | 2 |
| | Rumeni | nr | 10 | 11 | 10,00 | - | 2 | - | 6 | - | 2 | 1 | - | - |
| | Albanesi | nr | 10 | 11 | 10,00 | - | 1 | - | 3 | - | 1 | 5 | - | 1 |
| | Turchi | nr | - | 9 | -- | - | 8 | - | 1 | - | - | - | - | - |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | PA | AG | CL | CT | EN | ME | RG | SR | TP |
|---------|----|------|------|--------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| DECESSI | nr | 6 | 12 | 100,00 | 4 | 2 | - | - | 1 | - | 1 | - | 4 |

CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|--|----------------------------------|-------|--------|--------|----------------------------|---------------------------|-------|
| OPERAZIONI | nr | 336 | 330 | -1,79 | 1,61 | 30,71 | |
| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 140,87 | 60,10 | -57,34 | 0,07 | 5,59 |
| | Eroina | kg | 0,24 | 0,07 | -72,95 | <0,01 | 0,01 |
| | Hashish | kg | 220,53 | 11,73 | -94,68 | 0,01 | 1,09 |
| | Marijuana | kg | 156,78 | 262,03 | 67,14 | 0,30 | 24,39 |
| | Piante* | nr | 1.277 | 284 | -78 | 0,18 | 26,43 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 0,26 | 0,84 | 225,10 | <0,01 | 0,08 |
| | | nr | 22 | 36 | 64 | 0,09 | 3,35 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 1,81 | 0,07 | -96,36 | <0,01 | 0,01 |
| | | nr | 5 | 21 | 320 | 0,05 | 1,95 |
| | | kg | 520,49 | 334,83 | -35,67 | 0,38 | 31,16 |
| Totali | nr | 27 | 57 | 111,11 | 0,15 | 5,31 | |
| | piante | 1.277 | 284 | -77,76 | 0,18 | 26,43 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|-----------------------------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|-------|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 370 | 460 | 24,32 | 1,66 | 42,81 |
| | Art. 74 | nr | 333 | 208 | -37,54 | 0,75 | 19,36 |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Italiani | nr | 685 | 633 | -7,59 | 2,29 | 58,91 |
| | Stranieri | nr | 18 | 35 | 94,44 | 0,36 | 3,26 |
| | Maggiorenni | nr | 690 | 641 | -7,10 | 2,32 | 59,66 |
| | Minorenni | nr | 13 | 27 | 107,69 | 0,10 | 2,51 |
| | Uomini | nr | 665 | 634 | -4,66 | 2,29 | 59,01 |
| | Donne | nr | 38 | 34 | -10,53 | 0,12 | 3,16 |
| | Totali | nr | 703 | 668 | -4,98 | 2,41 | 62,17 |
| STRANIERI | Tunisini | nr | 4 | 7 | 75,00 | 0,07 | 0,65 |
| | Rumeni | nr | 3 | 6 | 100,00 | 0,06 | 0,56 |
| | Dominicani | nr | - | 4 | -- | 0,04 | 0,37 |
| | Albanesi | nr | 1 | 3 | 200,00 | 0,03 | 0,28 |
| | Cinesi | nr | - | 3 | -- | 0,03 | 0,19 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|----------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|---|
| DECESSI | Italiani | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Stranieri | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Maggiorenni | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Minorenni | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Uomini | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Donne | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Totali | nr | -- | -- | -- | -- | - |

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|--|----------------------------------|------|--------|--------|----------------------------|---------------------------|-------|
| OPERAZIONI | nr | 146 | 162 | 10,96 | 0,79 | 26,99 | |
| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 54,36 | 90,48 | 66,43 | 0,10 | 15,07 |
| | Eroina | kg | 0,01 | - | -100,00 | -- | - |
| | Hashish | kg | 71,07 | 75,41 | 6,11 | 0,08 | 12,57 |
| | Marijuana | kg | 146,72 | 70,80 | -51,75 | 0,08 | 11,80 |
| | Piante* | nr | 315 | 215 | -32 | 0,14 | 35,82 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | - | 0,22 | -- | <0,01 | 0,04 |
| | | nr | - | 6 | -- | 0,02 | 1,00 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 0,29 | 0,24 | -17,30 | <0,01 | 0,04 |
| | | nr | 1 | - | -100 | -- | - |
| | | kg | 272,45 | 237,15 | -12,96 | 0,27 | 39,51 |
| Totali | nr | 1 | 6 | 500,00 | 0,02 | 1,00 | |
| | piante | 315 | 215 | -31,75 | 0,14 | 35,82 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|-----------------------------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|-------|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 232 | 215 | -7,33 | 0,78 | 35,82 |
| | Art. 74 | nr | 50 | 20 | -60,00 | 0,07 | 3,33 |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Italiani | nr | 275 | 223 | -18,91 | 0,81 | 37,16 |
| | Stranieri | nr | 7 | 12 | 71,43 | 0,12 | 2,00 |
| | Maggiorenni | nr | 277 | 230 | -16,97 | 0,83 | 38,32 |
| | Minorenni | nr | 5 | 5 | -- | 0,02 | 0,83 |
| | Uomini | nr | 246 | 209 | -15,04 | 0,76 | 34,82 |
| | Donne | nr | 36 | 26 | -27,78 | 0,09 | 4,33 |
| | Totali | nr | 282 | 235 | -16,67 | 0,85 | 39,15 |

| | | | | | | | |
|------------------|------------|----|---|---|--------|------|------|
| STRANIERI | Rumeni | nr | - | 2 | -- | 0,02 | 0,33 |
| | Gambiani | nr | 1 | 2 | 100,00 | 0,02 | 0,33 |
| | Filippini | nr | - | 2 | -- | 0,02 | 0,33 |
| | Albanesi | nr | - | 1 | -- | 0,01 | 0,17 |
| | Marocchini | nr | 1 | 1 | -- | 0,01 | 0,17 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|----------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|---|
| DECESSI | Italiani | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Stranieri | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Maggiorenni | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Minorenni | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Uomini | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Donne | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Totali | nr | -- | -- | -- | -- | - |

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|--|----------------------------------|------|--------|--------|----------------------------|---------------------------|--------|
| OPERAZIONI | nr | 282 | 343 | 21,63 | 1,67 | 28,48 | |
| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 51,42 | 91,43 | 77,81 | 0,10 | 7,59 |
| | Eroina | kg | - | 0,03 | -- | <0,01 | <0,01 |
| | Hashish | kg | 178,16 | 538,46 | 202,24 | 0,61 | 44,72 |
| | Marijuana | kg | 82,52 | 76,83 | -6,90 | 0,09 | 6,38 |
| | Piante* | nr | 4,84 | 2.228 | -54 | 1,42 | 185,02 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | - | 0,12 | -- | <0,01 | 0,01 |
| | | nr | - | 3 | -- | 0,01 | 0,25 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | - | 0,02 | -- | <0,01 | <0,01 |
| | | nr | - | - | -- | -- | - |
| | | kg | 312,09 | 706,88 | 126,50 | 0,80 | 58,70 |
| Totali | nr | - | 3 | -- | 0,01 | 0,25 | |
| | piante | 4,84 | 2.228 | -53,97 | 1,42 | 185,02 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|-----------------------------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|-------|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 382 | 427 | 11,78 | 1,54 | 35,46 |
| | Art. 74 | nr | 164 | 59 | -64,02 | 0,21 | 4,90 |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Italiani | nr | 530 | 466 | -12,08 | 1,68 | 38,70 |
| | Stranieri | nr | 16 | 20 | 25,00 | 0,20 | 1,66 |
| | Maggiorenni | nr | 535 | 480 | -10,28 | 1,73 | 39,86 |
| | Minorenni | nr | 11 | 6 | -45,45 | 0,02 | 0,50 |
| | Uomini | nr | 503 | 451 | -10,34 | 1,63 | 37,45 |
| | Donne | nr | 43 | 35 | -18,60 | 0,13 | 2,91 |
| | Totali | nr | 546 | 486 | -10,99 | 1,76 | 40,36 |
| STRANIERI | Tunisini | nr | 2 | 4 | 100,00 | 0,04 | 0,33 |
| | Nigeriani | nr | 1 | 3 | 200,00 | 0,03 | 0,25 |
| | Gambiani | nr | 1 | 2 | 100,00 | 0,02 | 0,17 |
| | Ucraini | nr | - | 2 | -- | 0,02 | 0,17 |
| | Tedeschi | nr | 1 | 2 | 100,00 | 0,02 | 0,17 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|----------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|------|
| DECESSI | Italiani | nr | 2 | 4 | 100,00 | 1,76 | 0,33 |
| | Stranieri | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Maggiorenni | nr | 2 | 4 | 100,00 | 1,76 | 0,33 |
| | Minorenni | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Uomini | nr | 1 | 4 | 300,00 | 1,76 | 0,33 |
| | Donne | nr | 1 | - | -100,00 | -- | - |
| | Totali | nr | 2 | 4 | 100,00 | 1,76 | 0,33 |

2023 - REGIONE SARDEGNA

| | | Regione | CA | NU | OR | SS |
|------------|---------|---------|-------|-------|-------|-------|
| OPERAZIONI | inc. %* | 2,56 | 35,31 | 24,81 | 12,21 | 27,67 |
| SEQUESTRI | inc. %* | 26,52 | 11,65 | 57,48 | 7,05 | 23,81 |
| PERSONE | inc. %* | 2,96 | 42,68 | 21,59 | 12,20 | 23,54 |

* Incidenza della Regione sul territorio nazionale e della Provincia sul territorio regionale

| | | 2022 | 2023 | Var. % | CA | NU | OR | SS |
|------------|----|------|------|--------|-----|-----|----|-----|
| OPERAZIONI | nr | 573 | 524 | -8,55 | 185 | 130 | 64 | 145 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | CA | NU | OR | SS | |
|-----------------------------------|----------------------------------|--------|-----------|-----------|----------|----------|-----------|----------|----------|
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 128,88 | 113,73 | -11,76 | 32,01 | 36,99 | 0,12 | 44,61 |
| | Eroina | kg | 6,81 | 10,06 | 47,80 | 7,90 | - | 0,16 | 2,01 |
| | Hashish | kg | 137,73 | 240,64 | 74,72 | 27,57 | 142,09 | 65,57 | 5,41 |
| | Marijuana | kg | 14.783,75 | 22.661,44 | 53,29 | 2.609,97 | 13.060,50 | 1.557,85 | 5.433,12 |
| | Piante* | nr | 35.607 | 72.698 | 104,17 | 16.439 | 31.621 | 9.706 | 14.932 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 4,75 | 0,24 | -94,97 | 0,19 | 0,01 | - | 0,03 |
| | | nr | 1 | 5 | 400,00 | - | 3 | - | 2 |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | 0,09 | 6,73 | 7.818,82 | 6,72 | - | 0,01 | - |
| | | nr | 552 | 14 | -97,46 | 3 | 5 | - | 6 |
| | Totale | kg | 15.062,01 | 23.032,84 | 52,92 | 2.684,36 | 13.239,59 | 1.623,70 | 5.485,19 |
| | nr | 553 | 19 | -96,56 | 3 | 8 | - | 8 | |
| | piante | 35.607 | 72.698 | 104,17 | 16.439 | 31.621 | 9.706 | 14.932 | |

* Cannabis

| | | 2022 | 2023 | Var. % | CA | NU | OR | SS | |
|----------------------------|-------------|------|------|--------|--------|-----|-----|-----|-----|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 699 | 680 | -2,72 | 244 | 159 | 84 | 193 |
| | Art. 74 | nr | 39 | 140 | 258,97 | 106 | 18 | 16 | - |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | - | - | - | - |
| | Italiani | nr | 668 | 745 | 11,53 | 328 | 168 | 94 | 155 |
| | Stranieri | nr | 70 | 75 | 7,14 | 22 | 9 | 6 | 38 |
| | Maggiorenni | nr | 706 | 788 | 11,61 | 345 | 171 | 93 | 179 |
| | Minorenni | nr | 32 | 32 | -- | 5 | 6 | 7 | 14 |
| | Uomini | nr | 668 | 753 | 12,72 | 316 | 167 | 95 | 175 |
| | Donne | nr | 70 | 67 | -4,29 | 34 | 10 | 5 | 18 |
| | Totale | nr | 738 | 820 | 11,11 | 350 | 177 | 100 | 193 |
| STRANIERI | Nigeriani | nr | 25 | 13 | -48,00 | - | - | 2 | 11 |
| | Marocchini | nr | 4 | 13 | 225,00 | 3 | - | 3 | 7 |
| | Albanesi | nr | 3 | 10 | 233,33 | 8 | - | - | 2 |
| | Spagnoli | nr | 4 | 6 | 50,00 | 3 | - | - | 3 |
| | Algerini | nr | 1 | 5 | 400,00 | 4 | 1 | - | - |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | CA | NU | OR | SS |
|---------|----|------|------|--------|----|----|----|----|
| DECESSI | nr | 16 | 11 | -31,25 | 2 | - | - | 9 |

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|--|----------------------------------|-------|--------|----------|----------------------------|---------------------------|--------|
| OPERAZIONI | nr | 135 | 96 | -28,89 | 0,47 | 22,84 | |
| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
| SOSTANZE STUPEFACENTI SEQUESTRATE | Cocaina | kg | 9,95 | 20,31 | 104,04 | 0,02 | 4,83 |
| | Eroina | kg | 2,10 | 5,84 | 178,77 | 0,01 | 1,39 |
| | Hashish | kg | 107,87 | 21,76 | -79,83 | 0,02 | 5,18 |
| | Marijuana | kg | 874,41 | 2.131,20 | 143,73 | 2,40 | 506,99 |
| | Piante* | nr | 2.027 | 2.065 | 2 | 1,32 | 491,24 |
| | Sintetiche (polvere e dosi) | kg | 4,33 | 0,19 | -95,55 | <0,01 | 0,05 |
| | | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Altre droghe (polvere e dosi) | kg | - | 5,42 | 541.800,00 | 0,01 | 1,29 |
| | | nr | 348 | - | -100,00 | -- | - |
| | | kg | 998,66 | 2.184,72 | 118,77 | 2,46 | 519,72 |
| Totali | nr | 348 | - | -100,00 | -- | - | |
| | piante | 2.027 | 2.065 | 1,87 | 1,32 | 491,24 | |

* Cannabis

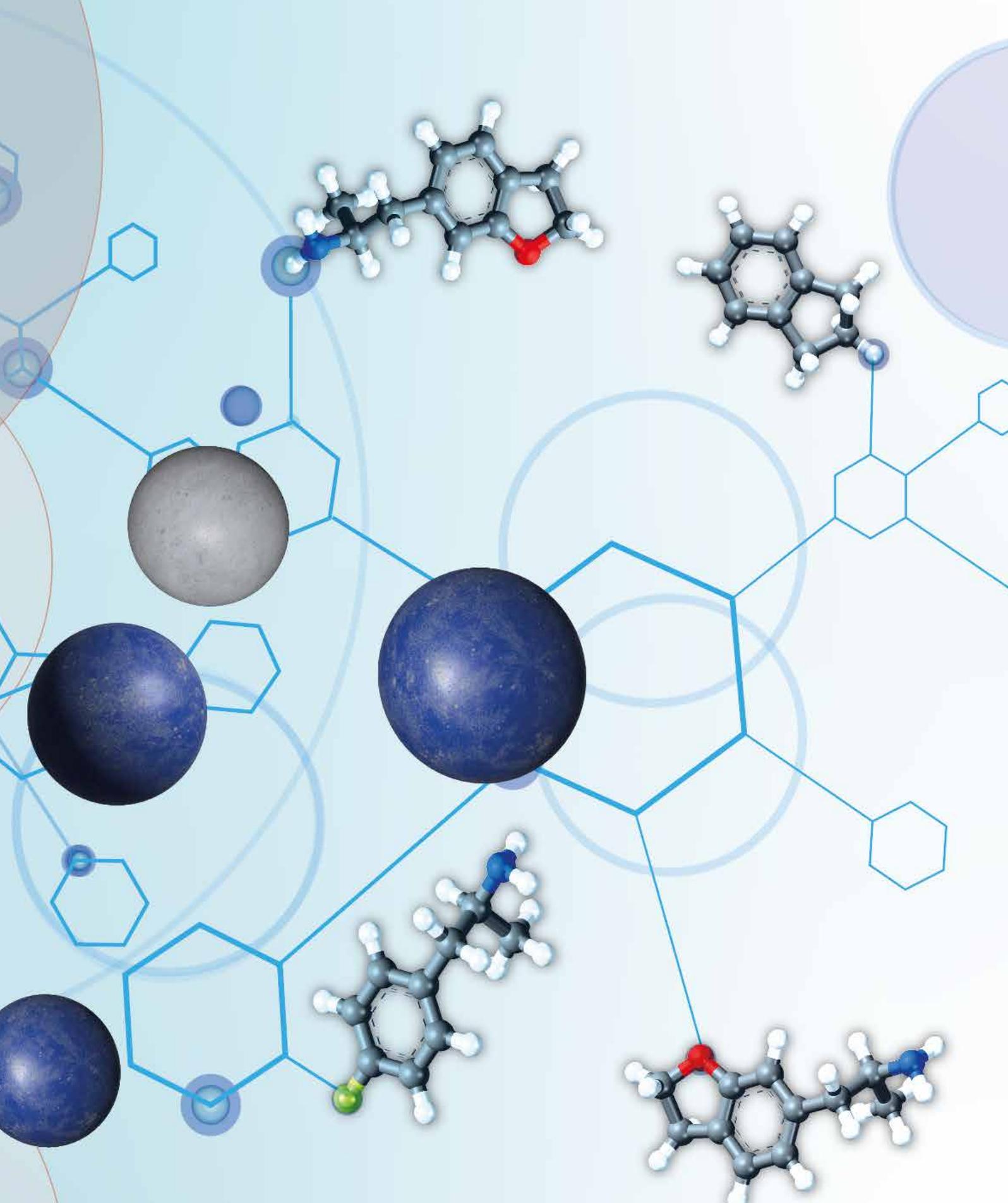
| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|-----------------------------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|-------|
| PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. | Art. 73 | nr | 163 | 138 | -15,34 | 0,50 | 32,83 |
| | Art. 74 | nr | 34 | 99 | 191,18 | 0,36 | 23,55 |
| | Altri reati | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Italiani | nr | 177 | 220 | 24,29 | 0,79 | 52,34 |
| | Stranieri | nr | 20 | 17 | -15,00 | 0,17 | 4,04 |
| | Maggiorenni | nr | 190 | 236 | 24,21 | 0,85 | 56,14 |
| | Minorenni | nr | 7 | 1 | -85,71 | <0,01 | 0,24 |
| | Uomini | nr | 175 | 218 | 24,57 | 0,79 | 51,86 |
| | Donne | nr | 22 | 19 | -13,64 | 0,07 | 4,52 |
| | Totali | nr | 197 | 237 | 20,30 | 0,86 | 56,38 |
| STRANIERI | Albanesi | nr | 3 | 7 | 133,33 | 0,07 | 1,67 |
| | Spagnoli | nr | - | 3 | -- | 0,03 | 0,71 |
| | Algerini | nr | 1 | 2 | 100,00 | 0,02 | 0,48 |
| | Marocchini | nr | 1 | 1 | -- | 0,01 | 0,24 |
| | Svizzeri | nr | - | 1 | -- | 0,01 | 0,24 |

| | | 2022 | 2023 | Var. % | Incidenza % dato nazionale | Rapporto 100.000 abitanti | |
|----------------|---------------|------|------|--------|----------------------------|---------------------------|------|
| DECESSI | Italiani | nr | 2 | 2 | -- | 0,88 | 0,48 |
| | Stranieri | nr | 1 | - | -100,00 | -- | - |
| | Maggiorenni | nr | 3 | 2 | -33,33 | 0,88 | 0,48 |
| | Minorenni | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Uomini | nr | 3 | 2 | -33,33 | 0,88 | 0,48 |
| | Donne | nr | - | - | -- | -- | - |
| | Totali | nr | 3 | 2 | -33,33 | 0,88 | 0,48 |



Progetto grafico: Sov. C.T.C. della P. di S. P. Poggi, V. Sov. della P. di S. A. Bertucci, Ass. Amm. F. Cenciarelli

Testo ed elaborazione dati a cura del II Servizio "*Studi, Ricerche, Informazioni e Progetti*" e degli Uffici antidroga all'estero della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga



DCSA *Indirizzo*
Via Torre di Mezzavia 9/121
00173 ROMA
ITALIA

Telefono
+39 06 4651

Pec
dipps016.0000@pecps.interno.it

Sito Web
antidroga.interno.gov

E-mail
direzione.antidroga@interno.it